

LA SCELTA DI PRODI NON PIACE A DI PIETRO

La variante della discordia Nel governo non si placa la lite sul filo dei chilometri

**ELA MAGGIORANZA E' DIVISA
Scalfaro disposto
anche a dimettersi
se passa la riforma**



ROMA — Le riforme istituzionali sono «urgenti ed indispensabili»; devono essere fatte con «il coinvolgimento di tutti»; e se dovesse essere modificato anche il ruolo del Capo dello Stato, Scalfaro è pronto a lasciare il Quirinale prima che scada il suo mandato. E' stato lo stesso Presidente della Repubblica, in un incontro con il direttore della stampa parlamentare che gli ha consegnato il tradizionale ventaglio in vista delle ferie estive, a confermare l'intenzione di dimettersi nel momento in cui la nuova Costituzione dovesse prevedere un ruolo diverso del Capo dello Stato.

Parte, dunque, con la benedizione di Scalfaro, il dibattito sulle riforme costituzionali e prima delle ferie estive il disegno di legge che istituisce la commissione bicamerale potrebbe essere approvato in prima lettura sia al Senato sia alla Camera. Ma quando nel pomeriggio di ieri l'Assemblea di Palazzo Madama, anticipando sui tempi quella di Montecitorio, ha affrontato l'esame del provvedimento, è apparso chiaro che l'intesa raggiunta tra Polo e Ulivo su quel testo di 8 articoli spaccava la maggioranza. Rifondazione Comunista, infatti, ha annunciato voto contrario.

A pagina 2

ROMA — Per ora solo 17 chilometri. Per il resto vedremo. Un fatto è certo, comunque: la variante di valico si farà. E' un Romano Prodi sorridente, al termine dell'ennesima giornata di tensione, che annuncia: tutto risolto. Risolte dunque le scaramucce che hanno messo in bilico il Governo, risolti i battibecchi tra Verdi e ministro dei Lavori pubblici? Troppo bello per essere vero.

E infatti la questione si gioca tutta sul filo delle parole. E dei chilometri. Quanta variante si farà? 17 chilometri come vorrebbero gli ambientalisti o 122 come propone da giorni un arrovantato Antonio Di Pietro? Tutto il problema. Il Governo, al termine di una riunione clou a Palazzo Chigi, promette l'avvio dei progetti «per l'opera di ristrutturazione dell'intero percorso autostradale Firenze-Bologna». Ma — specifica il comunicato — i lavori inizieranno con «l'esecuzione del» tratto che va dal parcheggio di Canova all'area di servizio Aglio. Totale: 17 chilometri.

E Di Pietro torna all'attacco. O tutto o niente, dice, e irrompe sull'intesa che sembrava raggiunta: «La variante va realizzata tutta, non bastano i palliativi». E annuncia che oggi al Consiglio dei ministri dovranno dirgli come stanno le cose. Così, dopo le baruffe chiozzotte con il responsabile dell'Ambiente che hanno tenuto in scacco il Governo, siamo punto e daccapo.

E oggi si aspetta la resa dei conti.

A pagina 2



TRIONFO DEL FIORETTO FEMMINILE

Una volata tutta d'oro

ATLANTA — Un'altra giornata d'oro per l'Italia ai Giochi di Atlanta. Ieri l'onore del gradino più alto del podio è toccato al ciclista Andrea Collinelli, vera «locomotiva» dell'inseguimento individuale. Collinelli, che l'altro giorno aveva ritoccato per due volte il record mondiale, non ha avuto problemi né in semifinale né in finale: la sfida decisiva con il francese Ermenault si è trasformata in breve in una passerella trionfale. Medaglia d'oro nella notte anche per la squadra femminile di fioretto. Le splendide Vezzali-Trillini-Bortolozzi hanno piegato la Romania per 45-33. Delusione invece per il terzo turno maschile del fioretto, favorito alla vigilia ma eliminato dall'Austria già nei quarti.

Ottimo notizie dal canottaggio: il triestino Riccardo Dei Rossi, componente dell'equipaggio del quattro senza, è riuscito ad entrare in finale: gareggerà domani. Prova della verità per la triestina Martina Orzan, capovoga nel due di coppia, impegnata oggi in semifinale. Entra nel clou il torneo di pallanuoto: stanotte gli uomini di Rudic affronteranno la Russia nei quarti. Nella vittoria dei pallanuotisti azzurri contro l'Olanda; nel basket donne l'Italia invece è stata battuta dalla Russia. E da oggi partono le gare di atletica: apertura con i 20 chilometri di marcia. Ultimi sviluppi del «caso Bevilacqua»: la saltatrice in alto, trovata positiva al doping, potrà gareggiare.

In Sport

FINALMENTE RIPESCA TE LE SCATOLE NERE DEL JET PRECIPITATO AL LARGO DI LONG ISLAND

Jumbo, un «fischio» e poi la fine

Gli esperti hanno già ascoltato una prima registrazione - Resta l'incertezza - Clinton incontra i parenti

IN ESTERI

Orrore nelle carceri turche

Morti sei detenuti in sciopero della fame. Ma il governo conferma la linea dura

Colpo di Stato in Burundi

Il legittimo presidente è stato destituito mentre si teme per la vita degli stranieri

Israele: servizi sotto accusa

Ex 007 confessa: «Uccisi a colpi di pietra due giovani palestinesi fatti prigionieri»

WASHINGTON — Un fischio «misterioso», della durata di una frazione di secondo, risulta registrato dalle scatole nere del jumbo della Twa esploso sull'Atlantico la settimana scorsa, e, secondo gli esperti che stanno esaminando le registrazioni, potrebbe costituire la chiave che schiuderà il mistero sulla causa della catastrofe.

A quanto riferisce il vice-presidente della Commissione Nazionale per la Sicurezza dei Trasporti (Ntsb), Robert Francis, questo suono misterioso precede, nella scatola nera, la fine del nastro registrato. Dopo avere letto ai giornalisti una di-

chiarazione degli esperti che stanno studiando le registrazioni contenute nelle scatole nere, Francis ha commentato che quella registrazione «chiaramente contiene cose che non sono del tutto normali».

Il presidente Bill Clinton è giunto nel frattempo a New York, accompagnato dagli ambasciatori italiano e francese, e ha incontrato i parenti delle vittime, assicurando loro che si sta facendo tutto il possibile per trovare le risposte alle loro interrogazioni. Il presidente ha stretto le mani dei parenti per far sentire che l'America è vicina al loro dolore.

A pagina 6



LA STUDENTESSA SICILIANA E' STATA SALVATA IN EXTREMIS DAI CARABINIERI

Stuprata dal padre cerca la morte

Ammazza la convivente e poi si uccide sotto gli occhi di un bambino di 5 anni

DOMENICA PRIMO INSERTO

**«In viaggio»
con il Piccolo**



IMPRESSIONI DI VIAGGIO
LE RIVE DELL'ADRIATICO FRA '700 E '900

TRIESTE — Ancora pochi giorni e saremo pronti a partire, con le valigie della fantasia, per lo straordinario viaggio nella Venezia Giulia, in Istria e Dalmazia accompagnati da personaggi di eccezione: Casanova, Montaigne, Cavour e Joyce, tanto per citarne alcuni.

Da domenica, infatti, «Il Piccolo» inizierà la pubblicazione a puntate di «Itinerari di viaggio», un libro unico nel suo genere, una raccolta di pagine indimenticabili e, in alcuni casi, sconosciute.

Il volume, curato da Antonio Trampus, è completato da una copertina a colori che verrà distribuita gratuitamente domenica con il giornale. Gli abbonati potranno ritirarla presso i nostri uffici di via Guido Reni; ai lettori delle altre regioni verrà spedita a casa previa richiesta telefonica.

PALERMO — Infanzia violenta: un bambino di cinque anni ha assistito all'uccisione della madre e al suicidio dell'assassino. Una ragazza di 17 anni ha cercato la morte per annegamento dopo essere stata ripetutamente violentata dal padre che tentava anche di farla passare per pazza. E infanzia violenta: in Puglia tre minorenni minacciavano giovani donne chiedendo loro denaro o prestazioni porno.

La prima tragedia a Cefalù dove un impresario edile ha ucciso con alcuni colpi di pistola la sua convivente e poi si è ucciso. Una tragedia per motivi passionali: sembra che la vittima non volesse più condividere il letto dell'assassino. Lite e omicidio sono avvenuti sotto gli occhi del figlioletto della donna che ha poi aperto la porta di casa ad una vicina attirata dal rumore degli spari.

Adesso il piccolo teste si trova in stato di shock nell'ospedale Civico.

Terribile anche la storia di una ragazza di 17 anni di Catania che i carabinieri hanno salvato mentre si stava lanciando in mare, da una scogliera di Giardini Naxos.

Dopo essersi ripresa la giovane ha spiegato che aveva deciso di morire perché, dopo essere stata picchiata e stordita con sedativi e superalcolici, era stata ripetutamente violentata dal padre, che è già stato arrestato.

Sconvolgente anche il caso di tre ragazzini pugliesi di 16, 14 e 13 anni: «Siamo della banda dei siciliani e, se ci tieni alla vita tua e della tua famiglia, ci devi dare 500 mila lire o una cassetta pornografica». Le lettere minatorie sono state inviate a tre giovani donne di Maglie e indicavano anche le modalità con le quali la «cassetta porno» doveva essere realizzata: erano descritte posizioni, atteggiamenti, luoghi.

**Una banda
di minorenni
ricattava
giovani donne**

Adesso il piccolo teste si trova in stato di shock nell'ospedale Civico.

Terribile anche la storia di una ragazza di 17 anni di Catania che i carabinieri hanno salvato mentre si stava lanciando in mare, da una scogliera di Giardini Naxos.

Dopo essersi ripresa la giovane ha spiegato che aveva deciso di morire perché, dopo essere stata picchiata e stordita con sedativi e superalcolici, era stata ripetutamente violentata dal padre, che è già stato arrestato.

Sconvolgente anche il caso di tre ragazzini pugliesi di 16, 14 e 13 anni: «Siamo della banda dei siciliani e, se ci tieni alla vita tua e della tua famiglia, ci devi dare 500 mila lire o una cassetta pornografica». Le lettere minatorie sono state inviate a tre giovani donne di Maglie e indicavano anche le modalità con le quali la «cassetta porno» doveva essere realizzata: erano descritte posizioni, atteggiamenti, luoghi.

A pagina 5

FRANCESCHINI: INTERVISTA

Il caso Moro non è chiuso



Intervista di

Claudio Sabelli Fioretti

ROMA — Alberto Franceschini, uno dei fondatori delle Brigate Rosse, non ci sta: per lui sull'affaire Moro la parola «fine» non è stata ancora scritta. Troppe le ambiguità e i punti d'ombra che aleggiano sul grande giallo della prima Repubblica: a cominciare proprio dal famoso «quarto uomo», che, secondo quanto è emerso dall'ultimo processo, avrebbe dovuto essere Maccari. Ma Franceschini non ci crede. E lo insospettisce il desiderio di chiudere troppo in fretta un capitolo scottante della storia recente del Paese.

A pagina 4

SOFRI SUL CASO ROSTAGNO

Quell'accusa è un'infamia



ROMA — Le accuse alla moglie di Mauro Rostagno sono una «vergogna morale»; le imputazioni «assurde, infondate e infamie»; il suo arresto non è altro che un sequestro di persona da parte dei magistrati. Adriano Sofri, che con Rostagno militò in Lotta Continua, difende a spada tratta la vedova Chicco Rostagno mentre emergono nuovi particolari sulla figura di Francesco Cardella: «Ci convocò a Managua in una villa blindata e ci chiese un milione di dollari», rivelano gli amministratori della Saman.

A pagina 4

**Raiffeisen.
Die Bank**

La Banca di Klagenfurt con il suo



**Cocktail
di valuta**

Vi dà la possibilità di unire
i seguenti vantaggi:

**MONETA STABILE
RENDIMENTO ALTO**

Per ogni informazione siamo a Vostra disposizione
anche a UDINE
Via Uccellini 1 (piazzale Osoppo) tel. 0432/511814

DECINE DI FERITI E DANNI MOLTO GRAVI

Bufera sul monte Bianco: tre turisti perdono la vita

AOSTA — Tre alpinisti morti, decine di feriti, chalet travolti dai fiumi e strade bloccate. E' questo il drammatico bilancio di una tranquilla giornata d'estate in montagna funestata dai temporali. E' successo mercoledì ma solo ieri, dopo una notte di paura e sotto la minaccia di altri nubifragi, si è potuto fare il conto dei danni e capire chi mancava all'appello. Le vittime del maltempo in alta Valle d'Aosta sono due svizzeri e un tedesco. Sul tetto d'Europa hanno rischiato di brutto anche tre escursionisti cuneesi, adesso ri-

coverati all'ospedale di Aosta con un principio di congelamento alle mani e ai piedi. Sono stati ritrovati casualmente dalle squadre di soccorso. Giornata di paura anche sul Cervino, dove il fortunale ha interrotto la scalata di due austriaci che però se la sono cavata con un principio di disidratazione. Nessuno, questa volta, può essere accusato di imprudenza: il tempo era bello, le previsioni tranquillizzanti. E' successo all'improvviso, come spesso capita in montagna.

A pagina 4

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNTS DELLE COOPERATIVE OPERAIE

mozzarella
Castello

gr.100

990

APPELLO DI SCALFARO A REALIZZARE LE RIFORME, CHE INVECE SPACCANO LA MAGGIORANZA

«Posso farmi da parte»

E il Capo dello Stato invita a modificare l'avviso di garanzia: «una fucilata», per chi è indagato

ROMA — Le riforme istituzionali sono «urgenti ed indispensabili»; devono essere fatte con il coinvolgimento di tutti; e se dovesse essere modificato anche il ruolo del Capo dello Stato, Scalfaro è pronto a lasciare il Quirinale prima che scada il suo mandato. E' stato lo stesso Presidente, in un incontro con il direttore della stampa parlamentare che gli ha consegnato il tradizionale ventaglio in vista delle ferie estive (foto), a confermare l'intenzione di dimettersi nel momento in cui la nuova Costituzione dovesse prevedere un ruolo diverso del Capo dello Stato.

Scalfaro ha affrontato anche altri problemi come quello dell'avviso di garanzia che ormai l'opinione pubblica considera come una specie di «fucilata» sparata contro chi viene indagato. A

questo proposito Scalfaro ha invitato i legislatori a «meditare». Ha parlato anche della libertà di stampa, che non può essere regolata per legge. Della disoccupazione e dell'Europa e dell'unione monetaria.

Il punto di partenza per le riforme costituzionali, ha affermato il Capo dello Stato, è il coinvolgimento di tutte le forze politiche. Si deve perciò partire con il piede giusto attraverso «il coinvolgimento totale» delle forze parlamentari che dovranno poi rispettare l'esito delle votazioni. «Altrimenti - ha avvertito - non si fa nessun organismo legislativo di riforma». Al dibattito quindi non ci si può presentare con posizioni nette o con veri e propri dikta.

Oggi è importante infatti il dialogo, che si discute, che si parli tra uomini, tra persone, evitando di messaggi man-



dati a distanza» o «la battuta simpatica». Molto più costruttivo è «fare la fatica di parlare insieme, discutere e trovare una linea comune insieme».

Il Capo dello Stato ha affrontato il problema dell'avviso di garanzia invitando i legislatori a «meditare e non polemiz-

zare». Secondo Scalfaro, cioè questo strumento giudiziario va rivisto perché ormai, anche per colpa della stampa, dall'opinione pubblica è considerato alla stregua di «una fucilata diretta, quando invece è stato concepito solo per tutelare il cittadino». Il ministro della Giustizia Flick, in una successiva dichiarazione, si è detto d'accordo.

Dunque parte, con la benedizione di Scalfaro, il dibattito sulle riforme costituzionali e prima delle ferie estive il disegno di legge che istituisce la commissione bicamerale potrebbe essere approvato in prima lettura sia al Senato sia alla Camera. Ma quando nel pomeriggio di ieri l'Assemblea di Palazzo Madama, anticipando sui tempi quella di Montecitorio (che ne comincerà l'esame mercoledì, per concluderlo entro il 2 agosto), ha affrontato

l'esame del provvedimento, è apparso chiaro che l'intesa raggiunta tra Polo e Ulivo su quel testo di 8 articoli spaccava la maggioranza.

Rifondazione, infatti, non solo appoggiava la richiesta del capogruppo della Lega Sponchi di sospensione della discussione e di rinvio a martedì ma dichiarava, per bocca di Ersilia Salvato, vice presidente dell'Assemblea, che avrebbe votato contro. Così come ha fatto la Lega.

Di fatto si sta creando, sulla vicenda delle riforme e non solo, un vero e proprio «terzo polo», che già annovera, come contri a modifiche istituzionali in senso presidenzialista e maggioritario, Rifondazione e Verdi, oltre alla Lega, mentre sono note le perplessità in seno ai popolari verso un modello presidenzialista al quale il Ppi preferisce altre soluzioni.

UNA BICAMERALE PER LE RIFORME COSTITUZIONALI



I MEMBRI

I TERMINI

LA CORSIA PREFERENZIALE

35 deputati e 35 senatori nominati dai Presidenti delle Camere su designazione dei gruppi parlamentari. Il Presidente della Commissione verrà eletto a voto segreto: nella prima votazione sarà richiesta la maggioranza assoluta, dopo si procederà al ballottaggio.

Entro il **30 giugno 1997** la Commissione dovrà consegnare il pacchetto di proposte alle Assemblee.

I componenti, quando impegnati nelle sedute della Commissione, potranno essere assenti dall'Aula e scorpati dal computo del numero legale.

Vengono espressamente vietate le questioni pregiudiziali, le sospensive e le richieste di non passaggio agli articoli nel corso delle riunioni delle Assemblee.

Il voto è sempre palese.

I progetti di legge costituzionale sono approvati articolo per articolo dalle Camere senza voto finale su ciascun progetto, ma con un voto unico sul complesso degli articoli di tutti i progetti.

La nuova disciplina costituzionale verrà sottoposta ad un unico referendum popolare, a cui dovrà partecipare la maggioranza degli aventi diritto al voto, entro tre mesi dalla pubblicazione.

OGGI LO SCONTRO TRA I MINISTRI RONCHI E DI PIETRO SULLA VARIANTE DI VALICO APPRODA AL TAVOLO DEL GOVERNO

Firenze-Bologna: accordo. Anzi, no

Prodi intende dare il via al progetto per 17 chilometri sui 122 previsti dall'intero raddoppio - Soddisfatti gli ambientalisti, insorge l'ex pm

FISCAL DRAG, IL RECUPERO A PALAZZO CHIGI

Visco: no ai condoni per i falsi in bilancio

ROMA — Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco nega che sia allo studio del governo un progetto di condono per il reato di falso in bilancio. Oggi Visco porterà all'esame del Consiglio dei ministri il decreto sull'adeguamento delle detrazioni e dei limiti di reddito ai fini dell'Irpef.

In sostanza, si decide la restituzione del fiscal drag. In parole ancora più semplici, tasse più leggere. Come spiegano al ministero delle Finanze, si neutralizzano gli effetti della pressione fiscale che non rispondono a incrementi reali del reddito.

Il provvedimento avrà valore retroattivo. La sua valenza infatti partirà dal primo gennaio scorso. In questo modo sarà concretamente applicato nelle dichiarazioni dei redditi che verranno presentate nel maggio '97.

Il governo dovrà reiterare il decreto sulla cosiddetta «manovra Din», quella cioè che viene varata alla fine del '95 e che prevedeva nuove entrate per circa 5 mila 285 miliardi. L'aula del Senato, infatti, ha rinviato la discussione del provvedimento prevista per ieri. «Non ci sono più i tempi per l'approvazione», ha preso atto il sottosegretario all'Industria Umberto Carpi, «e ci riserviamo di reiterare il provvedimento nei modi più opportuni». Il de-



creto scade a fine agosto.

Alla Camera si prospetta disturbata la strada della manovra correttiva da 16 mila miliardi, ancorata alla legge Finanziaria. Ieri in aula, dove la discussione proseguirà fino a martedì prossimo, giorno per il quale è prevista la votazione, tutti i deputati della Lega si sono iscritti a parlare. Su un totale di 80 interventi previsti, quelli della Lega sono 54. Di questi, 47 sono previsti in coda nella lista, in ordine alfabetico. Nel gruppo figurano, tra gli altri, Umberto Bossi, Roberto Maroni, Irene Pivetti.

Della situazione in ge-

nerale, riguardante la discussione della manovra, si è discusso ieri sera in una conferenza dei capigruppo.

Lega a parte, sulla manovra il governo è chiamato a offrire chiarimenti «per sgombrare il campo da possibili dubbi sull'effettivo gettito proveniente dalla ritenuta del 27 per cento certificati di deposito». La richiesta è stata avanzata da Antonio Soro, Ppi, relatore del decreto legge sulla manovra correttiva. Soro ha comunque negato che l'aumento della ritenuta al 27 per cento certificati di deposito possa determinare, come alcuni sostengono, uno spostamento ingente del risparmio verso certificati e titoli di Stato.

Per l'opposizione Antonio Marzano, responsabile economico di Forza Italia e relatore di minoranza, si è invece soffermato sull'impianto della manovra alternativa presentata dal Polo che prevede tagli per 20 mila miliardi. Intanto, nella prossima Finanziaria la manovra sulla spesa potrebbe scendere a 14 mila miliardi, contro i 21 mila indicati dal Documento di programmazione economica. Lo ha detto il sottosegretario al Bilancio Giorgio Macchiotti. Alla base della nuova previsione, una lettura del bilancio a legislazione vigente il meno discrezionale possibile, alla quale è attualmente impegnato il governo.

Palazzo Chigi, promette l'avvio dei progetti per l'opera di ristrutturazione dell'intero percorso autostradale Firenze-Bologna». Ma - specifica il comunicato - i lavori inizieranno con l'esecuzione del tratto che va dal parcheggio di Canova all'area di servizio Aglio». Totale: 17 chilometri.

E Di Pietro torna all'attacco. O tutto o niente, dice. Non accetta l'accomodamento, il ministro. Non ci sta alla mediazione promossa dall'equilibrato Prodi che restringe al «cuore», almeno per iniziare, l'intero progetto sulla variante di valico. Meno, molto meno dunque dell'intervento radicale promosso dall'ex pubblico ministero. Che sulla superstrada della di-

scordia programmava centocinquanta chilometri di asfalto e lavori. Così, abituato a ragionare sul «mi gioco tutto» e «basta che si decida», Di Pietro non resiste. Rompe la «consegna del silenzio» e irrompe sull'intesa che sembrava raggiunta. La variante va realizzata tutta - stigmatizza - non bastano i

«La tratta - sentenza - va intesa

solo quale primo lotto funzionale

immediatamente appaltabile

del progetto complessivo»

«palliative». E così, dopo le baruffe chiozzotte con il responsabile dell'Ambiente che hanno tenuto in scacco il governo, siamo punto e daccapo.

I lavori partiranno e al momento interessano solo la costruzione del tronco a Nord di Barberino e l'abbassamento di quota del valico dagli attuali 700 a 400 metri. Se-

nonché, proprio mentre sembra tornare il sereno e i Verdi possono tirare un bel respiro di sollievo - «l'intervento sulla variante di valico sarà quello strettamente necessario» esulta il capogruppo dei Verdi Maurizio Piro-

«Per quanto mi riguarda - dice - il governo avvia il progetto dell'intero percorso». L'esecuzione del tratto parcheggio Canova-area di servizio Aglio deve intendersi come primo lotto funzionale immediatamente appaltabile.

Alle spalle di Di Pietro c'è uno show mattutino alla Camera dove il ministro, jeans e blazer blu, ha scatenato un putiferio di polemiche rispondendo provocatoriamente ad alcuni deputati di An che

chiedevano se il sottosegretario Mattioli avesse delega a rappresentarlo. Lui, più nervoso che mai, aveva fradattato i mormorii con: «sono io che decido dove devo andare».

Così Di Pietro annuncia che oggi al Consiglio dei ministri chiederà lumi. «Voglio sapere se questo primo tratto sarà un tutt'uno di un'opera che sarà poi completata nel tempo e senza intoppi».

Le forze politiche prendono posizione. Il leader del Cdu Buttiglione si dice preoccupato - «si sta parlando di una cosa senza sapere se ci saranno i soldi per farla...» - il presidente di An Fini è favorevole. Rifondazione esprime invece un «deciso dissenso». Oggi la resa dei conti.

Elisabetta Martorelli

TIMORI PER IL DDL SULLE TELECOMUNICAZIONI CHE VA OGGI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

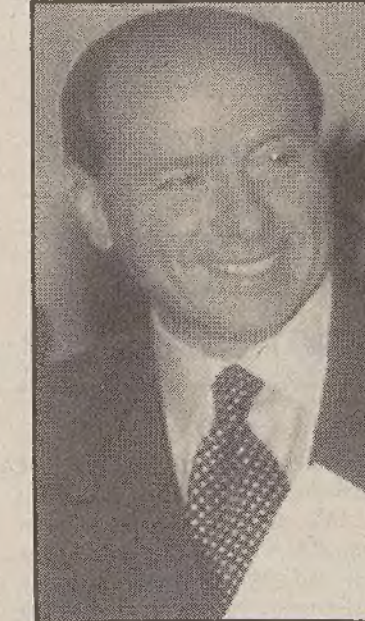
Il Polo: «agguato» a Mediaset

E Berlusconi e D'Alema smentiscono un «presunto inciucio spartitorio» sulle nomine dei vicedirettori Rai

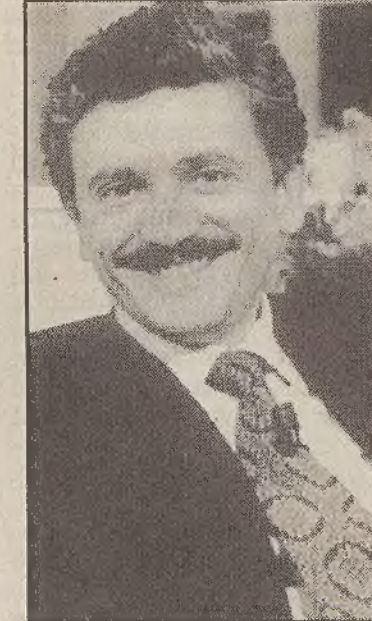
ROMA — Maccanico presenterà oggi al Consiglio dei ministri il disegno di legge sulle telecomunicazioni. Ma essendo impossibile che il Parlamento lo approvi entro il 28 agosto, limite fissato dalla Corte Costituzionale, il governo pensa ad approvare un decreto legge che faccia slittare il termine per l'emanazione di una normativa antitrust per il settore radio-televisivo. Il Polo sente però odore di bruciato e teme che il governo vari un decreto per togliere una rete a Mediaset e ristrutturare profondamente l'azienda della famiglia Berlusconi. Ieri c'è stato un vertice a casa Berlusconi ed al termine Casini ha annunciato che sarà chiesto a

Scalfaro di non firmare l'eventuale decreto definitivo «scandaloso».

Spira così di nuovo un vento di guerra tra Polo ed Ulivo. Del Turco al termine di un pranzo a palazzo Chigi con gli altri leader della maggioranza ha escluso l'ipotesi del decreto. Ma il ministro delle Poste è meno categorico: «Domani (cioè oggi, ndr) - ha detto - presento il disegno di legge complessivo sulle telecomunicazioni, così il Senato avrà sia il progetto di stralcio che il progetto complessivo di riforma. Poi si deciderà». Il disegno di legge che sarà approvato oggi dal Consiglio dei ministri prevede l'assegnazione delle frequenze sulla base di «bacini di uten-



za» definiti dall'autorità e dovrebbe determinare le aree di servizio e la localizzazione «possibilmente comune degli impianti di telecomunica-



zione e di radiodiffusione». Il capitolo relativo alla liberalizzazione delle telecomunicazioni dovrebbe prevedere, dal primo gennaio 1997, l'in-

stallazione, non in esclusiva, delle reti che, se dovessero passare per il cavo o l'etere, avrebbero bisogno della concessione dei sindaci e dell'autorità.

Gestione delle reti, fornitura dei servizi e satellite avrebbero invece bisogno di un'autorizzazione dell'autorità. Concessioni e autorizzazioni avrebbero la durata di 15 anni. Per la Rai, infine, sarebbe confermata la trasformazione in holding.

Oggi si riunirà anche il consiglio di amministrazione della Rai che dovrebbe nominare i vicedirettori generali. Sia D'Alema che Berlusconi hanno smentito con forza la notizia riportata da «Messaggero» e dal «Manifesto» di una cena

a cui i due uomini politici avrebbero dovuto partecipare ieri sera per trovare un accordo sulle nomine. Una specie di «inciucio» quindi, per spartirsi le poltrone della Rai. Il più furibondo è D'Alema. La notizia è «totalmente falsa», ha affermato: «non c'è stata e non ci sarà nessuna cena, o pranzo o colazione».

Il leader piduista ha precisato di non occuparsi assolutamente delle nomine Rai. Ha duramente attaccato la stampa: «Il giornalismo spazzatura compie oggi un nuovo passo in avanti». Ed ha definito «indegno di un paese civile il chiacchiericcio ed il petegolezzo che vanno accompagnando la vicenda Rai».

BASSANO DEL GRAPPA

DA OGGI HA INIZIO LA MESSA IN LIQUIDAZIONE

della PORTOFRANCO nei locali della ex BM

30.000 MOBILI AL PREZZO DEL LEGNO DA LAVORARE

Camere, camerette, cucine, taverne, più tutta la gamma dell'Arte Povera, 7.000 tra sedie e tavoli e centinaia di altri mobili, nonché gli automezzi e le macchine per la lavorazione del legno.

APERTO ANCHE AL PRIVATO

S.S. 47 BASSANO/ROSA - Via Capitellvecchio, 82

Tel. 0424/567508 - 566652

BASSANO DEL GRAPPA

UN SONDAGGIO DELLA FIP/CISAL SUGLI ORIENTAMENTI ELETTORALI DEGLI ANZIANI

Preferiscono la Mussolini, ma votano Ulivo

ROMA — Gli anziani hanno scelto: è Alessandra Mussolini la «figlia ideale», quella che «tutte le mamme vorrebbero avere». La bionda nipote del Duce è risultata il personaggio politico che raccoglie più ampi consensi tra la popolazione dai 65 ai 74 anni, anche se il più amato dagli elettori coi capelli bianchi è il presidente di An Fini (14,2 per cento delle preferenze).

Subito dopo viene D'Alema (scelto dal 12,8 per cento) seguito da Prodi (10,4 per cento) e Berlusconi (9,7 per cento). Ma è l'Ulivo lo schieramento che vince nelle preferenze della terza età: votato dal 49,5 per cento degli intervistati, batte il Polo di 4 punti, mentre la Lega

si ferma al 3,9 per cento e la Fiamma all'1,2.

I dati sull'universo dell'elettore dalle tempie grigie sono stati presentati ieri dalla Fip, la Federazione italiana pensionati aderente al sindacato autonomo Cisl, in collaborazione con il Forum degli assessorati: insieme hanno fondato un «Centro di monitoraggio permanente» per poter conoscere a fondo la realtà degli anziani, il loro stile di vita, le loro necessità, le soluzioni di cui hanno bisogno. Oltre ad essere in crescita: si calcola che alle prossime elezioni saranno più del doppio rispetto ai votanti giovani. E come risultato della ricerca, focalizzata sul voto del 21 aprile scorso, gli

elettori più anziani sono anche i più «diligenti»: l'86 per cento a votare mentre solo il 14 per cento ha disertato le urne, contro una media nazionale del 17 per cento. Guai a pensare, dunque, che col passare degli anni gli anziani si stanchino della politica: sono anzi molto critici, visto che un elettore su quattro è pronto a cambiare voto se uno schieramento non soddisfa le loro aspettative.

L'attuale classe politica? Promossa con un timido 6 dal 24 per cento degli anziani, bocciata con un 0 in pagella dal 10 per cento. E a dare un giudizio più negativo sono proprio i sostenitori della «figlia ideale»: chi ha votato per la Mussolini dichiara di non

sentirsi affatto rappresentato dalla classe politica di oggi.

Tra i dati che più colpiscono, c'è quello che infrange il mito degli occhi conturbanti di Berlusconi: l'affascinante segretario di Rifondazione non riscuote i consensi delle signore dai capelli bianchi, come invece si poteva pensare. Semmai piace di più agli uomini.

Le anziane, invece, sono «ipnotizzate» soprattutto dal sorriso smagliante del Cavaliere. Chi esce malconco dalla ricerca del Fip/Cisal, comunque, è senza dubbio Umberto Bossi, che viene digerito solo da una bassissima percentuale di elettori dalle tempie grigie.

Daniela Mecenate

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 9733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prefazione e consegna documentata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri mensili) annuo L. 368.000, sei mesi L. 184.000, tre mesi L. 92.000; (5 numeri bimestrali) annuo L. 296.000, sei mesi L. 148.000, tre mesi L. 74.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (fissa), posizione e data prestabilita L. 311.000 (variabile)

404.000 (fissa) - L. 485.000 (fissa) - L. 270.000 (fissa) - L. 324.000 (fissa) - L. 345.000 (fissa)

118.800 - Regionale L. 250.000 (fissa) - L. 322.800 (fissa) - L. 345.000 (fissa) - L. 370.000 (fissa)

L. 1.000.000 - Finestrate L. 1.200.000 (fissa) - L. 1.200.000 (fissa) - L. 1.200.000 (fissa)

L. 444.000 - Aggruppamenti/Concorsi L. 380.000 (fissa) - L. 450.000 (fissa) - L. 450.000 (fissa)

L. 100.000 (fissa) - L. 100.000 (fissa) - L. 100.000 (fissa) - L. 100.000 (fissa)

L. 6.950 - 19.950 (per parola) - Anziché economici vedi rubriche (L. 1000)

La tiratura del 25 luglio 1996 è stata di 61.450 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

SAGGI: ORWELL

Dentro la «Balena» per restare libero

Recensione di

Roberto Francesconi

Non è difficile capire cosa possa aver spinto nel 1949 George Orwell a offrire ai servizi segreti britannici una lista di colleghi sospettati di comunismo. L'elenco non venne, poi, compilato, tuttavia lo scrittore ha rivelato nei giorni scorsi il «Guardian» - si incontrò con Celia Kirwan, funzionario dell'Information Research Department, mentre era ricoverato ormai in fin di vita in un sanatorio del Gloucestershire e promise di fornire le informazioni in suo possesso su «giornalisti e narratori critico-comunisti, o compagni di strada dei comunisti» confermando l'impegno in una lettera inviata a Celia Kirwan un mese più tardi.

La notizia ha fatto in fretta il giro del mondo, suscitando comprensibile sconcerto in chi aveva sempre considerato Orwell un intellettuale dalla biografia priva di zone d'ombra. Tuttavia la scelta compiuta pochi mesi prima di morire, per quanto sorprendente, è analoga a quella fatta durante il secondo conflitto mondiale, quando accettò di condurre trasmissioni patriottiche dai microfoni della Bbc. Voleva rendere un servizio al Paese, chiari in più di una circostanza, e come un servizio al Paese forse intese anche i rapporti con i servizi segreti mentre stava esplodendo la guerra fredda e l'Urss di Stalin appariva a molti un pericolo per la pace mondiale.

C'è, poi, da considerare una questione di portata più generale: dopo l'esperienza spagnola di cui diede conto in «Omaggio alla Catalogna», Orwell riteneva fondamentale la battaglia contro i totalitarismi. «Ogni riga di serio lavoro che ho composto a partire dal 1936 è stata scritta contro il totalitarismo e a favore del socialismo democratico come io lo intendo», chiarisce in un saggio incluso in «Nel ventre della ba-

L'autore di «1984», nei saggi editi da Bompiani a cura di Silvio Perrella, si rivela uno dei cronisti più attendibili in un periodo davvero tragico per l'Europa intera.

lena» (Bompiani, pagg. 346, lire 18 mila), una raccolta curata da Silvio Perrella che comprende anche interventi mai apparsi in Italia. Lo stesso obiettivo, aggiunge, non è condiviso dagli artisti di sinistra per i quali il comunismo rappresenta «un patriottismo da apollidi» che li porta lontani dalla realtà degli uomini comuni. Il rapporto con i servizi segreti rappresenta, dunque, una scelta in linea con queste premesse, anche se la rivelazione - e le polemiche che ne sono seguite - contribuirà a mutare l'immagine dello scrittore.

In Italia, del resto, la fama di Orwell è rimasta troppo a lungo legata soltanto a «La fattoria degli animali» e «1984», le sue opere più lette, mentre la sua figura complessiva non viene valutata con sufficiente attenzione. In realtà Eric Blair - figlio di un modesto funzionario coloniale che prima frequentava una prestigiosa scuola privata e quindi decide di arruolarsi nella polizia, che abbandonando dopo aver scelto un nuovo nome (George Orwell, appunto) e un nuovo lavoro (il giornalismo) - è uno dei cronisti più attendibili di un periodo tragico per l'Inghilterra e per l'intera Europa, e resta il protagonista di mille solitarie lotte combattute in nome della libertà e del socialismo.

I saggi scelti da Silvio Perrella lo testimoniano senza ombra di dubbio. Orwell si sentiva (e voleva restare) «nel ventre della balena», desiderava lasciarsi inghiottire dal flusso della vita quotidiana della gente comu-

ne. In aperta polemica con la sinistra rappresentata dai poeti di Oxford (Auden in testa), giudicava il marxismo inglese miopia o utopista, riteneva gli obiettivi che si era dato frutto di una astratta riflessione. Lui, al contrario, desiderava restare concreto. E per riuscire si era vincolato a due postulati irrinunciabili: scrivere testi segnati sia dal valore artistico che dall'impegno politico, mobilitare le coscienze contro i totalitarismi e in favore di un mutamento profondo in senso socialista della società.

«Forse un certo grado di sofferenza è connotato alla vita umana, forse la scelta che abbiamo dinanzi a noi è sempre una scelta del male minore e forse lo scopo del socialismo non è tanto quello di rendere il mondo perfetto ma solo di migliorarlo», annota. Certo, l'esperienza spagnola e altri avvenimenti gli fanno pensare che «un socialista si trova nella posizione di un medico alle prese con un caso disperato». Tuttavia, aggiunge, «l'unico modo per evitare disastri futuri è presentare il quadro di una comunità dove la gente è relativamente libera e felice e dove lo scopo principale dell'esistenza non è l'inseguimento del denaro e del potere».

L'Inghilterra degli anni Trenta e Quaranta gli appariva in bilico sull'orlo dell'abisso, anche se era certo che il Paese possedeva la forza necessaria per rialzare la testa. In particolare la gente comune, gli anonimi cittadini alle cui abitudini dedica pagine appassionate riflettendo sulle cartoline illustrate, sui libri per i bambini, sui riti pomeridiani del tè restando comunque lontano da ogni trappola pedagogica. Orwell, in ogni caso, non voleva essere didattico. Preferiva osservare con attenzione il mondo e riflettere a voce alta su ciò che aveva visto. Nessuno in Inghilterra dopo la sua morte lo ha fatto con la stessa chiarezza e la stessa lucidità.

FOTOGRAFIA / RASSEGNA

Spilimbergo nell'obiettivo

Mostre, seminari e incontri con l'autore: tutti dedicati ai maestri delle immagini



In alto, il Palazzo della Borsa Vecchia di Trieste fotografato da Gabriele Basilico per la mostra «Terre a Nordest». Sopra, «Casa Pigna», statale n. 52 nei pressi di Ampezzo, di Gianantonio Battistella, uno dei giovani fotografi italiani che verrà premiato oggi a Spilimbergo. A sinistra, un'immagine catturata da Erich Lessing sul set del film «Moby Dick» di John Huston.

SPILIMBERGO — E adesso arriva il bello di «Spilimbergo». Dopo l'inaugurazione della mostra «Terre a Nordest», che raccoglie, fino all'8 settembre a Villa Savorgnan di Lezians, in provincia di Pordenone, le immagini realizzate in giro per il Friuli-Venezia Giulia da quindici grandi fotografi come Gabriele Basilico, Franco Fontana, Elio Ciol, Giuseppe Bruno, George Tatz, Guido Guidi, Fulvio Roiter, Luca Campigotto, Gianni Berengo Gardin, Gianantonio Battistella, Roberto Sabatini, Francesco Radino, Cesare Gerolimetto, Marco Zanta e Mario Cresci, la manifestazione consacrata ai maestri dell'immagine spara tutte le sue cartucce.

Da oggi, infatti, tutte le sedi espositive apriranno i battenti. E il pubblico potrà visitare una nutrita serie di importanti mostre, dislocate tra Spilimbergo e alcune borgate vicine, alle quali la rivista «Foto Pratica» Immagini», diretta da Gian Battista Bonato, ha dedicato un numero monografico.

Palazzo Wassermann di Toppo di Traveto ospiterà, fino all'8 settembre, «Erich Lessing: 50 anni di fotografia». In circa 250 immagini sarà sintetizzata l'opera del grande reporter austriaco, che ha fatto parte del primo nucleo della gloriosa agenzia Magnum. Ma la mostra si spingerà a documentare anche l'attività svolta dal fotografo negli ultimi quindici anni, e dedicata alla riproduzione di opere d'arte.

Chi vuole ripercorrere la storia della fotografia italiana, dalla fine della seconda guerra mondiale a oggi, non dovrà mancare l'appuntamento con l'esposizione aperta fino all'8 settembre a Villa Savorgnan di Lezians. «Luigi Croceni. Per una cultura della fotografia», infatti, proporrà oltre 1200 «scatti» originali raccolti con pazienza e competenza dallo studioso e collezionista morto nel 1984, e

Oltre all'importante «Terre a Nordest», da oggi saranno aperte esposizioni dedicate a Lessing, Wilshire Torem, Powers e alla collezione Croceni.

acquisiti dal Centro ricerca e archiviazione della fotografia. Si potranno ritrovare, tra gli autori esposti, Mario Giacomelli, Vincenzo Balocchi, Pier Baldo Camici, Mario De Biasi, Ugo Mulas, Toni Nicolini, Ferdinando Scianna, Piergiorgio Branzi e altri.

Palazzo Colossalis di Medun, invece, conterrà ben tre importanti rassegne. Si tratta di «Susanah Wilshire Torem. Profili veneziani», una sequenza di delicate e sorprendenti fotografie

FOTOGRAFIA Un Premio per quattro

SPILIMBERGO

Quattro nomi per un Premio. Vengono assegnati oggi, alle 11.30 nel Municipio di Spilimbergo, i «Friuli-Venezia Giulia Fotografi», che ogni anno segnalano i nomi di chi si è messo particolarmente in luce nel settore.

A vincere il riconoscimento più importante, per «Una vita dedicata alla fotografia», quest'anno è stato Ando Gilardi. Gianfranco Ellero è stato segnalato come «Autore della regione», mentre il Premio a un giovane fotografo italiano lo ritireranno Gianantonio Battistella e Luca Campigotto.

La prima edizione dell'International Award of Photography andrà a Charles Henry Favrod.

opera di un'autentica rivelazione del «ciclo»; «John Powers. Insights & Corners of New York», immagini che raccontano la Grande Mela da un punto di vista poco conosciuto; «Luca Campigotto. Venetia obscura», dove un nome emergente nel panorama italiano si confronta con uno dei soggetti più frequentati, e difficili da fotografare, dell'intera Europa.

Clauzetto ha destinato l'ex Scuola di disegno a due mostre molto interessanti. Espongono, infatti, Lina Pallotta («Mexico»), ricerca inedita della fotografia che ha collaborato con le Agenzie Grazia Neri, Magnus e Contrasto; Roberto Fontana («l'altra parte»), intensa personale del venezuelano considerato tra i migliori autori di reportage.

Nel fitto calendario di esposizioni segnaliamo, ancora, quella del triestino Fulvio Rubes («Il corpo e l'anima»), a Villa Ciani di Lestans fino al 4 agosto, e quella di Franco Vaccari e Luca Patella («Arte & Fotografia»), a Villa Sullis di Costa di Castellano fino all'8 settembre.

Intensissima la scaletta di convegni e incontri a Villa Ciani di Lestans. Da segnalare, tra l'altro, l'incontro dedicato a «Editoria fotografica in Italia», che verrà presieduto domani alle 18 da Charles Henry Favrod e coordinato da Italo Zannier, e quello su «Tina Modotti tra Friuli e Carinzia», di domenica 28 luglio alle 17, nel corso del quale Gianfranco Ellero presenterà il suo libro omonimo pubblicato da Cinemazero di Pordenone.

Gli incontri con l'autore ospiteranno, domani, Erich Lessing: domenica 28, Roberto Sabatini; lunedì 29, Guido Guidi; martedì 30, Luca Patella; giovedì 1 agosto, Gert Frost.

Infine, oggi, domani e domenica, a Villa Ciani di Lestans, «Mostramercato» di antiquariato della fotografia, libri e riviste.

ARTE / LUTTO

Brindisi, specchio del reale

Morto il pittore che, sulla tela, si confrontò con il suo tempo

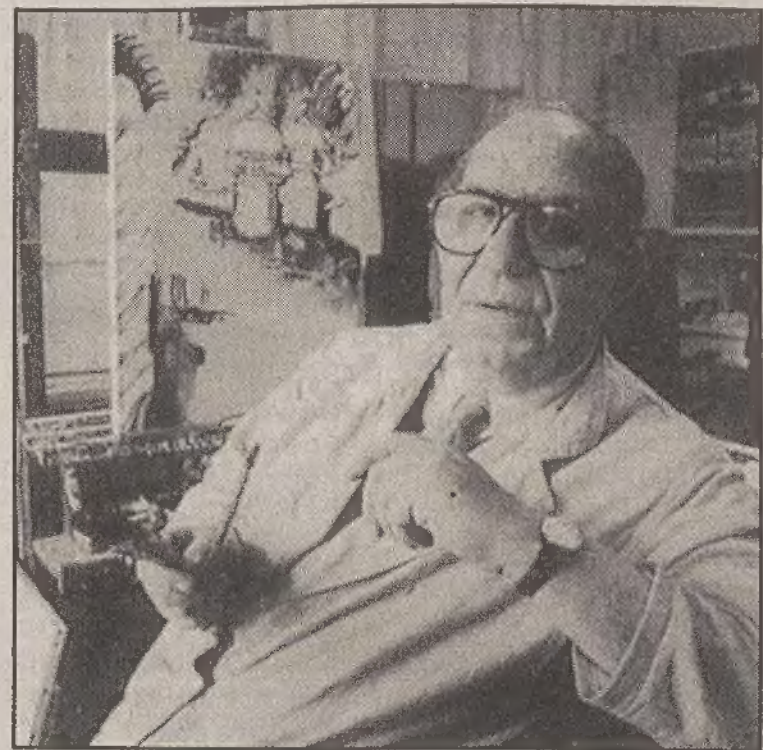
FERRARA — È morto nella sua casa-museo di Lido di Spina, nel ferrarese, il pittore Remo Brindisi: aveva 78 anni. L'artista si è spento nel sonno: quando la domestica ieri mattina gli ha portato il caffè non ha risposto. La donna ha chiamato il medico, che ha diagnosticato il decesso. I funerali si svolgeranno oggi nel Duomo di Comacchio.

L'anno scorso Brindisi aveva avuto seri problemi alle vie respiratorie e ai polmoni che lo avevano costretto a una lunga degenza in ospedale. Si era ripreso bene e aveva trascorso l'ultimo anno a Lido di Spina, dove spesso lo raggiungeva la sorella Vittoria. Anche in questi giorni la sorella era accanto a lui.

Anticonformista, nemico viscerale di ogni forma di violenza, cantore epico e visionario dei miti e dei drammi storici del nostro tempo, Remo Brindisi è stato un artista di fama internazionale.

La sua inquietudine esistenziale, quel suo interrogarsi sempre sui temi cruciali dell'attualità e prendere posizione di fronte ad ogni forma di sopraffazione diventavano malinconia, rabbia, spesso ribellione e denuncia in dipinti che portano titoli senza appello come «Piovra», «Agguato», «Uomo d'odio», «Uomini neri», «Il manto del carnefice», «Fare i soldi».

È nato a Roma il 25 aprile del 1918, ottavo di undici figli, da un padre scultore e socialista che



Un'immagine del pittore e scenografo romano Remo Brindisi al lavoro nel suo studio.

durante la guerra andò a combattere sul Carso per poi trasferirsi a Pescara. Uscito a pieni voti dalla Scuola d'arte di Urbino si trasferisce a Firenze e nel '40 ottiene la prima personale e il suo primo successo, subito interrotto dalla guerra. Arruolato tra gli allievi ufficiali dell'Istituto geografico militare di Firenze, vive mille peripezie stringendo amicizia con Marcello Mastroianni, anche lui all'epoca tecnico geodeta e topografo.

Insieme scappano e restano in clandestinità a Venezia fino alla liberazione. Qui Brindisi riprende la sua attività. Sono di questo periodo le immagini bucoliche dell'Abruzzo, lo splendore orientale di Venezia,

la dolce sacralità delle figure femminili. Dal '47 va a vivere a Milano.

Nel '49 partecipa alla Biennale di Venezia, dove nel '50 e nel '52 avrà una sala personale. Nella dura polemica che si scatena nell'ambiente artistico milanese, diviso tra realisti e astrattisti, Brindisi si lega al gruppo Linea di cui fanno parte intellettuali, come Quasimodo, che al di fuori di ogni schematico ideologico vogliono approfondire la loro ricerca.

Nel '50, dopo essersi avvicinato allo stile di Guttuso, rompe con il realismo e opera una svolta verso una nuova figurazione post-cubista, a tratti surrealista. E avvia i suoi celebri grandi cicli, come «N. 14 stazioni di Via crucis».

Dal '56 comincia la sua piena affermazione all'estero. Si confronta con artisti quali Kokoschka, de Kooning, Jackson, i suoi quadri si colorano di espressionismo basato su un forte impianto descrittivo. La forma diventa colore in una serie ininterrotta di mostre sulla Resistenza e sull'antifascismo e di opere dedicate alla pace (come quella di 20 metri esposta in forma permanente al museo d'arte di Gibellina).

Attento sempre all'attualità, Brindisi racconta anche il periodo degli attentati che culminarono con la strage di via Fani e alla memoria di Aldo Moro dedica l'imponente ciclo dell'Aquila colpita.

Brindisi è stato anche incisore, scenografo, scrittore, poeta, teorico dell'arte, docente e poi direttore dell'Accademia di Macerata, commissario della Biennale di Venezia.

Così il critico d'arte Gillo Dorfles ricorda la figura e l'opera di Remo Brindisi: «Un pittore che ha avuto una notevole importanza nell'ambito della pittura figurativa italiana e all'interno dei suoi specifici schemi, ed è stato soprattutto una personalità molto forte e coerente nell'arco di tutta la sua carriera di artista. Non era certo tra i pittori italiani contemporanei uno di quelli che ha rivoluzionato l'arte, o che io amassi particolarmente. Lo apprezzavo sicuramente di più come persona, per le sue grandi qualità umane».

ARTE / MOSTRA

Anime senza affanni di Facchinetti

Opere del ciclo intitolato «Vite silenziose» esposte fino al 29 luglio a Grado

GRADO — «Vite silenziose» è il suggestivo, stimolante titolo della mostra di Dino Facchinetti, che fino a lunedì 29 luglio si può ammirare nella sala mostre accanto all'ingresso principale della spiaggia di Grado (orario: 10-11.30, 17.30-22.30).

Si tratta di una serie di quadri che Alessandro Felluga, nel presentare la mostra, ha accostato alla raccolta poetica «Omni e misteri» di Biagio Marin. Protagonisti, entità quasi fuori del tempo, sono i pescatori intenti al loro lavoro, tra cassette e cesti di pesce e reti da rammendare.

La «personale» sta suscitando notevole interesse non solo per le novità tematiche dell'ultimo ciclo di opere dell'originale e prolifico artista

- oggi cinquantenne, che vive e lavora nel centro storico dell'isola di Orotina anche per la svolta tecnica, con l'uso soltanto di matite e pastelli. La trama fittissima del pastello (sembra un olio) e invece sono centinaia di matite consumate) ci restituisce le forme e i volti semplici e preziosi che serbano la memoria di coloro che furono; volti che un giorno, adesso?, come Ulisse a lungo Nessuno, potranno finalmente declinare il loro nome, ha scritto Renzo Sanson nell'«Invito alla mostra», definendo quelle entità «anime senza più affanni». Vite silenziose, appunto.

Con questa «personale» Dino Facchinetti aggiunge un'altra tappa importante a un'attività artistica, ormai quasi trentennale, che annovera

mostre a Villa Matilde nell'81, alle Ville Bianchi nell'85, alla Galleria comunale di Trieste nell'88; la grande antologica dell'89 al Palazzo dei Congressi di Grado e le incursioni a Milano (con il viatico di «amici» come Ernesto Treccani e Franco Loi) con le personali del '91 alla Fondazione Corrente e dell'anno seguente all'Università Bocconi.

Facchinetti, che l'anno scorso ha pubblicato un libro su «Le mani» (una ventina di disegni a matita grassa e carboncino, che compaiono in «collage» anche in questa mostra), recentemente è tornato a esporre all'estero, presentando i suoi disegni e incisioni a Victoria, in Spagna.



Uno dei quadri a matita e pastelli esposti nella sala mostre all'ingresso della spiaggia di Grado.

SCRITTORI: CASO

Ma Crichton l'aveva previsto

WASHINGTON — Quando la letteratura supera la realtà: il prossimo libro di Michael Crichton, autore di «Jurassic Park» e «Congor», parlerà di un disastro aereo e di una troupe televisiva che investiga sulle cause della sciagura.

A rivelare l'agghiacciante coincidenza è stata la rivista specializzata del settore editoriale, Publishers Weekly, svelando un segreto che la casa editrice di Crichton, la Alfred A. Knopf, ha cercato di proteggere per mesi. «Airframe», questo il titolo del romanzo, uscirà nel prossimo mese di dicembre: secondo la rivista, contiene una gran quantità di dettagli tecnici sugli aerei, dai motori alle procedure di sicurezza.

Knopf, commentando la notizia, ha tenuto a precisare che il libro è

stato scritto mesi prima dei disastri aerei dell'aereo ValuJet in Florida e di quello del Jumbo Twa. «È un altro esempio dell'incredibile tempismo che Michael sembra avere», ha dichiarato il direttore della casa editrice Sonny Mehta: «Non intendiamo sfruttare in alcun modo la sciagura del volo Twa».

La prima stampa di «Airframe» sarà di due milioni di copie. Crichton, in effetti, ha in più occasioni preceduto la cronaca. «Sol levante», che narra di un sanguinario scontro economico che coinvolge un'azienda giapponese, uscì proprio in un momento di tensione nelle relazioni commerciali Usa-Giappone, mentre «Rivelazioni» precedette di poco alcuni celebri processi per molestie sessuali, che sono l'argomento del romanzo.

INFORMATICA: CONVEGNO

Costruire tutti i mondi possibili seduti davanti a un computer

TRIESTE — «Il mondo virtuale: oggetti, architettura, ambienti». Ovvero, come progettare oggetti d'uso comune, di design, architettonici, stando seduti alla tastiera di un computer. Un argomento che è, ormai, d'attualità, del quale discuteranno oggi, alle 18 al Museo Revoltella di Trieste, alcuni studiosi ed esperti di fama internazionale.

A Trieste, per partecipare al dibattito coordinato da Fulvio Caputo e Maria Masau Dan, saranno: James Davidson, dell'Università di Washington, che parlerà sulla «Costruzione di mondi virtuali»; Dace Campbell, pure lui docente all'Ateneo di Washington, che si soffermerà su «Simulazione di oggetti fisici e virtuali nel ciber-spazio»; Michael Foulsham, progettista di Eurodisney e dell'Ecology Museum di Parigi, affronterà i musei della nuova generazione e le destinazioni alternative; Michael Carapetian, direttore dello Zennobio Institute, approfondirà l'elettroarchitettura e l'illuminazione artificiale dei musei.

VICENDA ROSTAGNO: DALL'ASSEMBLEA DELLA COMUNITA' EMERGONO FATTI INQUIETANTI

Cardella ricattava Saman

Voleva un milione di dollari - Roveri: «Torna Francesco» - Sofri: «Basta accusare Lotta Continua»

MILANO - «Dovete darvi un milione di dollari entro tre giorni. Io in cambio, con una scrittura privata, vi cederò il 50 per cento delle quote della società che ha in mano l'appartamento di via Pini». Francesco Cardella, lo scorso Natale era stato chiaro. Saman doveva finanziarlo ancora. E una volta trovatosi, misteriosamente, di nuovo a corto di soldi non ci aveva pensato su troppo e aveva convocato a Managua i nuovi amministratori della comunità per battere cassa. Lorella Raggi, tesoriere della comunità antidroga, aveva detto no.

Questa e altre mille, incredibili storie, sono state rivissute ieri durante l'assemblea dei soci di Saman convocata per avviare la procedura di espulsione di Cardella e della vedova Rostagno, Chicca Roveri. «La nostra è una associazione senza scopo di lucro - ha spiega-

to ai giornalisti Lorella Raggi - Questa sarà la nostra linea difensiva. C'è stato qualcuno, all'interno dell'associazione, che ha lucrato, ma per fini personali».

Parole durissime che arrivano dopo uno scontro che dura da più di un anno e che adesso porta il presidente Luisa Fiorini a dire: «Ci costituiamo parte civile ad un eventuale processo e quindi chiederemo i danni». E i danni sono molti visto che la gestione Cardella ha portato la Finanza ad accertare un'evasione di 61 miliardi. Una frode fiscale che potrà essere sanata solo pagando delle salatissime multe. In molti casi gli illeciti rilevati dalle Fiamme Gialle sono legati ad affari andati persino male. E' questo il caso dei cestini di Natale che la coppia Cardella-Roveri avrebbe voluto far vendere due anni fa agli ospiti a 50mila lire l'uno. Un'operazione fiasco conclusa con un buco di due miliardi e 865 milioni di evasione.



La figlia di Rostagno all'uscita da San Vittore

Intorno a Cardella insomma si fa sempre più terra bruciata, mentre i soci della nuova Saman, che attualmente ospita circa 300 ex tossicodipen-

denti, differenziano la posizione del guru siciliano da quella della Roveri. «E' vero che, fino all'aprile del '94, riceveva dieci milioni al mese afferma-

no - ma lei al contrario di Francesco ha sempre lavorato per noi. E' stata lei ad inventare il metodo che adoperiamo per dissuadere i ragazzi. E si muoveva continuamente per occuparsi delle nostre sedi».

Ma anche il fronte interno Roveri-Cardella, sembra spaccarsi. Dopo essere andata a trovare la madre, rinchiusa nel carcere di San Vittore, Maddalena Rostagno, la figlia ventitreenne di Chicca e Mauro, ha chiesto pubblicamente a «Francesco di tornare in Italia perché non può lasciarla sola». Maddalena ha poi aggiunto: «Io non credo che lui abbia a che fare con l'omicidio di mio padre. Ha paura di altre questioni legate a questa storia».

Un «sequestro di persona» e una «vergogna morale»: così in un'affollatissima conferenza stampa Adriano Sofri l'ex dirigente di Lotta Continua ha definito l'arresto di Chicca Roveri ordinato

dai magistrati di Trapani nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di Mauro Rostagno. Un arresto voluto dai magistrati, secondo Sofri, anche per una ragione «pubblicitaria» e che si basa su un'accusa «assolutamente infondata».

In due ore, con voce a tratti emozionata, l'ex dirigente di Lotta Continua - alla presenza di altri ex appartenenti al movimento, come il verde Marco Boato - ha smantellato la ricostruzione dell'omicidio. Una presa di posizione motivata dal sentirsi, ha detto Sofri, «fortemente parte in causa» in questa vicenda visti i riferimenti contenuti nella richiesta e nell'ordinanza a Lotta Continua e alla cosiddetta pista politica e che egli legge in connessione con le ultime sentenze sul processo Calabresi come il tentativo di ottenere il riconoscimento «a posteriori e surrettiziamente che Lotta Continua fosse un'organizzazione terroristica».

PARLA FRANCESCHINI, LEADER DELLE BR

«Sull'affare Moro molte le ombre»

ROMA - Sul caso Maccari, sul sequestro Moro per il quale molti vorrebbero che fosse scritta la parola fine, sui molti misteri che invece permangono, abbiamo intervistato uno dei fondatori delle Br, Alberto Franceschini. Ne è venuto fuori un bel discorso sulle molte cose ancora da scoprire, sul perché nessuno ha voglia di farlo, sul potere che teme che si scoprano le molte magagne, sui terroristi che mirano al colpo di spugna. Franceschini racconta le contraddizioni delle indagini e dei processi, le bugie di Morucci e di Moretti, il loro ruolo ambiguo e spiega che era possibile che, anche in buona fede, le Br potessero essere state strumentalizzate.

«E' la fine dei misteri del caso Moro? Io vorrei, ma non è così. Dietro le Brigate Rosse restano ancora molte ombre. Cinque processi non sono bastati a risolverle». Alberto Franceschini, fondatore delle Brigate Rosse insieme a Renato Curcio, non ci sta a chiudere la storia degli anni di piombo senza aver completato l'operazione trasparenza. Mentre tutti, dai politici ai terroristi, sembra abbiano una voglia matta di archiviare, lui continua a porre domande. L'occasione gliela dà la conclusione del quinto processo Moro: Maccari è stato condannato all'ergastolo dopo aver confessato di essere il famoso ing. Al-

tobelli, «quarto uomo» della prigione di via Montalcini dove insieme a Mario Moretti, Anna Laura Braghetti e Prospero Gallinari fu sequestrato, interrogato, condannato e infine ucciso il presidente della Dc Aldo Moro.

Allora Franceschini, che cosa c'è che non la convince ancora? «Dico solo una cosa: il «quarto uomo» era stato descritto da Valerio Morucci come una persona colta, preparata, in grado di reggere il confronto con Aldo Moro. Io lo conosco Maccari. E' un borghese. Assolutamente non all'altezza».

E allora?

«Allora se lui è il «quarto uomo», allora vuol dire che c'era anche un quinto uomo. Cosa del tutto probabile».

Perché? Non bastavano loro?

«La Braghetti usciva tutti i giorni per andare a lavorare, Moretti andava avanti e indietro per mezza Italia, perché doveva gestire i rapporti con il comitato esecutivo, Maccari era preso da problemi logistici e anche lui usciva spesso. Con Moro restava solo Gallinari? Un rischio troppo grosso. Impensabile».

Insomma si continua coi misteri...

«Se Maccari ha fatto quel che dice di aver fatto, se addirittura - come sostiene Adriana Faranda - è stato uno di quelli che ha sparato ad Aldo Moro con la mitraglietta, possibile che finito tutto se ne è tornato tranquillamente a casa? Tutti gli altri in clandestinità, e lui a casa? Come se niente fosse successo?».

Si farà mai chiarezza su tutto?

«E chi lo sa? Troppe contraddizioni, troppi impiechi. Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa ha dichiarato alla Commissione Moro che l'appartamento di Moro, era stato individuato e messo sotto controllo dall'Ucigos. I brigatisti hanno effettuato il trasloco in settembre. E l'Ucigos se ne stava a guardare?».

E questo è il terzo mistero. Ce ne sono altri?

«Molti altri. Una signora ha dichiarato di aver visto la Renault rossa fuori dal garage alle 6.30 di mattina. Anche i racconti dei brigatisti concordano sul fatto che a quell'ora è stato ucciso Moro. Ma Mo-



«Maccari

il quarto

uomo? Non

ci credo»

ro - secondo la perizia medico legale - è stato ucciso dopo le 9.30. E il cadavere è stato ritrovato alle 12.30».

Già ai dipartimenti della matassa.

«Moro potrebbe essere stato ucciso in qualche altro posto. Chissà dove lo hanno portato in quelle sei ore. Perché nessuno ne parla? Quali luoghi, quali persone bisogna tenere nascosti?».

Quali?

«E chi lo sa? Magari lo sapessi».

Senta Franceschini, lei è uno dei fondatori delle Br. Fino al 1983, quando si è dissociato, era anche uno dei capi, anche se in prigione. Possibile che nessuno dei suoi compagni ne abbia detto come sono andate le cose?

«Era una delle regole ferree che ci eravamo dati: chi finiva in prigione non contava più nulla. Quando sei nelle mani del nemico sei troppo vulnerabile. Poi c'era un'altra regola: non si fanno domande».

Quando arrivava qualcuno in prigione di che cosa parlavate?

«Di politica. Io ho cominciato a fare domande solo da quando mi sono dissociato».

E perché?

«Volevo capire. Avevo troppi sospetti».

Quali?

«Il dubbio di essere stato strumentalizzato da quegli stessi che volevo combattere. Essere stato preso in giro dai miei nemici. Io devo capire: il sospetto di avere fatto oggettivamente il gioco di Andreotti non lo sopporto».

Vogliamo continuare con i misteri ancora irrisolti?

«Un testimone oculare, un ingegnere che passava per via Fani in motorino, ha visto un uomo scendere dalla macchina, guidata da Moretti e cominciare a sparare come Tex Willer. Quest'uomo non è mai stato individuato, anzi in tutte le ricostruzioni Moretti è da solo in macchina. Lo stesso testimone parla di una moto di grossa cilindrata con a bordo un uomo e una donna che gli hanno sparato colpendo il parabrezza del suo motorino. Anche di questa moto non si sa nulla. E' scomparsa nei racconti e nelle ricostruzioni».

Forse sono solo particolari insignificanti...

«Moro viene caricato su una 132 blu e poi trasbordato su un furgone in una piazza frequentatissima, in un'ora di punta. Ma nessuno ha visto niente e lo stesso furgone è letteralmente sparito nel nulla e non è mai stato ritrovato. Il rapimento di Moro ha degli elementi assolutamente incomprensibili».

Che cosa è che non si capisce?

«La prima regola che ci eravamo dati era che gli autori del rapimento

non dovevano essere gli stessi che avrebbero gestito il rapito. Una precauzione assolutamente elementare. Quando organizzammo il rapimento del giudice Sossi, un commando lo prelevò e lo consegnò a me, a Margherita Agol e a Piero Bertolazzi. Invece risulta che Moretti e Gallinari hanno partecipato sia all'azione di via Fani che alla prigione di Moro. Insensato e rischioso».

Poi c'è via Gradoli...

«Beh, la storia della seduta spiritica di Romano Prodi è ridicola e non vale nemmeno la pena di parlarne. Ma quando - alla fine - scoprono il covo di via Gradoli, perché viene subito data la notizia?».

Che cosa c'è di strano? Comprensibile orgoglio.

«Comprensibile orgoglio? Quando il generale Dalla Chiesa scoprì il covo di Robbiano di Medaglia, lo imbottì di agenti, aspettò che i brigatisti tornassero e li prese di sorpresa. Se avessero fatto la stessa cosa con via Gradoli avrebbero catturato Moretti».

Come fa a esserne così certo?

«Quella mattina Moretti era uscito da via Gradoli molto presto. Doveva andare a Firenze per una riunione. Lì vide il telegiornale che dava la notizia di via Gradoli. Uno dei comitati esecutivi, presente alla riunione, mi ha raccontato che Moretti tirò un sospiro di sollievo. «Se non avessi visto la tv», disse, «sarei tornato a casa e mi avrebbero beccato».

Ma perché, secondo lei, non si vuole fare chiarezza?

«I brigatisti sperano in un definitivo colpo di spugna. E il colpo di spugna è più facile se non c'è più nulla da scoprire».

Ma anche i politici dicono che non c'è niente da scoprire...

«E quindi vuol dire che è proprio il contrario. Io penso che al di là della consapevolezza dei brigatisti, ci sia stato un gioco sporco del potere contrabbando come inefficienza. Non li hanno saputi fermare o non li hanno voluti fermare?».

Non faccia domande. Dia le risposte.

«Io non metto in discussione la buona fede dei brigatisti. Dico però che ci poteva essere qualcuno al di sopra che li ha giocati».

C'è stato un periodo in cui molti politici si davano da fare parecchio per capire. Flaminio Piccoli girava come una trottola da un carcere all'altro per parlare con i brigatisti...

«Forse per un genuino desiderio di verità. O forse perché voleva scoprire se esistevano veramente i nastri e il video dell'interrogatorio di Moro. Come se ne temesse i contenuti».

Quei nastri non sono mai venuti fuori. I brigatisti sostengono di averli distrutti...

«Bugie. Noi delle Br pensavamo di essere al centro della storia. Non avremmo mai distrutto dei documenti del genere. Una volta preso il potere, sarebbero diventati un grande cimelio rivoluzionario. Quei nastri esistono, qualcuno ce li ha ancora da qualche parte. Se qualcuno li ha distrutti non è stato certo un brigatista. Io i nastri di Sossi li ho tenuti».

C'è ancora un altro mistero, quello del prete - don Antonello Menzini - che sembra abbia visto Moro in prigione...

«Appunto. Le sue telefonate, intercettate, farebbero pensare a un incontro tra lui e Moro. Ma il Vaticano lo ha spedito da qualche parte in Africa. E nessun giudice ha sentito il bisogno di andare a fare quattro chiacchiere con lui».

E le telefonate che cosa dicono?

«La bobina più importante - c'era da giurarlo - è scomparsa».

Claudio Sabelli

VIOLENTI TEMPORALI INFURIANO IN VAL D'AOSTA: STRARIPANO I FIUMI, STRADE BLOCCATE

Maltempo killer sul monte Bianco

Tre alpinisti, due svizzeri e un tedesco, perdono la vita sul tetto d'Europa - Paura anche sul Cervino

ARRESTATO A ROMA

Nella banda di Maniero c'era anche un magistrato

VENEZIA - Un magistrato dell'ufficio di sorveglianza di Roma, Guglielmo Caristo, è stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta della procura antimafia di Venezia sulla mafia del Brenta. I reati ipotizzati, secondo quanto si è appreso, sono corruzione e millantato credito, per episodi che vanno dal 1988 al 1994. In quest'ultimo sviluppo dell'inchiesta, al quale avrebbe fornito un contributo, tra gli altri, anche il boss pentito della Mala del Brenta Felice Maniero, sono rimaste coinvolte altre tre persone di cui non si è appreso il nome e che avrebbero concorso nel reato di corruzione insieme al magistrato: si tratterebbe di un presunto affiliato alla banda di Maniero e della sua convivente, entrambi già in carcere - dove hanno ricevuto la notifica del provvedimento di custodia cautelare - e di una quarta persona, pare appartenente alla criminalità comune.

AOSTA - Tre alpinisti stranieri morti, decine di feriti, chalet travolti dai fiumi e strade bloccate. E' questo il drammatico bilancio di una tranquilla giornata d'estate in montagna funestata dai temporali. E' successo mercoledì ma solo ieri, dopo una notte di paura e sotto la minaccia di altri nubifragi, si è potuto fare il conto dei danni e capire chi mancava all'appello. Le vittime del maltempo in alta Valle d'Aosta sono due svizzeri e un tedesco, mentre un quarto alpinista dato per disperso era stato tratto in salvo sul versante francese del Monte Bianco. Le vittime in marcia sul Monte Bianco sono state sorprese sulla via del ritorno (tre corpi sono stati recuperati: quelli della guida tede-

sca Kraus Falk-Rainer, di Franz Saver Schrieff nella Svizzera tedesca, mentre non è certo che il terzo sia Franz Hummer). Sul tetto d'Europa hanno rischiato di brutto anche tre escursionisti cuneesi, adesso ricoverati all'ospedale di Aosta con un principio di congelamento alle mani e ai piedi. Roberto Ravera e Roberto Fantino (28 anni entrambi) e Spirito Bettavino (58) sono stati ritrovati casualmente dalle squadre di soccorso.

Giornata di paura anche sul Cervino, dove il fortunale ha interrotto la scalata di due austriaci che però se la sono cavata con un principio di disidratazione. Nessuno, questa volta, può essere accusato di imprudenza: il tempo era bello, le previsioni tranquillizzanti.

E' successo all'improvviso, come spesso capita in montagna.

Poche gocce in tarda mattinata e poi una catena di temporali violentissimi che fino alle tre di notte hanno spazzato le vallate sopra Aosta: la zona più colpita è quella del traforo del Bianco, rimasto chiuso al traffico fino alle 23 di mercoledì. A Courmayeur la Dora è straripata all'altezza della partenza della funivia per la Val Veny e si è portata via un bel po' di asfalto assieme ad uno chalet degli impianti di sci. Frane e smottamenti hanno colpito tutte le vallate laterali.

Brividi anche appena oltre frontiera. Novacento persone minacciate dalle colate di fango del torrente Arbone sono state evacuate mercoledì

notte in Savoia, a Bourg-Saint-Maurice. A Chamionix invece per colpa del fiume Arve i trasferimenti forzati susseguirsi fino all'alba sono stati più di mille e molti campeggi si sono ritrovati sotto un metro d'acqua. Eventi eccezionali, dicono tutti. Quasi una prova generale della fine del mondo, visto che i torrenti impazziti trascinavano con sé blocchi di ghiaccio rubati a 4 mila. «E' la prima piena di questo livello dal '48 a oggi», ha sentenziato il sindaco di Bourg. E ad accrescere disagio e preoccupazioni dei tanti turisti ci si mettono anche le previsioni del tempo: il bello stabile è ancora lontano, il clima fresco e secco che ha reso celebre la Valle d'Aosta quest'anno è solo una speranza.

UN «CHECK-UP» A CURA DI LEGAMBIENTE

Monumenti morsi dal degrado: traffico, smog, vandalismo

ROMA - Allarme degrado per i monumenti italiani. Solo il Duomo di Siena si salva dal primo «check-up» di Legambiente portato a termine su 27 complessi di grande pregio artistico del Centro-Nord, che ha evidenziato condizioni molto gravi per 8 monumenti, un diffuso stato di degrado per altri 11, mentre i rimanenti 7 presentano comunque i segni dell'incuria.

L'indagine, presentata a Roma dal presidente di Legambiente, Ermete Realacci, conclude la prima fase di «Salvalarte», la campagna di analisi ed informazione sullo stato di conservazione del patrimonio culturale italiano, realizzata dall'associazione ambientalista con il patrocinio del ministero dei Beni culturali e dell'Anci. Nell'arco di due mesi, tra maggio e giugno, un'equipe di tecnici specializzati ha compiuto rilievi ed osservazioni su monumenti scelti tra i più significativi e minacciati dal degrado dell'Italia settentrionale, alcuni molto noti come Palazzo Strozzi di Firenze, altri meno conosciuti, come la Cappella di Benozzo Gozzoli a Peccioli (Pisa). Da settembre partirà la seconda fase del viaggio, che esaminerà le condizioni di altri 33 monumenti del Centro-Sud. Cause principali del degrado rilevato sono l'incuria, l'assenza di interventi di restauro e la mancata manutenzione, ma anche atti vandalici, saccheggi, smog da traf-



La chiesa di San Michele a Pavia

fico e le vibrazioni prodotte dalle auto.

«Davanti a noi - ha detto Realacci - c'è una nuova e forse ultima occasione, fare del recupero e della valorizzazione dei beni culturali, l'asse di un diverso sviluppo, che porti lavoro e benessere ed al tempo stesso promuova l'amore degli italiani verso i tesori d'arte». In ogni città dove è passata «Salvalarte», sono state centinaia le persone che hanno partecipato alle visite guidate e ad altre iniziative attivate per avvicinare i cittadini ai monumenti trascurati. I milanesi hanno così potuto scoprire le opere del Bramante, che si stanno progressivamente cancellando, nella chiesa di Santa

Maria presso San Satiro, in pieno centro; i veneziani hanno potuto ammirare il monastero di San Clemente, saccheggiato dai ladri, che sorge su un'isola quasi inaccessibile. Ma anche fuori dai tradizionali itinerari artistici ci sono «gioielli» misconosciuti che versano in stato di abbandono, come la Certosa di Banda a Villar Focchiaro (Torino), o la Pieve di Sant'Appiano a Barberino Val d'Elsa (Firenze), minacciata da una frana. «Salvalarte» ha poi svolto un attento lavoro di monitoraggio: i tecnici dell'Ari (Associazione restauratori italiani) hanno infatti realizzato su tutti i monumenti visitati la «mappa del degrado», che consente

di comprendere quali sono i fenomeni che deteriorano il bene artistico e rappresenta quindi l'indispensabile base di qualsiasi intervento di restauro.

Questo lo stato di conservazione dei 27 monumenti monitorati da Legambiente. BUONO STATO DI CONSERVAZIONE: Duomo di Siena. SINTOMI DI DEGRADO: Palazzo Strozzi - Firenze; Santa Maria delle Carceri - Prato; Pieve di Sant'Appiano - Barberino Val d'Elsa (Fi); Chiesa dei Santi Maurizio e Lazzaro - Torino; Chiesa di Santa Maria presso San Satiro - Milano; Scalinata dei Giganti - Trieste; Chiesa di Santa Maria Infraportas - Foligno (Pg). STATO DI DEGRADO: Loggia di Bigallo - Firenze; Cappella di Benozzo Gozzoli - Peccioli (Pi); Chiesa di San Michele - Pavia; Monastero Astino - Bergamo; Porta San Tommaso - Treviso; Chiesa dell'Angelo Raffaele - Venezia; Fontana dei Pacassi - Gorizia; Porta Adriana - Ravenna; Battistero di San Giovanni - Ascoli Piceno; Loggia dei Mercanti - Ancona; Chiostro di Santa Maria nuova - Perugia. GRAVE STATO DI DEGRADO: Chiesa di San Giuseppe - Asti; Teatro sociale - Mondovì (Cn); Certosa di Banda - Villar Focchiaro (To); Chiesa di Sant'Antonio - Arluno (Mi); Villa Pullè - Chievo (Vr); Monastero di San Clemente - Venezia; Cassero di Porta Galliera - Bologna; Anfiteatro romano e Monastero della Stella - Spoleto (Pg).

CORTE COSTITUZIONALE

Per i patti in deroga la presenza sindacale non è più obbligatoria

ROMA - L'obbligo della presenza dei sindacati al momento della stipula dei patti in deroga alla legge sull'equo canone è illegittimo. L'ha affermato la Corte Costituzionale cancellando dalla normativa questa «imposizione», da ora in poi l'assistenza dei rappresentanti sindacali sarà facoltativa, salvo che il legislatore, come implicitamente suggerisce la Consulta, non riveda la legge fissando indicazioni più precise.

Con la sentenza n. 309 scritta da Cesare Mirabelli la Corte ha dichiarato dunque la illegittimità dell'art. 11, comma 2, del decreto legge dell'11 luglio 1992, n. 333 (Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica), convertito in legge l'8 agosto 1992, nella parte in cui prevede come obbligatoria l'assistenza delle organizzazioni sindacali della proprietà edilizia e degli affittuari per la stipula di accordi in deroga alla legge sull'equo canone del 1978.

La Corte ha giudicato irragionevole il meccanismo procedurale individuato dal legislatore per il superamento dell'equo canone. Nella sentenza non si pone in discussione la validità di una deroga all'equo canone e l'assolimento di un onere d'assistenza da parte dei privati per la stipulazione di un contratto di indubbia rilevanza sociale, che tocca il bene primario della casa. Ma ritiene contrastante con la Costituzione l'attuale configurazione legislativa dell'assistenza obbligatoria delle associazioni di categoria.

FINANZE

«Gratta e vinci», montepremi aumentato

ROMA - Secca smentita del ministero delle Finanze alle accuse che all'aumento del prezzo dei «gratta e vinci» non corrisponderebbe un aumento del monte premi. Le accuse erano riferite in particolare alla nuova lotteria istantanea «Asso pigliatutto», ma il ministero replica affermando che «nella precedente lotteria per ogni lotto di 40 milioni di biglietti la massa premi ammontava a 34.200.000.000, nella nuova lotteria la massa premi è pari a 43.750.000.000, mentre le probabilità di vincita sono passate da un biglietto vincente ogni 4,5 biglietti ad un biglietto vincente ogni 3,7 biglietti. Ad affermare che all'aumento del prezzo del «gratta e vinci» non corrisponderebbe un aumento del monte premi era stata la Federazione italiana tabaccai (Fit).

CATANIA: RAGAZZA DI 17 ANNI SALVATA MENTRE TENTA IL SUICIDIO

«Basta, voglio morire»

Il padre, dopo averla insidiata per anni, diceva che era «pazza»: arrestato

PALERMO — Infanzia violentata: un bambino di cinque anni ha assistito all'uccisione della madre, è stato anche picchiato ed è rimasto ferito, mentre l'assassino si toglieva a sua volta la vita, sparandosi alla testa.

Una ragazza di 17 anni ha cercato la morte per annegamento dopo essere stata ripetutamente violentata dal padre che tentava anche di farla passare per pazza.

Il caldo acuisce le passioni, dilata le pulsioni, ma a farne le spese, a soffrire sono sempre più frequentemente i minori. La prima tragedia a Cefalù dove l'imprenditore edile Salvatore Vazzana di 66 anni, ha ucciso ieri con alcuni colpi di pistola la sua convivente di 33 anni, che da una precedente relazione aveva avuto un figlio. Una tragedia per motivi passionali, sembra che la vittima non volesse più condividere il letto dell'assassino. Lite e

omicidio sono avvenuti sotto gli occhi del figlio, sotto gli occhi della madre, che ha poi aperto la porta di casa ad una vicina attirata dal rumore degli spari. Adesso il piccolo teste si trova in stato di shock nell'ospedale Civico dove è stato sottoposto ad una Tac. Al pediatra che lo visitava il bambino ha detto di essere stato picchiato dal Vazzana. Quando è intervenuta la polizia l'omicida era ancora agonizzante, sdraiato sul letto di casa. Oltre all'arma del delitto è stata trovata nell'abitazione una seconda pistola.

Terribile anche la storia di una ragazza di 17 anni di Catania che i carabinieri hanno salvato mentre si stava lanciando in mare, da una scogliera di Giardini Naxos. Dopo essersi ripresa e grazie anche all'incoraggiamento del fratello la giovane ha spiegato che aveva deciso di morire perché era stata ripetuta-

**E a Carpi
le zingarelle
erano vendute
ai pensionati**

mente violentata dal padre, che è già stato arrestato. L'uomo, che si era separato dalla moglie subito dopo la nascita della ragazza, due anni fa aveva ripreso a frequentare la famiglia. Nel giugno scorso il padre ha invitato la figlia a trascorrere un breve periodo di vacanze nella sua abitazione di Taormina, dove l'ha per più giorni violentata.

Sulla ragazza sono state riscontrate tracce delle percosse subite dal padre perché gli opponeva resistenza. La prima volta dopo averla picchiata

l'uomo l'aveva anche costretta a bere superalcolici e ad ingerire sedativi. E sempre alcol e pillole venivano somministrate con la forza per ripetere gli stupri. Riusciva a fuggire, la giovane ha raggiunto da Taormina la sottostante scogliera di Giardini Naxos per suicidarsi in mare. Ma è stata bloccata dai carabinieri, per caso presenti. Ed ai carabinieri che la sollecitavano a spiegare perché a 17 anni avesse tanta voglia di morire, la giovane ha chiesto di confidarsi con il fratello maggiore, quindi ha sporto una dettagliata denuncia.

Temendo di essere smascherato dalla figlia, quanto meno in famiglia, l'uomo aveva «recitato»: alla madre della ragazza aveva detto di essere allarmato per le condizioni di salute psichica della figlia: «mi sembra che cada spesso in crisi depressive», aveva osservato, con appa-

rente costernazione - forse sarebbe meglio se la facessimo ricoverare in una casa di cura di malattie nervose, per controllo».

E da Carpi, in provincia di Modena, un'altra notizia di sfruttamento della prostituzione minorile. Da una parte gli anziani frequentatori di un circolo ricreativo e dall'altra le ragazze dell'accampamento nomadi di via Nuova Ponente. E, in mezzo, i parenti delle fanciulle che gestivano il turpe giro di prostituzione giovanile. Quattordici persone sono state denunciate, 7 di queste sono state arrestate (sei genitori di ragazze indotte a prostituirsi e un 57enne carpiense colto in flagranza di reato). L'accusa è di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Altre 12 persone - gli anziani «clienti» delle ragazze - sono indagate per violenza su minori o atti osceni in luogo pubblico.

BIELLA: NON GLI VA CHE IL PROCURATORE CAPO LO CONSIDERI INAFFIDABILE

L'autista di Sabani dà forfait

Il Pm Chionna replica a Merola e Boncompagni: «Poi parleremo noi, con gli atti»

BIELLA — Al bar del tribunale bivacca l'ultimo cronista che per scrupolo professionale, dopo la giornata campale in procura si è sottomesso anche lo straordinario demenziale di Elio e le Storie Tese. Vacci perché ci sarà pure Katia Duso, gli avevano detto. E lui al concerto ci è andato, ma perché prometteva bene l'incontro fra i mattacchioni e la fanciulla che fu tra le prime a denunciare gli strapazzamenti e i ricatti della scuola per modelli (celebrità).

Invece in piazza Martiri della Libertà non si è vista la bella che ormai pare aver riposto le ambizioni, si è rassegnata a fare la cameriera in un bar della città, si è rassegnata pure al recente licenziamento (troppa discotecca, troppe assenze dietro il bancone). L'aveva invitata Elio in persona e non l'hanno fatta entrare anche se si è presettata in tenuta da guerra con pantacollanti di Lurex Bianchi: nessun accreditato a nome Katia Duso alla cassa, niente da fare. Su di lei, e su tutta l'inchiesta dei proclami a luci rosse, adesso per un po' possono spegnersi i riflettori. Ma se i giudici riflettono sulla sedia a sdraio, il caso resta aperto.

Sabato il gip Bernardini si pronuncerà sulla libertà di Merola, tornato agli arresti dopo

miciliari dopo il lungo colloquio di mercoledì mattina (il pm ieri si è schierato contro la scarcerazione del presentatore). Il sei agosto in procura è atteso invece un nuovo «show» di Peppe Pagano, l'autista di Sabani diventato il Mario Chiesa della situazione. E anche stavolta il colpo di scena spetta a lui: il pentito ha infatti intenzione di tenere la bocca chiusa. «Non collaborerò più», ha annunciato ieri. Il perché della marcia indietro, mentre, dice, ha ancora molte cose da dire? Le dichiarazioni del capo della procura di Biella Gumina, sulla sua «non attendibilità».

Dopo la consegna ufficiale delle prove che dimostrerebbero la scarsa propensione di Merola alla sodomia per documentati motivi anatomici, e il sollievo di Boncompagni che quasi quasi si innamorava del suo giudice, per qualche giorno è meglio riconsegnare Biella alla sua quiete sonnambolica. Adesso hanno parlato loro, poi toccherà a noi - manda a dire il pm Alessandro Chionna - anzi, faremo parlare gli atti. Nelle mani del gip Paolo Bernardini ci sono una videocassetta da guardare con calma e una lettera d'amore. «Quando la vedrete sarete sconvolti», ha promesso l'avvocato Titta Madia, difensore di Valerio Merola, riferendosi alla cassetta.

In quel film amatoriale consegnato dai le-

gali del presentatore come prova inconfutabile di innocenza si snoda la seguente trama: due ragazze belle e semidesnude fanno un provino per la trasmissione «Bravissima». E la performance è talmente esplicita e coinvolgente che alla fine Merola - consenzienti entrambi - si porta a letto una delle due. La quale poi rompe con il fidanzato, non viene ingaggiata per lo spettacolo e accusa il presentatore di avergliene fatte di tutti i colori. Non bastasse questo a dimostrare che gli appetiti sessuali dello show man rientrano nella norma (e irrefrenabili) sono invece le ragazze) c'è sempre la lettera, vergata proprio da Elena V., la quale ai magistrati ha raccontato di essere stata sodomizzata da Merola nel '91 quando aveva appena quindici anni e invece sul foglietto è tutta zucchero e miele, ringrazia per l'indimenticabile serata, si augura di replicare al più presto.

La lettera era già nota prima degli interrogatori e dunque non è determinante, incalza nei gli inquirenti. E dunque la battaglia è aperta. Resta a Biella il ricordo di una giornata memorabile, con i Vip entrati nella tana del lupo solo per scoprire che il lupo non c'è. Così fanno gli uomini di spettacolo; cercano il lieto fine a tutti i costi.

L.g.

IN BREVE

**«Non ho più posto»:
salta la vacanza
a 19 handicappati**

CREMONA — Vacanza negata a 19 giovani handicappati mentali, autosufficienti, ospiti dell'istituto ospedaliero di Sospiro, un paese vicino a Cremona. Un albergatore di Pesaro aveva dapprima accettato la prenotazione, ma l'ha poi disdetta a due giorni dalla loro partenza. Sconfortati i ragazzi, che aspettavano la vacanza, e i responsabili della struttura sanitaria, anche perché altri alberghi contattati hanno dato risposte negative. I 19 giovani sono in grado di badare a se stessi, molti di loro lavorano, e solo due educatori avrebbero dovuto accompagnarli.

**Trasporti, sospesi gli scioperi
negli aeroporti fino a settembre**

ROMA — Sono stati sospesi gli scioperi degli aeroporti proclamati per oggi e l'8 agosto. Lo hanno reso i sindacati dopo un incontro con il ministro dei Trasporti Claudio Burlando. Cgil, Cisl e Uil, secondo quanto comunicato dal ministero, si sono anche impegnati a non proclamare altre agitazioni fino alla ripresa delle trattative fissate al 20 settembre.

**Milano, investito e ucciso dai ladri
Voleva «salvare» un televisore**

MILANO — Un uomo, Giovanni Moi di 57 anni, è stato travolto e ucciso a Milano da un'auto che si è poi data alla fuga. Secondo una prima ricostruzione della polizia, Giovanni Moi, residente a Bissone (Milano), avrebbe cercato di bloccare la vettura dopo aver visto salire due persone che avevano rubato un televisore. Il fatto è avvenuto in viale Rombon, in zona Lambrate-Città Studi.

**Lavoro, procedure «semplificate»
se si licenzia per colpa grave**

ROMA — Il licenziamento di un dipendente in presenza di fatti particolarmente gravi non richiede da parte del datore di lavoro una motivazione specifica, dal momento che è la stessa gravità dei fatti a fornire sufficiente giustificazione del provvedimento adottato. Lo ha confermato il Consiglio di Stato.

NEL MIRINO GIOVANI DONNE DEL LECCESE

Baby estorsori in azione: «Dateci soldi o film porno»

LECCE — «Siamo della banda dei siciliani e, se ci tieni alla vita tua e della tua famiglia, ci devi dare 500 mila lire o una cassetta pornografica»: è il contenuto di una lettera intimidatoria recapitata a tre giovani donne di Maglie che, è stato accertato, è stata scritta da tre ragazzini di 16, 14 e 13 anni che sono stati identificati. Le lettere indicavano le modalità con le quali la «cassetta porno» doveva essere realizzata: erano descritte posizioni, atteggiamenti, luoghi.

Le indagini sono state avviate dopo che una delle donne, di 38 anni, si è spaventata per aver ricevuto ben tre lettere intimidatorie - nell'ultima la richiesta di denaro raggiungeva cinque milioni lire - e ha denunciato quanto accadeva ai carabinieri. Questi ultimi hanno predisposto servizi di controllo e di appostamento e sono riusciti a bloccare due dei tre ragazzini che si erano recati ad un appuntamento con la donna per ritirare il danaro.

I piccoli estorsori hanno detto di avere un complice e di aver inviato le lettere ad altre due donne, di 36 e 25 anni. Uno di loro aveva in tasca una quarta lettera, dello stesso tenore, indirizzata ad una donna di 30 anni e non ancora inviata.

I ragazzi sono stati «affidati» alle famiglie che, secondo gli investigatori, sono famiglie del tutto normali e di persone perbene.

LE PROPOSTE DEL MINISTRO

Alunni in prima fila: la scuola «aperta» funzionerà così

ROMA — Aspettando la «Pantera nera». Il clima in questo scorcio di vacanze estivo è da quiete prima della tempesta. In autunno, si sa, la protesta degli studenti riassume. E per evitare l'imbarazzo di dover fronteggiare manifestazioni di piazza il ministro della pubblica istruzione, Luigi Berlinguer si muove per tempo. E anticipa che a settembre sarà varato lo Statuto degli Studenti. Con l'intenzione dichiarata di definire «le norme della democrazia rappresentativa nelle sedi della formazione».

Per ora ci sono i titoli di questa «Magna Charta». Vanno dal riconoscimento dello studente come cittadino, dotato di pari dignità con le altre componenti scolastiche, al diritto alla difesa e al ricorso. C'è il diritto di organizzare manifestazioni e referendum, il diritto a un insegnamento individualizzato, per valorizzare le capacità o risolvere le difficoltà, il diritto di discutere con gli insegnanti l'impostazione del lavoro didattico e il diritto a una valutazione trasparente, equa, finalizzata all'apprendimento.

Principi, parole belle. Ma quando si parla di diritto a un insegnamento «qualificato», oltreché libero, laico e ispirato ai valori costituzionali, non si specifica meglio. Si aspettano, dicono al ministero della Pubblica Istruzione i suggerimenti dei ragazzi. E dopo le vacanze estive saranno ascoltate delegazioni di studenti di licei e istituti tecnici per dare significato a quei principi sottoscritti in realtà già da ora da qualsiasi professore e preside. Quel «non più espulsioni che compromettano il percorso formativo» sembra pleonastico.

In una scuola dove i professori non riescono più a bocciare se non in casi più che scandalosi che senso ha mettere per iscritto un diritto mai più violato dai tempi di Pinocchio? Per esempio ci sono cose banalissime di cui nessuno si è mai curato. Ad esempio il diritto ad avere programmi di insegnamento che possano favorire, invece che ostacolare, l'ingresso nel mondo del lavoro. Sarà o no, nell'era di Internet, anche un diritto imparare la programmazione del computer?

†

Il Signore è il mio pastore.
Non manco di nulla, sui pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

(Salmo 23)

Il 24 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Melania Lindtner
Gasser**

Danno il triste annuncio, le figlie BIANCA MARIA e FRANCA, la sorella EMMA, il genero GIUSEPPE, le nipoti PATRIZIA e CHIARA.

Un sentito grazie a GINO per il premuroso affetto dimostrato, a CLARA e MARIA, BRUNA e ALISON, che con tanto cuore l'hanno assistita.

Il funerale avrà luogo lunedì 29 luglio nella chiesa del cimitero di via Costalunga partendo alle ore 10.40, dall'abitazione.

Trieste, 26 luglio 1996

L'eterno riposo dona a lei, o Signore, riposi in Pace.

Amen

FRANCA, con infinito dolore piange la sua mamma

**Melania Lindtner
Gasser**

Trieste, 26 luglio 1996

Molto vicina alla famiglia commossa, ricordo

Nici

e mi unisco al dolore di tutti. - CLIO

Trieste, 26 luglio 1996

Partecipano al dolore della famiglia, BIANCA DEAN e famiglia.

Trieste, 26 luglio 1996

Vicina all'amica FRANCA e a tutta la famiglia, DIANA DE FINETTI ricorda con affetto la signora

Melania Gasser

Trieste, 26 luglio 1996

GUIDO, GABRIELLA e PIETRO LANZONI partecipano al lutto della famiglia BARBERA per la scomparsa della signora

Melania Gasser

Trieste, 26 luglio 1996

†

Carmine Miceli

I ufficiale R.T.

non è più. Lo annunciano i figli. I funerali si svolgeranno sabato 27 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1996

RIRI ti siamo vicini con affetto. - SISI e famiglia

Trieste, 26 luglio 1996

†

Improvvisamente ci ha lasciato la nostra cara mamma

**Teresa Tkalec
ved. Jurincic**

Ne danno il triste annuncio i figli EDITH e IGOR, il genero DARIO e il nipote NICHOLAS. I funerali avranno luogo sabato 27 luglio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1996

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

Paolo Salich

Ne danno il triste annuncio la moglie GLORIA, il figlio MICHELE, i genitori NORMA ed ERMANNINO, i fratelli MARIO e MAURIZIO, le cognate ROBERTA e SABINA, i nipoti, la suocera ARMIDA e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare all'équipe medica del Pronto soccorso di Umago e a coloro che hanno prestato aiuto immediato. I funerali seguiranno domenica, sabato 27, alle ore 10.30 dall'entrata di via dell'Istria per la chiesa del cimitero di Sant'Anna, dove alle ore 10.40 sarà celebrata la S. Messa.

Trieste, 26 luglio 1996

Ciao indimenticabile

Paolo

Rimarrai per sempre nei nostri cuori. Addolorati sono vicini a GLORIA e MICHELE, i cugini GIANNI con IRMA, MASSIMILIANO, ELENA con MARK, CRISTINA, MARIA GRAZIA con ALDO e i zii ALFREDO e MARIA.

Trieste, 26 luglio 1996

Sono vicini a GLORIA e MICHELE: - MARINO, GLORIA - GIULIANO, SERENA - VITTORIO

Trieste, 26 luglio 1996

Ciao

Paolo

resterei sempre con noi. ELVIO, NEVA e VANNA.

Trieste, 26 luglio 1996

Partecipano al lutto SERGIO COSLOVICH e famiglia.

Giubba-Umago, 26 luglio 1996

Partecipano ENRICO, FULVIO, SILVIO.

Trieste, 26 luglio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maddalena Porro
ved. Montanari**

Ne danno il triste annuncio i fratelli RICCARDO, ANGELO e la sorella ANGELO, il cognato, la cognata e i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 27 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1996

Nella ricorrenza di Sant'Anna ricordo i miei buoni e affettuosi prozii

Arturo

**Anna Menzi Kimenz
nata Carmelich**

scomparsi a Zara. NORIS TERY

Trieste, 26 luglio 1996

**X ANNIVERSARIO
Angela Naccari**

Con amore. Figlia e nipoti

Trieste, 26 luglio 1996

†

Serenamente si è spento alle soglie dei 100 anni sempre con la sua Rovigno nel cuore

Domenico Venier
orafo, pittore
musicista

Lo annunciano la figlia LYDA, il nipote PAOLO con MARIA GRAZIA, la nipote SERENA con FRANCO, la cara MARIA, il genero MARIO con ALBA.

Si ringraziano di cuore il medico curante dottor GIORGIO REDONI e le premurose signore LUCIANA, ANTONIA, MARIA e MARISA.

Il funerale avrà luogo sabato 27 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 1996

Un bacio dall'adorata moglie MARIA.

Trieste, 26 luglio 1996

Ciao

nonno bis

Grazie per essere stato tanto con noi. - MAURIZIO e PIERGIORGIO

Trieste, 26 luglio 1996

Partecipano le nipoti ANAMARIA GATTO, ERICA VENEZIANI, CRISTIANA RUSSO.

Trieste, 26 luglio 1996

†

A Lido di Venezia, dove si era trasferita da un ventennio si è spenta il 19 luglio colpita da un male incurabile

**Brunilde Dudovich
ved. Oppel**

Costernati a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio ad amici e conoscenti, la figlia CRISTINA col marito RENATO e la sorella LISA col marito ARMANDO.

Le esequie sono state celebrate al Lido il 23 luglio e da allora la salma riposa nella tomba di famiglia.

Trieste, 26 luglio 1996

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

**Giuseppe Filippini
Battistelli**

Trieste, 26 luglio 1996

**ANNIVERSARIO
26.7.1976 26.7.1996**
Nel XX anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

**Caterina Vittor
ved. Piemont**

Le figlie, il genero e i nipoti

Trieste, 26 luglio 1996

SPE

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B - Galleria Tergeste, 11
LUNEDI' - VENERDI' 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

26.7.1992

Carla Tacco Magrini

27.7.1986

**Pietro Reggente
(Lele)**

Un affettuoso ricordo da LUCIO e NIVEA.

Trieste, 26 luglio 1996

SONO STATI RITROVATI IN DISCRETE CONDIZIONI I DUE REGISTRATORI DI VOLO DEL BOEING 747

La verità dalle scatole nere

Dopo 11 minuti un fischio, poi la fine - Clinton incontra i familiari delle vittime e promette indagini decise e veloci

WASHINGTON — In dirittura d'arrivo la verità sul volo 800 della Twa del 17 luglio scorso: le scatole nere del Boeing 747 sono state recuperate dal fondo dell'oceano al largo di Long Island (New York) e sebbene leggermente danneggiate le registrazioni all'interno sono intatte. «Undici minuti di volo regolare, poi un breve suono e poi la fine». E' questo il primo risultato rilevante dell'ascolto della scatola nera del Jumbo, come annunciato da Robert Francis, vicepresidente dell'Ntsb americano (Ufficio per la sicurezza dei trasporti), nel corso di una conferenza stampa. Una delle due scatole nere, esattamente quella denominata 'Cyr' (Cockpit voice recorder), che registra le voci in cabina di pilotaggio, mostra che la registrazione «si interrompe improvvisamente 11 minuti e mezzo dopo il decollo» -

Il Presidente ha voluto assicurare gli statunitensi annunciando nuove misure per rilevare la presenza di bombe a bordo degli aeroplani

ha detto Francis - «dopo avere registrato fino allora operazioni regolari di routine di prevolo e di decollo». «Esattamente undici minuti e mezzo dopo il decollo la registrazione finisce improvvisamente. Tutti i nastri magnetici hanno registrato solo un breve suono durato una frazione di secondo immediatamente prima della fine della registrazione», ha precisato Francis. «Ora le analisi sono dirette alla identificazione delle caratteristiche di questo suono», ha ag-

giunto il vicepresidente della Ntsb, che è il portavoce unico per le informazioni alla stampa sulla tragedia del Jumbo della Twa. Quanto al significato di questo suono, le ipotesi sono ancora tutte aperte - secondo James Kallstrom, vicedirettore dell'Fbi, presente anch'egli alla conferenza stampa. Rispondendo alla domanda di un giornalista, Kallstrom ha detto che il suono può essere la conseguenza «sia di un'esplosione di una bomba a bordo, sia di qualcosa che colpisce



Poliziotti con il contenitore in cui ci sono le due scatole nere del Jumbo.

l'aereo dall'esterno, sia di un'importante rottura dell'aereo». E' ora in corso anche l'analisi dei dati di volo contenuti nella seconda

scatola nera, la 'Fdr' (Flying data recorder) che registra 19 parametri di volo (tra cui quota, tempi, velocità, accelerazioni, posizioni dei flap

ed altri). Questa seconda scatola nera, a differenza del registratore delle voci, risulta seriamente danneggiata dall'immersione nelle acque dell'

Oceano, «ma contiamo di recuperare tutti i dati», ha detto Francis.

Il Presidente Bill Clinton, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia a Washington, Ferdinando Sallero e quello francese François Bujon - de l'Etang, è andato a New York in mattinata per incontrarsi con i familiari delle vittime e assicurare loro che si sta facendo tutto il possibile per trovare le risposte alle loro interrogazioni. Ha anche voluto dare maggiori assicurazioni agli americani sulla sicurezza dei trasporti aerei, annunciando una serie di nuove misure per rilevare la presenza di bombe, anche quelle al plastico, nei bagagli e nelle merci.

La decisione di recarsi a New York otto giorni dopo la sciagura è stata presa in seguito agli sfoghi dei parenti furibondi per la lentezza dell'opera di recupero delle salme e l'insopportabile attesa di notizie sulla causa dell'incidente.

Algeria: neutralizzato un dirottamento aereo Incolumi 262 passeggeri

ALGERI — E' stata breve ma estremamente carica di tensione la presa di ostaggi avvenuta ieri all'aeroporto di Orano, in Algeria, dove i 262 passeggeri di un aereo della Air Algérie sono rimasti in balia di un mancato dirottamento per oltre quattro ore. Sequestrati alle nove del mattino, i 262 passeggeri del Boeing, sono stati liberati senza spargimenti di sangue poco dopo le 13 (ora locale). Tra di essi due italiani, Elena Cannocchiali in Favale, un'impiegata dell'ambasciata italiana ad Algeri, e Giovanni Vassallo, un commerciante in pensione residente ad Orano. Il nuovo clima di terrore instaurato in Algeria nelle ultime settimane dagli estremisti islamici ha fatto temere il peggio.

Cina: inondazioni catastrofiche le vittime sono più di 1400

PECHINO — Sono salite a oltre 1.400 le vittime delle inondazioni in Cina. I soccorritori, che da settimane stanno lavorando come una catena umana sugli argini dei fiumi, sono ormai stremati. Le autorità cinesi lanciano un appello di massimo allarme: «I soldati e i volontari che stanno lavorando da giorni 24 ore su 24 sono esausti - ha detto un esponente della Protezione Civile di Wuhan, capitale della regione dell'Hubei, una delle zone più colpite, aggiungendo che il livello del Yangtze (il fiume Azzurro) sta raggiungendo nuovamente limiti di guardia. La Croce Rossa cinese ha lanciato a sua volta un appello alla Croce Rossa Internazionale perché mandi aiuti ed intervenga finanziariamente con una somma pari a cinque miliardi di lire.

Egitto: squalo attacca un turista Lo salva un gruppo di delfini

LONDRA — Alcuni delfini hanno difeso un turista britannico attaccato da un feroce pescecaro nel Mar Rosso e gli hanno salvato la vita. Martin Richardson, un giovane di 29 anni di Colchester nel Kent, martedì scorso stava tranquillamente nuotando in un braccio di mare al largo della costa del Sinai non lontano da alcuni delfini. Improvvisamente uno squalo l'ha azzannato al fianco sinistro, allo stomaco e alla spalla. Le sue grida hanno subito attirato l'attenzione degli amici a bordo di una imbarcazione poco distante che, temporaneamente impotenti, hanno potuto solo assistere all'intervento di salvataggio dei delfini. I cetacei hanno circondato Martin e, sbattendolo con forza la coda hanno allontanato lo squalo.

Germania: polizia incatena un ladro alla volante e lo trascina per la città

BERLINO — Un ladro di 19 anni originario del Kazakistan, che aveva rubato orologi da polso per il valore di 70 marchi, circa 70 mila lire, è stato incatenato alla polizia di Hannover con le manette a una volante e trascinato così attraverso il centro della città. L'episodio è stato confermato dalla portavoce della polizia del capoluogo della Bassa Sassonia, Ingrid Luetzner. Durante il trasporto, l'uomo, che non è stato fatto salire sulla volante perché affetto apparentemente da una malattia contagiosa, ha riportato graffi sul corpo. «Deploro che sia accaduta una cosa del genere», ha dichiarato il direttore della polizia Peter Eggerling, preannunciando misure disciplinari contro i due poliziotti. Il loro comportamento, ha criticato, è inammissibile e lesivo della dignità umana.

AVEVANO SEQUESTRATO, DISARMATI, UN PULLMAN ISRAELIANO DI LINEA

Palestinesi lapidati dalla polizia

Due altri compagni sono morti nell'attacco al bus - I superstiti sono stati uccisi a colpi di pietra sulla testa

GERUSALEMME — «Li abbiamo fatti salire sul nostro furgone. Per strada ho avuto per radio da Avram (Avraham) Shalom (capo dello Shin Bet, il servizio segreto di sicurezza israeliano) l'ordine di ucciderli». Dopo avere fermato il furgone dentro un frutteto ai margini della strada e aver fatto scendere i due prigionieri, «li ho uccisi con una grossa pietra. Ho fraccassato loro il cranio e mi creda che non mi sono nemmeno dovuto affacciare perché erano già mezzo morti». Questa agghiacciante ricostruzione è stata fatta da Ehud Yatom, alto ufficiale dello Shin-Bet, in via di pensionamento, in un'intervista al quotidiano di Tel Aviv Yedioth Ahronoth.

L'assassinio cui egli si riferisce è quello di due palestinesi di Gaza di 17 e 18 anni che il 12 aprile 1984 assieme ad altri due compagni, privi di armi da fuoco, sequestrarono i passeggeri di un autobus in servizio tra Tel Aviv ed Ashdod. L'autobus fu fermato dall'esercito israeliano vicino a Gaza. Dopo ore di trattative fu ordinato l'assalto, a conclusione del quale due dei sequestratori furono uccisi, oltre a uno dei passeggeri. I due palestinesi superstiti furono picchiati sul posto da diversi ufficiali, tra i quali l'attuale ministro della difesa Yitzhak Mordechai, consegnati agli agenti dello Shin-Bet e uccisi poco tempo dopo.

Inizialmente le autori-

tà tentarono di far credere che erano morti per ferite subite durante l'assalto. Le fotografie prese da un fotoreporter e poi pubblicate da un quotidiano locale dimostrano invece che erano incolumi al momento dell'arresto. Lo Shin Bet, che inizialmente aveva cercato di fuorviare una commissione di inchiesta, fu costretto ad ammettere l'uccisione dei due palestinesi dopo che tre alti dirigenti del servizio decisero di denunciare il depistaggio. Nessuno degli agenti del servizio implicati fu processato e punito in seguito a un atto di perdono dell'allora presidente Haim Herzog. Parte degli agenti non furono nemmeno obbligati a dare le dimissioni, anzi alcuni,

TERRORISMO IN SPAGNA Nel mirino dell'«Eta» c'era un ex ministro di Francisco Franco

MADRID — L'Eta voleva colpire molto in alto e non solo seminare la paura sulle spiagge con la sua «campagna dell'estate»: nel mirino dei separatisti baschi era finito anche Manuel Fraga Iribarne, ex-ministro dell'informazione di Francisco Franco e ancor oggi personaggio molto in vista nel paese. Secondo la stampa spagnola, il commando arrestato a Pontevedra, nella regione settentrionale della Galizia, aveva progettato di uccidere Fraga-Iribarne con un'auto bomba e di compiere attentati contro altri esponenti politici e delle forze armate. Su di loro aveva messo assieme un dettagliato «dossier». «Tutto questo fa parte degli incerti del mestiere del politico, se uno si trova al centro dell'arena è bene che si rassegni alla presenza del toro», ha risposto Fraga ai giornalisti che gli chiedevano come si sentisse.

Tipico esponente di una destra un po' nostalgica anche se illuminata, ex-professore universitario ed ex-diplomatico, Manuel Fraga Iribarne è oggi un uomo di 74 anni che - un po' emarginato dalla vita politica nazionale - si è ritirato nella sua Galizia a fare il presidente della Giunta regionale. Durante il franchismo fu ministro dell'informazione e poi dell'interno. Intelligente ed «aperturista», 30 anni fa fu lui a favorire tra l'altro la comparsa dei primi «bikini» sulle spiagge spagnole. Attualmente Fraga-Iribarne è presidente onorario del Partito popolare del primo ministro José María Aznar ma resta il suo «padre storico» in quanto fondatore di Alleanza popolare, la formazione da cui il Pp è nato.

I tre presunti membri dell'Eta arrestati a Pontevedra - due uomini e una donna - sono stati trasferiti a Madrid dove gli esperti dell'antiterrorismo li stanno interrogando. Il ministro dell'interno Jaime Mayor Oreja ha confermato che nel loro caso la polizia ha scoperto documenti su Fraga-Iribarne ma ha dichiarato che non vi sono prove certe di un attentato pianificato contro di lui.

LA CRISI SFOCIA IN UN COLPO DI STATO

Golpe in Burundi Esercito al potere



Bugendana: i cadaveri dei tutsi massacrati in Burundi.

BUJUMBURA — L'esercito burundese dominato dall'etnia tutsi ha dichiarato di aver rovesciato il governo di coalizione e nominato alla presidenza l'ex capo dello stato militare tutsi Pierre Buyoya. Un comunicato diffuso per radio alle 12 ha ordinato alla gente di rientrare nelle case. I soldati hanno organizzato posti di blocco. Entro le 14.30 ora locale le strade della capitale erano completamente vuote. Si ritiene che il presidente deposto, l'hutu Sylvestre Ntibunganya, si trovi ancora nella residenza dell'ambasciatore statunitense dove si era rifugiato martedì sera nell'imminenza del golpe. Altri esponenti politici di etnia hutu hanno trovato asilo nell'ambasciata tedesca.

La notizia è stata confermata dal portavoce dell'esercito Longin Minani che fino a mercoledì aveva negato che si stesse preparando un colpo di stato del ministero della difesa diffuso anch'esso via radio si annuncia lo scioglimento del parlamento e dei

partiti politici. Ieri mattina il primo ministro, il tutsi Antoine Nduwayo, aveva annunciato le sue dimissioni, due giorni dopo che il presidente si era rifugiato nell'ambasciata Usa. Lo storico conflitto tra tutsi e hutu era sfociato in una guerra civile strisciante tre anni fa, dopo l'omicidio del primo presidente democraticamente eletto, un hutu, nelle elezioni del 1993. In scontri interetnici, un «genocidio» con il contagocce, si calcola che negli ultimi tre anni siano morte non meno di 150 mila persone.

Poco dopo si è appreso che sono stati chiusi i confini con Ruanda, Zaire e Tanzania. Imposto il coprifuoco dalla 19 alle 5.30 del mattino. «I politici hanno fallito nel loro tentativo di risolvere i problemi e noi abbiamo deciso che il paese non poteva andare avanti in questo modo. Buyoya (nuovo presidente, ndr) ha più esperienza, è un democratico e la maggior parte della gente lo rispetta» ha dichiarato il portavoce dell'esercito, Minani.

IL DEGRADO ECOLOGICO DELLA REGIONE DELLA SIBERIA MERIDIONALE

Anche le mosche fuggono dall'Altai

MOSCA — Silenziose foreste di alberi spogli dove neanche le mosche si azzardano a volare, laghi e fiumi ricoperti da una pellicola oleosa che non lascia filtrare l'ossigeno e uccide così alghe e pesci, bimbi che nascono coi capelli già grigi, misteriose epidemie di febbri: la regione dell'Altai, nella Siberia meridionale, paga ancora il prezzo degli esperimenti atomici effettuati negli anni sessanta dall'Urss.

Una commissione congiunta russo-americana è tornata dalla regione dopo approfonditi studi

sull'ecosistema locale. I risultati, ha detto al quotidiano «Trud» il medico Vladimir Lupandin, che faceva parte della spedizione, sono spaventosi. Nel villaggio di Ust Ulagan, uno dei più vicini alle zone utilizzate come poligoni, la gente viene colpita da inesplicabili ulcerazioni, febbri alte, problemi respiratori e anemia. Neonati nascono cianotici e sopravvivono al massimo sei mesi, altri vengono al mondo canuti come vecchietti. I giovani soffrono di emorragie nasali ed emicranie croniche.

Attorno alle povere case del villaggio, la foresta è morta: non vi sono uccelli o animali tra la rada vegetazione, gli alberi assomigliano più a pali della luce che ad alberi, l'assenza di ogni suono è impressionante. Tra i boschi deserti, restano relitti di missili intercontinentali e serbatoi di combustibile sganciati dai razzi.

Nessuno è in grado di dire quanti di questi serbatoi, che contengono ancora quantità rilevanti di sostanze altamente tossiche, siano sparsi per i monti dell'Altai. I soli che potrebbero fare

luce, i militari, rifiutano di parlare, sottolineano «Trud», che accusa le autorità russe di seguire l'esempio sovietico occultando deliberatamente ogni informazione sulla situazione ecologica della regione.

Sul modo di correre ai ripari la commissione non è ottimista. Per le conseguenze degli esperimenti sovietici c'è poco da fare: la sola via percorribile al momento, secondo gli esperti, è cercare di non aggiungere danno al danno, progettando per la regione uno sviluppo economico compatibile con l'ambiente.

CAMPAGNA INFRUTTOSA CONTRO L'ALCOLISMO A MOSCA

La vodka? Quasi una religione

MOSCA — Inizia all'insegna dello scetticismo la nuova campagna contro l'alcolismo lanciata dal sindaco della capitale russa Iuri Luzhkov: per le strade, tra i passanti attenti alle vetrinette dei chioschi in cui si vende di tutto, a cominciare dalla vodka, è difficile trovare persone convinte che questa sarà volta buona per contenere l'alcolismo. Accanto alla sua bancarella, Tamara alza le spalle. Vende frutta per 12 ore al giorno all'uscita della stazione del metro Serpukhovskaja, a tre fermate dal Cremlino, e di uomini

malfermi sulle gambe ne vede passare centinaia ogni giorno: «Mele dovrebbero comprare, mele e non vodka - ridacchia - ma non sarà di sicuro un 'ukase' del sindaco a farli cambiare idea, il russo beve, ha sempre bevuto, e basta».

Più esattamente ogni adulto tranquillo vodka, secondo le medie delle statistiche ufficiali, per una trentina di litri l'anno. Se si tiene conto del fatto che le donne che bevono troppo sono relativamente rare, la media maschile è ancora più allarmante. Gli esperti del ministero della sanità ri-

conoscono che l'alcolismo è una delle maggiori cause del declino demografico della Russia, dove la speranza di vita è ormai di 57 anni.

Il decreto di Luzhkov, entrato in vigore questa settimana, non è a prima vista dei più severi ma è stato presentato come il primo di una serie. Per ora, i negozi non possono vendere vodka e altri superalcolici, che però hanno in Russia scarso successo, in un raggio di 150 metri dalle stazioni ferroviarie nonché presso case, scuole, chiese, ospedali e aeroporti.

CONCLUSO IL LAVORO DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SUL CASINO' DI NUOVA GORIZIA

Hit, coinvolti tre ministri

Nomi top secret fino al 2 settembre quando i parlamentari renderanno pubblica la relazione

POSTUMIA, POTEVA ESSERE UN MASSACRO

Trova le bombe e ci gioca Gravissimo un bambino

POSTUMIA — Poteva essere un massacro, evitato grazie alla prontezza di spirito di un insegnante.

E' accaduto a Logatec, un paesino nelle vicinanze di Postumia. Simon R., un ragazzino di soli 9 anni ha trovato in un prato alcune bombe a mano. Le ha raccolte e le ha tranquillamente messe nel suo zainetto, raggiungendo quindi la scuola, dove i ragazzini del paese frequentano una sorta di colonia estiva.

Durante la mattinata, mentre i suoi coetanei stavano giocando, Simon ha estratto dallo zainetto le bombe cominciando a maneggiarle, ignaro del pericolo. Fortunatamente l'insegnante, addetto alla sorveglianza dei ragazzini, si è accorto di quanto stava succedendo ed ha provveduto ad allontanare una

trentina di ragazzi che si trovavano nelle vicinanze di Simon.

Poi ha tentato di far capire al bambino il pericolo che stava correndo, ma cercando al contempo di non spaventarlo per evitare gesti bruschi che potessero provocare una deflagrazione.

Ma gli sforzi dell'insegnante non sono serviti. Una delle bombe è scoppiata investendo Simon. Il povero ragazzino ha riportato gravi lesioni in tutto il corpo.

Sono stati immediatamente chiamati i sanitari di Postumia, i quali hanno rilevato la gravità del caso ed hanno disposto il suo trasporto all'ospedale di Isola d'Istria, dove è stato ricoverato in rianimazione. I medici non hanno finora sciolto la prognosi.

LUBIANA — Lo scandalo del casinò in Slovenia è a un passo dalla sua archiviazione. Dopo quasi tre anni la commissione d'inchiesta parlamentare che ha verificato il funzionamento delle casse da gioco, concentrandosi sull'impresa turistica-alberghiera Hit di Nova Gorica, ha concluso il suo lavoro. Ieri ha approvato il resoconto conclusivo, frutto di lunghe armonizzazioni e della fusione di tre documenti separati, preparati dalla presidente Polonca Dobraj, del Partito nazionale, e dai deputati Jozse Jagodnik, della Lista associata, e Ivo Hvalica, del Partito socialdemocratico. La commissione avrebbe così individuato gli abusi commessi da funzionari governativi e altri uomini politici nei contatti con il casinò. Sul tappeto gravi malversazioni. Si va dal finanziamento illecito dei partiti, alle tangenti per im-

porre la regolamentazione dei giochi d'azzardo o per consentire la privatizzazione selvaggia dei tavoli verdi. Decine e decine di deposizioni, voluminosi incartamenti trasferiti alla commissione anche dai servizi segreti, sarebbero serviti a far luce su uno dei primi scandali che sconvolsero la Slovenia dopo le ultime elezioni politiche del 1992. All'epoca si parlò di una tangente di 10 miliardi di dollari che avrebbe dovuto portare in carcere la metà del governo e del Parlamento.

I risultati dell'inchiesta sarebbero più modesti. Avrebbero però messo in luce la responsabilità politica di ben tre ministri delle finanze e di altri esponenti politici, che le indiscrezioni danno molto vicini al Partito liberal-democratico del premier Janez Drnovsek. I loro nomi restano però segreti sino al 2 settembre prossimo. Tutte le persone citate nel resoconto della com-

missione d'inchiesta verranno informate e invitate a presentare eventuali rettifiche. I documenti passeranno poi al Parlamento per la chiusura definitiva del caso. Vista l'imminenza delle prossime elezioni parlamentari, la vicenda ha assunto connotati prettamente politici, che probabilmente impediranno di far luce completa sullo scandalo del casinò.

Resteranno avvolti nel mistero così i rapporti tra il mondo politico e i giochi d'azzardo, i finanziamenti provenienti dai tavoli verdi finiti nelle casse dei servizi segreti (specialmente in passato sostenevano la famigerata Udba, la polizia segreta jugoslava) oppure sui conti di privati cittadini o delle loro ditte. Contemporaneamente all'inchiesta parlamentare hanno avuto luogo, o si stanno ancora svolgendo, procedimenti giudiziari contro i responsabili delle casse da gioco.

ORGANIZZAZIONI DELLA MINORANZA

Unione, mano tesa alle «Can» slovene



La sede dell'Unione.

Da Giuseppe Rota e Maurizio Tremul, presidenti rispettivamente dell'assemblea e della giunta dell'Unione Italiana, riceviamo:

In riferimento all'articolo pubblicato dal «Delo» il 17 luglio scorso, in cui viene riportata un'intervista con il presidente della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana, Silvano Šau, è necessario fare alcune precisazioni e chiarimenti al fine di offrire ai lettori una corretta informazione.

a) L'Unione Italiana non è in conflitto con le comunità autogestite. Su quali presupposti e in base a quali decisioni Šau afferma che la Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana è in conflitto con l'Unione Italiana? Su quali argomentazioni si regge la sua asserzione?

b) Nell'ordinamento della Slovenia non esiste nessuna legge che stabilisce che la Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana è la massima organizzazione della Comunità nazionale italiana in Slovenia. La legge sulla Comunità autogestita invece recita, all'art. 11, comma 2, che «con lo statuto delle comunità autogestite si determinano pure il modo e le forme di collaborazione della Comunità autogestita della nazionalità con le organizzazioni, associazioni, unioni e altre forme di attività che sono istituite dagli appartenenti alle comunità nazionali per attuare i propri diritti particolari».

c) La soggettività della Comunità nazionale italiana in Slovenia in un'organizzazione come l'Unione Italiana viene sancita nel primo comma dell'art. 64 della Costituzione della Repubblica di Slovenia, che stabilisce il diritto per la Comunità nazionale italiana di istituire organizzazioni ai fini della conservazione della propria identità nazionale, nonché dalla disposizione dello stesso comma che assicura il diritto delle comunità nazionali e dei loro appartenenti a curare i rapporti con i propri connazionali e con l'Italia.

d) Šau non ha né mai avanzato richiesta ufficiale agli organi dell'Unione Italiana per la modifica dello statuto, né ha mai precisato i contenuti di tale proposta, neanche in veste di vicepresidente dell'assemblea dell'Unione Italiana (carica ricoperta fino allo scorso anno).

e) L'Unione Italiana, per parte sua, ha sempre sostenuto la formulazione dell'art. 64 della Costituzione slovena, nel quale, tra l'altro, si stabilisce l'istituzione delle comunità autogestite delle nazionalità.

f) Lo statuto dell'Unione Italiana afferma che essa «è l'organizzazione unitaria, autonoma, democratica e pluralistica degli italiani delle repubbliche di Croazia e di Slovenia, di cui esprime l'articolazione complessiva dei bisogni politici, economici, culturali e sociali». L'art. 16 dello statuto dell'Unione Italiana stabilisce inoltre che l'Unione, in considerazione del particolare ruolo e delle specifiche competenze che le comunità autogestite della nazionalità italiana esercitano sul territorio della Repubblica di Slovenia, collabora, quando necessita funzionali e operative lo richiedono, con le medesime comunità autogestite al fine di coordinare e concordare attività volte a soddisfare gli interessi della minoranza italiana. Lo statuto dell'Unione Italiana è stato approvato dalla sua assemblea dopo la proclamazione dell'indipendenza della Slovenia e della Croazia, a seguito di un lungo e approfondito dibattito pubblico tra tutti gli appartenenti alla Comunità italiana.

g) La registrazione dell'Unione Italiana in Slovenia non toglierebbe alcun diritto alla Comunità nazionale italiana, anzi significherebbe proprio la realizzazione di un suo diritto costituzionale.

h) Nella composizione degli organi dell'Unione Italiana viene necessariamente tenuto conto dell'articolazione territoriale dei componenti l'assemblea (uno dei presidenti che rappresenta l'Unione Italiana, un vicepresidente dell'assemblea, due membri della giunta esecutiva, ecc. sono rappresentanti della Comunità nazionale italiana in Slovenia). Il regolamento di procedura dell'assemblea dell'Unione Italiana all'art. 20 recita: «Quando una decisione dell'assemblea leda gli interessi o i diritti conseguenti alla differente collocazione statale e giuridico-costituzionale delle strutture dell'etnia, su proposta di cinque consiglieri si può avviare una procedura particolare di voto che comporta la nomina di un gruppo di lavoro incaricato di conciliare gli interessi diversi e di formulare adeguate proposte per una successiva deliberazione. Nel caso che, dopo la seconda votazione, dieci componenti l'assemblea non si ritengano soddisfatti, si procederà a un secondo tentativo di conciliazione e, quindi, se questo non dovesse dare frutti positivi, all'approvazione con il consenso generale di tutti i membri presenti dell'assemblea». I membri dell'assemblea dell'Unione Italiana della Slovenia sono dieci, per cui gli interessi della Comunità nazionale italiana della Slovenia non possono venire in alcun modo sovrapposti!

i) L'Unione Italiana, fin dalla sua nascita, nel suo programma, nella sua attività e in tutti i suoi rapporti nazionali e internazionali e negli incontri a tutti i livelli ha sempre sostenuto e auspicato la partecipazione della Slovenia e della Croazia a tutti i processi integrativi europei e conseguentemente la loro quanto più rapida entrata a pieno diritto nel Consiglio d'Europa e nell'Unione Europea. L'Unione Italiana ha inviato una lettera ai massimi vertici della Slovenia per esprimere la propria soddisfazione per la firma dell'accordo di associazione della Slovenia all'Unione Europea.

Giuseppe Rota e Maurizio Tremul

IN BREVE

Tragedia in una cava: operaio muore sepolto dai massi

CAPODISTRIA — La magistratura ha aperto un'inchiesta per appurare cause ed eventuali responsabilità della tragedia avvenuta in una cava di pietra nelle vicinanze della località di Razdrto (Prevallo), ad una decina di chilometri da Postumia, che è costata la vita a un operaio, Mehmed Kendic, 48 anni, bosniaco, occupato all'azienda edile «Rez» di Lubiana. L'uomo, mentre era intento con una perforatrice a scavare un foro in una parete della cava per collocare una carica di esplosivo avrebbe in qualche modo urtato il detonatore. È seguita una violenta deflagrazione che ha staccato dalle pareti della cava alcuni grossi massi di pietra che hanno sepolto l'uomo, morto qualche minuto dopo in seguito alle gravissime lesioni riportate.

«Miss Italia in the World»: oggi l'avvio delle selezioni

ROVIGNO — Incominciano oggi al centro divertimenti «Monvi» le selezioni per il concorso internazionale di bellezza «Miss Italia in the World». Si tratta di un'iniziativa parallela del celebre concorso «Miss Italia», giunto ora alla 57.ª edizione. Le ragazze che vinceranno la selezione roviginese assieme alle vincitrici delle altre manifestazioni accederanno di diritto alla finale che si terrà il 16 agosto sempre al «Monvi» di Rovigno. In occasione della serata, presentata da Maurizio Rota, collaboratore di Radio e Tv Capodistria, si esibirà in qualità di ospite il cantante Alan Islamovic, ex vocalist del gruppo Bielo Dugme, uno tra i più celebri gruppi musicali della ex Jugoslavia. È il primo anno che Slovenia e Croazia partecipano alla competizione «Miss Italia in the World».

Comincia stasera a Capodistria la «notte» più lunga dell'anno

CAPODISTRIA — A partire da oggi pomeriggio alle 18, la città sarà in festa: come ogni ultimo fine settimana di luglio si appresta a vivere le tre notti più intense dell'anno. Decine di manifestazioni culturali e sportive compongono il calendario della «Notte di Capodistria 1996». Numerosi anche i concerti musicali di vario genere che ravviveranno le piazze, le vie ed i ritrovi più noti. Agli sportivi il compito di aprire le manifestazioni con le maratone di pallacanestro e tennis (24 ore di gioco continuo), interessante abbinamento alle 19 tra la corsa podistica e la sfilata di moda. Dalle 19.30 alle 20.30 si esibiranno gli sbandieratori di Ferrara. Domani l'avvenimento più atteso è lo spettacolo pirotecnico di mezzanotte. Domenica sera conclusione con la grande tombola in piazza Ukmar.

KAJIN, VICEPRESIDENTE DELLA DIETA ISTRIANA, ACCUSA L'ACCADIZETA

La crisi di Pola è «manovrata»

Secondo il deputato, il partito al potere in Croazia vorrebbe «assorbire» i dissidenti

POLA — La Dieta democratica istriana sta operando parallelamente per risolvere i contrasti politici in seno al partito e per ristrutturare la giunta comunale di Pola. In primo luogo la sezione di Pola dei regionalisti ha deciso di aprire il procedimento disciplinare nei confronti del sindaco della città dell'Arena, Igor Stokovic. Rischia l'espulsione per aver attaccato duramente assieme ad altri 18 dietini, i vertici della principale formazione politica istriana. Il suo destino sarà strettamente legato a quello di un altro «dissidente», il deputato Ivan Pauletta, il cui comportamento viene definito dai vertici della Dieta poco consistente dal punto di vista politico e privo di qualsiasi principio etico.

A rischiare più di tutti è ovviamente Stokovic, su cui pesa una mozione di sfiducia in consiglio comunale. La sua defenestrazione non viene messa in discussione dalla Dieta democristiana istriana, che subito dopo procederà anche ad un rimpasto della giunta comunale della città dell'Arena. I voti contrari al sindaco saranno almeno 14, quanti sono i consiglieri promotori della verifica del consenso di cui gode il primo cittadino.

In merito alla vicenda, il vicepresidente della Dieta, Damir Kajin, è ritornato a parlarne nel corso di una conferenza stampa dedicata alla lettera del 19, che comunque ormai si sarebbero ridotti a soli sei o sette. I firmatari della missiva sarebbero in procinto di fondare un nuovo partito, ma non si esclude che possano passare ad un'altra formazione politica. L'allusione, nemmeno troppo implicita, è alla Comunità democratica croata del presidente Tudjman.

Dalle Brioni — ha rilevato Kajin — si segue con grande attenzione gli sviluppi della situazione a Pola. L'Accadizeta centrale vede forse di buon occhio un'adesione in blocco del 19, ma non altrettanto si può dire della sezione istriana del partito, dove molti temo-

no per le proprie poltrone. La Dieta democratica istriana sta ancora vagliando le ultime domande di iscrizione pervenute al movimento. Sono in tutto un centinaio, recapitate dallo stesso Ivan Pauletta. Tra i regionalisti sembrano esistere riserve su queste richieste. Si teme forse un nuovo rapporto di forze in seno alla sezione polesa in un momento molto delicato della sua attività, caratterizzato da pesanti attriti interni.

Però il vicepresidente della sezione stessa, Antonio Mirkovic, comunque non ha dubbi. Sono sempre ben accetti tutti coloro che si impegnano a rispettare gli indirizzi programmatici della Dieta democristiana istriana.

Però il vicepresidente della sezione stessa, Antonio Mirkovic, comunque non ha dubbi. Sono sempre ben accetti tutti coloro che si impegnano a rispettare gli indirizzi programmatici della Dieta democristiana istriana.

RESPINTE LE ACCUSE DI VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI, SPECIE NELLE CARCERI

«La polizia slovena si comporta bene»

LUBIANA — «Se proprio dovete finire in prigione, fate in modo che il vostro carcere si trovi in Slovenia». Con questa battuta gli esponenti dei ministeri della giustizia e degli interni sloveni hanno concluso la conferenza stampa servita a chiudere definitivamente la polemica con l'agenzia Reuter sul comportamento della polizia slovena. Come si ricorderà, alla fine di giugno un dispaccio della nota agenzia aveva letteralmente scioccato l'opinione pubblica slovena. Rifacendo-

si a un resoconto della commissione del Consiglio d'Europa, che si batte contro i maltrattamenti e le torture nelle carceri, aveva sostenuto che la polizia in Slovenia usa metodi estremamente violenti nei suoi interventi e durante gli interrogatori.

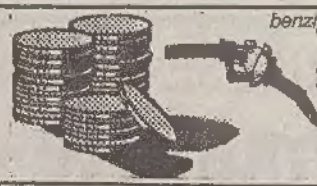
La notizia era stata ben presto smentita e definita una scivolone della Reuter, che aveva mal interpretato il rapporto fatto dagli esperti europei. Questi, in realtà, avevano collocato la Slovenia tra i paesi dove i diritti dell'uomo ven-

no dettagliatamente rispettati. Durante il loro soggiorno a Kranj e Lubiana avevano visitato numerosi istituti di pena, rilevando soltanto piccole irregolarità. Il ministero degli interni ha posto in risalto la grande attenzione della polizia per il rispetto dei diritti dei cittadini. Ogni minima, presunta infrazione dei regolamenti interni da parte degli agenti viene esaminata da un'apposita commissione. Nel primo semestre del 1996 i ricorsi presentati sono stati 626. Quelli che si dimostrano giu-

stificati sono in genere il 20 per cento e danno per conseguenza l'avvio di procedimenti disciplinari nei confronti dei poliziotti responsabili, che spesso vengono congedati, 4 di essi sono stati anche denunciati di recente alla magistratura.

Nel corso della conferenza stampa è stato posto ancora l'accento sulla preparazione professionale dei poliziotti, che fin dal primo anno di accademia vengono messi dettagliatamente al corrente dei diritti dell'uomo, tramite lo studio di varie materie.

Giuseppe Rota e Maurizio Tremul



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,71 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 285,47 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 82,80 = 1010,39 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,30 = 1227,52 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 76,20 = 928,00 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,00 = 1141,88 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Soprintendenza Regionale di Capodistria



Appuntamento con Lancia k e Lancia k SW.

Per provare Lancia k e Lancia k SW telefonate al Numero Verde.

Numero Verde

167-385385

La Concessionaria Lancia più vicina vi aspetta.

Lancia



Il Granturismo

ILLUSTRATO IERI DALL' ASSESSORE LEPRE IL DISEGNO DI LEGGE CHE APPRODERA' IN GIUNTA LUNEDI'

Benzina scontata, sei le fasce

I risparmi andranno dalle 800 alle 100 lire al litro - La normativa potrebbe essere realtà dal primo gennaio

PER LE LEGGI

Contrordine Consiglio riunito fino al 2 agosto

TRIESTE — Contrordine. Il consiglio regionale ha deciso di prolungare la sessione dei lavori e quindi l'assemblea continuerà a riunirsi anche per tutta la prossima settimana. E' questo infatti l'effetto di una votazione chiesta ieri in aula da parte della maggioranza per cambiare l'ordine dei lavori del consiglio, che prevedeva in un primo momento la consueta sospensione in coincidenza con la pausa estiva a partire da sabato.

Entro dopodomani infatti il consiglio avrebbe a malapena licenziato il testo di legge sulla coda della ricostruzione dopo il terremoto. E la legge sui parchi e quella sull'handicap avrebbero dovuto attendere fino a settembre. La maggioranza è stata così accusata dalle opposizioni di non riuscire nemmeno a gestire il calendario dei lavori. Da qui il «colpo di mano» di ieri della maggioranza, dopo che già la riunione del capigruppo si era espressa in maniera contraria a qualsiasi ipotesi di prolungamento dei lavori.

E invece il mese di agosto inizierà, per i 60 consiglieri regionali, sui banchi di Palazzo Oberdan. L'obiettivo minimo, per una coalizione che sembra aver così ritrovato un minimo di unità, è quello di approvare almeno una delle due leggi in programma. Intanto ieri, in serata, dopo quattro giorni di dibattito, è stata definitivamente licenziata quella sulla ricostruzione.

TRIESTE — Saranno infine sei, in luogo delle quattro inizialmente prospettate, le fasce in cui il territorio regionale verrà suddiviso, a seconda della distanza, ai fini della riduzione del prezzo della benzina. Lo stabilisce il disegno di legge che la giunta regionale si era impegnata di licenziare entro l'estate e che l'assessore alle finanze Oscar Lepre ha illustrato ieri nelle sue linee generali alla stampa.

Il provvedimento, che verrà valutato dalla giunta lunedì prossimo, sarà quindi trasmesso al Consiglio per la definitiva approvazione; e ciò in attuazione della legge n. 549 del dicembre '95, con la quale il governo ha concesso alla Regione la possibilità di determinare, nell'ambito della quota di accisa ad essa riservata, appunto una riduzione del prezzo alla pompa delle benzine per i soli cittadini qui residenti.

«Mi auguro - ha dichiarato Lepre - che l'assemblea conceda ora la procedura d'urgenza che le verrà richiesta, affinché l'applicazione pratica della benzina a prezzo ridotto possa avvenire a partire dal 1.º gennaio '97, a conclusione degli adempimenti tecnici necessari (installazioni elettroniche nei distributori, rilascio delle tessere a microchip ai cittadini interessati, ecc.).»

Le riduzioni previste (che verranno fissate con un decreto del presidente della giunta e saranno perciò modificabili alla luce dell'esperienza) vanno da un massimo di 800 lire per la prima fascia, quella che dista fino a 18 chilometri dal confine, alle 100 lire previste per la sesta, distante più di 64 chilometri. E così che si intende dar corso alla norma nazionale, finalizzata al recupero del gettito fiscale fino ad oggi venuto meno per il fatto che molti automobilisti (solo a Trieste si calcolano il 55 per cento del totale) preferiscono fare il pieno a prezzi inferiori oltre confine.

Trieste, Gorizia e i comuni della provincia di Udine che già beneficiavano dei contingenti di benzina agevolata conti-

IPOTESI DI SUDDIVISIONE IN FASCE E DI RIDUZIONI DI PREZZO

	DISTANZA in Km	RIDUZIONE in lire/l
1	0-18	800
2	19-27	620-650
3	28-36	520-550
4	37-45	380-400
5	46-63	180-200
6	>64	100

nueranno a godersene, e in più avranno una disponibilità di carburante, in questo caso illimitata, a un costo superiore a quello contingentato ma co-

munque scontato di 800 lire rispetto quello nazionale, e quindi poco più elevato di quello praticato in Slovenia. La riduzione media, su scala regio-

nale, sarebbe di 400 lire il litro.

Ed è stato calcolato che perché la Regione paghi i propri conti (poiché deve garantire allo

Stato lo stesso gettito fiscale del '95, pari a circa 450 miliardi) i consumi di carburante debbano aumentare di 130 milioni di litri annui, a fronte dei

320 milioni dell'anno scorso. Si confida cioè che alla riduzione media di 400 lire il litro corrisponda un recupero di 120 miliardi attraverso un corrispondente aumento delle vendite.

Più dettagliatamente il disegno di legge stabilisce un sistema che prevede l'acquisto della benzina a prezzo ridotto alla pompa da parte del cittadino residente in questa regione, il quale sia munito di tessera a microchip recante l'indicazione del mezzo per il quale essa sia stata rilasciata dalla locale Camera di commercio. Un cittadino potrà fruire della riduzione, nella misura prevista dalla singola fascia territoriale, solo per gli acquisti fatti nella fascia in cui risiede: un triestino, poniamo, a Pordenone non pagherà il prezzo fissato per quella fascia, benché sensibilmente più alto, ma il prezzo pieno. I gestori, poi, dovranno esporre l'indicazione della propria fascia di ubicazione e delle riduzioni praticate in quella determinata fascia.

Lo stesso benzinaiolo sarà tenuto in prima persona a verificare la rispondenza della targa indicata sulla tessera esibita per il rifornimento, ed a registrarla elettronicamente i dati relativi al quantitativo erogato ed al prezzo praticato.

Contravvenzioni pari a un importo variabile da quattro a otto volte il valore della benzina acquistata saranno inflitte ai cittadini sorpresi a usare una tessera altrui o comunque collegata a un veicolo diverso. Ed è previsto che le sanzioni amministrative possano essere irrogate dai Comuni, dalle Camere di Commercio e dalla stessa Regione; e che in caso di recidiva esse comportino la sospensione o la revoca dell'agevolazione per il beneficiario e dell'autorizzazione alla vendita di benzina agevolata per il gestore.

«È stato un lavoro - ha dichiarato l'assessore - svolto con grande impegno e competenza da parte degli uffici della Ragioneria regionale, in stretta collaborazione con gli enti interessati (Comuni, Camere di commercio, gestori, compagnie petrolifere, uffici finanziari).»

La Fascia 1 include i seguenti comuni. In provincia di Gorizia: S. Floriano, Gorizia, Dogliana, Mossa, Savogna, Cormons, Capriva, Doberdò, Monfalcone, Morano, Farra, S. Lorenzo, Mariano, Gradisca, Staranzano, Medea, Ronchi, Romans, S. Canzian, Fogliano-Redipuglia, S. Pier, Villesse, Turriaco, Sagrado; in provincia di Trieste: Monrupino, Muggia, S. Dorligo, Sgonico, Duino-Aurisina, Trieste; in provincia di Udine: Prepotto, Corno di Rosazzo, Pulfero, Savogna, S. Giovanni al Natissone, Cividale, Stregna, Manzano, Grignacco, Premariacco, Moimacco, S. Pietro al Natissone, Chiopris-Viscone, Torreano di Cividale, Taipana, Buttrio, Faedis, S. Leonardo, Tarvisio, Drenica, Attimis, Lusevera, Resia, Trivignano.

Della Fascia 2 fanno parte i seguenti comuni, tutti in provincia di Udine: Pavia, Visco,

BENZINA / SECONDO IL DDL Comuni e province Queste le divisioni proposte nel testo

Pradamano, S. Vito al Torre, Palmanova, Rudina, S. Maria La Longa, Aiello, Bicinicco, Malborghetto-Valbruna, Nimis, Remanzacco, Campolongo, Povoletto, Bagmaria Arsa, Tapogliano, Villa Vicentina, Tarceneto, Resiutta, Udine, Cervignacco, Fiumicello, Gonars.

Nella Fascia 3 sono compresi i seguenti comuni, tutti in provincia di Udine: Mortegliano, Terzo, Tavagnacco, Aquileia, Maiano, Camponogaro, Moggio, Torviscosa, Castions, Patisian di Prato, Chiusaforte, Artegna, Cassacco, Pozzuolo, Talmassons,

Tricesimo, Porpetto, Treppo Grande, Pagnacco, Lestizza, Buia, Dogna, Montenars, Pontebba, Reana, S. Giorgio di Nogaro, Gemona.

Nella Fascia 4 fanno parte i seguenti comuni. In provincia di Gorizia: Grado. In provincia di Udine: Colloredo di Montebello, Martignacco, Venzone, Muzzana, Moruzzo, Fagagna, Basiliano, Trasaghis, Osoppo, Amaro, Carlinio, Majano, Cavazzo, Mereto di Tomba, Varmo, Pordenone, Bortolan, Riva d'Arcano, Tolmezzo, Marano Lagunare, Teor, Bertolotto, Codroipo, Rivignano, S. Vito di Fagagna.

La Fascia 5 comprende i seguenti comuni. In provincia di Udine: Flaibano, Verzegnis, Villa Santa, Dignano, Sedegliano, Precenico, Ragogna, Forgaria, Camino al Tagliamento, Palazzolo, Ronchis, Zuglio, Enemonzo, Arta, Raveo, Coscano, Lauco, Latisana, Preone, Socchieve, S. Daniele, Surtiro, Paluzza, Comeglians, Cervineto, Ovaro, Treppo Carnico, Ampezzo, Ligosullo, Paulara, Ravascletto. In provincia di Pordenone: Morsano, Spilimbergo, Pinzano, Arzene, Valvasone, Vito d'Asio, S. Giorgio della Richinvelda, Casarsa, Clauzetto, S. Vito al Tagliamento, Castelnuovo, Cordovado, S. Martino, Travedisio, Sesto al Reghena, Sequals.

Nella Fascia 6 sono inclusi i restanti 7 comuni dell'Udinese e 35 del Pordenonese che distano più di 64 chilometri dal confine e in cui la benzina verrà scontata di 100 lire.

ILLUSTRATO IERI IN COMUNE A MONFALCONE IL PACCHETTO DI INTERVENTI

Ecco le «offerte» della Snam

Nella proposta di convenzione anche il recupero delle Terme romane e di Marina Julia

MONFALCONE — I monfalconesi saranno chiamati a esprimersi sul terminal Snam entro la fine di settembre, ma non potranno non fare i conti con il «pacchetto» di interventi compensativi a favore della città della portata di 150-200 miliardi di lire fra la società dell'Eni e il Comune. L'impegno formale della Snam a realizzare una serie d'interventi qualora sia accolta la proposta di insediare un impianto per la rigassificazione del metano liquido a Monfalcone è stato illustrato ieri dal sindaco Adriano Persi durante una conferenza stampa. Il documento, che è firmato dal vicepresidente della società, Alberto Meomartini e che ha la forma giuridica di una proposta di conven-

zione con il Comune, prevede tra l'altro la meta-rigassificazione del gas, la localizzazione del porto, la partecipazione della Snam al Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone. Del pacchetto fanno parte anche la sistemazione della spiaggia di Marina Julia, il recupero delle Terme romane, la cessione gratuita da parte della Snam, del «freddo» reso disponibile dall'impianto, al fine di favorire la nascita di nuove imprese, la rigassificazione ambientale del Lìsert e il sostegno all'utilizzo del metano nel settore artigianale e dei servizi. Nel documento si precisa come la proposta vada intesa sin d'ora impegnativa e vincolante per la Snam, che però prende

atto che il Comune procederà alla sua accettazione solo a seguito di esito favorevole del relativo «referendum consultivo». Il riconoscimento della «sovranità» della comunità locale ha comunque un prezzo. La proposta va infatti intesa come «irrevocabile ai sensi dell'articolo 1329 del Codice civile fino al 30 settembre '96». In sostanza la città ha due mesi per decidere se dire sì o no al terminale. La proposta di convenzione individua comunque un sistema complessivo di garanzie, fra le quali la creazione di un comitato paritetico di vigilanza che verifichi l'applicazione del protocollo, in caso di accettazione, e una fidejussione bancaria di 15 miliardi a conferma degli impegni assunti.

Laura Blasich

Poliziotti rispediscono al ministero gli aumenti

UDINE — Il segretario regionale del Sindacato autonomo di polizia (Sap) del Friuli-Venezia Giulia, Maurizio Vuerli, ha inviato ieri al capo della polizia, Fernando Masone, un assegno di 200.000 lire «da destinare a parziale pagamento degli straordinari per gli operatori del corpo». La somma comprende la prima quota dell'aumento contrattuale 1996-1997 dei poliziotti, pari a 40.000 lire, percepito dallo stesso Vuerli e dai quattro segretari provinciali del Sap del Friuli-Venezia Giulia. Il segretario regionale, rilevando che la protesta interesserà anche altre regioni italiane, ha precisato che il contratto, che andrà a regime nel luglio 1997 con un aumento complessivo di 120.000 lire, non è stato firmato dal Sap che ha ritenuto la cifra «irrisoria». «La destinazione della somma raccolta, anche se simbolica - ha detto Vuerli - intende sottolineare il problema del taglio degli straordinari stabilito dalla Finanziaria e da precedenti disposizioni».

A GIUDIZIO IL TORINESE COLLA

«Cellule comuniste» Il primo processo nel febbraio del 1997

PORDENONE — Sarà processato il 4 febbraio prossimo in tribunale a Pordenone il torinese Giorgio Colla, 39 anni, accusato di tentato omicidio plurimo, rapina, porto d'armi, sequestro di persona, lesioni e ricettazione, tutto con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordinamento democratico. Lo ha deciso il Gip Antonello Fabbro che ha così accolto le richieste del pm Simone Purgato, il quale, a sua volta, aveva condotto nei mesi scorsi l'operazione «Cellula». Imponenti le misure di sicurezza predisposte ieri al secondo piano del palazzo di giustizia in occasione dei lavori. Sulla sorte di Roberto Gobbo, 46 anni, San Polo di Piave (Treviso) — che ha avanzato richiesta di

rito abbreviato, il giudice si è riservato di decidere nei prossimi giorni. Del piemontese, in particolare, si sospetta l'appartenenza al gruppo eversivo «Cellule comuniste combattenti», l'organizzazione che rivendicò le due rapine avvenute nel '90 alla filiale «Crup» di Maron di Brugnera e alla Banca del Friuli di Gemona e di cui i tre sono ritenuti responsabili. Sempre il Gip Fabbro ha dichiarato il non luogo a procedere per intervenuta prescrizione nei confronti di Angelo Dalla Longa, 45 anni, di Arca (Treviso), Nicola Modolo, 39 anni, residente a San Fior (Treviso) e Giuliano Piacentini, 45 anni, abitante a Mareno di Piave (Treviso). Erano accusati di favoreggiamento. m.b.

L'INTERVENTO

«Giunta immobile Ma il Polo si offre per le vere riforme»

Dopo tre anni, quattro presidenti di giunta ed altrettanti governi regionali che oggi, alla vigilia delle ferie estive, non si parlano apertamente di crisi è comprensibile, ma la crisi c'è. È crisi politica ed amministrativa. Politica perché la coalizione di maggioranza non solo non si ritrova più sugli obiettivi di programma, ma la mancanza di principi condivisi ha tracciato un solco incolmabile tra Ppi e Pds da una parte e Lega Nord dall'altra, senza contare che reciprocamente si disistimano facendo mancare quindi anche quel rapporto umano che è indispensabile se si vuole lavorare seriamente e concretamente. La Lega Nord è la principale causa di questa situazione, volendo gestire allo stesso tempo una posizione di governo — e quindi di responsabilità — ed una di protesta e di lotta sul territorio e negli enti strumentali della regione, nei quali è entrata non per coordinare e costruire ma per minare e distruggere. Non un passo è stato fatto sulla via dell'autonomismo che lo Statuto speciale della regione e la legge costituzionale 2 del 1993 rendono possibile. Anzi, le spinte centraliste per mantenere ed accrescere il controllo del governo regionale su tutto e su tutti — province, comuni, enti — sono da addebitare proprio alla Lega.

Di fronte a questa situazione si può reagire in due modi: con una politica opportunistica del tanto peggio tanto meglio che guarda all'interesse partitico ed elettorale prevedendo che la punizione dei cittadini a chi sta collaborando con la Lega al governo della regione premierà l'opposizione; o con la politica della responsabilità a cui Alleanza nazionale, all'interno di un Polo unito, non intende sottrarsi, avendo a cuore gli interessi dei cittadini sopra ogni altra cosa.

Mancano due anni alla scadenza di questa legislatura, molto tempo è stato perduto, ma quello che resta potrebbe essere sufficiente a riscattare l'immobilismo del passato, ed a rendere evidenti a tutti le responsabilità delle singole forze politiche.

Dobbiamo da qui alla primavera del 1998 dotarci di una legge elettorale di tipo maggioritario che garantisca al prossimo esecutivo regionale stabilità.

Dobbiamo intervenire nei settori del lavoro e dell'occupazione, che oggi sono coinvolti in una crisi che ci trascina lontano dalle medie delle regioni del Nord equiparandoci a quelle depresse del Sud. Le critiche congiunte all'attuale governo regionale che vengono dalle associazioni imprenditoriali e di categoria, non meno che da quelle sindacali dei lavoratori, non possono essere liquidate come «strumentali», ma devono essere analizzate per trovare, insieme, le opportune soluzioni.

Dobbiamo guardare con rinnovato impegno alle emergenze sociali che sono quelle della casa, della povertà emergente, dei giovani e degli anziani, trovando nei bilanci le risorse da destinare a progetti e programmi che allevino i disagi, dando concretezza ai principi di solidarietà condivisi dalle forze del Polo e dell'Ulivo.

Dobbiamo infine accelerare il processo di trasferimento alle autonomie locali — province e comuni — di competenza e deleghe in ordine alla gestione del territorio e dei servizi anticipando, dove è possibile, le iniziative del governo nazionale. Di fronte a situazioni eccezionali forze politiche serie e responsabili possono individuare soluzioni eccezionali. C'è da salvare la specialità di questa regione da spinte segregatrici esterne ed interne. C'è da rilanciare l'economia in tutte le sue componenti che sono diversamente distribuite sul territorio regionale: industriale, artigianale ed agricolo nel Pordenonese e nell'Udinese; agricolo, commerciale e del terziario nel Goriziano e nel Triestino.

Il Polo e l'Ulivo hanno programmi concorrenziali che avranno modo di competere nei prossimi appuntamenti elettorali in regione. Appuntamenti importanti che da qui al 1998 vedranno impegnati i partiti delle due coalizioni a chiedere la fiducia per governare la Provincia di Trieste e quella di Gorizia, ed i comuni di Trieste, di Monfalcone, di Ronchi, di Muggia, tanto per citarne alcuni. Ci troviamo quindi di fronte ad appuntamenti imminenti alla vigilia dei quali non sono utili tavoli di confronto Polo-Ulivo, ma saranno decisivi i programmi e gli uomini che li dovranno attuare nel rispetto delle reciproche diversità. Cosa diversa è per l'ente regionale ormai sfiancato da tre anni di non governo e di cambiamenti di guida che hanno creato il caos all'interno della macchina amministrativa. Ognuno si assuma le sue responsabilità, metta da parte gli interessi particolari per privilegiare quelli generali, trovi quel minimo comune denominatore che permetta di fissare alcuni obiettivi alti e nobili che permettano di uscire dalla crisi, per consegnare alle elezioni del 1998 una regione non da ricostruire dalle fondamenta, ma da rilanciare sulla scena nazionale grazie alle sue potenzialità ed alla capacità delle sue genti che oggi sono mortificate dalla incapacità dei suoi amministratori. Da qui a settembre abbiamo il tempo per verificare se esiste la volontà di sostituire il governo dell'incompetenza, dell'irresponsabilità e della divisione — che ha nella Lega Nord e nel presidente Cecotti i maggiori responsabili dell'immobilismo e del degrado — con un governo delle competenze, della responsabilità e dell'unione su pochi ma importanti obiettivi. Alleanza nazionale è pronta a fare la sua parte ed ad aprire il confronto con un unico avvertimento: tanto nel Polo che nell'Ulivo non ci possono essere primi attori e comparse, l'assunzione di responsabilità è tanto alta che solo un patto tra coalizioni forti può garantire il completamento del programma di emergenza senza che nella gente si insinuino il dubbio che questa sia una operazione di tipo consociativo o di potere.

Sergio Dressi
Coordinatore regionale di An

PROMOSSA AGLI ESAMI LA TITOLARE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Maturità per la presidente leghista

GORIZIA — Il presidente della Provincia di Gorizia, la leghista Monica Marcolini, ha superato da privatista gli esami di maturità sostenuti all'istituto professionale di Stato «Ranieri Cossar» di Gorizia.

Monica Marcolini, che ha trent'anni, ha conseguito il diploma di assistente per le comunità infantili. Il voto è stato di 42 sessantesimi. Agli scritti, nel tema di italiano, il presidente della Provincia aveva evitato di tratta-

re argomenti a sfondo politico mentre gli orali li aveva sostenuti rispondendo a domande di diritto, igiene e tesi di neuropsichiatria infantile. Monica Marcolini, che nel frattempo non ha smesso ovviamente di occuparsi anche dell'attività politica-amministrativa connessa alla sua carica, ha in ogni caso deciso di continuare gli studi. Ora pensa già all'università: ha deciso infatti di iscriversi al corso di laurea in scienze delle comunicazioni.

Protesta anti-fisco Aderiscono in 200

PORDENONE — Ha avuto successo insperato l'ennesima protesta della «Life», la Liberi imprenditori federalisti europei. Alle 12, alla ditta «Ame» di Francigeno di Gaiarine (di cui Enzo Astolfi, presidente regionale del sodalizio, è titolare) da circa 220 mezzi tra camion e furgoni sono state scaricate decine di quintali di materiali in conto lavorazione. «Quando il prodotto sarà terminato - ha detto Astolfi - non potrà essere ritirato e commercializzato poiché io non ho nessuna intenzione di renderlo ai legittimi proprietari con contestuale consegna della bolla di reso fiscale».

L'INCIDENTE E' AVVENUTO MERCOLEDI' SERA NEL PORDENONESE - COINVOLTI ALTRI DUE GIOVANI

Auto sbanda, due minori muoiono nello schianto

PORDENONE — Comincia a diventare davvero agghiacciante il bilancio delle ultime due settimane sulle strade della nostra regione. Nella tarda serata di mercoledì due giovani di Spilimbergo, Elisa Zamparo e Marco Bilardo, entrambi diciassetenni, hanno perso la vita in un incidente stradale verificatosi nella zona artigianale di Lestans, mentre una persona ventenne è in fin di vita.

I due stavano rientrando da Spilimbergo al termine di una serata trascorsa con amici. Alla guida dell'auto sulla quale viaggiavano, una Golf, c'era Andrea Zanetti, 19 anni, anch'egli di Spilimbergo. A bordo anche il diciottenne Daniele Coassin e Giuseppe Piscitelli, 20 anni. La vettura, dopo aver affrontato una curva, ha sbandato sulla destra finendo contro il muretto di recinzione di un'azienda e si è schiantata su un pilone di cemento.

Dall'auto, ridotta a un groviglio di lamiere, è riuscito a uscire quasi indenne soltanto Coassin. Per la Zamparo e Bilardo invece non c'era più nulla da fare. Sono morti all'istante, probabilmente schiacciati dal tettuccio dell'auto compresso verso l'interno dalla colonna di cemento della recinzione. I vigili del fuoco di Spilimbergo hanno provveduto a estrarre dalle lamiere, facendo uso delle pinze oleodinamiche, dapprima Piscitelli, in condizioni estremamente gravi, e poi Zanetti, rimasto intracciato con le gambe nell'abitacolo. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale di Spilimbergo. Piscitelli è in prognosi riservata; se la caveranno rispettivamente in 40 e 10 giorni Zanetti e Coassin. ma.bo.

Udine, raccolta di firme contro la legge Merlin

UDINE — L'iniziativa dei comitati «Sos Italia» per l'abrogazione della Legge Merlin, con la quale nel 1958 vennero chiuse le «case di prostituzione», è stata presentata anche a Udine, una delle sette città inizialmente interessate alla raccolta di firme per ottenere un referendum. L'obiettivo dei promotori - ha rilevato Marco Belviso, responsabile udinese di Sos Italia - è di raccogliere entro settembre il mezzo milione di firme per indire il referendum abrogativo. Per Udine, però, si potrà firmare soltanto in municipio.

SE LA RICHIESTA DEGLI SLOVENI VERRA' ACCOLTA, LO STATO OLTRE AL TARTINI RICONOSCERA' ANCHE LA "GLASBENA MATICA"

Due conservatori in una città

Due conservatori statali nella stessa città. Due istituti in cui si parlano due idiomi diversi per apprendere il linguaggio universale della musica. Trieste un giorno potrebbe essere l'unico capoluogo d'Italia a vivere questa situazione. In nessun'altra città coesistono più realtà di questo genere. Ma nemmeno a Bolzano, dove l'etnia italiana convive con quella tedesca, c'è traccia di qualcosa di simile: in un unico conservatorio trovano spazio cattedre con distinte lingue d'insegnamento.

L'ipotesi di due conservatori statali a Trieste - l'uno italiano e l'altro sloveno - è rilanciata, in termini problematici, dal deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia, che di recente ha presentato alla Camera un'interrogazione su questo tema al presidente del Consiglio, al ministro della Pubblica Istruzione e a quello degli Affari esteri. E' vero, dice Menia, che la discussione sulla trasformazione della scuola di musica Glasbena Matica in conservatorio statale di lingua slovena è stata inserita, come inopinatamente richiesto dalla minoranza all'ottanta presente nel comprensorio triestino, e come approvato dalla Farnesina, nel pacchetto delle trattative fra Italia e Slovenia?

L'interrogazione fa propri alcuni argomenti della petizione sottoscritta da oltre 500 persone (fra cui docenti e allievi del conservatorio Tartini): in essa si ricordano le storiche e importanti tradizioni musicali, l'identità dell'istituto. Ma si fa notare anche che al Tartini sono iscritti numerosi studenti stranieri per i quali la conoscenza dell'italiano è condizione sine qua non per la frequenza e la possibilità di sostenere gli esami previsti. E ancora, la frequenza al conservatorio non sostituisce la scuola

A Bolzano italiani e tedeschi studiano musica in un unico istituto.

Gli sloveni da anni puntano a una struttura regionale

dell'obbligo che rende gli allievi "perfettamente bilingui". Insomma, traduce Menia, «non si vede quale scopo o significato potrebbe avere l'apertura di un secondo conservatorio, su base etnica, visto che la musica è un linguaggio universale che deve unire e non dividere. Senza considerare che in questo momento tutta l'istruzione italiana è sottoposta a drastici tagli».

Il direttore del Tartini, Giorgio Blasco, si guarda bene dall'entrare in un tema la cui portata politica è evidente. Ma con tutti i problemi che abbiamo so-

lo per aprire nuovi corsi, l'ipotesi di due conservatori mi sembra improponibile. Tutt'al più si potrebbe pensare a una soluzione simile a quella di Bolzano, mettendo a concorso pubblico, beninteso - cattedre con lingua d'insegnamento slovena».

Ma il punto di vista del direttore della Glasbena Matica, Bogdan Kralj, è ben diverso. «Il consiglio d'amministrazione chiede fin dagli anni '70 un riconoscimento della scuola a tutt'oggi privata - i cui diplomati non sono riconosciuti. I nostri allievi, che pagano una retta di un milione all'anno, devono so-

stenere gli esami in un conservatorio statale di lingua italiana. I finanziamenti della legge regionale 46/91 sono previsti in circa un miliardo e mezzo all'anno, fino al '97: la quota è ferma dal '91. I soldi poi vengono sempre erogati con forte ritardo: quelli per il '96 sono arrivati una settimana fa».

Ma c'è dell'altro: «Al di là del fatto che chiediamo soltanto il diritto allo studio della musica - se si tratti di creare un conservatorio statale o un altro tipo di istituzione, è tutto da vedere - il nodo, prosegue Kralj, è che non si arriverebbe a un Tartini bis né a una penalizzazione dell'istituto italiano. Nella nostra provincia ci sono 15 succursali. E poi la scuola è presente a Gorizia, a San Pietro al Natisone, nel tarvisiano: in tutta la regione abbiamo più di 700 allievi, 26 insegnanti di ruolo e una quarantina di collaboratori».

Insomma, la richiesta della minoranza slovena non riguarda solo la realtà triestina: «Si potrebbe pensare, aggiunge Kralj, a un unico conservatorio di dimensione regionale, con sede a Trieste e sezioni staccate nei territori».

Spetterà al Parlamento dare una risposta ufficiale all'interrogazione di Menia. Perché è vero che l'esame dello status della Glasbena Matica rientra nel pacchetto delle trattative fra Italia e Slovenia, ma la discussione si terrà dopo che saranno stati raggiunti accordi sui punti-chiave del contenzioso. Finora infatti, come confermano fonti diplomatiche slovene, nei colloqui di vertice della scuola musicale slovena non si è mai parlato. Certo è, conferma Kralj, «che in attesa di quella legge di tutela globale della minoranza che non abbiamo mai visto, questa potrebbe essere l'occasione buona per risolvere almeno il problema dell'istruzione musicale della nostra comunità».



La musica, un linguaggio universale.

DA ISOLA D'ISTRIA NERINO GOBBO ATTACCA GIORNALISTI E PROCURA

«Non sono un criminale»

Dice di essere stato condannato ingiustamente per 18 infoibamenti mai commessi

Nerino Gobbo non ci sta e da Isola d'Istria dove vive annuncia battaglia sul piano legale. «Opporò ricorso alla richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura di Trieste. Ritengo debba proseguire l'iter giudiziario della denuncia che ho presentato contro tre giornalisti de "Il Piccolo". Mi ritengo diffamato».

Il sostituto procuratore Federico Frezza, come abbiamo pubblicato sull'edizione di mercoledì, ha chiesto al Gip di archiviare la querela presentata da Nerino Gobbo perché l'articolo ritenuto diffamante - che aveva per titolo "Nerino Gobbo fu spietato commissario del popolo, dopo l'apertura dell'inchiesta di Pissuto non si azzarda più a farsi vedere a Trieste" - riporta fatti e notizie sostanzialmente veri, senza trascurare i verbi espressioni offensive; è indubbio la rilevanza delle notizie e appaiono sussistenti tutti i requisiti del corretto esercizio del diritto di cronaca».

Il magistrato scrive inoltre che «Gobbo venne condannato alla pena di 26 anni di reclusione perché ritenuto colpevole di ben 18 omicidi, fucilazione e

infoibamento, il che rende palese l'infondatezza della querela. Rilevato che Gobbo non adduce alcunché di significativo a critica della decisione della sentenza della Corte d'assise della quale bisogna semplicemente prendere atto. Ritenuto dunque che deve ritenersi per fermo, in quanto

giudizialmente accertato, che Gobbo fu co-autore di 18 omicidi, un tanto premesso non si vede quale lesione della sua reputazione possa discendere dalla definizione di criminale, infoibatore e quant'altro. Definizione che appare pienamente appropriata, vale a dire conforme alla realtà

dei fatti. Ritenuta pertanto manifestamente infondata, anzi temeraria la querela, ne chiedo l'archiviazione».

Come dicevamo l'ex comandante partigiano titino non accetta né la ricostruzione dei fatti, né la decisione del magistrato. Ha inviato una lettera a "Il Piccolo" chiedendo di

rettificare quanto scritto. Ecco il testo.

«Avete rappresentato falsamente il contenuto della mia querela, come se essa difendesse l'operato della cosiddetta "squadra volante di villa Segre". Si trattava di un gruppo di pseudopartigiani che io stesso, quale ufficiale partigiano in funzione anticrimine, feci sorvegliare e poi arrestare. Al processo tra essi ci fu chi cercò di coinvolgermi con false accuse, accreditate e amplificate dal clima politico dell'epoca. Trovandomi altrove per nuovi incarichi non potei difendermi e venni condannato in contumacia, senza accertamenti giudiziari completi e definitivi dei fatti. Il caso poi fu chiuso da piena amnistia. Avevo inoltre insistito ad attribuirmi la qualifica allora inesistente di commissario del popolo».

Nerino Gobbo lamenta inoltre che sia stato sostenuto che lui non oserebbe più entrare in Italia a seguito delle indagini sugli eccidi delle foibe aperte a Roma dal pubblico ministero Giuseppe Pissuto. «Non mi nascondo in Slovenia, dove invece come in Italia, svolgo da mezzo secolo vita pubblica in ruoli di prestigio».

IN RIFERIMENTO AL CASO PISKULIC

Menia (An) interroga il ministro sulle foibe

Il deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia ha presentato, assieme ad altri parlamentari del suo partito, un'interrogazione ed un'interpellanza sull'inchiesta romana del giudice Giuseppe Pissuto sugli eccidi delle foibe, avvenuti - secondo la denuncia che portò all'inchiesta - tra il 1943 e il 1947 nelle zone dell'Istria, della Dalmazia e dell'ex Venezia Giulia, ad opera dei soldati di Tito.

Nell'interpellanza al presidente del Consiglio e ai ministri interessati, Menia fa riferimento al caso di Oscar Piskulic, indagato per omicidio plurimo ai danni della popolazione italiana dell'Istria, Fiume e Dalmazia, e per il quale (assieme ad altri) Pissuto aveva emesso nel maggio scorso un

provvedimento di custodia cautelare. Menia ricorda un'intervista rilasciata da Piskulic nella quale l'ex responsabile della polizia politica di Tito avrebbe ammesso «il sostanziale genocidio, cioè le uccisioni indiscriminate e di massa degli italiani». Il deputato di An scrive che Piskulic ha anche dichiarato di essere venuto varie volte in Italia. Quindi, «in attesa che Pissuto reitri al Gip la richiesta di cattura di Piskulic», An chiede al governo di adottare «adeguate misure di sicurezza per prevenire ulteriori ingressi in Italia di Piskulic». Nell'interrogazione rivolta al ministro di Grazia e Giustizia si chiede anche se esistano pressioni per un trasferimento dell'inchiesta a Trieste.

UN ESPERTO PESCATORE, TESTIMONE DIRETTO DEL PRIMO AVVISTAMENTO, SMONTA L'ALLARME PESCECANI

Squali nel Golfo? «Macché, era solo un pesce-luna»

La Capitaneria: «In effetti nessuna segnalazione era scientificamente attendibile, ma noi abbiamo l'obbligo di intervenire quando ci chiamano»

STAMANE INCONTRO DAL PREFETTO

Ferriera al lavoro Sciopero sospeso

Dopo nove giorni di sciopero i lavoratori della Ferriera tornano oggi in fabbrica. L'agitazione sul problema-sicurezza è stata temporaneamente sospesa su richiesta del prefetto Mario Moscatelli che ha convocato per questa mattina alle 11 un incontro tra le parti.

E lo stesso prefetto, secondo fonti sindacali, si è fatto garante della riunione dal momento che le relazioni tra il sindacato e l'azienda si erano bruscamente interrotte già qualche giorno fa. A decidere la sospensione dello sciopero sono stati in un'assemblea ieri pomeriggio i lavoratori del reparto acciaieria, uno dei settori "a rischio" dove negli ultimi tempi si sono verificati due gravi incidenti.

Tre i punti "nodali" di quella che si preannuncia una trattativa difficile. Il primo è quello dell'organizzazione delle squadre includendo personale esperto e non giovane appena assunti, il secondo è quello dell'avvio delle operazioni di controllo degli impianti a rischio, il terzo è riferito alla nomina del responsabile della sicurezza.

«Mi auguro - ha dichiarato Bruno Galante, segretario provinciale della Fiom-Cgil - che l'azienda sia responsabile e capisca che questo è il problema di mettere i propri dipendenti a lavorare in condizioni di sicurezza».

Macché squali, a quanto sembra l'allarme che ha messo in agitazione le coste triestine e ha scatenato la stampa tedesca (con gran disappunto dei nostri operatori turistici) è stato causato da uno degli animali più innocui e paciosi che abitano i nostri mari: un pesce-luna. Lo sostiene senza ombra di dubbio uno dei testimoni diretti del primo avvistamento, quello di domenica scorsa: Gianfranco Destradi, 54 anni, esperto pescatore (è stato campione italiano di pesca a squadre) giura che l'allarme di domenica era del tutto ingiustificato. E racconta: «Era circa mezzogiorno di domenica e io stavo pescando a bordo del mio "fisherman" non lontano dalla zona in cui si svolgeva la gara velica».

«Ad un tratto - continua Destradi - ho visto un gommone che veniva dalla mia parte: "Stia attento - mi hanno gridato - c'è uno squalo che si dirige verso la sua

barca". Allora - continua il pescatore - ho guardato in quella direzione e, a circa cinquantametri di distanza, ho visto in effetti una pinna che si dirigeva verso di me; sul momento ho creduto anch'io fosse uno squalo, e ho subito pensato di attrezzare una grossa lenza per tentare di catturarlo; ma l'animale è stato più veloce, e in breve è arrivato proprio a ridosso della barca».

«A quel punto - racconta ancora Destradi - ho potuto osservarlo bene, e mi sono accorto che non si trattava di uno squalo, bensì di un pesce-luna, un bell'esemplare del diametro di circa un metro e mezzo, dal peso di circa un quintale». «Conosco bene i pesci-luna - prosegue il pescatore - in Grecia ho avuto più volte occasione di osservarli da vicino, e un giorno ne ho visto anche uno pescato; a pelo d'acqua si riconosce perché la pinna, un

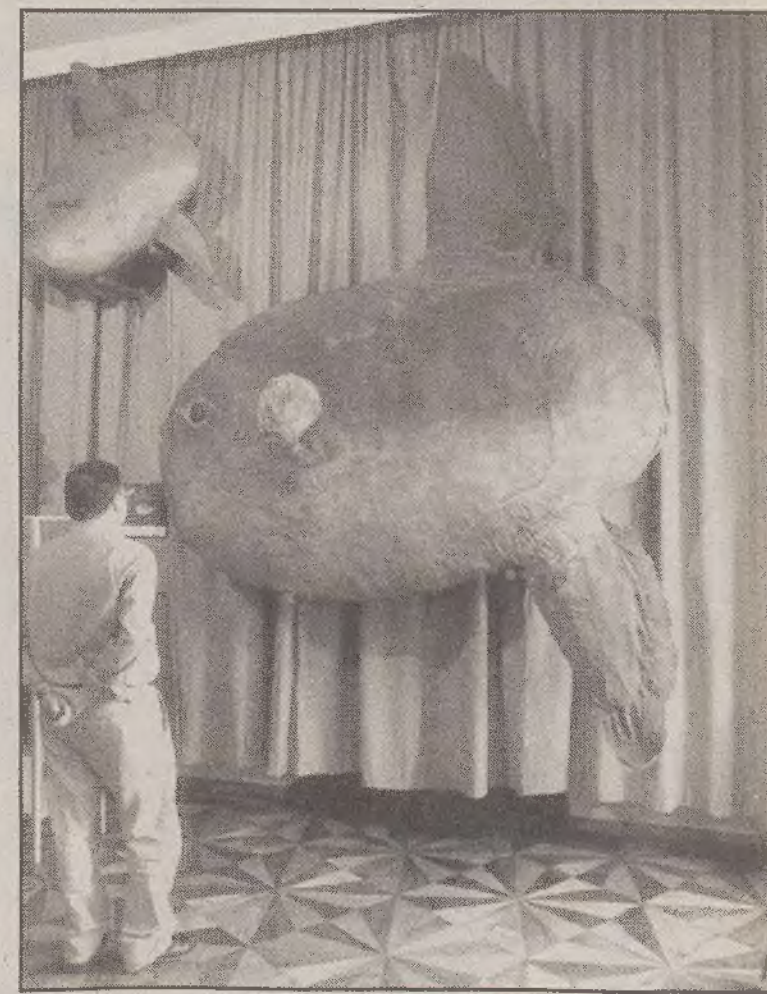
po' rotondeggiante, è diversa da quella degli squali, sebbene a distanza è facile essere tratti in inganno».

Destradi racconta ancora di aver subito cercato di tranquillizzare a gran voce gli occupanti del gommone che si stava allontanando, e di aver, più tardi, telefonato alla Capitaneria di Porto per avvertirli. «L'allarme - dice il pescatore - è stato dato a quell'ora, e credo proprio che siano stati tutti vittime di un abbaglio; ho cercato di spiegarlo, ma a quanto pare inutilmente».

«A dire il vero - conferma il comandante Muner della Capitaneria di Porto - tra le varie segnalazioni di squali che abbiamo avuto nessuna era scientificamente attendibile; insomma, non abbiamo la certezza che gli avvistamenti riguardassero effettivamente degli squali; ma noi abbiamo comunque l'obbligo di intervenire secondo quanto previsto dalle

normative...ha idea di quante telefonate riceviamo da gente che crede di vedere i segnali rossi di soccorso in mare? Il più delle volte si tratta di falsi allarmi, ma noi non possiamo mai scartare nessuna ipotesi e abbiamo l'obbligo di intervenire comunque».

Nell'Alto Adriatico esistono, afferma dal canto suo il direttore del Museo di storia naturale, Sergio Dolce, due specie di pesci luna: il *Mola mola* e il *Ranzania laevis*. «Il primo - spiega Dolce - è il più grande (fino a due metri di diametro) ed è il più comune; segue le correnti e si nutre di plancton e celenterati; il secondo, detto anche pesce-luna troncato, è più raro e molto più piccolo». Il *Mola mola*, aggiunge il direttore del museo, «è piuttosto diffuso nelle nostre acque, e ama nuotare in superficie così che la sua pinna spunta dall'acqua; proprio come quella di uno squalo».



Pi. Spi. Il pesce luna del Museo di Storia naturale.



La Concessionaria vi presenta

Mondeo

in edizione limitata

con Doppio Airbag, Climatizzatore, ABS e Controllo Elettronico della Trazione

La Concessionaria TRIESTE

Via Caboto, 24

FINANZIAMENTI IN SEDE ANCHE SENZA INTERESSI

Punto 

ROIANO

Via Giacinti, 2

PRESENTATO UN ESPOSTO ALLA PROCURA: «SAN GIUSTO, DANNI E MATERIALE SPARITO»

«Triestate, è degrado»

Damiani ribatte: «Abbiamo già richiamato il Consorzio ai suoi obblighi. Certo, criticare è facile...»

«Triestate '96» marcia a gonfie vele? Nel cortile delle Milizie la sera i giovani (e non) arrivano in massa? Concerti e film riempiono la platea? Sarà: ma le manifestazioni, secondo il consigliere comunale di An Francesco Serpi, si traducono in una vera e propria jettatura per il Castello di San Giusto. Dopo le polemiche sorte l'anno scorso sull'inquinamento acustico della zona, Serpi adesso elenca danni e inconvenienti riscontrati dopo le serate: portano la sua firma un'interrogazione al sindaco Illy e all'assessore alla Cultura Damiani, e un esposto alla Procura della Repubblica nel quale si chiede di accertare «se siano configurabili comportamenti rilevanti o perseguibili sotto il profilo civile e/o penale».

La seconda edizione di «Triestate» è stata affidata dal Comune al Consorzio delle cooperative del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con Globogas Spettacolo, Cooperati-

va Bonaventura, Cappel-la Underground, R.R. Stage Studios, Cinema Alcione e Pick Mare s.n.c. Il Comune partecipa alle spese con un finanziamento di 50 milioni.

Tutto denaro pubblico, attacca il consigliere di An, che va a un'organizzazione - a quanto sembra - non puntuale nel rispetto delle clausole di affidamento relative alle pulizie e alla cura dello spazio utilizzato per le manifestazioni. «All'interno del Castello - scrive Serpi - si sono già verificati ammanchi di materiali; spesso finestre e portone d'ingresso vengono trovati aperti dal personale comunale che la mattina vi prende servizio».

Ma non basta: «In più occasioni - continua Serpi - la struttura alla riapertura mattutina presenta evidenti, copiose e sgradevoli tracce (bottiglie intere e infrante, lattine, cartacce di ogni genere, residui di fuochi pirotecnici e altro su cui per decenza si tace) che hanno potuto essere ammira-

te dai visitatori che vi accedono di buon'ora». E per finire: dei dipendenti comunali avrebbero segnalato «che uno degli operatori, associato al Consorzio, ha utilizzato lo spazio denominato Bastione Rotondo - non compreso fra quelli dati in concessione - per effettuare una o più cene di matrimonio».

Fin qui Serpi. Al quale, in anteprima sulla risposta ufficiale, ribatte Damiani. «E' vero, dice il vicesindaco, circa un mese fa ci è stato segnalato dal custode un danno al ponte levatoio, o meglio il furto di contrappesi in ghisa: è stata fatta una denuncia in Questura. E poi nella zona di accesso ai servizi igienici si forma dell'acqua stagnante: questo però è un problema di competenza del Comune». La situazione comunque è sotto controllo: «Il Comune non sta certo senza far nulla, dice Damiani. Il 16 luglio è partita una lettera nella quale si contestano le inadempienze contrattuali al Consorzio. E

oggi (ieri, ndr) ne è partita un'altra che sottolinea l'obbligo di provvedere alla pulizia dell'area e dei servizi igienici che comprende». Quanto ai ricevimenti di matrimonio, sono in corso degli accertamenti da parte del Comune. L'inquinamento acustico? «Il Consorzio si deve attenere ai valori previsti dalla norma». Insomma, «per quanto ci riguarda facciamo il nostro dovere; altrimenti ad andare in mora saremmo proprio noi».

Tutto qui? Tutto qui. Tranne una considerazione finale: «Anche quest'anno - conclude Damiani - «Triestate» sta andando molto bene: i giovani finalmente hanno a disposizione un punto di ritrovo in pieno centro. Non si sono verificati, a quanto mi risulta, episodi di inciviltà. E poi - diciamo - quando si lavora si può sbagliare: gestire un'iniziativa che attira spesso più di duemila persone al Castello non è facile. Criticare, invece, questo si è facilissimo...»



Una foto di «Triestate» scattata l'anno scorso

IMPORTANTI ACQUISIZIONI E DONAZIONI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE

Un pezzo di storia letteraria alla Civica

Acquistato il fondo di autografi di illustri letterati che appartenne al poeta Riccardo Pitteri



Anna Rosa Rugliano

Ci sono lettere di Ibsen, Strindberg, Hugo, Manzoni, Marinetti, Rostand, De Amicis, D'Annunzio, Trilussa, Fogazzaro, Capuana, Carducci e molti altri. E poi fotografie, ricordi autografi della spedizione di Fiume, spartiti autografi di musicisti come Smareglia. E' lo straordinario fondo di autografi e memorie autografe, collegate in qualche modo a Trieste, che fu di Riccardo Pitteri, poeta-patriota morto, profugo, a Roma nel 1915, e che ora è stato acquistato dalla Biblioteca civica «Attilio Hortis». Sono circa 380 pezzi, databili tra la fine dell'Ottocento e il primo quarto del Novecento, che Guido Franchi Scarselli (nipote di Clori Artelli, sposa di Riccardo Pitteri) ha venduto - con

il consenso della famiglia - alla Biblioteca per 20 milioni di lire. L'acquisto è stato reso possibile dall'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio, che ha messo a disposizione 15 milioni (gli altri 5 sono della Biblioteca).

«E' un fondo assai importante per la nostra città - spiega la direttrice della Hortis, Anna Rosa Rugliano - perché accanto a lettere e biglietti autografi raccolti con intento chiaramente collezionistico, comprende un corposo carteggio ricco di messaggi, talvolta vere e proprie poesie inedite, scambiato fra triestini illustri con famosi autori italiani e stranieri, molti dei quali parlano di Trieste magari inneggiando alla sua causa».

Ma la collezione Pitteri

*E, in dono,
arriva*

*una collezione
dannunziana*

non è l'unica acquisizione recente che è andata ad arricchire gli scaffali della Hortis. Di pochi giorni fa è la donazione, effettuata dalla famiglia di Umberto Maras, di una biblioteca dannunziana di grande pregio. Si tratta di oltre quattrocento volumi di opere del «vate» e di saggi su di lui e la sua poetica. Per quanto le opere di e su D'An-

nunzio siano talmente diffuse da intasare cataloghi e librerie anticharie, alcuni pezzi della collezione Maras farebbero la gioia dei bibliofili. Come il facsimile del manoscritto de «La figlia di Iorio», pubblicato in un in-folio grande rilegato in marocchino rosso, da Bestetti nel 1969 (reprint di un'altra prestigiosa edizione del '38). Oppure come il «Vocabolario dannunziano» pubblicato nel '28 da Sansoni in edizione numerata, qui nella versione con la copertina dai piatti in legno e il dorso in mezza pelle. «Inoltre alcuni titoli - spiega Anna Rosa Rugliano - sono saggi, anche in lingua straniera, poco diffusi e decisamente utili agli studiosi di D'Annunzio; insomma la raccolta che se dal punto

di vista delle rarità non è eccezionale, certamente offre nel suo insieme un'ampia panoramica sulla figura e l'opera del poeta».

Ma oltre al fondo Pitteri e alla collezione dannunziana di Maras è stata donata alla Biblioteca civica anche la biblioteca privata di Bruno Forel, triestino (scomparso recentemente) che per decenni è stato un punto di riferimento per molti cittadini a New York. Forel, infatti, è stato per trent'anni a capo dell'ufficio legale della società Italia di navigazione a Manhattan. Per sua esplicita volontà i circa cinquecento volumi di vario argomento della biblioteca personale sono adesso patrimonio a disposizione dei cittadini. Pi. Spi.

L'INTERVENTO

«Piano di tutela del Carso, è logico il coinvolgimento dei proprietari dei terreni»

«Un modello

è il Parco

delle Dolomiti

di Cortina»

L'Associazione dei proprietari privati del Carso, la Comunità agraria - Coordinamento delle comunità della provincia di Trieste, il Coordinamento dei comitati per l'amministrazione separata degli usi civici della provincia di Trieste, si sono riuniti per esaminare la proposta di legge regionale sui parchi e sulle riserve naturali.

Al termine di una lunga e propositiva discussione si è giunti alle seguenti conclusioni.

1) Va sottolineato con forza che i residenti e i proprietari di fondi del Carso triestino stanno subendo da ventisei anni un esproprio di fatto, che ha fatto perdere alle loro proprietà, a causa del perpetuarsi di vincoli naturalistici, urbanistici, ecc., miliardi di valore per raccolti e legnatico non goduti; per la svalutazione del valore dei fondi vincolati, sicché i proprietari hanno dovuto pagare imposte anche di rilievo per beni resi improduttivi; per l'impossibilità di accedere alle proprietà sempre per i medesimi vincoli. In molti casi si è trattato di vincoli imposti con legge (Belci) e mai resi effettivi, che hanno però solamente bloccato un bene produttivo senza alcuna ricaduta, provocando pure un gravissimo degrado ambientale, oppure si è trattato di vincoli quasi sicuramente illegittimi e incostituzionali come i reiterati decreti regionali denominati Carbone e Biasutti, dal nome dei loro proponenti. Di converso le pubbliche autorità hanno espropriato centinaia e centinaia di ettari di zone ambientalmente rilevanti per aree di ricerca, sincrotroni, oleodotti, metanodotti, elettrodotti, autoporti, borghi di varia natura, porti e zone industriali e complessi industriali della dubbia efficienza,

servizi militari, ecc., quasi sempre per cifre irrisorie, né contrattabili né discutibili, visto il potere d'imperio delle autorità esproprianti. I sopracitati rappresentanti vorrebbero sapere dalle autorità chi indennizzerà i danni così provocati alla popolazione residente e ai proprietari.

2) Va poi rimarcato che il territorio colpito dai sopraelencati provvedimenti è per la maggior parte abitato da popolazione appartenente alla minoranza slovena, che si è così ritrovata senza un proprio territorio o con un territorio menomato e fortemente svalutato. Si è creato perciò un danno politicamente ed etnicamente molto rilevante, per il quale le autorità porteranno le proprie responsabilità storiche.

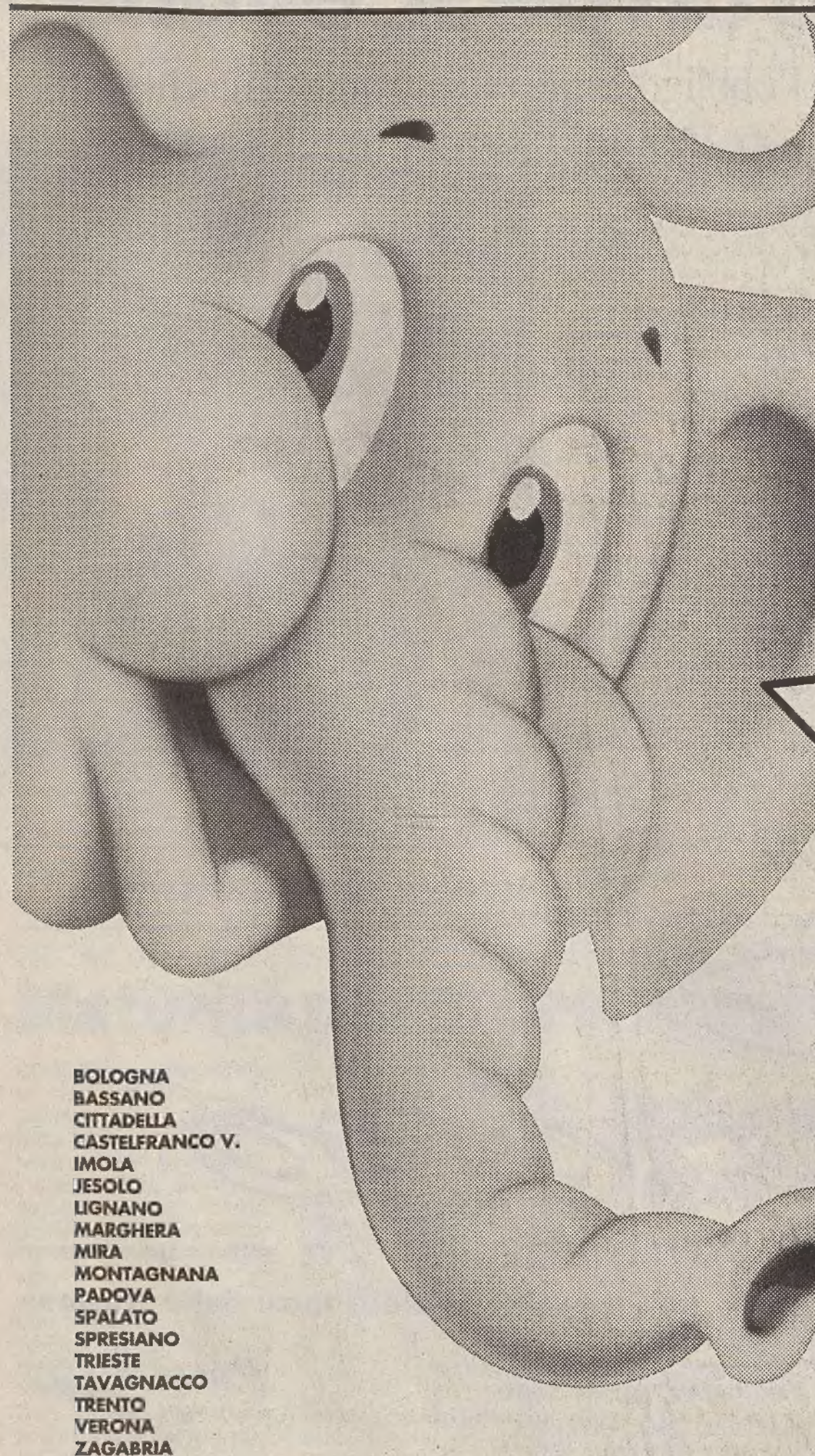
3) Con altrettanto vigore vanno respinte le demagogiche «tirate» circa la volontà dei residenti e dei proprietari di voler «cementificare» il Carso. Si tratta di un falso, smentito dal fatto che, se il Carso si è conservato com'è oggi, ad eccezione delle opere pubbliche faro-niche e delle residenze costruite da soggetti provenienti dalla città, su aree rese edificabili dai piani regolatori comunali, è merito delle popolazioni residenti, che ben poco hanno costruito di proprio, per lo più per esigenze familiari, su fondi confinati con le vecchie proprietà edilizie dei paesi.

4) Per tal motivo le organizzazioni citate chiedono che l'assem-

blea regionale modifichi la legge con alcuni emendamenti che sono stati proposti alle autorità regionali dai citati rappresentanti e che vanno nel senso di far partecipare alla programmazione e alla predisposizione dei piani di tutela, come pure di far gestire le zone comunque vincolate dai proprietari e dalle comunità consorziate, secondo il modello di altri parchi italiani, come ad esempio quello delle Dolomiti di Cortina d'Ampezzo e altri simili. E infatti logico che i maggiori interessati a conservare il bene tutelato e a renderlo produttivo dal punto di vista agricolo, artigianale, turistico, ecc., sono proprio i proprietari singoli o collettivi, tra di loro organizzati, convenzionati con l'ente pubblico (regione o comune) che predisporrà il vincolo mantenendo il controllo della gestione e della programmazione. In tal modo si risparmierà sui costi rendendo snella ed efficiente la gestione delle zone tutelate, libera dalle pastoie e delle lungaggini burocratiche, tipiche dell'ente pubblico, garantendo ai residenti e ai proprietari vincolati una ricaduta economica, che non vanifichi un diritto costituzionalmente garantito, e a tutti gli altri un paesaggio integro, ameno e a misura d'uomo.

5) Le organizzazioni rappresentate, che raccolgono migliaia di associati, hanno infine deciso di valutare attentamente il comportamento e i programmi delle varie forze politiche, poiché non intendono più appoggiare chi si disinteressa dei loro diritti e delle loro esigenze. In tal senso offrono però la loro più completa disponibilità a discutere dei problemi emergenti, cercando progetti e realizzazioni che siano di comune utilità.

Stanislav Hrovatin
Albino Sosic
Giuseppe Antonic



Reebok CONVERSE MISSONI SUPERGA FILA lotto

SALDI SCONTI FINO AL 60%

Pittarello

CALZATURE

ILGiulia
CENTRO COMMERCIALE TRIESTE

LUNEDÌ APERTO DALLE 15 ALLE 19.30

Lelli Kelly

PUMA

TECNICA
Design & Performance

asics

adidas

Sergio Tacchini

BULL★BOYS

LUMBERJACK

SISLEY

NIKE

E PER I PIEDI GRANDI NUMERI FINO AL 53!

BOLOGNA
BASSANO
CITTADELLA
CASTELFRANCO V.
IMOLA
JESOLO
LIGNANO
MARGHERA
MIRA
MONTAGNANA
PADOVA
SPALATO
SPRESIANO
TRIESTE
TAVAGNACCO
TRENTO
VERONA
ZAGABRIA

com. eff. sindaco

È RIPRESO IL FLUSSO DI DISPERATI LUNGO LA FASCIA CONFINARIA

Allarme clandestini

Arrivano soli o a coppie - I carabinieri: «E' uno stillicidio costante»

IL COMUNE PAGA LA PARCELLA L'assoluzione di Cernitz è costata 36 milioni e mezzo

Quanto è costata alla collettività la difesa dell'ex assessore comunale ai lavori pubblici Lucio Cernitz? La risposta è contenuta in una delibera che la giunta ha licenziato nei giorni scorsi: 36 milioni e mezzo, che saranno versati all'avvocato Livio Lippi di Gorizia, legale dell'ex amministratore democristiano nella giunta Richetti. Il Comune è tenuto al pagamento della parcella in quanto la posizione degli amministratori, ai fini dell'assistenza legale, è stata assunta dalla Corte dei conti a quella dei dipendenti degli enti locali.

Cernitz è stato assolto il 9 aprile scorso dall'accusa di concorso in concussione. «Il fatto non sussiste» ha stabilito il presidente del Tribunale, Mario Trampus. L'ex assessore era stato rinviato a giudizio con l'accusa di aver rallentato scientemente l'approvazione di una delibera per il completamento dei lavori del museo Revoltella. Lavori che si sarebbero poi "sbloccati" quando la ditta "Carena" spa ha versato 40 milioni all'allora segretario provinciale della Dc, Sergio Tripani che per questa, e altre simili accuse, ha patteggiato la pena nel maggio del '94. A carico di Cernitz, al contrario, nel processo non è emerso nulla. Il dibattimento si è limitato a stabilire che il rallentamento dei lavori del "Revoltella" va interpretato alla luce della rivalità tra Cernitz e il collega allora titolare dell'assessorato alla cultura, il repubblicano Sergio Pahor.

Ricomincia lo stillicidio dei clandestini al confine. Una ventina di immigrati clandestini, infatti, sono stati fermati nell'ultimo mese dai Carabinieri in servizio presso i valichi italo-sloveni di Trieste, che dall'inizio dell'estate hanno avviato dei pattugliamenti a piedi tra i boschi del Carso, per contrastare l'illecito ingresso nella spicciolata di una o due persone alla volta. Sarebbe questa - secondo l'Arma - la più recente "tecnica" per l'immigrazione clandestina, che sembra aver soppiantato quella più in auge in passato, che aveva portato all'individuazione di gruppi numerosi, spesso fermati a seguito di segnalazioni, a bordo degli automezzi di qualche "passatore".

Ora i fermi sono quotidiani. L'altra sera, i Carabinieri di Aurisina hanno fermato, nei boschi vicino a Opicina,

due cittadini rumeni entrati clandestinamente: Ilie Mihailcea, nato a Gheorghiu 27 anni fa e residente a Sighisoara, e Ovidiu Paul Ciubotaru, nato a Buhusi 28 anni fa ma residente a Bacau, avevano i passaporti privi di visto e in tasca denaro appena sufficiente per la mera sopravvivenza di un giorno. Entrambi sono stati accompagnati dapprima in caserma ad Aurisina e poi in Questura per le pratiche d'espulsione. Dalla Romania e dalla Macedonia provengono in questo periodo gran parte dei clandestini intercettati, tra cui alcune donne, ma nessun minore. «In genere la loro meta è osservare il colonnello Cintura - non è Trieste, ma grandi città come Roma, Milano o Torino». «E' il problema non va sottovalutato - continua l'ufficiale - per due che riusciamo a bloccare, ce ne sono altri otto che la fanno franca; e queste per-

sone andranno a ingrossare la fila della criminalità, visto che di lavoro non se ne trova». Terminata da tempo l'operazione testuggine, che aveva impegnato soldati dell'esercito a salvaguardia dei confini, adesso i carabinieri sono costretti a fare fronte come possono al nuovo flusso «a gocce». Pattuglie appiedate di militari si adentrano ogni giorno nella boscaglia cercando di intercettare i clandestini: «Abbiamo schierato uomini a nastro lungo il confine - spiega l'ufficiale - e i risultati non si sono fatti attendere, ma è come riempire un secchio bucat». «Perciò - aggiunge il colonnello Cintura - chiediamo la collaborazione dei cittadini: specie quelli che abitano lungo la fascia confinaria sarebbe opportuno che ci segnalassero eventuali persone sospette sorprese a transitare a piedi in punti defilati vicini al confine».

MOLTE LE DOMANDE: SI RICORRERA' A COOPERATIVE ESTERNE

Riadattate solo poche cripte perché mancano affossatori

Il dirigente comunale

dei cimiteri, Luigi Rovelli,

puntualizza come il vero nodo

sia quello del personale

bensi alle difficoltà dovute alla cronica carenza di personale cimiteriale e nello specifico di quello addetto alla ripulitura delle cripte, cioè gli affossatori. Senza peli sulla lingua e un certo cruccio il dirigente del Settore XVIII, Luigi Rovelli, un manager «prestato» a un ente pubblico (ha un contratto «privato» con l'amministrazione comunale per l'intera gestione illy), puntualizza: «Il nostro vero problema è quello del personale. Attualmente abbiamo in servizio una quindicina di affossatori. Per le ope-

razioni ordinarie l'organico dovrebbe essere accresciuto di altre cinque unità. Mentre per riuscire a soddisfare le richieste di tutto lo straordinario per le tombe di famiglia ci servirebbero dai 5 ai dieci addetti in più». Ma il mestiere di affossatore, malgrado lo straripante di disoccupati, non è considerato appetibile: «Quindi - continua Rovelli - abbiamo in previsione di affidare compiti "preparatori" come questi appena citati a delle cooperative esterne, che ci aiuteranno a superare il problema del personale carente e di

conseguenza anche quello delle liste di attesa».

In quanto alla sospirata deroga, che serviva a fronteggiare l'improvviso allarme rosso creato dal regolamento del '90, dimenticato in un cassetto per cinque anni e poi, l'estate scorsa, doverosamente applicato dall'assessore Pecol Cominotto, secondo notizie fornite dalla stessa Rovelli, che recentemente ha avuto contatti con il ministero della Sanità, dovrebbe giungere al massimo entro la fine dell'anno, burocrazia romana permettendo.

Una deroga che però è ormai solo un puro atto formale. Ma dopo queste spine, ci sono anche parecchie note positive, spiega Rovelli. Il nuovo obitorio ha ottenuto «l'abitabilità» da parte dell'Azienda sanitaria. E inoltre dal nuovo piano cimiteriale è sparito il punto controverso delle sepolture comuni «diverse» con contenitori sovrapposti.

Daria Camillucci

L'INDAGINE PRESENTATA DA LEGAMBIENTE

Scala dei Giganti nella lista dell'incuria



Un'immagine panoramica della Scala dei Giganti che porta a San Giusto.

La scalinata dei Giganti risulta nella prima fascia dell'allarme degrado per 27 complessi di grande pregio artistico del centro nord, ovvero in quella meno preoccupante. Nella scala di degrado (seconda fascia) c'è la fontana di Nettuno in piazza Vettorizza e Gorizia, opera di Nicolò Pacassi. Esiste anche uno stadio di grave degrado dove però non ci sono monumenti della nostra regione. La scalinata dei Giganti era stata oggetto di un intervento di recupero nel 1987 a cura dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercenti (Acep) e del «Comitato fiorire Trieste». Due specialisti si erano infatti calati dall'alto togliendo dalla parete le erbacce e le piante che nel tempo avevano pulito lo spazio dove c'è la fontana, trovandovi lattine, borse di nylon e siringhe. Anche il Comune nel '93 commissionò dei lavori di recupero del Colle di San Giusto.

Solo il Duomo di Siena si salva dal primo «check-up» di Legambiente portato a termine su 27 strutture artistiche del Centro-Nord, che ha evidenziato condizioni molto gravi per 8 monumenti, un diffuso stato di degrado per altri 11, mentre i rimanenti 7 presentano comunque i segni dell'incuria.

L'indagine è stata presentata ieri a Roma dal presidente di Legambiente, Ernesto Realacci e conclude la prima fase di «Salvalarte», la campagna di analisi ed informazione sullo stato di conservazione del patrimonio culturale italiano, realizzata dall'associazione ambientalista

con il patrocinio del ministero dei Beni culturali e dell'Anpi.

Nell'arco di due mesi, tra maggio e giugno, un'equipe di tecnici specializzati ha compiuto rilievi ed osservazioni su monumenti scelti tra i più significativi e minacciati dal degrado dell'Italia settentrionale, alcuni molto noti come Palazzo Strozzi di Firenze, altri meno conosciuti, come la Cappella di Benozzo Gozzoli a Pesciolini (Pisa).

Da settembre partirà la seconda fase del viaggio, che esaminerà le condizioni di altri 33 monumenti del Centro-Sud. Cause principali del degrado rilevato sono l'incuria, l'assenza di interventi di restauro e la mancata manutenzione, ma anche atti vandalici, saccheggi, smog da traffico e le vibrazioni prodotte dalle auto, un vero pericolo invisibile che sgretola statue, muri ed affreschi.

«Davanti a noi - ha detto Realacci - c'è una nuova e forse ultima occasione, fare del recupero e della valorizzazione dei beni culturali, l'asse di un diverso sviluppo, che porti lavoro e benessere ed al tempo stesso promuova l'amore degli italiani verso i tesori d'arte». «Salvalarte» ha poi svolto un attento lavoro di monitoraggio: i tecnici dell'Ari (Associazione restauratori italiani) hanno infatti realizzato su tutti i monumenti visitati la «mappa del degrado», che consente di comprendere quali sono i fenomeni che deteriorano il bene artistico e rappresenta quindi l'indispensabile base di qualsiasi intervento di restauro.

LICIO BOSSI REPLICA ALLE PRECISAZIONI DELLA FIERA

«Trieste sport non è fallita per le date»

Oggi se ne riparerà nella giunta dell'Ente - Ret: «Tenteremo di recuperare la manifestazione»

«Trieste sport '96» è sfumata da tempo, ma le polemiche sulla sua mancata realizzazione continuano a trascinarsi. L'Ente Fiera, nei giorni scorsi, ha ribadito per l'ennesima volta la sua posizione, con un documento firmato dal vice presidente Giorgio Ret. Se l'ulteriore precisazione voleva mettere la parola fine alla querelle, però, ha fallito il suo scopo. Questione di date, ribatte Licio Bossi, amministratore della Publispot srl, che doveva organizzare la kermesse. «Non corrisponde a verità quanto scrive Ret - precisa Bossi - e cioè che io avrei prospettato la manifestazione alla Fiera il 10 giugno, proprio a ridosso del suo inizio, fissato per il 19 luglio. Già lo scorso 31 gennaio, infatti, l'Ente Fiera, in accordo con la Publispot, aveva presentato alla Regione formale richiesta per un contributo finanziario».

Quel che più sconcerta Bossi non è l'imprecisione sulle date, quanto il tentativo di scaricare su altri la responsabilità del flop. «Capisco e concordo sul rigore finanziario - commenta - ma non mi si venga a dire che la Fiera ha saputo dell'iniziativa all'ultimo momento».

La questione, comunque, non finisce qui. La giunta dell'Ente ne riparerà proprio oggi, in una seduta fissata per il pomeriggio. Non è escluso che si faccia un tentativo per recuperare la manifestazione, anche se Bossi è parso piuttosto categorico sull'esclusione della Fiera dal novero dei «contenitori» che potrebbero ospitare «Trieste sport».

Il vice presidente Ret (che i ben informati dicono sia piuttosto irritato per l'uso del suo nome sotto un documento la cui paternità era di tutta la giunta

della Fiera) è invece più ottimista: «Per il prossimo anno - anticipa - abbiamo in calendario ben sette manifestazioni e non vogliamo certo rovinare rapporti di collaborazione con nessuno. Quello che dice Bossi sui tempi è vero: anzi, io stesso credo di avere discusso con lui dell'iniziativa ancora l'anno scorso. C'è però un altro aspetto da considerare - aggiunge Ret - e cioè che una cosa è l'iter burocratico per la richiesta di contributo, che gli uffici inoltrano automaticamente, e un'altra cosa sono le decisioni della giunta, che vengono prese solo se contestualmente al progetto esiste un piano finanziario completo. Non tutti sanno che con l'assessore regionale e con i soci fondatori della Fiera abbiamo preso un impegno preciso: non più bilanci in passivo. Un obiettivo che speriamo di raggiungere già dal prossimo anno».

INTERROGAZIONE DI DEGRASSI E BUDIN

Salvare 'Trieste-radio'

I consiglieri regionali del Pds, Michele Degrassi e Milos Budin sono intervenuti con un'interrogazione sulla necessità del mantenimento del centro operativo di Trieste radio con gli attuali standard di esercizio. Nel sistema di vigilanza e soccorso in mare - sostengono i consiglieri - le stazioni radiocostiere gestiscono tutte le operazioni di soccorso al naviglio e agli aereomobili colpiti da incidenti di varia natura in mare.

Il centro operativo di Trieste-radio gestisce, con tecnici specializzati, l'impianto di Trieste, controlla i siti di Venezia, Ravenna, Ancona, San Benedetto del Tronto e supporta le stazioni costiere di Fiume e Spalato, d'intesa con l'autorità marittima croata.

Nell'ambito del riassetto del servizio radiomarittimo, operato dalla Tele-

com, è prevista la soppressione degli unici due centri presidiati dell'intero mar Adriatico, ovvero Trieste e Bari, con la reistituzione di tutto il traffico radio sui due centri di Roma e di Palermo.

In attuazione di un tanto la Telecom - sottolinea Degrassi e Budin - già nel corso del 1994 ha provveduto a ridurre da 21 a 6 il numero dei presidi costieri e la riduzione era già stata motivata in vista di un «riequilibrio economico».

I consiglieri piduisti invitano il presidente della giunta regionale a intraprendere azioni affinché venga mantenuto attivo il centro operativo di Trieste-radio e a promuovere una iniziativa comune con gli enti locali e gli altri soggetti interessati al problema.

Nuovo 1.4
16V
90 CV

ASTRA SW FREEBAY 1.4 90 CV

Prezzo listino L. 27.570.000

Nostro prezzo

L. 25.110.000*

* Prezzi chiavi in mano. A.P.I.E.T. escluso. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Per finanziare la vostra Opel Astra, la Banca di Trieste vi offre la migliore soluzione.

Carattere
vincente.

OFFICIAL SPONSOR
EURO 96
England

Panauto

Strada della Rosandra, 2

SERRI

Via Brunner, 14

OPEL

Grand'Estate Mobili Zerial

CUCINA DA LIGNE
3.290.000
da 5 metri, con forno elettrico,
frigo da 230 litri e freezer,
piano di cottura inox a 4 fiamme
lavello inox con 2 vasche

Prezzi a prova di confronto,
grandissima scelta + assistenza
di esperti arredatori. E se vuoi
paghi nel 1997

ZERIAL

MOBILI DI QUALITÀ

CRTIESTE
BANCA SPA

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 944505

L'HOTEL GREIF MARIA THERESIA HA RIAPERTO I BATTENTI: CINQUE STELLE E SERVIZI DI CLASSE

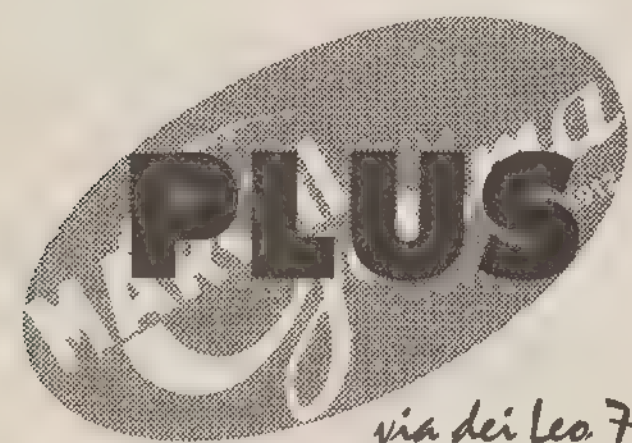
L'ex Excelsior a nuova vita

In funzione tutto l'anno, con piscina, sauna e centro fitness a disposizione anche di chi non alloggia nell'albergo



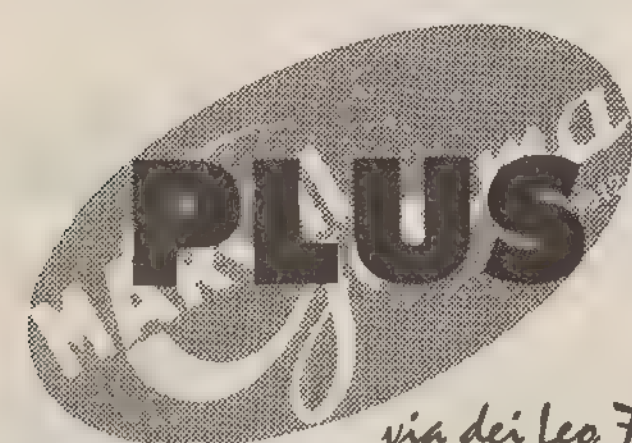
PIU' VICINO

perché ha un ampio parcheggio gratuito al seminterrato



PIU' COMODO

perché è aperto ogni giorno



PIU' CONVENIENTE

tavolo resina rotondo
tavolo resina ovale
sedia resina impilabile
ombrellone
base ombrellone
sedia relax
frigo 27 lt
tubo giardino 15 m raso, ord.
posate monasso, 10 pz.
piatti monasso, 100 pz.
bicchieri 200 cc, 100 pz.

20.900
27.900
5.600
15.800
6.900
11.900
16.800
14.600
700
4.400
2.600
1.950



PIU' MARCHI GOMMA

perché non solo in via della Zonta, ma anche in via dei Lea, angolo via Piccardi

lun. 9.00 - 13.00
mar. 9.00 - 13.00
mer. 9.00 - 13.00
gio. 9.00 - 13.00
ven. 9.00 - 19.00
sab. 9.00 - 19.00

parcheggio gratuito al seminterrato



STATISTICHE DELLA CCIAA

Camere d'albergo: il bagno è merce rara Trieste maglia nera

In termini di ricettività alberghiera, negli ultimi anni Trieste si è ulteriormente impoverita. Secondo dati resi noti dalla Camera di commercio, alla fine dello scorso anno i 92 alberghi della provincia di Trieste disponevano complessivamente di 2.101 camere, per un totale di 3.890 posti letto, dotati di 1.449 bagni: in media, 69 bagni ogni cento camere. Un rapporto quanto mai basso.

Un confronto a livello delle diciassette province italiane aventi per capoluogo i maggiori centri urbani del nostro Paese rivela che, da questo particolare punto di vista, la situazione ricettiva locale è peggiore di quelle riscontrabili in tutte indistintamente tali province; nella cui graduatoria decrescente - basata sul rapporto «bagni-camere», che costituisce uno dei più significativi indicatori della qualità dell'offerta ricettiva di una zona - la provincia di Trieste figura all'ultimo posto.

Il primo posto è detenuto dalla provincia di Cagliari, con una media di 98,6 bagni ogni cento camere. Quindi vengono le province di Catania (97,6 bagni), Napoli (97,2), Venezia (96,2), Taranto (95,2), Verona (93,3) e Milano (93,2).

Con particolare riguardo a Trieste - che,

come si è detto, figura all'ultimo posto della classifica, con un tasso inferiore del 25,3 per cento alla media nazionale - va osservato come tale carenza sia maggiormente evidente negli esercizi di categoria inferiore.

Da una media di 99,8 bagni per cento camere negli alberghi a quattro stelle (cioè, di prima categoria), si passa a 78,7 bagni ogni cento camere in quelli a tre stelle (seconda categoria) e quindi si scende rispettivamente a 59,0 e 34,5 bagni per cento camere negli esercizi a due (terza categoria) e ad una stella (cioè alberghi di quarta categoria, pensioni di terza e locande).

L'improrogabile esigenza di migliorare il rapporto «bagni-camere» negli esercizi appartenenti a tutte le categorie (fatta eccezione per quelli a quattro stelle) è quindi evidente, considerato che la più efficace promozione turistica è quella svolta - attraverso quello che gli economisti definiscono l'«effetto dimostrativo» - dall'opera di convinzione compiuta spontaneamente dai turisti che, rientrati a casa soddisfatti, diffondono e comunicano la propria soddisfazione ed il proprio entusiasmo ad amici e conoscenti.

gio. p.

Un albergo a cinque stelle, in una villa d'epoca ristrutturata ad arte. L'hotel Greif Maria Theresia di Barcola ha riaperto i battenti. Dopo decenni di abbandono il palazzo che si offre al mare è ritornato ai suoi antichi splendori. Settantaquattro posti letto, trentasei camere doppie, piscina, sauna, bagno turco, palestra e la possibilità di usufruire di sessanta posti macchina. Questo è il biglietto da visita che la ditta Cividin & Co., esecutrice dei lavori e gestore dell'attività alberghiera, offre ai suoi clienti. Turisti provenienti da tutte le parti della Penisola ma anche dall'estero. L'hotel Greif Maria Theresia è infatti già stato inserito nei depliant pubblicitari dell'Azienda di promozione turistica della città e di numerose agenzie viaggi. In una Trieste in cui nel passato gli alberghi venivano chiusi, una simile iniziativa non può che essere stimolante e incoraggiante. E questo fa ben sperare anche perché le presenze alberghiere negli ultimi tempi si dimostrano in lieve crescita. «Non è, o meglio non solo, un albergo di lusso - commenta il direttore Franco Tuveri. «C'è spazio per un turismo di qualità ma anche per quello tradizionale al quale offriamo diversi servizi. Trieste può dare molto e noi riteniamo che un incremento, se pur minimo, dei posti letto, sia senz'altro utile allo sviluppo delle kermesse congressuali e commerciali».

L'albergo, meglio conosciuto come ex Excelsior, di proprietà, si dice, di una holding inglese, si è dunque rifatto il trucco mantenendo intatte le facciate esterne, ma completamente ristrutturato al suo interno. L'entrata di viale Miramare è caratterizzata da una hall di circa 300 metri quadrati, divisa in vari angoli con pareti che delimitano il

piano bar, la sala lettura e tv della reception. I tre piani che accolgono le stanze sono differenti per colore: rosa, giallo e blu, quest'ultimo per il piano delle «suite». Sopra, all'ultimo piano, è invece stato ricavato un ristorante panoramico che si affaccia, con la sua terrazza, al golfo di Trieste. 150 posti a sedere al suo interno e oltre 50 all'esterno, da dove si gode una bellissima vista. L'hotel Greif Maria Theresia non è una struttura stagionale, ma aperta tutto l'anno, sul modello di altri alberghi di classe cittadina.

«Un prodotto diverso - aggiunge il direttore - che si differenzia dagli altri non per la qualità ma per i servizi. Come ho già detto, la struttura ospita una piscina interna aperta sia d'estate che d'inverno e alla quale si accede direttamente dal parcheggio. Questo significa che sia la piscina che la palestra, la sauna, il bagno turco sono servizi usufruibili anche da chi non soggiorna nell'albergo. E nostra intenzione, infatti, realizzare all'interno della «villa» un centro benessere. Ma questo è ancora tutto da definire anche se la formula migliore potrebbe essere quella di dare via a un club o a qualcosa di simile».

L'ex Excelsior torna dunque a nuova vita. La sua apertura è avvenuta nei giorni scorsi tra l'indifferenza dei residenti della zona, molti dei quali non se ne sono neppure accorti. «L'inaugurazione ufficiale avverrà a settembre - conclude Franco Tuveri - L'apertura, che doveva essere nel mese di giugno, è stata posticipata a causa di lungaggini burocratiche e abbiamo quindi ritenuto opportuno «debuttare» all'inizio dell'autunno dopo un breve rodaggio nel periodo estivo».

r.v.



L'ingresso del nuovo albergo aperto a Barcola. (Foto Lasorte)

FU ANCHE SEDE DELLA POLIZIA MILITARE AMERICANA

Una villa che risale all'800

Posizionata in un'area complessiva di tremila- duecento metri quadrati, a fianco dei campi da tennis del Circolo marina mercantile, la costruzione dell'hotel Greif Maria Theresia risale alla fine dell'800. Ma il suo abbandono, come struttura turistica, è relativamente più recente, risalendo all'inizio dell'ultima guerra mondiale.

Durante il periodo bellico l'albergo era occupato dall'organizzazione Todt. In seguito fu sede della polizia militare americana e tappe provvisoria dei profughi, dirottati in terre giuliane dalla Prefettura di Trieste. Da allora la splendida villa d'epoca è stata completamente abbandonata.

Solo alla fine degli anni '80 è stato presentato un progetto di recupero dell'intera villa per fare sorgere un albergo a cinque stelle. A depositare il progetto in Comune era stata la «Hotel Costruzioni», nome che dice poco agli addetti ai lavori. Una società controllata a quel tempo dal costruttore triestino Mario Cividin.

Ed è proprio la famiglia Cividin che oggi gestisce l'intero complesso aperto al pubblico nei giorni scorsi. Dopo anni di attesa la nostra

città ha quindi un altro albergo, l'unico a cinque stelle, che principalmente si rivolge a un turismo di qualità ma non solo. Forse inizialmente, i costruttori avevano infatti individuato il proprio «target» esattamente in quella categoria, ma ora sono sempre più intenzionati a puntare anche sul turismo commerciale, quello congressuale e non ultimo sui turisti esteri e quelli di fine settimana ai quali viene praticato uno sconto, considerato che anche l'hotel Greif Maria Theresia aderisce all'iniziativa «T for you».

r.v.

CONTINUANO DA NOI I QUINDICI GIORNI PIU' FRESCI DELL'ANNO.

L'estate si annuncia rovente. Rinfrescatevi le idee con le nostre incredibili offerte. Tante occasioni irresistibili per godervi una vacanza indimenticabile con un'auto nuova fiammante, magari con aria condizionata. Piccole rate, la prima a ottobre, e tasso davvero competitivo per non scaldarsi tanto. Se l'idea vi dà un brivido di piacere non prendetevela troppo calda: il 31 luglio è dietro l'angolo.

PREZZI DAVVERO SPECIALI

Già scontati su Twingo e Clio

Esempi:

Twingo L. 14.950.000

Twingo Spring L. 16.950.000
SUPERACCESSORIATA CON ARIA CONDIZIONATA

Clio RL 1.2 - 3 porte L. 15.500.000

Clio Ice RL 1.2 - 3 porte L. 18.350.000
SUPERACCESSORIATA CON ARIA CONDIZIONATA

ESCLUSI I VAN. PREZZI CHIAVI IN MANO - A.P.I.E.T. ESCLUSA.

oppure

24 MESI SENZA INTERESSI

Su tutta la gamma auto

Esempio: Twingo base L. 16.450.000. Importo finanziato: L. 10.000.000. 24 rate mensili da L. 416.800; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 2,45%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Prezzi chiavi in mano. A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione FinRenault.

oppure

Climatizzatore gratuito su tutta la gamma Mégane.....

Ordinando oggi una Mégane, il climatizzatore è compreso nel prezzo.

OFFERTE NON CUMULABILI TRA LORO VALIDE FINO AL 31 LUGLIO. Offerte valide per vetture disponibili in Concessionaria. FinRenault è la finanziaria del Gruppo. Prezzi garantiti fino alla consegna.

È un'iniziativa dei Concessionari
Renault del Triveneto

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

PARLA L'ESPONENTE DEL PRI Ecco la Provincia secondo Rossi

«L'ipotesi della costituzione di un'area metropolitana giuliana non appare di immediata e agevole attuazione in quanto dipende dalla volontà della politica regionale che, nelle sue componenti friulane, è contraria al progetto: ecco che la Provincia e i suoi vertici devono costituire tempestivamente delle strutture informali che abbiano la capacità rappresentativa delle realtà di tutta la comunità provinciale nelle sue varie articolazioni, cosicché di fatto possano proporsi come il preludio di un'Autorità metropolitana». Lo afferma in una nota Arnaldo Rossi, vicesegretario regionale del Pri.

Secondo Rossi l'Ente Provincia deve farsi promotore e coordinatore di iniziative come: la conferenza permanente dei sindaci dei sei comuni provinciali e del presidente della Provincia; riunioni periodiche della giunta provinciale e delle sei giunte comunali; congresso dei sei consigli comunali della Provincia assieme al consiglio provinciale; convegno semestrale delle forze sociali, economiche e politiche e dei rappresentanti degli enti locali di secondo grado.

Tutto questo, ad avviso di Rossi, deve perseguire inizialmente il solo obiettivo di ottenere dalla Regione Friuli-Venezia Giulia l'autonomia della destinazione delle risorse disponibili, individuando poi unitariamente i traguardi da raggiungere. Il Pri triestino considera infatti inutile l'Ente Provincia di Trieste,

nella sua configurazione politica e nelle sue competenze istituzionali attuali, in relazione alla particolare collocazione geografica politica della Provincia di Trieste sia rispetto alla Regione, sia rispetto ai confini orientali del Paese ed agli Stati confinanti, sia infine rispetto agli assi economici italiani ed europei.

«Porto, industria, commercio, ricerca, turismo, gestione del territorio e occupazione sono i temi fondamentali - osserva il vicesegretario regionale del Pri - di un Palazzo Gallati punto di confronto fra chi, pubblico o privato rivestito o detentore di un ruolo nelle realtà territoriali». E continua: «La funzione di coordinamento con gli enti, con l'imprenditoria privata, con le forze sociali, per individuare e decidere le strategie di un rilancio appare irrinunciabile, perché solo così si può abbattere il principio delle nicchie di potere personale che tanto hanno nuocuto alla comunità provinciale».

Rossi rileva che le condizioni del tessuto socio-economico triestino sono tali per cui oggi si deve avere un solo ed unico traguardo: la risollevarsi della sorti della comunità provinciale attraverso la solidarietà e l'impegno unanime di un progetto comune e coordinato a favore della Provincia.

«Questa - dice Arnaldo Rossi - è la sfida che noi dobbiamo vincere, un obbligo imposto dalla gravità dell'attuale contingenza».

APPELLO A TUTTE LE RAPPRESENTANZE ISTITUZIONALI PER EVITARE LA CEMENTIFICAZIONE DELL'AREA

E' battaglia contro il «Giulia 2»

Il progettato complesso edilizio dovrebbe sorgere a fianco della scuola «Suvich» di San Giovanni-Cologna

MUGGIA / CENTRI COMUNALI PER BAMBINI Estate, non solo vacanza

Festa di fine luglio, questa sera a Muggia, del Centro estivo per ragazzi organizzato dal Comune. Stanno per concludersi infatti le attività promosse presso le tre strutture utilizzate per dare vita ad altrettante iniziative che costituiscono, soprattutto per i più piccoli, un naturale prolungamento della consueta routine proposta durante la stagione invernale.

Uno dei centri estivi, che ha ospitato quest'anno una ventina di bambini, è stato allestito proprio all'asilo nido di via D'Annunzio. Tanta attività all'aperto, con l'utilizzo di piscina, ma anche un laboratorio del gelato, allestito una volta alla settimana per dare la possibilità ai bambini di manipolare la frutta, assaggiarla e preparare gustosi gelati e ghiaccioli.

Un'altra struttura, attiva come la prima dal 3 al 31 luglio, è stata allestita all'interno della scuola materna del borgo ex Fonderia. Il centro ha accolto circa 50 bambini, provenienti dalle varie scuole d'infanzia comunali, statali e religiose di Muggia e Trieste. In que-

sto caso ai piccoli ospiti sono state proposte attività, diversificate a seconda della fascia d'età. Entrambi i centri sono stati gestiti dalle animatrici incaricate, che nel corso dell'anno scolastico hanno prestato la loro opera nel servizio «Zeroset».

Questo tipo di scelta dovrebbe così garantire una buona qualità dell'intervento, in quanto le educatrici rispondono alla professionalità anche una buona conoscenza della maggior parte dei bambini.

Infine, articolato su due turni di frequenza, uno in luglio e uno in agosto, viene organizzato il Centro estivo per bambini di scuola elementare e media, presso l'edificio del centro scolastico sloveno di via D'Annunzio. Da segnalare, tra le varie attività svolte dagli oltre 120 ragazzi dei due turni, l'esperienza di un laboratorio per la produzione di oggetti in ceramica. A conclusione del primo turno, oggi dalle 19 alle 22 in calle Pancera a Muggia, verrà organizzata una grande festa.

r.c.

È ancora possibile dare ai 600 alunni della «Suvich» quel giardino indispensabile per un istituto a tempo pieno. E accanto al diritto dei bambini di poter alternare allo studio una sana ricreazione nel verde attrezzato, le ragioni altrettanto valide di insegnanti, genitori e cittadini che da tempo hanno fatto presente all'amministrazione comunale (con tanto di petizione e più di quattromila firme a certificarlo) di non volere sul proprio territorio l'ennesima spaventosa costruzione di cemento.

Il progetto «Antiche velerie del Lloyd», meglio conosciuto come «Giulia 2», oltre 20 mila metri cubi di volume per quasi 25 metri d'altezza, 60 appartamenti e 260 metri quadrati adibiti a locali di affari, dovrebbe eventualmente sorgere a contatto di gomito con una «Suvich» priva di verde utile e una consi-

«Ignorati i diritti di 600 alunni

ad avere un giardino, indispensabile

per un istituto a tempo pieno»

Già raccolte oltre quattromila firme

stente popolazione scolastica.

«Una situazione che ha dell'assurdo - afferma Luciano Ferluga, del Comitato regionale dei cittadini di San Giovanni-Cologna, da anni impegnato su questo versante -.

Questo progetto nasce da una serie di scelte fatte a suo tempo, in una parte della città che oltre alla rapida crescita del plesso scolastico della «Suvich» ha visto la costruzione, in rapida successione, della sede della Telecom, del «Giulia», dei complessi dell'Italposte, della Regio-

ne, della Guardia di finanza. Se il «Giulia 2» avrà corso, la direttrice di via Giulia e il rione di San Giovanni verranno ulteriormente aggravati del nuovo e devastante insediamento.

«Nessuno - ricorda Ferluga - vuole tener conto dei diritti dei più piccoli, costretti in un'infanzia priva di spazi e aria aperta. In realtà vi sono ancora delle strade percorribili per venire incontro alle esigenze di alunni, docenti, genitori e cittadini. Non solo: la creazione di uno spazio verde per la «Suvich» consentirebbe pure ai co-

struttori di uscire dalla vicenda senza perdita di sorta, grazie a un meccanismo di permuta con altre proprietà del Comune. Stesso discorso per gli operatori commerciali della zona; in una via Giulia servita in maniera più che soddisfacente, la creazione di nuovi punti vendita nel nuovo complesso andrebbe a grave detrimento di chi già vi opera da tempo.

«Per queste ragioni - conclude Ferluga - il nostro comitato rivolge un appello a tutte le rappresentanze istituzionali, alle organizzazioni politiche, sindacali, ambientaliste, del mondo della cultura e della scienza, alle istituzioni scolastiche, religiose e sportive affinché intervengano in maniera consapevole e motivata per appoggiare il diritto degli alunni della «Suvich» a un verde scolastico oltremodo necessario e formativo, in un'organizzazione didattica ed educativa che si rispetti».

Maurizio Lozei

A LOG

«Provinciale» di S. Giuseppe Circolazione interrotta

Il commissario prefettizio della Provincia di Trieste ha ordinato che dalle 8 alle 17 di lunedì e martedì è istituito sulla strada provinciale di San Giuseppe, in località Log, dal numero civico 11 all'87, il divieto di circolazione e sosta veicolare. Il provvedimento si è reso necessario per consentire all'Acega l'esecuzione dei lavori di posa in opera di una condotta del gas metano. Inizialmente erano stati preclusi alla circolazione il tratto compreso tra l'incrocio della della via Cardoni in località Puglie di Domio e l'abitato di Log. Dato che i lavori per il ripristino del manto stradale da parte dell'Acega non sono stati completati si è reso necessario provvedere alla totale interdizione del traffico.

MUGGIA / 43.a EDIZIONE

Carnevale, fine settimana tra dimostrazioni di ballo, rock e ritmi mediterranei

All'insegna della danza e della musica i due appuntamenti con cui si conclude questa prima settimana dell'edizione estiva del 43.o Carnevale che, fino a Ferragosto, animerà le piazze e le calli di Muggia. Domani alle 21 saliranno sul palcoscenico di piazza Marconi i danzatori del Club Diamante, un'associazione sportiva nata nel 1978 con l'intento di promuovere l'interesse per la danza sportiva da competizione.

Domenica, invece, sempre alle 21, sarà la volta di «Mediterraneo in tour 96». Una tournée che ha per tappe Palermo, Cefalù, Taormina, Napoli, Lampedusa, Siracusa e tante altre splendide località turistiche

italiane. «Mediterraneo in tour» propone un programma musicale che spazia fra i generi più diversi. Il cantante triestino Stefano Polo con il suo gruppo composto dai concittadini Sandro Valdemarin (tastiera), Paolo Muscovi (batteria) e Sergio Candotti (basso) oltre al sarajevita Amir Karavic (chitarra) eseguirà alcuni brani dal suo repertorio tra i quali «Piccola Africa» con cui ha partecipato al Festival di Sanremo nel 1992. Sarà poi la volta di Riccardo Porro e del suo gruppo che proporranno brani di rock «mediterraneo». Dopo altri due interpreti di musica leggera, Lia e Paolo Inglima, salirà sul palcoscenico il tenore Ignazio Maria Lo Cascio.

SAN DORLIGO / CARESANA

Soffiano in pineta antiche arie folk

Per quattro giorni, da oggi a lunedì 29 il Circolo culturale «Primorsko», che vanta una tradizione secolare, organizza a Caresana come è d'uso ormai da quindici anni consecutivi la sagra di fine luglio. A Caresana, situata sul pendio della collina che declina dolcemente verso la valle dell'Osop tra Muggia e Zaul, in un'area attrezzata di ben diecimila metri quadrati immersa nel verde della pineta con 700 posti a sedere si potranno assaporare tra canti e balli specialità alla griglia, il buon vino locale ed istriano. Il Circolo culturale «Primorsko» che per simbolo ha un libro ed una colomba (cultura e pace) è stato fondato nel lontano 1898. Nel suo ambito svolge

già da 11 anni la propria attività l'omonimo coro a voci miste. Questo il programma: stasera tutti a ballare con i Kvintet Midi Opicina. Grande attesa per il concerto, previsto per domani, del cantautore sloveno Andrej Sifer che si terrà alle 20; a seguire ballo con i Long Slunk. Uno degli esponenti di maggior spicco della musica slovena da oltre un ventennio, Andrej Sifer, si esibirà in una performance di stile folk sloveno frammisto ad elementi rock e country americano. Domenica la festa prevede alle 19 il concerto bandistico di Mareški seguito dall'esibizione del gruppo folkloristico di danza e canti popolari Karol Pahor di Pirano.

c.r.

KERMESSE A CAMPANELLE

In sagra a due passi dal centro cittadino con musica dal vivo

Molto più di una sagra quella che si è aperta ieri al campo sportivo di Campanelle. «Sagrabanda», infatti, si articola in 16 serate di sport, musica di qualità e tanto divertimento poco lontano dal centro di Trieste.

Per la serata inaugurale, ieri sera, gli organizzatori hanno scelto la musica revival degli anni 60, 70 e 80. Oggi, invece, inizia alla musica dal vivo. Saranno di scena i Muthafunxta, la risposta berlinese agli americani Red Hot Chili Peppers, che saranno accompagnati da triestini Soul Bandido. I Muthafunxta fanno una musica difficile da descrivere. La loro è una miscela

esplosiva di hard core rap & hip hop, heavy metal ragga e space jazz. E' questo il loro primo tour italiano.

Domani, invece, suoneranno i Soon, band milanese che si ispira al cult pop inglese. Fanno una musica estremamente semplice e diretta, ricca di colori e di immagini di grande intensità. Suonano un rock ipnotico di grande intensità. Avranno come band di supporto gli udinesi Shallow Grave.

Il primo appuntamento sportivo di Sagrabanda è per il 17 di domani con un incontro di calcio tra vecchie glorie. Seguiranno una serata dedicata alla musica revival.

Terminal: l'Enel snobba un paio di ministeri, la Regione e la gente

Chicco Testa colpisce ancora! Per la seconda volta in pochi giorni, il presidente dell'Enel (già presidente nazionale di Legambiente) ha dichiarato che il terminale di rigassificazione del metano asi farà a Monfalcone. Da dove nasce tanta perentoria sicurezza?

Da una «scelta di politica industriale», spiega lo stesso. All'Enel conviene così: associandosi infatti alla Snam nel progetto Monfalcone, potrà risparmiare sugli investimenti rispetto all'originario progetto a Montalto di Castro. Potrà inoltre contare sulla capacità di stoccaggio della Snam, per immagazzinare, se necessario, il gas che arriverà dalla Nigeria dal '99.

Con il che l'ottimo Testa consegue contemporaneamente tre risultati. In primo luogo, riaffermare che in Italia le scelte strategiche sulle fonti di approvvigionamento e sulle infrastrutture energetiche le fanno le grandi società del settore (Enel, Eni, Snam) in base a criteri di convenienza aziendale.

Un tempo gli ambientalisti si battevano perché gli interessi delle società energetiche fossero governati da una programmazione nazionale, che mirasse anche a salvaguardare interessi più generali della collettività: per esempio connessi a un'effettiva salvaguardia ambientale. Fin dall'inizio della vicenda Monfalcone il Wwf ha chiesto che fosse il governo a effettuare una valutazione comparativa su scala nazionale per individuare - in base a parametri trasparenti e omogenei - il sito più idoneo a ospitare il terminale, cioè quello che comportasse le minori controindicazioni ambientali.

In secondo luogo, il presidente dell'Enel realizza un vecchio sogno delle industrie energetiche (non soltanto italiane): la marginalizzazione delle questioni ambientali. E' significativo che Testa non accenni neppure di sfuggita alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale su Monfalcone ancora lungi dall'essere conclusa, al fatto che un ministero (quello dei Beni culturali) ha già espresso parere negativo, che i problemi ambientali ancora aperti sono tanti e di grande rilievo. Ne citiamo alcuni: il pesante impatto paesaggistico, la distruzione di siti di importanza naturalistica censiti in base a direttive europee, l'impatto negativo sull'ambiente marino, la scandalosa «segretezza» dei documenti concernenti la sicurezza dell'impianto e così via.

Dulcis in fundo, la Nigeria. Pochi mesi addietro tutto il mondo civile si indignò (o finse di farlo) per la feroce esecuzione dello scrittore Ken Saro Wiwa e di altri oppositori della dittatura militare che governa quel Paese. La stessa dittatura che consente alcune società occidentali di estrarre petrolio e metano nel più completo disprezzo di qualsiasi criterio di protezione dell'ambiente. Proprio contro questo ecocidio, che rappresenta anche un autentico genocidio ai danni della minoranza etnica degli Ogoni, si battevano Ken Saro Wiwa e i suoi compagni. Proprio per questo intervento l'Enel stipulò alcuni anni addietro quel contratto di importazione del metano, che oggi Testa ha fretta di portare a buon fine.

Qual che concerta di più, non sono però le uscite di Chicco Testa, che in fondo fa il suo mestiere (quello di presidente di una società ormai prossima alla privatizzazione e quindi governata dalla logica del profitto), bensì il silenzio degli altri. Il ministro dell'Ambiente non ha nulla da dire sull'«usurpazione di fatto» da parte dell'Enel delle sue prerogative nella procedura decisionale? Il ministro dei Beni culturali non dovrebbe far valere il proprio giudizio nettamente negativo su Monfalcone? Il ministro dell'Industria non dovrebbe finalmente ricordarsi di essere il vero titolare delle scelte strategiche in materia di energia? La Regione Friuli-Venezia Giulia accetta supinamente che le società energetiche decidano anche sulla sua testa? Il sindaco di Monfalcone non aveva sbandierato ai quattro venti che qualsiasi decisione sul terminale doveva essere sottomessa all'esito del referendum consultivo comunale?

Mauro Tavano
presidente Wwf
Friuli-Venezia Giulia

ULTIMI
GIORNI

solo in
via Capodistria 33/1
sconti fino al

40%

sui materassi a molle
e in schiuma di lattice

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. (040) 38.20.99

casa
del
materasso

CENTRO SPECIALIZZATO FOPPAPEDRETTI

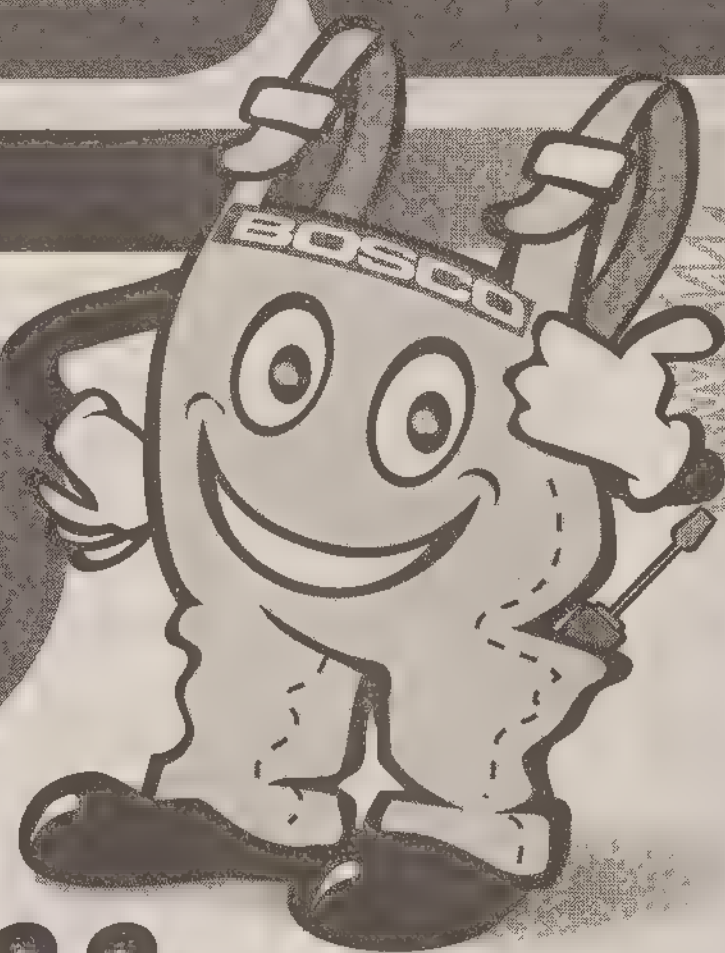
casa del materasso

BOSCO

Affiliato

BRICO

CENTER



PER IL TUO
FAI DA TE,
LASCIA
FARE A NOI.

OFFERTE VALIDE
DAL 26/7 AL
10/8 '96

TRIESTE • VIA GIULIA, 88 di fronte al Centro Commerciale "Il Giulia"
Troverai tutto per il giardinaggio o per i piccoli "GRANDI LAVORI" di manutenzione
con la migliore utensileria per l'hobby o per l'impiego professionale.

**Brandina da sole
pieghevole**



Lire
39.900

Sedia metallo



Pieghevole tipo "Regista"

Lire
19.900

Versa Pak

Black & Decker
Serie di utensili funzionanti
con stessa batteria



Novità!

**Carrello
avvolgitubo**
CLABER Promo



Lire
19.900

**Cassetta
pieghevole**



Lire
6.900

**Specchio
con 2 ante**
Laccato Bianco



Lire
189.000

**Cesto porta
biancheria**
in stuoia con cuscino



Lire
44.900

Carrello con manico
4 cesti orientabili 360°
Mis. 44 x 36 x 82 cm



Lire
39.900

**Tavolo da lavoro
universale pieghevole**
Mis. 60,6 x 64 x 81,3 cm



Lire
89.000

**Zerbino
cocco**



Lire
9.900

Modello "mezzaluna"

**Cassapanca porta
biancheria**



Lire
54.900

in stuoia con cuscino

**Scaccia
zanzare**



Lire
18.900

"Zanzarix 2"

**Elettro
insetticida**
"Zanzero" 11 Watt



Lire
82.900

**Bistecchiera
a gas**
"Saint Tropez"



Lire
299.000

**Scaffalatura
metallo grigio**



Lire
49.500

Mis. 100 x 40 x 187cm

**Rasaerba
elettrico**
altezza regolabile



Lire
199.000

Tagliabordi
Mc Culloch elettrico



Lire
69.000

**Portaoggetti
da doccia**
in propilene 15,5 x 68cm
A PARTIRE DA:



Lire
29.900

Imbuti
Diametro 14 cm



Lire
1.500

**Cassettiere
porta minuteria
con maniglia**
Mis. 81x15x18,5 cm



Lire
22.500

Multiprese

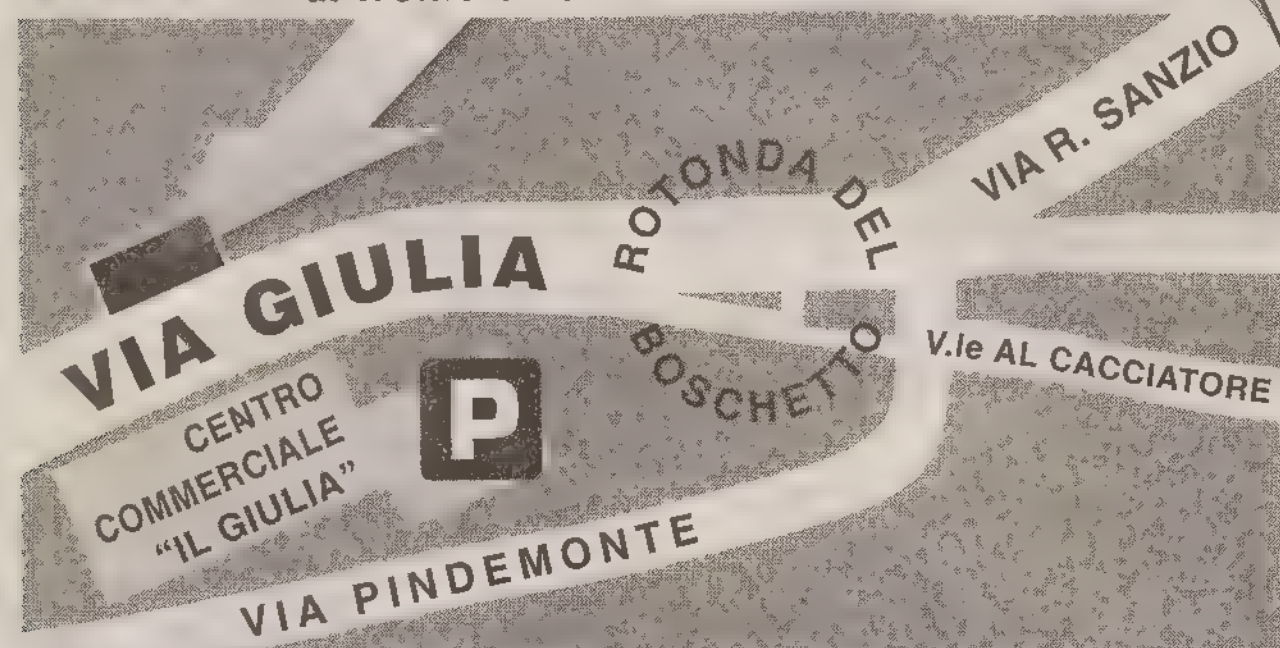


Lire
8.500

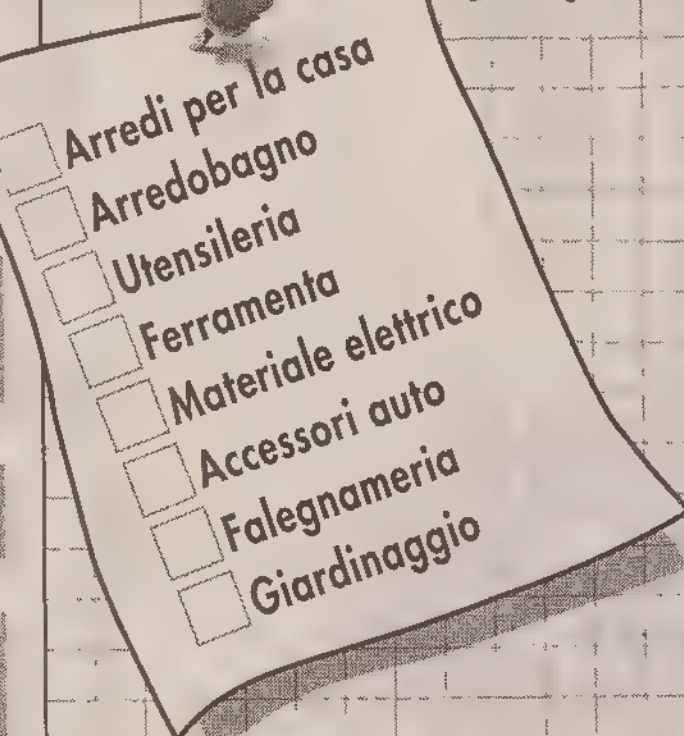
A PARTIRE DA:

BOSCO

Affiliato
BRICO TRIESTE • VIA GIULIA, 88
di fronte al Centro Commerciale "Il Giulia"



DEVO RICORDARMI DI CHIEDERE:



ORARIO CONTINUATO

LA «GRANA»

Segnaletica deteriorata
E automobili incuranti
del divieto d'accesso

Care Segnalazioni,

Voglio far presente la situazione della segnaletica verticale in via Timmel. Tutte le tabelle, una «senso unico» e due con «divieto d'accesso», sono in una situazione molto deteriorata e illeggibile. Il «divieto d'accesso» poi, posto in una biforcazione della stessa via Timmel, è un pezzo di ferro arrugginito. Da questo punto le macchine scendono incuranti del «divieto d'accesso» e chi percorre nei due sensi la fine della via Sinico si trova in una situazione pericolosa. Spero che questa mia lettera serva a smuovere gli organi competenti del Comune su una situazione che dura ormai da tanti anni.

Eleonora Dibitonto

AUTOBUS / DA AURISINA A TRIESTE

Si ripristini la linea diretta

Premesso che nelle intenzioni dell'Act era previsto, con la nuova linea di servizio autobus denominata «dorsale carsica», un miglioramento del collegamento tra altipiano e città; visto che ciò non si è verificato; che al miglioramento per alcune frazioni, altri cittadini vengono penalizzati; che gli abitanti di Aurisina centro, Aurisina Casa di cura e Aurisina Cave sono fra questi; che Aurisina, capoluogo periferico, è collegata con Trieste, capoluogo di provincia, distante 15 chilometri, addirittura con due autobus interscambio (44 e 42); che Aurisina è a servizio anche degli abitanti del circondario, in quanto offre quasi tutto, dalla banca ai negozi di abbigliamento e calzature, dalla drogheria all'agricoltura, dalla farmacia ai laboratori dentistici, ecc.; che la nuova linea di servizio autobus penalizzerà anche il terziario e i servizi; che il vecchio tragitto Aurisina-piazza Oberdan e viceversa veniva effettua-

to in 25', mentre attualmente, con l'interscambio, se tutto va bene, se la coincidenza è rispettata, occorrono 40/45', senza tener conto dei disagi causati a tutti, ma soprattutto agli anziani per i quali con il cattivo tempo scendere e salire dall'autobus diventa anche pericoloso; che la vecchia linea diretta 44 partiva dal capolinea ogni mezz'ora, adesso parte ogni 40'; per questi motivi, i sottoscritti, cittadini del Comune di Duino-Aurisina, chiedono all'Act, con urgenza, il ripristino della linea diretta Aurisina-Trieste e viceversa, in quanto con la nuova linea di servizio autobus, sono fortemente penalizzati sia nel percorso che negli orari.

Seguono 458 firme

Un grazie di cuore

Vorrei segnalare un episodio che vuole testimoniare che grazie a Dio ci sono ancora persone oneste. Giorni fa arrivando a casa ho avuto l'amara sorpresa di non

avere più con me la borsetta. Ritornata sul posto dove pensavo di averla smarrita non l'ho trovata e sconsolata sono tornata a casa. Ormai rassegnata mi è giunta invece una telefonata di un signore molto gentile che aveva recuperato la borsetta e diceva di andarla a prendere a casa sua dandomi nome, cognome e indirizzo. Poco dopo avevo la borsetta con tutto il contenuto. Con questo voglio ringraziare sentitamente questa persona. Grazie di tutto cuore.

Bruna Galante

I voti dei «maturi»

Nell'elenco dei ragazzi che hanno sostenuto l'esame di maturità pubblicato ieri nelle pagine di cronaca, sono apparsi i nomi di Stefano Bruschi del liceo Galilei e Lorenzo Cerini del liceo Oberdan. Stefano è stato promosso con 60/60 e non con 58/60; Lorenzo con 52/60 e non con 46/60. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

SALUTE / MAMMOGRAFIE

Urgenze evase tempestivamente

Rispondiamo, attraverso le argomentazioni fornite dal direttore operativo ospedaliero dell'Azienda sanitaria triestina, dott.ssa Mirella Ungheri, alla segnalazione del presidente del Tribunale per i diritti del malato sig.ra Bruna Silvestri Braida. Il servizio di radiologia dell'ospedale Maggiore e l'istituto di radiologia dell'ospedale di Cattinara sono dotati ciascuno di un mammografo che permettono l'esecuzione di un numero di esami che è, in ambedue le sedi, sensibilmente superiore allo standard medio nazionale.

Per le mammografie di controllo si confermano i tempi d'attesa indicati nell'articolo, mentre si precisa che le richieste in urgenza vengono evase tempestivamente sia all'ospedale di Cattinara che all'ospedale Maggiore; in quest'ultimo anche tramite il Centro tumori, che, stante la patologia affe-

rente, ha la possibilità di gestire prenotazioni fisse presso il servizio di radiologia. L'agenda di appuntamenti viene saltuariamente chiusa, per brevi periodi, per evitare che i tempi di attesa provochino un aumento delle defezioni di pazienti all'appuntamento, senza previa disdetta, con conseguente disservizio.

L'elevato numero di richieste, inoltrate giornalmente, è superiore a quello espletabile e ha contribuito, in modo significativo, all'allungamento dei tempi d'attesa. In conclusione, allo stato attuale, le unità di radiologia, pur eseguendo un elevato numero di mammografie, di agospiranti per esami citologici e/o istologici e di ecografie mammarie, non hanno raggiunto l'obiettivo di ridurre i tempi d'attesa.

E' doveroso però ribadire che, qualsiasi indagine in urgenza per sintomatologia clinica, viene

sempre eseguita, entro pochissimi giorni.

Il direttore generale dott. Federico Montesanti

Bella croce rovinata

Da Trieste verso Opicina, cento metri prima di arrivare all'Obelesco, sulla destra, c'è una grande croce in ferro tutta rovinata e con l'impianto elettrico rotto. Vista la bella posizione sarebbe opportuno (a chi la competenza?) ripristinarla.

Francesco Di Felicianantonio

Strisce da ripristinare

Da un paio di settimane è stato asfaltato il tratto di strada in prossimità dell'ufficio postale di Aquilina e, per i suddetti lavori, sono state cancellate le strisce pedonali. Si attende che «ci scappi il morto» per ripristinarle?

Claudio Spadaro



Il giovin Guido

Con un po' di ritardo, getto lo sguardo sul giovin Guido. Sfidò i suoi 60 anni, compiuti il 9 luglio. Che subbuglio, che aria pura e tersa. La gioia non è persa di averlo amico. Forse solo un po' stanco. Auguri, Guido Mauri.

Franco

ROIANO / LA FESTA PER I PATRONI

E' stata una gara di generosità

Domandiamo ospitalità per rivolgere i nostri più sentiti ringraziamenti a enti, uffici e persone che hanno permesso, con la loro esemplare disponibilità, di rendere solenni e gioiosi i nostri festeggiamenti in onore dei santi patroni di Roiano Eymacora e Fortunato.

E' stata una vera gara di tanta generosità e di tanto entusiasmo da sentirsi in obbligo di render pubblico il nostro grazie, anche perché ci è difficile farlo singolarmente e chiediamo subito scusa se abbiamo dimenticato qualcuno.

Vogliamo innanzitutto manifestare la nostra riconoscenza a tutti coloro che in silenzioso e umile servizio hanno contribuito alle pulizie, al decoro e all'addobbo della nostra chiesa e all'allestimento della festa patronale, alle auto-

rità e uffici comunali che nell'iter burocratico dei tanti permessi e autorizzazioni hanno dimostrato un'esemplare sollecitudine; al vicesindaco prof. Damiani e alla sua segreteria, al presidente della 3.a circoscrizione, ai geometri Degrassi e De Marco dell'ufficio strade e ai signori Sabini e Giombetti dell'Acega, al comando della polizia municipale e in particolare al servizio rimozioni che, extra servizio, hanno reso possibile, con l'ausilio dei loro mezzi attrezzati, la disposizione delle fioriere per rendere accessibile il sagrato della nostra chiesa.

La nostra riconoscenza continua ai complessi della banda cittadina «Giuseppe Verdi» e della banda dell'oratorio salesiano di don Bosco, agli amici di Roiano con Giorgio Ferluga, al complesso musicale «Fumo

di Londra» e a tutti coloro che hanno allietato le giornate di festa a Roiano.

Per la prima edizione della nostra sagra in oratorio, dobbiamo anche ringraziare tanti collaboratori. Una squadra di volontari entusiasti e ben preparati ha testimoniato, con un servizio faticoso, una fortissima disponibilità; a tutti: cuochi, vivandieri, cassieri, addetti ai vari servizi, va la nostra completa ammirazione e gratitudine.

Anche i ragazzi dell'oratorio, per il loro gioioso e prezioso contributo, meritano una menzione speciale.

don Mario Latin parroco di Roiano, don Alessandro Cucuzza per l'Oratorio-Centro giovanile; Giorgio Cerniani per il Comitato organizzatore



Uno sguardo sognante

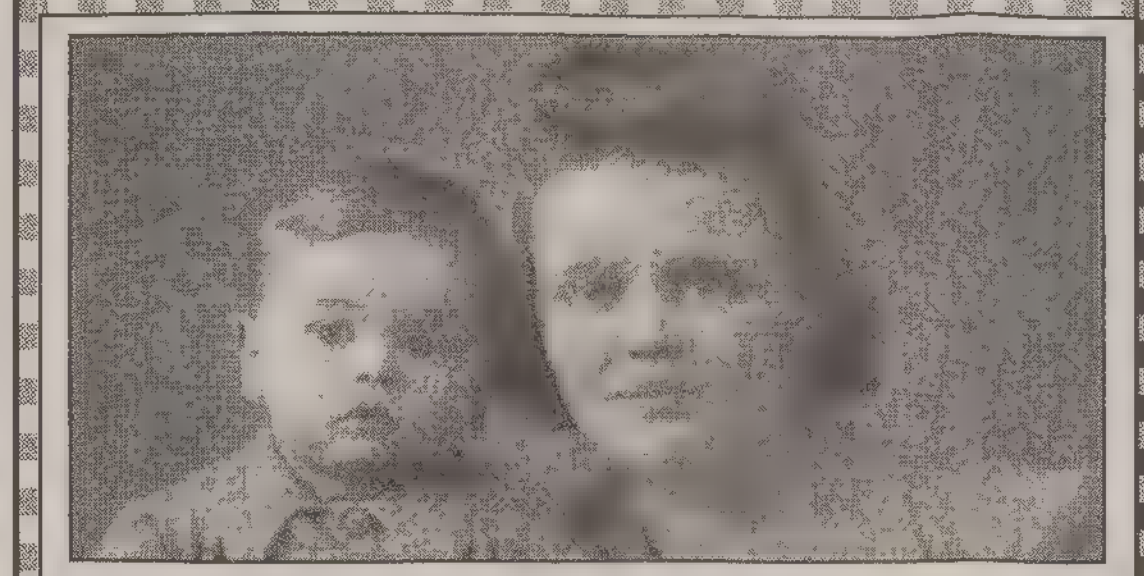
La bella ragazza dallo sguardo sognante è nostra zia Anna Bonifacio, ritratta a Pirano nel 1926. Per il suo onomastico gli auguri della sorella Tina e dei nipoti Lydia, Mario e Annamaria.

Emigrati, la delusione di chi vorrebbe ritornare

Per non dimenticare è bene ricordare un periodo di storia giuliana. Nel corso degli ultimi anni si registrano sempre più numerose le visite alla loro terra d'origine dei giuliani che emigrarono negli anni Cinquanta nella lontana Australia alla ricerca di una vita migliore. Oggi la speranza di molti, data la non più giovane età, è di poter rimanere e inserirsi qui dopo molti anni di duro lavoro all'estero. Ma gli ostacoli che si incontrano sono molteplici per l'indifferenza delle istituzioni pubbliche e amministrative. Per cui la delusione costringe molti al ritorno nel paese di adozione. Si rinnova così un'altra esperienza nel lasciare la propria terra dove un cittadino emigrato rimane sconosciuto.

L'Associazione nazionale ex emigranti Australia e Americhe è un sodalizio che con la sua esperienza emigratoria si prodiga affinché il rientro di questi nostri concittadini sia meno traumatico, consigliando sulle molteplici situazioni che si creano al loro rientro.

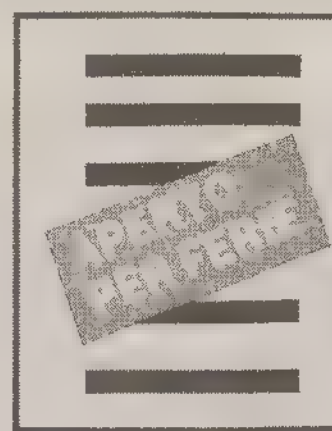
Il presidente Elisa Losapio



Papà Sergio quando era bambino

Questo bel bambino è il mio papà Sergio ritratto con mia nonna; oggi compie 56 anni. Auguri di buon compleanno.

Federica



**CHI NON CHIUDE
CHI CHIUDE
INDISPENSABILE
PER
CHI RESTA**



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ACCONCIATURE

● **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19, sab. 8-14, Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820 orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.

● **CINZIA ACCONCIATURE.** Via Piccardi 17, tel. 632034. Servizi su appuntamento dal martedì al sabato 9-17.

● **HAIR PLANET.** Via Beccaria 9, tel. 775426. Chiuso mercoledì, sabato 8.30-16, lun. e mar. 8.30-18.30, giov. e ven. 8.30-12.30, 16-20.

● **NUOVA APERTURA ACCONCIATURE MASCHILI.** Laura Dubbini vi aspetta in via San Marco 51/C, tel. 662703, orario dal martedì al venerdì 8.30-12.30, 15.30-19.30, sabato 8.30-15.30.

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegne a domicilio. Associato Millionaire.

● **LA SALUMERIA DI MASIELLO.** Tutti i giorni un favoloso cotto caldo. Via Settefontane 21, via XXX Ottobre 14. Orario: 8-13.30 / 16.30-19.30.

● **MERCATO DEL PROSCIUTTO.** Via Ginnastica 35, tel. 662400. Assortimento formaggi friulani. Associato Millionaire.

ANIMALI

● **NONSOLOANIMALI.** Via Udine 57/D ☎ 418996.

● **NONSOLOANIMALI.** Via del Ronchetto 24/B ☎ 382141.

● **NONSOLOANIMALI.** Via Fabio Severo 33 ☎ 660209.

Negozi aperti il lunedì mattina.

AUTO - MOTO

● **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.

● **LA FLAVIA.** Autoaccessori via Flavia 60, tel. 831088.

● **AUTOCARROZZERIA CAMPO MARZIO.** Tel. 305940. Via C. Marzio 7. Verniciatura a forno - banco riscontro - Fiduciario Lloyd Adriatico.

BIGIOTTERIA

● **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria analergica, in argento, novità. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

CASE DI RIPOSO

Personale professionale con esperienza ospedaliera trentennale
ASSISTENZA 24 SU 24
CASA DI RIPOSO CON GIARDINO
"RAFFAELLA"
V. S. Francesco 48 - I piano - ascensore - Tel. 040-638119
DISPONIBILITÀ DA SUBITO PREZZO CONCORRENZIALE

COLLEZIONISMO

● **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, collezionismo in genere. Piazza Barbaican 1/A tel. e fax 631562.

CONCESSIONARIE

CONCESSIONARIA ŠKODA
Autoagenzia CLAUDIO
Via della Geppa 8 - Trieste
Tel. 370108 - Officina tel. 370096

FIORI & PIANTE

● **ROSALLEGRA.** Via Muratti 3, tel.-fax 768721. Lun.-mer. 8.15-13, mar.-gio.-ven.-sab. 8.15-13 / 15.30-19.30.

LIBRERIA

● **INTERNAZ. TRANSALPINA.** V. Torrebianca 27, tel. 662297. Libreria di viaggio-libreria di montagna. Oggi non-stop 9-19.30. Ania condiz.

MACCHINE PER CUCIRE

MAIER
PFAFF
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

PALESTRE

● **BODY LINE.** A Opicina, luglio e agosto. Novità corsi di acquagym in piscina e aerobica latina all'aperto. Tel. 214195. Ampio parcheggio.

PANIFICIO - PASTICCERIE

● **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117 - Piazza Puecher 5, tel. 7606407. Domenica 9-13.

PESCHERIE

PESCHERIA da "FABIO"
il pesce a Trieste
VIA GENOVA 10 ☎ 362859

PRONTO INTERVENTO CASA

MAIZEN
RIPARAZIONI E IMPIANTI ELETTRICI
AUTORIZZATO ACEGA
preventivi gratuiti
Viale XX Settembre 36, Tel. 574647

RISTORANTI

Appetitoso menù degustazione di pesce
L. 40.000 ambiente climatizzato giardino estivo
Prenotazioni ☎ 0481-413114
in piazza della Repubblica - MONFALCONE

Ristorante
"AL BRITANNIA"
TERRAZZA FIORITA ALL'APERTO
PRANZI E CENE
CARNE E PESCE
VIA DI SERVOLA 100 - Telefax 830708

SCUOLE DI LINGUE

● **HILDEGARD BAYER.** Corsi di lingua tedesca, via Ginnastica 3, tel. 661050 organizza mini corsi estivi collettivi e individuali.

TUTTOCASA

● **NOLEGGIO MACCHINE PULIZIE FAI DA TE.** Lavamoquette, monospazzole, macchine a vapore, lavasciugapavimenti, raschiatrice per parquet. Tariffe speciali! Via Luciani 17, tel. 7600099 da martedì a sabato 8.30/12.30 - 16/19.

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!!
Serrature + Casseforti
Porte blindate
FERRAMENTA DAMIANI
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

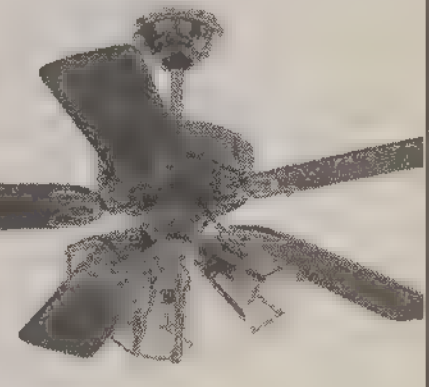
100 & più

MODELLI
DI VENTILATORI

da soffitto, da tavolo, a piantana e altri
a partire da L. 33.000

MAIZEN materiali elettrici
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328

Lunedì pomeriggio
APERTO



ORE DELLA CITTA'

Prevenzione infortuni
al Rotary Trieste

«La legge 626/94 relativa alla prevenzione degli infortuni sul lavoro» è il tema di viva attualità che sarà trattato questa sera al Rotary club Trieste da Lucio Petronio. La riunione «al caminetto» si terrà, con inizio alle 20.30, nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior.

Da Budapest
a New Orleans

Questa sera, alle 21, alla Stazione Marittima con Rhonda Moore ultimo appuntamento della rassegna concertistica «Da Budapest a New Orleans». La vocalista americana si esibirà assieme ad Angelo Comisso al pianoforte, Gabriele Centis alla batteria, Lorenzo Conte al contrabbasso e con l'altro ospite americano della serata, Robert Bonisolo, sax tenore formatosi sulla scena jazz nordamericana.

Artisti
a Duino

Questa sera, alle 19, alla Casa rurale di Duino, vernice dell'esposizione di grafica, fotografia, poesia, pittura e scultura. Gli artisti Fedele Boffoli, Ivry e Michele Stradi, Barbara Sturman, proporranno il meglio di sé attraverso un percorso culturale che, con il titolo «Artmosfera», porrà a confronto i temi antichi e in parte irrisolti. La mostra si protrarrà fino all'11 agosto con orario: feriali 18-23, festivi e prefestivi 10-12, 16-23.

DIAMANTI
Collier
Solitari
Orecchini
Bracciali tennis
Gioielleria
OROLINEA
Viale XV Settembre 16 - tel. 0432/71460

IL BUONGIORNO
Il proverbio
del giorno
Scopra nuova scopra bene.
Inquinamento
n.p.

Dati meteo
Temperatura minima gradi 22,2; temperatura massima gradi 25,9; umidità 60%; pressione millibar 1016,9; stazionaria; cielo variabile; vento da N-E con velocità di 2,5 km/h; raffiche di 19,4 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 22,9.

Le maree
Oggi: alta alle 7.28 con cm 13 e alle 18.21 con cm 40 sopra il livello medio del mare; bassa alle 0.48 con cm 39 e alle 12.12 con cm 7 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 8.08 con cm 24 e prima bassa alle 1.31 con cm 50.

IL PICCOLO
IL PICCOLO

— In memoria di Cristina Dentice in Anghi per il suo onomastico (24/7) dalla sorella 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ematologia-oncologia).
— In memoria di Nevio Scozzi per il compleanno (22/7) dal figlio Manfredi 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria della mamma e della cognata Anna per l'onomastico+ da Irene Cossetto Toderò 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Annamaria per l'onomastico (26/7) dai genitori 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria della mamma e della cognata Anna per l'onomastico (26/7) dai figli e dai familiari 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Anna Brunich ved. Manzoni per l'onomastico (26/7) da Rossana Maurizio e Rosa 40.000 pro Astad.
— In memoria di Malvina Ceriani ved. Laurenti nel III anniv. (26/7) dalla figlia Adriana dal figlio Sergio e da Ulisse e Gigliola 50.000 pro Agmen, 100.000 pro Astad, 50.000 pro Avo.
— In memoria di Anna Di Retti per l'onomastico (26/7) da Lidia, Graziana e Pino 30.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Furian nel XX anniv. dal figlio Ermanno e dalla nuora 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Maffioli Porcator per l'onomastico (26/7) da Nivea e Rudy 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Adriano Mercanti nell'anniv. (26/7) da Alba Mercanti 100.000 pro Chiesa S. Antonio Taurinogro (opere assistenziali).
— In memoria di Giovanni N. (Nino) per il compleanno (26/7) dalla famiglia 30.000 pro Chiesa S. Luigi, 30.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo, 30.000 pro Circolo Jadera.
— In memoria di Angela Naccari nel X anniv. (26/7) dalla figlia Lia 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.
— In memoria di Anita Oblak nell'VIII anniv. (26/7) dai familiari 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Paolotti per l'onomastico dalle sorelle 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Giuseppe Polak per il compleanno (26/7) dalla moglie Ada 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe e Luigi Potratte nel XX anniv. dalla figlia Mirella e dal genero 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Massimiliano Puntar (26/7) dai genitori e dal fratello 50.000 pro Anffas, 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Renato Quittan nel XVI anniv. da Luisa 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Anna Sain ved. Sain per l'onomastico (26/7) dagli amici 100.000 pro Astad.
— In memoria di Franco Volpi nel I anniv. (26/7) dal-

la mamma 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini; dalla moglie Mariella e dal figlio Erik 100.000 pro Astad; dalla sorella Marina Baldissera e fam. 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
— In memoria di Tiziana Weiss dal papà 100.000 pro C.A.I. XXX ottobre (gruppo rocciatori); da Marina e Savino 50.000 pro Ist. Rittmeyer; dalla fam. Semeraro 50.000 pro C.A.I. XXX ottobre (gruppo rocciatori).
— In memoria di Elvira Raccanelli da Fioretta ed Ileana 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgio Robba dalla famiglia Staffetta 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Etta Roc-

co Fullin dalla nipote Evelina e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Otto Sachs dalla famiglia Loi 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Carlo Severini dai colleghi del figlio Claudio 410.000 pro Chiesa S. Bartolomeo - Barcola.
— In memoria di Norma Vaniglio da Franco e Legi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ematologia-oncologia).
— In memoria dei genitori da n.n. 200.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri defunti da Luciana e Bruno 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— da Paola Barnaba 100.000 pro Agmen.
— dagli amici della pressione 85.000 pro Sweet Heart.

La squadra del porto al torneo dell'amicizia

La formazione calcistica del porto di Trieste, accompagnata dal responsabile delle attività all'estero Vizzaccaro, dal tecnico Fattur e dal dirigente Ivis, ha partecipato per il 12° anno al tradizionale torneo dell'amicizia dei tre confini che si è svolto ad Arnoldstein, in Austria. Il torneo di calcio, intitolato a «Guido Cossutti» si è disputato nel nuovo stadio, vero gioiello in mezzo alla natura circondato dai monti carinziani. La squadra triestina, dopo aver superato per uno a zero la locale formazione austriaca, è stata battuta in finale dal porto di Venezia che si è aggiudicato il trofeo. Nella foto il gruppo dei triestini che si è classificato al secondo posto.

Visite
al Sartorio

Oggi, alle 17.45, al civico museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII 1, la dott.ssa Marzia Vidulli Torlo terrà una visita guidata alla mostra: «Tiepolo. Disegni della Collezione Sartorio dei Civici musei di Storia e Arte di Trieste», recentemente inaugurata nel salone del primo piano.

Concerti
sul camion

Per i concerti itineranti sul camion oggi, alle 19, a Borgo S. Sergio, Annie Oakley country band, gruppo che propone un repertorio di musica folk americana a cavallo tra il Blue Grass, il Blues e la musica degli stati del Sud.

ITALNOVA

Abbigliamento donna
Taglie forti
Grandi saldi
Prezzi piccoli
Piazza Ospedale, 7

Luci e suoni
a Miramare

Stasera al Castello di Miramare, per la rassegna «Luci e suoni», il primo spettacolo vedrà la Sfinigge del Castello di Miramare narrare la storia dell'Operetta viennese in «Una favola viennese a Miramare» e il secondo farà rivivere la storia di Massimiliano d'Austria e di Carlotta del Belgio in «Il sogno imperiale di Miramare». Il primo spettacolo inizierà alle 21.30, e il secondo alle 22.45.

Tutela
consumatori

Numerosi consumatori si sono messi in contatto con l'Organizzazione tutela consumatori per lamentare di aver consumato l'olio «extra vergine d'oliva» sequestrato dalla Guardia di finanza con una brillante operazione. Dal momento che i consumatori coinvolti sono numerosi, consigliamo di rivolgersi direttamente al Comando Guardia di finanza di pass. Sant'Andrea, tel. 303649 per segnalare il punto di vendita in cui hanno comperato l'olio.

Festa
del mare

Continua, sul molo Pescheria la «Festa del mare» promossa dalla Confeferenti. Oggi dalle 20.30, musica latino-americana con il duo A. Perollo e G. Signorelli in collaborazione con l'Associazione «Italia-Cuba». Chioschi enogastronomici, buona musica, allegria e aria fresca.

Pro
Senectute

Oggi, alle 16 nella sede della Pro Senectute via Valdirivo 11; avrà luogo la riunione del consiglio direttivo.

Ballo
mascherato

Domani, con inizio alle 20.30, si svolgerà nella sede del Cmm di viale Miramare 40 (tel. 411965 - 412327) il tradizionale ballo mascherato a tema: «Il mare». L'ingresso per i soci e loro invitati è libero e non pagato. Per gli altri soci e loro invitati è libera la prenotazione dei tavoli dovrà essere effettuata nella stessa sede (Paliaga - Official).

Giornata
balneare

In aggiunta alle manifestazioni di Villesse, Mostra dei Tesori di Praga e gita a Sgonico la Pro Senectute organizza per il 22 agosto una giornata balneare. Per chiarimenti telefonare al 365110, oppure passare negli uffici, dalle 10 alle 12, di ogni giorno.

Comunità
istriane

La Comunità di Visignano d'Istria ricorda ai propri compaesani che domenica 28 luglio si svolgerà a Visignano la tradizionale «Festa di luglio».

Gene Kelly
alla Marittima

Il programma di film a ingresso libero che l'Associazione dell'Operetta ha organizzato alla Stazione Marittima, in occasione del Festival, e che comprendeva proiezioni dedicate a «Sissi» e a Gene Kelly si conclude oggi, alle 17 con il film in lingua originale «That's Entertainment III» (Usa 1994), di Friedge e Scheridan nel quale Gene Kelly fa, a 82 anni, la sua ultima apparizione sullo schermo.

Il concerto degli
Inti Illimani

La prevendita dei biglietti per il concerto degli Inti Illimani del 21 agosto avrà inizio la prossima settimana all'Utat di Galleria Protiti.

Inno
alla vita

Il 30 giugno si è conclusa la mostra dello scultore Gianni Visentin «Inno alla vita» organizzata dal Comune di Trieste in collaborazione con il Presidio militare di Trieste al Circolo ufficiali, via dell'Università 8. Al Circolo ufficiali resterà aperta sino a oggi una sezione della mostra dove sarà esposta e messa all'asta l'opera «Omaggio a Firenze», donata dall'artista alla Caritas Nord-Est che con il ricavato della vendita provvederà all'arredo dell'asilo multietnica di Zepce, già realizzato in Bosnia con i fondi della Caritas.

Lega
Nazionale

La Lega Nazionale comunica che gli uffici della segreteria rimarranno chiusi fino al 20 agosto, riprendendo l'orario normale a partire da mercoledì 21 agosto.

PICCOLO ALBO

Chi avesse assistito all'incidente avvenuto in via Roma, incrocio via Mazzini, alle 17.20 circa del 16 luglio, tra una Vespa blu guidata da una ragazza e una macchina scura è pregato di mettersi in contatto con il 912421 oppure con il 635241. Questione di vitale importanza, riconoscenza assicurata.

STATO CIVILE

NATI: Nicotra Andrea, Caligaris Debora, Settanani Samantha, Pinna Giovanni, Pozzani Vittorio, Bernard Maurizio.
MORTI: Mitri Nerea, di anni 80; Frogia Libera, 88; Marzi Maria, 48; Honovich Lidia, 80.

Farmacie
di turno

dal 22 al 27 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Mascagni 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998. Via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Mascagni 2; piazza dell'Ospedale 8; lungomare Venezia 3, Muggia. Via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza dell'Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

TROFEO INTERNAZIONALE DI SUBBUTEO

Il calcio in miniatura
giocato a punta di dito

Disputatosi al Forte Agip di Duino, il trofeo internazionale Città di Trieste di subbuteo è stato vinto dal pisano Simone Bertelli, che in finale ha sconfitto l'austriaco Lenz con il punteggio di 2-1. La competizione, organizzata dal Club dopolavoro ferroviario di Gorizia - Trieste, ha visto la nutrita partecipazione di una cinquantina di concorrenti, 14 per la categoria under 20, 40 per quella open e quattro per il torneo femminile. Occhi puntati soprattutto su Erich Hinkelmann, il capofila della classifica mondiale - similmente a quanto succede nel tennis o nel golf, nel subbuteo il piazzamento a vari tornei inseriti in un circuito vale un punteggio che determina una posizione nel ranking complessivo - ma l'austriaco è stato battuto nei quarti di finale da Bertelli con un secco 3-1.

Inventato in Inghilterra, il subbuteo riproduce in miniatura una partita di calcio: i giocatori sono fissati su apposite basi che permettono il caratteristico colpo «a punta di dito», con il quale vengono spinti incontro al pallone. Le caratteristiche di abilità richieste al giocatore, insieme alle regole che si avvicinano a quelle del calcio vero, hanno fatto del subbuteo un gioco che ha spopolato tra gli appassionati del football vero. Dopo il boom degli anni '70, il calcio da tavolo ha conosciuto un periodo di riflusso, dovuto anche alla concorrenza con i giochi elettronici, ma ora sembra nuovamente in grado di accendere la passione di tanti giovani. Non si spiegherebbe altrimenti la presenza al torneo triestino di giocatori provenienti dalle lontane Norvegia, Scozia e Grecia, oltre alla nutri-

ta pattuglia austriaca e ai portacolori italiani. Sulla decina di campi allestiti (nella foto Sterle), i subbuteisti si sono dati battaglia per due giorni, sotto la guida di un'impeccabile organizzazione che si avvaleva di ben due computer. Molti giocatori indossavano le maglie dei rispettivi club di subbuteo e non sono mancati i colpi spettacolari. Oltre alla vittoria di Bertelli, gli italiani hanno ottenuto il terzo posto con il milanese Rocchi, che ha sconfitto l'austriaco Pawlica. Primo dei regionali il goriziano Pinto, che ha conquistato un buon quinto posto davanti a Hinkelmann e a un altro favorito, il greco Mavromiros. Fratello e sorella hanno invece fatto man bassa nelle altre due categorie: vittoria di Wolfgang Haas nell'under 20 e di sua sorella Elizabeth nel torneo femminile.

p.mar.

INAUGURATA LA NUOVA SEDE DELL'ASTRA

Contro l'alcol una battaglia
da combattere nel socialeIN MOSTRA
Fossili
dalle più belle
collezioni
dell'800

Si inaugura domani alle 18, nella sezione geologica del museo civico di Storia naturale (ingresso in via Ss. Martiri 1) la mostra «Alla riscoperta del passato» che propone preziosi reperti fossili scelti in cinque delle più belle collezioni ottocentesche del museo. Una grande vetrina è dedicata ai pesci di Bolca (famosa località fossilifera veneta) fra i quali spicca per rarità e bellezza il pesce fossile Archaeopteryx asper. Fra gli altri pezzi, una raccolta dovuta a Carlo de Marchesetti che comprende il cranio di un aironcino, un cavalluccio marino petrificato, ricci, conchiglie e centinaia di pesci fossili.

È stata inaugurata con una festosa cerimonia la nuova sede dell'Astra, l'Associazione per il trattamento delle alcolicodipendenze, che raccoglie 170 famiglie in gruppi di autoaiuto. Più che nuova, quella di via Bonomo 2/3 (nella foto) si può considerare la prima vera sede, poiché la precedente di via Dell'Abro, inadeguata, funzionava solo come recapito. Qui invece, gli spaziosi locali dell'ex presidio sanitario messi a disposizione dall'Ass. n. 1, non saranno usati solo per il lavoro dei gruppi di autoaiuto. Nelle tre sale si intendono infatti sviluppare laboratori di pittura, maglia e uncinetto, taglio e cucito. Il responsabile Astra, Duilio Tarsi, ha sottolineato che queste attività, per cui si utilizzeranno le competenze degli operatori, diventeranno parte integrante del percorso riabilitativo e occasione di reinserimento nella vita sociale.

Trieste continua ad essere una delle città in prima linea sul fronte dell'alcolismo. Recenti dati di un'indagine compiuta dal Centro di alcolologia dell'Azienda sanitaria con i medici di famiglia, indicano in 13 mila i triestini coinvolti nel problema. Una cifra approssimata per difetto, per l'esiguo numero di medici di famiglia che vi hanno preso parte.

L'alcolismo, spesso sottovalutato, trova ancora una scusante sociale o addirittura una spinta propulsiva, in radici culturali che considerano l'alcol come elemento aggregante. Proprio per questa sua componente, vissuta ancora come positiva, colpisce tutte le fasce della popolazione e interessa negli ultimi anni sempre più le donne, che oggi rappresentano la metà degli alcolisti.

L'ampiezza del fenomeno, a livello locale, ha fatto nascere numerose associazioni di volontariato e ha reso prezioso l'operato del Centro alcolologico triestino, che si fa carico del problema fin dalla sua fase più acuta. Sempre il Centro, ha fornito personale e sede al corso di formazione che l'Astra ha organizzato e da poco concluso. Vi hanno partecipato 26 corsisti, in buona parte interessati nella formazione di nuovi gruppi di autoaiuto.

Anna Maria Naveri



LIGNANO — Un simpatico ed estemporaneo abbinamento mare-montagna domani a Lignano Sabbiadoro. Di scena lo ski-roll, lo sci con le rotelle, che attirerà appassionati e curiosi sul lungomare nei pressi della terrazza a mare. Si daranno battaglia un'ottantina di atleti tra i quali affermati campioni della nostra regione nelle varie specialità dello sci di fondo.

Alla partenza della gara, valida per il primo Trofeo Maremonti, ci saranno tra gli altri la tarvisiana Gabriella Paruzzi, il cadornino di Sappada Silvio Fauner, Sabina Valbusa e ancora Favre, il famoso biathleta, René Cattarinussi e Cor-

CURIOSO ABBINAMENTO MARE-MONTAGNA

Big dello sci a rotelle in gara sul lungomare

radini, campione del mondo di sci orientamento.

Insomma, una manifestazione sportiva d'alto livello atletico e spettacolare che vuole confermare le caratteristiche peculiari del turismo del Friuli-Venezia Giulia, che deve maturare con la convivenza tra mare e montagna. Due diverse

realità, ma che si possono affrontare assieme e contemporaneamente nel clima e nei programmi delle vacanze estive.

Un grande avvenimento sportivo che svolgendosi nella grande spiaggia friulana si arricchisce di significati ancora più ampi e interessanti. Lignano e Tarvisio accomunati nell'offrire ai tu-

risti un'iniziativa davvero particolare, che certo non mancherà di diventare ben presto una tradizione.

La gara inizierà alle 19 e si disputerà lungo il percorso Terrazza a Mare, viale Gorizia, via e viale Tolmezzo, via Miramare e via Gorizia. La manifestazione si svolgerà con la formula della

staffetta composta da 2 atleti ciascuna, due batterie di qualificazione e una finale. Dovranno percorrere ciascuno 2 giri del percorso (2 km circa) per poi dare il cambio al secondo frazionista.

Non mancheranno le iniziative di contorno, con uno stand che ospiterà una rassegna gastronomica del «100% Friuli», cui contribuiscono i prosciutti di San Daniele e i vini della regione. Il tutto sarà condito dalle note della banda Carinzia di Bad Bleiberg.

La consegna del trofeo Maremonti e le premiazioni avranno luogo alle 20.30, sul piazzale della Terrazza a Mare, ospite d'onore il presidente della Fisi, Carlo Valentino.

MUSICA, COLORE E DANZA

Sfrenata serata al castello al ritmo latino americano

TRIESTE — Una ventata di vitalità latino-americana inviterà questa sera al castello di San Giusto per coinvolgere gli amanti di quelle spumeggianti latitudini e chi vuole trascorrere una serata in allegria. Nell'ambito di Trieste '96 si sono infatti dedicati due appuntamenti al genere: il primo si svolgerà stasera, il secondo il 9 agosto, sempre nel cortile del castello. Le danze si apriranno alle

22: il programma prevede un'ora e mezza di sfrenata musica sudamericana suonata dal vivo al ritmo di cha cha cha, mambo, rumba e salsa merengue. Punto culminante sarà però l'esibizione in costume dei membri della scuola di ballo «Batucada». E, per la gioia degli appassionati, i presenti potranno imparare i passi dei diversi stili proposti dai ballerini. La serata proseguirà con la musica curata dai dj Zippo e Fabiani.

COMINCIA DOMENICA CON LA SETTIMANA DELLE TRADIZIONI LA LUNGA KERMESSE NELLA CITTA' CARINZIANA

Villaco in festa per la sagra di S. Jacobo

GRADO

Nel Giardino del Gazebo l'incontro con Petacco



GRADO — «Diversi in tutto: uno violento, l'altro mite; uno donnaio, l'altro monogamo; uno fondatore del Partito fascista, l'altro fondatore del Partito comunista... Benito Mussolini e Nicola Bombacci, entrambi romagnoli, maestri elementari, oratori carismatici idolatrati dalle masse e simboli viventi di due opposte rivoluzioni, condussero due vite parallele, ma non si odiarono mai». Una intrigante e provocatoria biografia che svela un aspetto interessante ed inedito dell'età fascista è il contenuto del libro «Il comunista in camicia nera» che Arrigo Petacco (nella foto), intervistato da Paolo Scandaletti, presenterà oggi alle 13 nel «Giardino del Gazebo», nell'ambito della rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone». Nell'occasione, come vuole la tradizione di questi incontri in spiaggia, non si discuterà soltanto del libro, ma anche di altri argomenti relativi all'attività giornalistica e di scrittore di Petacco. Nel Giardino del Gazebo nuova presentazione di libri domenica, alle 18, con Stefano Nossel e David Riondino; mentre venerdì prossimo si parlerà di Olimpiadi e Coca Cola.

CARNIA

Lamponi e mirtilli in mostra e da gustare

UDINE — Fragoline di bosco, lamponi, mirtilli portano subito alla mente un ambiente vergine, incontaminato, quale quello che la montagna regionale può dare. Forni Avoltri, in Carnia, si è preso l'onore, e l'onore, di dimostrare che il binomio fra i cosiddetti «piccoli frutti» e la montagna carnica non è sbagliato. Una festa di due giorni, durante questo fine settimana, che parla di agriturismo, di montagna, di un ambiente ancora integro, fra i più verdi delle Alpi. Oggi si inizia con una mostra delle erbe e dei piccoli frutti spontanei della montagna curata dal Gruppo micologico carnico nella sala del Cinema comunale alle 18. Seguirà, alle 21, una rassegna di diapositive, tese a far conoscere quegli ambienti più distanti e più sconosciuti di questo microcosmo di bellezza naturali di cui è ricca la montagna carnica.

Safari fotografico domani, in un'oasi naturalistica verso il parco della Carnia centrale ove, sicuramente, non mancano i soggetti floristici e faunistici da centrare con l'obiettivo. Alla sera, verso le 17, verranno aperti i chioschi gastronomici. Domenica mattina le donne del paese faranno assaggiare quelle leccornie a base di piccoli frutti, crostate, torte, macedonie di fragole, lamponi e panna: una colazione insolita servita direttamente dalle mani esperte delle casalinghe fornite agli astanti. La serata poi si avvierà della esperienza di quella musica da osteria, una musica popolare che si è fatta conoscere, partendo appunto dalle osterie, punti di ritrovo nelle noiose e lunghe serate invernali, sin oltre i confini nazionali. A interpretarla un cantautore di casa, Gigi Maieron, che parlerà di case, paese e Carnia. A chi volesse approfittarne per un fine settimana diverso, si ricorda che gli operatori locali hanno predisposto appositi pacchetti, le cui informazioni si possono avere negli uffici turistici della Pro Loco.

VILLACO — La festa più grande e suggestiva degli usi e dei costumi della Carinzia è in programma a Villaco per il 3 agosto. Ma la grande manifestazione tradizionale sarà preceduta dalla settimana delle tradizioni (Brauchstumswochen): sette giorni pieni di manifestazioni folcloristiche, musica e canti accompagnati dall'indispensabile bocciale di birra.

Come ogni anno la settimana verrà inaugurata da una messa solenne dedicata al santo Jacobo che si svolgerà domenica, alle 10, nella chiesa parrocchiale. Alla «Jakobus messe» a cui parteciperanno un coro misto e un organista, seguirà l'inaugurazione ufficiale della settimana, con il vice sindaco della cittadina, Hans Peter Binter e diversi gruppi folcloristici; e infine l'apertura delle botte davanti al municipio.

Lunedì 29 luglio, mercato di Jacobo nella zona pedonale intorno alla Stadtpfarrkirche e, dalle 10 alle 22, davanti al municipio, musica, ballo, canto, presentazione della vita tradizionale, arte contadina, assaggi dalla cucina e dalla cantina. Le giornate da martedì 30 luglio si snoderanno poi fra esibizioni di gruppi folcloristici, musica militare carin-



ziana e delle bande statali, bancarelle, serate delle tradizioni con le città europee di Udine e di Villaco (in programma martedì 31, alle 20, davanti al municipio),

sagre e concerti vari, per arrivare al clou della manifestazione, la sagra vera e propria, che si aprirà sabato 3 agosto.

L'origine della sagra

di Villaco è datata al 1225. L'imperatore Federico diede infatti in quell'anno per la prima volta alla città il permesso di fare un mercato, che si doveva svolgere intorno al 25 luglio (giorno di San Jacobo). Sabato 3 agosto, dalle 8, è in programma in tutto il centro della città il «Kirchtagluden» (invitare alla sagra); alle 10 presentazione dei gruppi folcloristici dall'Austria e dai paesi vicini; alle 13.30 show di sci nautico sulla Drava; alle 17 inaugurazione ufficiale con il sindaco Helmut Manzenreiter e grande corteo attraverso la città. Gruppi folcloristici in abiti tradizionali da tutte le valli dell'Austria, dall'Italia e dalla Slovenia, dall'Ungheria e dalla Germania, sfileranno con partenza dalla chiesa evangelica. Dalle 18.30 all'una di notte ballo sui palcoscenici del centro; mentre alle 24 Villaco sarà illuminata dai fuochi d'artificio di un grande spettacolo pirotecnico.

La grande sagra di Villaco proseguirà anche domenica 4 agosto, con un «dopo», che prevede iniziative e programmi per i giovani nei ristoranti locali e suggestivi ballo e musica con la banda della Kelag (dalle 17 alle 20) lungo la Drava.

APPUNTAMENTI

Festival doc in regione Musica sulla spiaggia

TRIESTE — Eccoci qui con un mare di nuove proposte per accontentare anche i palati più esigenti che vogliono rendere quest'estate davvero indimenticabile. Dunque, per cominciare, ricordiamo che a Cividale è in corso il Mitelfest '96, che quest'anno esplora il tema dell'«identità», tra musica, teatro, esposizioni e chi più ne ha più ne metta (informazioni allo 0432/700911). Sempre in tema musicale «esplorativo», a Spilimbergo tra oggi, domani e domenica si svolgeranno invece gli ultimi appuntamenti di un altro festival doc della regione, l'ormai celebratissimo «Folkfest '96», che oltre ai tanti concerti — tra cui ricordiamo quello di Lorena McKennit questa sera, e quello di Bruce Cockburn, entrambi alle 21 in piazza Duomo — propone in questi giorni alcuni seminari (su cornamusa scozzese, chitarra, organetto, danze bretoni e percussioni iberiche), una mostra dedicata al vinile da collezione e un'altra alla fotografia, e in più tutta una serie di spettacoli di musica e animazione in corso Roma tra le 18 e le 20 (informazioni allo 0427/51230).

Per chi avesse già raggiunto le nostre spiagge, segnaliamo che a Jesolo è in corso l'acid jazz festival «Music from the World» (sulla Terrazza Mare), mentre domenica sera a Lignano torneranno a cantare i Nomadi all'Arena Alpe Adria (ore 21); a Bibione invece ci sarà la «Musica in spiaggia» — dalle

21 alle 23 sull'arenile in piazzale Zenith — e, per chi si trovasse a Grado, ricordiamo che ad Aquileia si terrà il concerto dell'Orchestra e coro San Marco di Pordenone nella suggestiva atmosfera della Basilica (ore 20.30). Sempre domenica a San Daniele nella chiesa di Sant'Antonio, alle 21, ci sarà un altro appuntamento musicale da non perdere: l'«Omaggio a Gianbattista Tiepolo» con musiche per clavicembalo e canto, mentre ancora Jesolo proporrà un Gala di danza in piazza Aurora.

Tornando verso la città, lunedì sera non mancheranno gli appuntamenti a Trieste: all'auditorium del Museo Revoltella infatti si terrà alle 21 l'incontro con l'attrice Isa Danieli, interprete dell'opera «Scugnizza», in scena in questi giorni alla Sala Trippovich, mentre al Castello di San Giusto suoneranno nientemeno che i Galliano (ore 21), per cedere il passo martedì alla musica africana dei Farafina (sempre alle 21). Ancora martedì a Lignano, nell'ambito di Lignano Jazz '96, al Parco Hemingway, tornerà il Glauco Venier Trio con Massimo De Mattia, mentre a Bibione in piazza Fontana, alle 21, si terrà lo spettacolo di danza del Balletto folcloristico della Bielorussia. Nel resto della settimana potete riposarvi, arrivarvi a venerdì prossimo e a tutti buon divertimento.

en.cap.

APPUNTAMENTO IL 15 AGOSTO A LIGNANO

Acrobazie aeree nel cielo con le «Frecce Tricolori»

UDINE — Torna l'appuntamento con il fascino del volo e soprattutto torna l'appuntamento con le Frecce Tricolori a Lignano Sabbiadoro. La data è quella di Ferragosto e l'appuntamento è con «W Lignano», kermesse dell'aria promossa dall'Azienda di soggiorno e turismo, dall'amministrazione comunale e dall'Aero Club Friulano che darà la possibilità a tutti gli ospiti dell'arenile liganese di gustare uno spettacolo di altissimo livello, un confronto con la tecnologia, ma anche con le grandissime capacità di quegli uomini che hanno fatto degli aerei la loro vera casa.

La manifestazione,

che avrà un prologo nella giornata del 14 agosto con le prove generali, è stata presentata ieri a Udine dal presidente dell'Apt di Lignano, Carlo Teghil, dall'assessore comunale Roberto Forster, da Gianni Colomba dell'Aero club friulano e dal generale Massimo Montanari, oggi direttore della kermesse aviatoria ma dal passato straordinariamente ricco nel mondo dell'acrobazia aerea. Lignano sarà una «piazza» importante per gli appassionati delle «macchine volanti». Giovedì 15 agosto s'inizierà alle 17 e saranno i paracadutisti acrobatici dell'Aero club friulano ad aprire la manifestazione. Poi il programma

prevede l'esibizione di un F-16 dell'aeronautica militare belga, di un elicottero HH-3F del reparto ricerca e soccorso dell'aviazione italiana, mentre è possibile anche la presenza di un Canadair della protezione civile e di un nuovissimo Harrier Av 8 Plus, imbarcato sulla portaeromobili «Giuseppe Garibaldi».

A chiudere l'appuntamento saranno proprio i magnifici dieci delle Frecce Tricolori per quello che è un doveroso quanto sentito omaggio alla gente friulana, quella gente che è sempre stata vicina, ha sempre dimostrato calore ed attaccamento agli uomini del 313.º gruppo di addestramento acrobatico.

Luca Perrino

STELLE D'ESTATE



Elisa Dal Bosco, studentessa 19 enne (foto «Sen Lui Agency»), prende parte al Fotoreferendum per il quale pervengono numerosissime schede, in vista dell'elezione di «Miss Trieste».

IL PICCOLO Fotoreferendum

VOTA

MISS TRIESTE®

La classica Ragazza-Simbolo della città

Voto la candidata:

(nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»
34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli, 20

PER LE CANDIDATE

Inoltrete una o più foto allegando le generalità
(nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

Dal 10 luglio 1996 per 6 settimane.

SALDI

VIDUSSI
A CIVIDALE DEL FRIULI

 Ariete 21/3 20/4	 Gemelli 20/5 20/6	 Leone 22/7 23/8	 Bilancia 23/9 22/10	 Sagittario 23/11 21/12	 Aquario 21/1 19/2
Chiarite subito una situazione che rischia di nuocervi. Soprattutto confidatevi con un superiore. In amore avrete la conferma di una scelta azzeccata.	Nel lavoro essere nervosi non solo non serve ma spesso peggiora le cose provocando frustrazioni. Una serata da vivere con la persona giusta.	Non siate insofferenti: del resto il ritmo intenso della vostra attività vi porterà notevoli vantaggi economici. Gioie meritate in amore.	La fortuna vi è favorevole per ciò che vi sta a cuore, ma dovette assecondarla in qualche modo. In amore state costruendo castelli di sabbia.	Occorre la massima prudenza nell'affrontare situazioni professionali stimolanti, ma a rischio. In amore andate sul sicuro ma non ostentate sicurezza.	Giornata bizzarra, non priva di avvenimenti strani. Dovrete cambiare i programmi di lavoro. In amore il partner reclama maggiori affettuosità.
 Toro 21/4 19/5	 Cancro 21/6 21/7	 Vergine 24/8 22/9	 Scorpio 23/10 22/11	 Capricorno 22/12 20/1	 Pesci 20/2 20/3
La vostra serietà vi porterà finalmente i riconoscimenti che meritate e ne avrete tangibile conferma nel settore finanziario. L'amore va preso con filosofia.	Vi state lasciando alle spalle un periodo professionale burrascoso: ora guardate al futuro con fiducia. Attenzione a non fare scelte amorose sbagliate.	Soddisfazioni per un lavoro portato a termine nel migliore dei modi: sarete apprezzati dai superiori. Un incontro cambierà la vita affettiva.	Se non vi sentite di sostenere una conversazione di lavoro impegnativa rinviatelo all'incontro. Usate maggiore cautela nelle nuove amicizie.	Non mancheranno felici occasioni per farvi notare dai superiori e per farvi affidare incarichi ben remunerati. Una visita inaspettata ed elettrizzante.	Non perdetevi di vista i vostri scopi, anche se potete rallentare momentaneamente il ritmo di lavoro. In amore occorre più disinvoltura per fare colpo.

Champion
in VIALE XX
SETTEMBRE 23
Champion

Olimpiadi in poltrona

Champion
in VIALE XX
SETTEMBRE 23
Champion

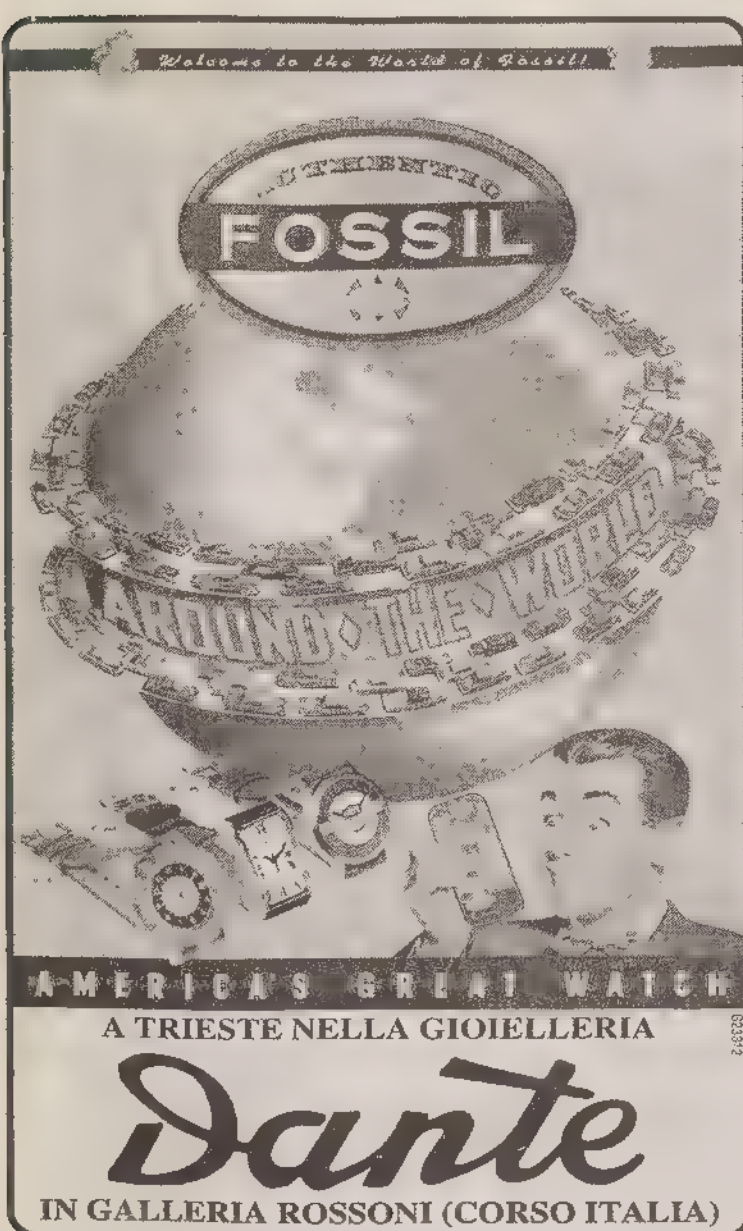
BAR FLAVIA

PIAZZALE CAGNI 6
TRIESTE - TEL. 813201

*Tutta l'estate aperto
fino alle 02,
la domenica fino alle 13*

... Gentilezza, Cortesia
e Tanta Buona Musica...
sempre!!!

Welcome to the World of Shell



FOSSIL

AMERICA'S GREAT WATCH
A TRIESTE NELLA GIOIELLERIA

Dante

IN GALLERIA ROSSONI (CORSO ITALIA)

**PROVA GRATUITA
DI IMMERSIONE IN MARE**
con istruttore

Vi aspettiamo numerosi a
BARCOLA
(zona pineta)
SABATO 27 luglio
dalle ore 9 alle ore 18

*imparare è facile
e divertente*

per informazioni

PUNTO
Via Cadorna 25/a • Trieste • Tel. 306990

ORA RAI SPORT

9.00 TRE Calcio Italia-Corea (replica)

14.30 TRE Dallo studio, Presentazione
Atletica, Alto (u), peso (u): qualificazioni; 100 m (u e d), 400 m (d) primo turno; 20 km marcia (u) finale
Ciclismo (pista), inseguimento a squadre (u) eliminazione e quarti finale; velocità (d) quarti, semifinali e finali quinto/ottavo posto; velocità (u) ottavi finali e ripescaggi
Canottaggio, Due di coppia pesi leggeri (u e d) quattro senza pesi leggeri (u), quattro di coppia (u) semifinale e finali C; due senza (u), due di coppia (u), singolo (u e d) finali C.

16.00 TRE Atletica Alto (u), peso (u): qualificazioni; 100 m (u e d), 400 m (d) primo turno; 20 km marcia (u) finale
Beach Volley, eliminatorie (uomini e donne)
Tiro, bersaglio mobile 10 m (u) eliminazione

18.50 UNO Ciclismo (pista), inseguimento a squadre (u) eliminazione e quarti di finale; velocità (d) quarti, semifinali e finali quinto/ottavo posto; velocità (u) ottavi finali e ripescaggi

ORA RAI SPORT

19.50 TRE Dallo studio, riepilogo e commenti
Tennis, singolare (u e d) secondo turno, doppio (u e d) primo turno
Beach volley, eliminatorie (u), semifinali (d)
Pugilato, pesi supermosca, leggeri, medi (secondo turno)

20.30 TRE Tiro, bersaglio mobile 10 m (u), finale

21.00 TRE Tuffi, trampolino 3 m (d), eliminatorie
Judo, 60 kg (u), 48 kg (d), finali

22.30 UNO Atletica, giavellotto (d), triplo (u), 10.000 m (u) qualificazioni; 800 m (d), 5000 m (d), 400 m (u) primo turno; 100 m (u e d), secondo turno; peso (u) finale

24.00 DUE Atletica, giavellotto (d), triplo (u), 10.000 m (u) qualificazioni; 800 m (d), 5000 m (d), 400 m (u) primo turno; 100 m (u e d) secondo turno; peso (u) finale

u = uomini
d = donne

offerto da **UNIVERSALTECNICA**

I titoli assegnati

Le medaglie assegnate ieri:

Scherma (sciabola a squadre maschile): Oro: Russia. Argento: Ungheria. Bronzo: Italia.

Ginnastica (Concorso generale individuale): Oro: Li Xiaoshuang (Chn). Argento: Alexei Nemov (Rus). Bronzo: Vitaly Scherbo (Bir).

Nuoto (200 metri rana uomini): Oro: Norbert Rozsa (Hun). Argento: Karoly Guttler (Hun). Bronzo: Andrei Korneyev (Rus).

Nuoto (200 m misti donne): Oro: Michelle Smith (Irl). Argento: Marianne Limpert (Can). Bronzo: Li Lin (Chn).

Nuoto (100 m farfalla uomini): Oro: Denis Pankratov (Rus). Argento: Scott Miller (Aus). Bronzo: Vladislav Kulikov (Rus).

Nuoto (staffetta 4x100 misti donne): Oro: Usa. Argento: Australia. Bronzo: Cina.

Tiro a segno (carabina a terra m. 50): Oro: Christian Klees (Ger). Argento: Sergei Beliaev (Kaz). Bronzo: Jozsef Gonci (Svk).

Ciclismo (inseguimento individuale): Oro: Andrea Collinelli (Ita). Argento: Philippe Ermenault (Fra). Bronzo: Bradley McGee (Aus).

Tiro a segno (pistola automatica 25 metri): Oro: Ralf Schumann (Ger). Argento: Emil Milev (Bul). Bronzo: Vladimir Vokmyanin (Kaz).

Judo (kg 52 donne): Oro: Marie Claire Restoux (Fra). Argento: Hyun Sook Hee (Kor). Bronzo: Legna Verdecia (Cub) e Noriko Sugawara (Jpn).

Judo (kg 65): Oro: Udo Quellmalz (Ger). Argento: Yukimasa Nakamura (Giap). Bronzo: Israel Hernandez (Cub) e Henrique Guimaraes (Brasile).

Scherma (fioretto squadre donne): Oro: Italia. Argento: Romania. Bronzo: Ungheria.

Oggi 12 titoli:

Atletica (2): marcia 20 km. u. E peso u.

Judo (2): kg 60 u. E kg 48 d.

Nuoto (5): 1500 sl, 200 dorso e 4x100 misti u.; 50 sl e 200 farfalla d.

Sollevamento pesi (1): kg 83.

Tiro a segno (2): bersaglio mobile 10m. U.; Pistola sport 25m.

PIZZERIA ARCOBALENO CON GIARDINO
TRIESTE - Via Servola 107
Tel. 040/821454 - Chiuso lunedì

TRIESTE SICUREZZA
• SISTEMI ANTINTRUSIONE
• TVCC • AUTOMAZIONE
• CASSEFORTI • CITOFONIA
Piazza Duca d. Abruzzi n. 3
Fax e tel. 040 - 775219

Gli azzurri in gara

Questi gli azzurri in gara oggi:

Atletica (14-05): marcia 20 km. u. (De Benedicis, Didoni, Pericelli). Peso u. (Dal Soglio, Fantini, Venturi). 100 u. (Madonia, Tili). 400 u. (De Angelis, Spuri). 400 u. (Nuti). 5000 d. (Guida, Sommaggi, Brunet). 10000 u. (Baldini). **Canottaggio** (15): due di coppia pl u. (Crispi, Audisio), due di coppia pl d. (Bertini, Orzan), quattro senza pl u. (Pittino, Pettinari, Zasio, Gasci), quattro di coppia u. (Paradisi, Corona, Galfarossa, Sartori). **Ciclismo** (15): inseguimento a squadre (Conti, Patuelli, Trentini, Collinelli). Velocità u. (Chiappa). Inseguimento ind. d. (Bellutti). **Tiro a segno** (15,18 e 20,30): pistola sport 25m. d. (Stizzoli, Suppo). Bersaglio mobile 10m. (Colombo). **Judo** (15,30 e 21): kg 48 d. (Tortora), kg 60 u. (Giovannazzo). Beach volley (16): (Ghiurghi, Grigolo). **Tennis** (16): doppio u. (Gaudenzi, Nargiso), doppio d. (Farina, Golarza). **Tennistavolo** (16 e 01): singolare d. (Arisi, Bulatova), doppio d. (Arisi, Negrissi). **Tiro a volo** (16): skeet u. (Falco, Rossetti, Benelli). **Nuoto** (16,05 e 01,30): 200 farfalla d. (Tocchini), 200 dorso u. (Mazzari, Merisi) per batterie ed evt. Finali: 1500 u. (Brembilla, Fomellini). **Equitazione** (17): completo individuale (Cappai, Gentili) per salto. **Vela** (19): mistral u. (Zinalli), mistral d. (Sensini), finn u. (Devotti), soling (Celon, Celon, Torboli), tornado (Prinoli, Prinoli). **Tuffi** (21): piattaforma d. (D'Ornano). **Pallanuoto** (4,10 di domani): Italia-Russia.

NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI GSM
DA L. 8.000 GIORNALIERE
Zanon
Trieste - Via Parini 6 - Tel. 040/773533

Medagliere

	Oro	Arg.	Bron.
Russia	11	7	5
Stati Uniti	10	14	4
Francia	7	4	7
Cina	5	6	6
Polonia	5	2	2
ITALIA	5	4	4
Cuba	3	4	2
Corea Sud	3	3	2
Australia	3	2	6
Turchia	3	0	1
Irlanda	3	0	0
Giappone	2	2	1
Bulgaria	2	1	2
N. Zelanda	2	0	1
Sudfrica	2	0	1
Germania	2	6	9
Ungheria	1	2	5
Ucraina	1	0	2
Jugoslavia	1	0	1
Romania	1	0	1
Armenia	1	0	0
Costa Rica	1	0	0
Kazakhstan	1	0	1
Bielorussia	0	3	2
Grecia	0	2	0
Bulgaria	0	2	4
Brasile	0	1	2
Canada	0	1	2
Corea Nord	0	1	1
Slovenia	0	1	1
Svezia	0	1	1
Austria	0	1	0
Gran Bretagna	0	1	0
Finlandia	0	1	0
Uzbekistan	0	1	0
Paesi Bassi	0	0	4
Georgia	0	0	1
Moldavia	0	0	1

Il programma

Gare in programma oggi (ore italiane):

ATLETICA: 14-18: alto u. peso U (qualificazioni), 100 m U e D, 400 m D (1o turno), 20 km marcia U (FINALE), 22,30-3,15: giavellotto D, triplo U, 10000 m U (qualificazioni), 800 m D, 5000 m D, 400 m U (1o turno), 100 m U e D (2o turno), peso U (FINALE). **BASKET** (uomini): 16: Porto Rico-Australia (gr.B) poi Angola-Lituania (gr.A) 21 Corea Sud-Grecia (gr.B) poi Brasile-Jugoslavia (gr.B) 02 Argentina-Croazia (gr.A) poi Usa-Cina (gr.A).

BEACH VOLLEY: 16 U e D (eliminatorie), 20,30: U (eliminatorie), D (semifinali).

CANOTTAGGIO: 15: due di coppia pesi leggeri U e D, quattro senza pesi leggeri U, quattro di coppia U (semifinali e finale C), due senza U, due di coppia U, singolo U e D (finale C).

CICLISMO (PISTA): 15 finale inseguimento a squadre U (eliminatorie e 4i finale), velocità D (4i e semifinali e finali 50-80 posto), velocità U (8i finale e ripescaggi).

EQUITAZIONE: 17 concorso completo individuale (salto ostacoli). **HOCKEY** (uomini): 15 Germania-Argentina (gr.A), 23,30 Pakistan-India (gr.A), 02 Spagna-Usa (gr.A).

HOCKEY (donne): 23,30: Usa-Germania 02: Australia-Gran Bretagna. **JUDO**: 15,30: 60 kg U, 48 kg D (eliminatorie e ripescaggi), 21,30: 60 kg U, 48 kg D (FINALE).

NUOTO: 16,30: 200 m farfalla D, 200 m dorso U, 50 m sl D, 4x100 m 4 stili U (eliminatorie) 01,30: 200 m farfalla D, 200 m dorso U, 50 m sl D, 1500 m sl U, 4x100 m 4 stili D (FINALE).

PALLAMANO (donne): 16 Ungheria-Cina (gr.A) poi Norvegia-Angola (gr.B) 20,30 Danimarca-Usa (gr.A) poi Corea Sud-Danimarca (gr.B).

PALLANUOTO: 17 Partita di qualificazione, 21-06,10: 4i finale. **PALLAVOLO** (donne): 16 Russia-Perù (gr.B), 18,30: Olanda-Corea Sud (gr.A), 22 Cina-Ucraina (gr.A), 0,3 Germania-Cuba (gr.B), 1,30: Usa-Giappone (gr.A) 04 Canada-Brasile (gr.B).

PUGILATO: 19,30-02 pesi supermosca, leggeri, medi (2o turno). **SOLLEVAMENTO PESI**: 18,30-22: 83 kg.

TENNIS: 16 singolare U e D (2o turno), doppio U e D (1o turno). **TENNISTAVOLO**: 16 singolare U e D (eliminatorie).

TIRO: 14,30: pistola sport 25 m D, bersaglio mobile 10 m U (eliminatorie e FINALE), skeet (eliminatorie).

TUFFI: 21 trampolino 3 m D (eliminatorie). **VELA**: 19 Soling, Tornado (manches 5 e 8), Tavola a Vela U e D (manches 7 e 8).

OROLOGERIA OREFICERIA **CEPAK**
Premiazioni Sportive
con proprio laboratorio di incisioni
Via Udine, 33 - Trieste - Tel. 421263

ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE
SALDI
DI FINE STAGIONE

VIA DIAZ, 1
(a 100 metri da Piazza Unità)
TEL. (040) 362459

Ristorante **ALLA STAZIONE**
di Diana Redivo

Pranzi e cene.
Pesce e carne alla griglia
...e sul maxivideo,
in giardino o in sala,
tutti gli appuntamenti olimpici

Rio Ospe - Muggia (Trieste) ☎ 330759

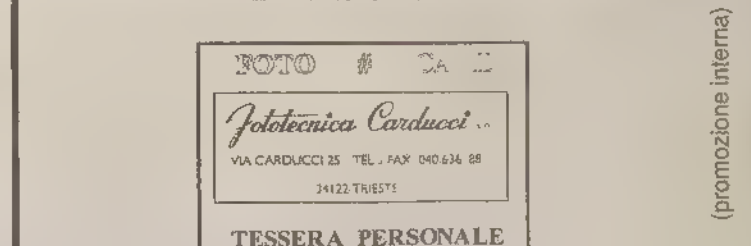
Fototecnica Carducci s.n.c.

34122 TRIESTE - VIA CARDUCCI 25 - TEL./FAX 040.636188

**PORTA A SVILUPPARE E
A STAMPARE LE TUE FOTO**

(24 e 36 pose)

RICEVERAI LA TUA TESSERA
PERSONALE



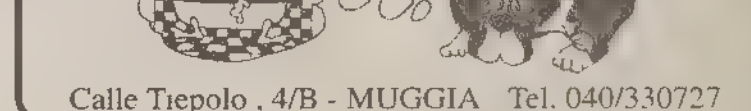
POTRAI RICEVERE DEI SIMPATICI
OMAGGI RACCOLGENDO I BONUS
A OGNI SVILUPPO
(Omaggi con 3, 6 o 10 bonus)

EL PERRO LINDO

Negozio specializzato in:

TOILETTATURA - VENDITA ARTICOLI PER ANIMALI

PREPARAZIONI SPECIALI PER MOSTRE



Calle Tiepolo, 4/B - MUGGIA Tel. 040/330727

Via Cereria 8 - Trieste
(Il laterale sinistra via S. Michele)
Tel. 040/301075

CENTRO DEL MATERASSO
di GRADARA PETRUCCHI

MATERASSI A MOLLE e IN LATTICE:
• Normali
• Ortopedici
• Anallergici
BIANCHERIA PER LA CASA

PASSA A TROVARCI: da noi grandi novità
nel campo dei materassi

VIA BAIAMONTI, 3
TEL. 040/820766

EDI MOBILI

NUOVA GRANDE MOSTRA
IN UN AMPIO SPAZIO ESPOSITIVO

In vetrina i salotti originali
e Minotti

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO IN 5 ANNI

TUTTI I LUNEDI APERTO TUTTI I LUNEDI APERTO

LUNEDI APERTO dalle 16.00 alle 20.00

PALLAVOLO / SECCO 3-0 AI FORTI TULIPANI La vendetta è consumata

ATLANTA — L'Italia ha vinto 3-0 (15-8, 15-8, 15-13) la finale virtuale del torneo olimpico di pallavolo, ma è bene che non si faccia illusioni. In quella vera, dovesse riproporsi l'incontro, non troverà sicuramente così facile la vita. L'Olanda, che nelle previsioni è accreditata come la più forte avversaria degli azzurri di Velasco, ha ceduto di schianto, incapace di vincere un set o di creare qualche problema a una formazione che, con il rientro di Cantagalli, sembra avere risolto i problemi di ricezione e migliorato il proprio assetto difensivo. Mai in vantaggio, se si esclude il 2-0 con cui è cominciato l'incontro, gli arancioni hanno avuto la soddisfazione di creare qualche apprensione all'Italia solo nel finale del terzo set, quando hanno rimontato fino al 13-13 per poi subire un ace di Giani e un salvataggio dubbio di Bernardi per il punto che ha chiuso definitivamente l'incontro, spegnendo il nascente entusiasmo dei 15.000 spettatori (tanti i cittadini dei Paesi Bassi), dell'Omni Coliseum, l'impianto di basket degli Atlanta Hawks.

Comincia da un' inutile partita del girone di qualificazione, dunque, la vendetta azzurra contro la squadra che, a Barcellona, la eliminò, togliendole la possibilità di centrare, se non l'oro, almeno una medaglia olimpica, unico allora che manca al gruppo di Velasco. Fu così che l'Olanda si guadagnò la finale, persa contro il Brasile, per un argento che consacrò gli arancioni nell'Olimpo del Volleyball. Ma è una vittoria che non significa nulla, se non che probabilmente l'Italia, ancora a punteggio pieno e senza avere ceduto un solo set a Corea, Tunisia e Olanda, concluderà prima il suo girone a sei. Con un rischio: il doppio passo falso del Brasile, privo di Carliac, potrebbe posizionare i sudamericani al quarto posto del girone B. Nella seconda fase, a eliminazione diretta, gli italiani potrebbero dunque incrociare proprio gli olimpionici, che non hanno ancora potuto esprimersi e che per allora sicuramente avranno superato i problemi di tono muscolare che li hanno condizionati finora. Prossimo incontro dell'Italia domani contro la Russia.



PALLANUOTO / PIEGATA ANCHE LA ROMANIA Inviolati contro la Russia

ATLANTA — Chiusura a punteggio pieno nel girone eliminatorio per la nazionale italiana di pallanuoto che comunque già l'altro giorno contro la Grecia si era garantita il primo posto nella classifica del gruppo. Gli azzurri hanno battuto la Romania giocando una gara diretta più che altro a provare gli schemi ritenuti necessari da Rudic per superare oggi nei quarti la Russia. E così la partita dell'altra sera è stata un susseguirsi di entrate in attacco, fughe e controfughe, peraltro non sempre riuscite. Sono riaffiorati a volte i personalismi «denunciati» da Rudic già in occasione della prima gara del girone con gli Stati Uniti. Ma sostanzialmente ogni volta che la Romania ha preso a impensierire Gerini (impiegato da Rudic al posto del titolare Attolico e convincente ogni volta che è stato chiamato in causa), gli azzurri hanno provveduto a ristabilire le distanze. Hanno messo in mostra, insomma, quelle capacità di reazione e di gestione della gara ritenute fondamentali da Rudic per andare avanti in un torneo come quello olimpico.

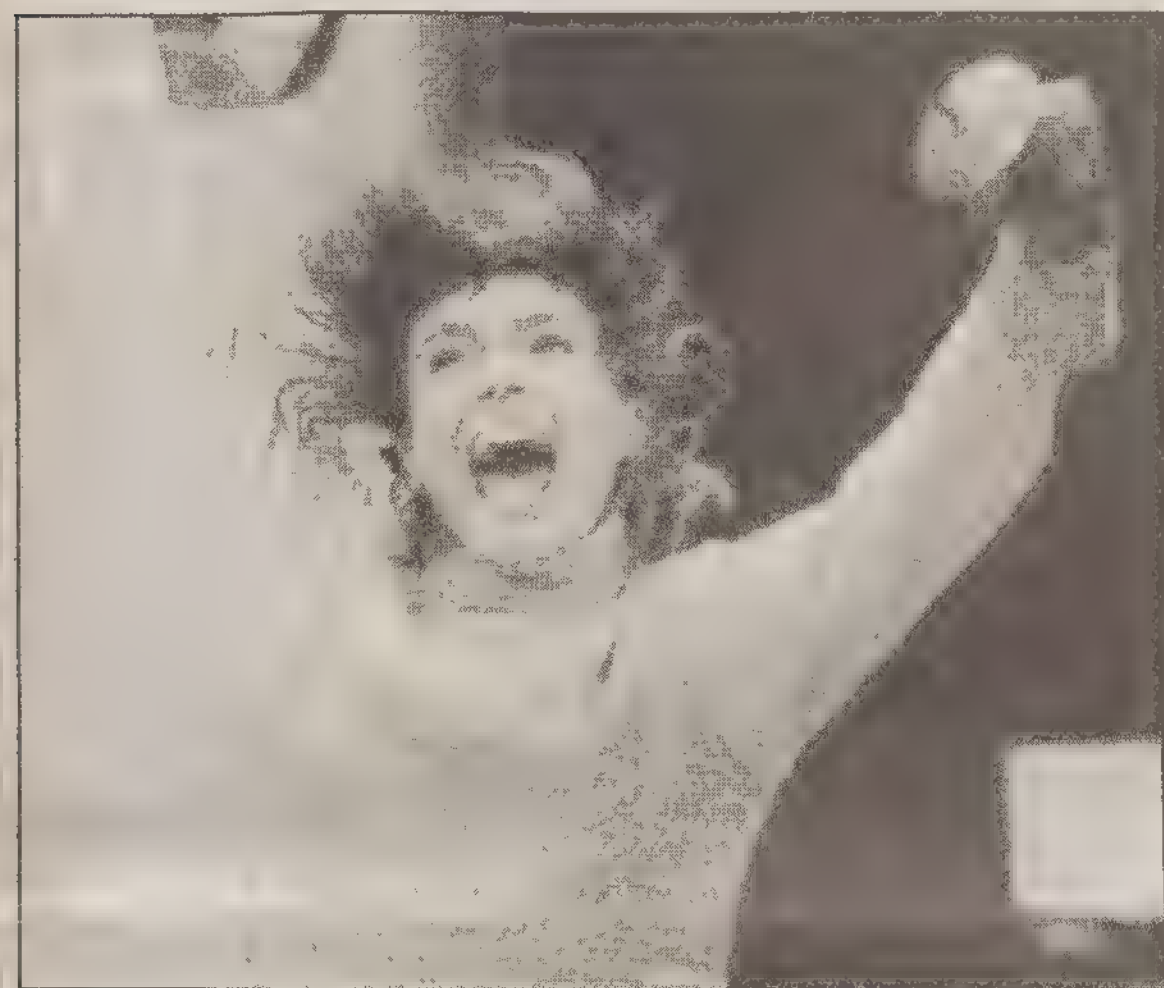
Adesso Ratko Rudic sta trascorrendo la vigilia del quarto di finale Italia-Russia (oggi alle 22 locali), prima gara del torneo di pallanuoto ad eliminazione diretta, davanti alla tv. Il tecnico azzurro ha fatto sostenere alla sua squadra due allenamenti, ma al di là di questo passa il tempo a studiare le immagini delle partite della Russia qui ad Atlanta. «Poi le selezioni» spiega - non posso certo far rivedere tutto ai giocatori. Troppe informazioni rischiano di fare male. E' la diciassettesima volta che Italia e Russia si affrontano. Nei precedenti incontri l'Italia ha vinto 10 volte, pareggiato una e perso cinque. «E' chiaro - prosegue Attolico - che dobbiamo puntare all'oro, ma è vero anche che già domani può succedere di tutto».

Questi gli altri risultati. Gruppo A: Germania-Olanda 9-8 (2-2, 4-0, 2-5, 1-1). Gruppo B: Grecia-Ucraina 9-6 (0-0, 2-1, 4-1, 3-4). Oltre a Italia e Russia, si sono qualificate per i «quarti» Croazia, Usa, Grecia, Ungheria, Jugoslavi e Spagna.

SCHERMA / DOPO GLI ALLORI CONQUISTATI DALLE SQUADRE AZZURRE DI SPADA FEMMINILE E SCIABOLA MASCHILE

L'oro illumina la magica notte del fioretto rosa

Eccellente e decisiva la prestazione della «riserva» Francesca Bortolozzi - Imbarazzo della Federazione, bersagliata dalle critiche degli atleti



Oro anche nel fioretto a squadre: la gioia della Bortolozzi.

ATLANTA — Le ragazze del fioretto trionfano sulle rumene e regalano il quinto oro all'Italia. L'ennesimo trionfo per la scherma italiana è firmato ancora una volta dalle «signore» dello sport italiano. Dopo aver eliminato in semifinale la forte compagine ungherese per 45-42, al termine di un emozionante sfida, le azzurre si sono imposte con autorità sulla Romania per 45-33. Ma chi sono queste eccezionali atlete che hanno fatto sognare l'Italia? Sono Francesca Bortolozzi, Valentina Vezzali e Giovanna Trillini del fioretto azzurro che da ieri riluce d'oro.

Francesca Bortolozzi, inizialmente riserva e poi schierata nella prova a squadre al posto dell'infortunata Diana Bianchedi, è nata a Padova il 4 maggio del 1968. E' sposata con Andrea Borella, un grande della scherma italiana, non presente ad Atlanta. Cresciuta nel Cus Padova, attualmente tira per il Mestre, dove è allenata da Giovanni Bortolaso. Alle Olimpiadi, prima di Atlanta, aveva vinto l'argento nel fioretto a squadre a

Seul '88, e l'oro, sempre nella stessa prova, a Barcellona '92. Ha vinto anche tre titoli mondiali e un oro ai Giochi del Mediterraneo del '91.

Giovanna Trillini, campionessa olimpica di fioretto individuale nel '92 a Barcellona, è nata a Jesi il 17 maggio del 1970. Cresciuta nella C.S. Jesi, è ancora legata a questa società. E' alta un metro e 64 e ha un ricchissimo palmarès: 2/a a squadre ai Mondiali '86, 3/a a squadre ai Mondiali '87 e '89, 2/a individuale e 1/a a squadre ai Mondiali del '90, due medaglie d'oro vinte ai Mondiali del '91, vittoria in Coppa del Mondo nel '95 e oro a squadre nella rassegna iridata dello stesso anno. Nella cerimonia di apertura di Atlanta '96 è stata la portabandiera della squadra italiana.

Anche Valentina Vezzali di Jesi, dove è nata il 14/2/74. Da sempre legata alla C.S. Jesi, ora è allenata da Giulio Tomassini. Alta un metro e 64, pesa 53 kg. Ha colto il primo risultato di rilievo nel '93, appena 19enne piazzandosi quinta nei Mondiali. Da allora ogni anno ha centrato un traguardo importante. E' stata esclusa dalla squadra olimpica di Barcellona a favore di Dorina Vaccaroni.

Oro a parte, nella giornata di ieri la scherma ha vissuto una giornata di polemiche. La scherma, che regala all'Italia tanto metallo prezioso e raccoglie un bottino più cospicuo rispetto a Barcellona, vive il paradosso di una polemica interna che non si attenua.

C'è imbarazzo a Casa Italia durante la presentazione dei nuovi allori azzurri. Qualcuno, capitato non si sa come in sala stampa, se la prende con i giornalisti, come se fossero loro a fomentare le polemiche, e non quel sestetto di baldi giovani. Il volto scuro del presidente Antonio Di Biasi spiega meglio di ogni altra cosa il paradosso delle lame azzurre. I bronzi della sciabola sembrano non avere ancora digerito lo scontro tra il padre-allenatore di Toni Terenzi e la Federazione che, a giudizio del genovese, di fatto lo ha privato della possibilità di correre per l'oro.

«Una medaglia è sempre una medaglia - dice Terenzi - Anche se avessi già vinto dieci ori sarei felice lo stesso del bronzo. Però non sono contento. Potevano essere due ori, ma non vorrei continuare a parlare di un discorso che per me si è chiuso sette mesi fa». Suo padre rifiuta di affidarsi come maestro federale, la Federazione non ha modo di trovare una strada per rimborsargli le spese. Chi sembra rimetterci è l'atleta.

Il trio Margherita Zalafì, Elisa Uga e Laura Chiesa è raggiante. Le ragazze hanno perso dalle francesi che, ammettono, in questo momento sono più forti di loro. L'argento è gioia pura, dunque, ma Laura Chiesa non rinuncia a ricordare che «la spada femminile era circondata di poca fiducia».

Centone delusione, invece, dalla squadra maschile del fioretto, favorita della vigilia. Il terzetto composto da Arpino, Puccini (neocampione olimpico nell'individuale) e Cerioni è stato eliminato nei quarti dalla formazione dell'Austria per 45-36.



Trova 1020 dollari e li riporta a «Casa Brasile»

Si fa festa a Casa Brasile, l'iniziativa che i dirigenti del comitato olimpico del grande Paese sudamericano hanno copiato dai loro colleghi italiani. La festeggia è americana, ha 36 anni e si chiama Del Brown. In una città che è stata definita la «capitale del crimine» il suo esempio è da seguire. Commessa in un negozio di ottica, ha trovato un portafoglio contenente 1.020 dollari, alcune carte di credito e documenti di vario tipo in lingua portoghese. Lo aveva dimenticato il cavaliere brasiliano Sergi Fofanoff. Nel portafoglio la donna ha trovato anche un biglietto con il numero di telefono del centro stampa del luogo dove si stanno svolgendo le gare di equitazione, e ha subito chiamato. Così Fofanoff ha potuto riavere indietro il portafoglio intatto e ha ringraziato la commessa regalando una serie di «pins» e di indumenti olimpici del Brasile.

Tennis: avanza Furlan Nessun problema per la Seles

ATLANTA — Ancora una vittoria per Renzo Furlan che ha battuto l'uruguayano Filippini 7-5, 6-2. I risultati del singolare maschile (secondo turno): Leander Paes (Ind) b. Nicolas Pereira (Ven) 6-2 6-3. Singolare femminile - secondo turno: Monica Seles (Usa-1) b. Patricia Hy (Can) 6-3 6-2. Ai Segiama (Jpn) b. Martina Hingis (Svi) 6-4 6-4. Benda Schulz (Ned-11) b. Young-Ja Choi (Kor) 6-2 6-4.

Baseball: Italia battuta dagli Usa

Nulla da fare contro i maestri: specialmente in casa loro, nello stadio dei fortissimi Atlanta Braves, davanti a 38.000 spettatori che incitavano i ventenni Usa, una vittoria azzurra era davvero impensabile. Tuttavia, dopo la bella prova contro la Corea e i progressi evidenziati (almeno in battuta) contro il Nicaragua, era lecito sperare in qualche cosa di più dai ragazzi del tecnico Ambrosioni. Invece, complice una nerissima giornata sul monte, gli azzurri non sono neanche riusciti a fare bella figura: sono stati sconfitti per manifesta inferiorità, con il punteggio sul 15-3 dopo sette riprese.

Equitazione: di segreti gli azzurri

ATLANTA — Buone prestazioni degli azzurri impegnati nel concorso completo individuale di equitazione. Dopo la prova di fondo, Marco Cappai su Night Court è tredicesimo e Roberta Gentini su Zigolo di Sa sedicesimo. Un risultato al di sopra delle attese che potrebbe ancora essere migliorato nella prova di salto che, domani, concluderà la tre giorni dell'individuale.

La classifica provvisoria è guidata dalla coppia neozelandese Blyth Tait (Ready Teddy) con 56.80 e Sally Clark (Squirrel Hill) con 60.40.

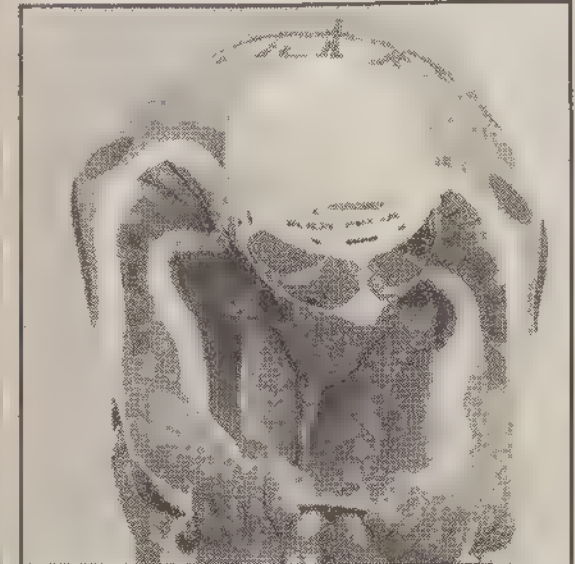
Tiro a segno: Colombo nono

ATLANTA — L'azzurro Carlo Colombo è in nona posizione nella gara di tiro al bersaglio mobile, dopo la prima serie, disputata ieri mattina al poligono olimpico. Ha totalizzato, nel tiro al bersaglio lento, 288 punti, con due prime serie in cui è andato piuttosto forte (95 nella prima, 93 nella seconda) ed una terza perfetta (100). Un risultato straordinario è stato conseguito dal ventenne russo Dmitri Lykin, che guida la classifica con 298 punti e quattro di vantaggio sulla coppia formata dal finlandese Krister Holmberg e dal cinese Ling Yang.

CICLISMO / L'AZZURRO SUL GRADINO PIU' ALTO DEL PODIO NELL'INSEGUIMENTO INDIVIDUALE

Andrea Collinelli, un missile su due ruote

Argento al francese Ermenault e bronzo all'australiano McGee - Tra le donne oggi tocca alla Bellutti



Collinelli in gara



Poi il trionfo

ATLANTA — Andrea Collinelli non ha deluso le aspettative: ha vinto la medaglia d'oro nell'inseguimento individuale, la quarta per i colori azzurri. Il ciclista italiano nella finale ha avuto ragione del francese Philippe Ermenault al quale ha dato quasi due secondi di distacco (4: 20, 893 contro 4: 22, 714). La medaglia di bronzo è andata all'australiano Bradley McGee che Collinelli aveva già facilmente battuto nella semifinale. Il ciclista azzurro chiude queste olimpiadi alla grande: un oro e il record del mondo di specialità migliorato per ben due volte nella stessa giornata.

Andrea Collinelli è entrato nella storia del ciclismo italiano e di quello olimpico. La sua è la prima medaglia d'oro azzurra nell'inseguimento individuale e Collinelli è il primo italiano ad aver scritto il suo nome nell'albo d'oro della specialità. Non solo: è anche l'uomo che per due volte nella stessa giornata ha migliorato il record del mondo. Prima di lui solo Domenico Ursi, nelle olimpiadi di Roma nel 1960, si avvicinò all'oro senza però raggiungerlo.

La finale è stata senza storia. Collinelli è diventato un tutt'uno con la sua bicicletta sin dai primi colpi di pedale. Ha tenuto una media di oltre 55 km/h e non è mai stato impensierito dal suo avversario, il francese Ermenault. Che non ha potuto far altro che inchinarsi di fronte a un italiano che non ha mai, nemmeno per un attimo, perso il ritmo o la linea giusta. Collinelli è stato perfetto, solo una caduta o un problema alla bici potevano toglierli l'oro. E Ermenault non ha potuto far altro che guardarlo, dall'altra parte della pista, mentre conquistava il gradino più alto del podio.

«Ho pianto talmente tanto prima della cerimonia di premiazione che quando sono salito sul podio non ero quasi più emozionato», ha detto il ventisettenne ravennate, sposato e padre di una bambina.

Gloria anche per l'azzurra Antonella Bellutti che si è qualificata per i quarti di finale dell'inseguimento donne realizzando il miglior tempo (3'34"130), che costituisce anche il record olimpico sui 3 chilometri. Bellutti detiene il mondiale sulla distanza con 3'31"924. E oggi Antonella punterà alla medaglia.

Infine Roberto Chiappa si è qualificato per gli ottavi di finale del torneo di velocità in programma oggi. Battuto in fotofinish dal lettone Viesturs Berzins nello sprint del secondo turno, l'azzurro è stato promosso passando per la volata a tre della prima batteria del ripescaggio (avversari: il greco Labros Vassilopoulos e lo statunitense William Clay). La batteria è stata corsa due volte per la caduta del greco che era scattato come dovesse disputare non lo sprint ma il chilometro da fermo. Chiappa e Clay, presi in contropiede, inseguivano, ma al secondo giro il greco è scivolato sulla banda azzurra. La bicicletta gli si è intravversata, il copertino è uscito dal cerchione bloccando la ruota e Vassilopoulos ha attraversato tutta la pista sfiorando la barriera di protezione esterna. Roberto Chiappa, lui integro, ha fatto la volata buona tutta in testa e non ha avuto problemi a staccare i suoi avversari. Negli ottavi di domani il ternano incontrerà l'americano Marty Nothstein, iridato del '94 a Palermo.

JUDO / L'ALLENATORE: «LA MAFIA COLPISCE ANCORA»

La Giungi: «Mi ha battuto l'arbitro»

ATLANTA — E' caduta a due passi dal bronzo Alessandra Giungi ma, nel torneo di judo ad Atlanta, lo sgambetto più che dalle avversarie è giunto dall'arbitro. L'azzurra, quinta a Barcellona e vice-campionessa d'Europa in carica, è stata sconfitta nei recuperi dalla argentina Carolina Mariani (numero due mondiale) per sanzioni arbitrali: tre penalità tecniche tutte decise dall'arbitro e contestate dal clan italiano. E' lo stesso arbitro che ieri aveva causato l'eliminazione di Diego Brambilla con una serie di decisioni che avevano spinto l'allenatore azzurro Felice Mariani a parlare di «mafia del judo».

«Fa rabbia perdere così un torneo olimpico - protesta oggi la Giungi, dopo l'eliminazione -. Sono stata penalizzata dopo soli quindici secondi per «scarsa combattività», una invenzione arbitraria che mi ha costretto per tutto il resto del match a recuperare. Poi è giunta una seconda sanzione per «falso attacco». Quindi sono stata penalizzata per essere uscita col piede dal bordo della pedana, cosa mai accaduta. La Mariani è molto forte, è vice-campione del mondo. Ma non meritava un simile aiuto. Sono stata battuta dall'arbitro, non dalla mia avversaria».

L'azzurra, costretta dal tabellone ad affrontare

nel match di esordio la favorita coreana Sook-Hee Hyun, era stata sconfitta dalla asiatica, al termine di un match equilibrato, finendo così nei recuperi. «Alessandra ha lottato alla pari con la coreana - osserva l'allenatore Sandro Rosati -. L'incontro avrebbe potuto concludersi in qualsiasi modo».

Nei recuperi la Giungi si è liberata della prima avversaria, la cinese di Taiwan Hsiao-Fen Tseng, nel modo più spettacolare, con un Ippon messo a segno dopo pochi secondi. Una vittoria contro la Mariani l'avrebbe portata a due passi dal bronzo, ma l'azzurra è stata eliminata senza che l'argentina riuscisse a mettere a segno un solo punto tecnico.

La trentenne judoka è alla terza Olimpiade. Sarà quasi sicuramente anche l'ultima: dovrà operarsi al ginocchio destro, per gravi problemi ai legamenti, un infortunio che si trascina dietro da mesi. «Doveva operare alcune settimane fa - spiega Rosati - ma ha preferito rimandare perché avrebbe dovuto saltare l'appuntamento con Atlanta».

L'altro judoka italiano, il cagliaritano Francesco Giorgi, in lizza nella categoria fino a 65 Kg., è uscito di scena al primo turno, battuto dal portoghese Michel Almeida, in un combattimento sul filo del rasoio, deciso solo negli istanti conclusivi.

CANOTTAGGIO / EXPLOIT DELLA BARCA AZZURRA CHE IPOTECA UN GRADINO DEL PODIO

Dei Rossi e il quattro senza in finale, oggi tocca alla Orzan



Riccardo Dei Rossi

LAKE LANIER — Il quattro senza con il triestino Riccardo Dei Rossi può cominciare a sognare. Ieri, sul campo di gara di Lake Lanier, ha conquistato l'accesso alla finale, trapiantando il prezzo, che si svolgerà domani. La seconda piazza strappata per pochi centesimi di secondi dietro la Francia e davanti all'Australia consente di essere ottimisti. Il primo obiettivo della forte barca azzurra - composta oltre che dal campione triestino da Walter Molea, Raffaello Leonardo e Carlo Mornati - è stato dunque raggiunto.

Ora bisogna allenarsi. E attendere. Il giorno clou è fissato per domani (la gara avrà inizio alle 17.20 italiane). «Volevamo vincere - ha detto Dei Rossi al telefo-

no da Atlanta - ma abbiamo commesso qualche errore. Per fortuna non abbiamo fallito la qualificazione. Ora affronteremo la finale a cuore leggero. In fondo non abbiamo niente da perdere».

Riccardo Dei Rossi sfoderava una calma olimpica. Ma mette il dito nella piaga della mala-organizzazione americana. «Fa tanto caldo - spiega - e abbiamo un sacco di problemi negli spostamenti dal nostro villaggio al campo di gara. Quanto distano? «Solo» 90 km. Roba da non crederci. Oggi, a finale conquistata, il podio è ancora un miraggio? «Le medaglie si giocano tutte tra quattro barche - continua - L'Australia, la Francia, la Gran Bretagna e l'Italia. E se non avremo il vento contro po-

tremo ottenere grandi soddisfazioni...».

Intanto a Trieste, in casa del campione triestino la tensione è alle stelle. Papà Dei Rossi incrocia le dita e commenta: «Sono contento di questo secondo posto - dice - perché è bene non essere mai troppo sicuri di essere i primi sempre e comunque». Parole sante. Ma il campione triestino sa bene che il podio olimpico è una scommessa con tutto e con tutti.

Ma non c'è solo Dei Rossi a far vivere questo rush finale con il batticuore ai triestini. Oggi, Martina Orzan, in coppia nei pesi leggeri con Lisa Bertini, scenderà in acqua (alle 15.20 italiane), per conquistare un posto in finale (passano le prime tre delle due

semifinali). Dovrà sfidare Usa, Romania, Germania, Svezia e Francia, «vecchie conoscenze» già sconfitte nelle batterie. Le ambizioni per fare bene sono legittime. «Ma aspettiamo l'esito della gara odierna» - commenta cauta la Orzan.

Per quanto riguarda le altre barche azzurre in gara, tra dei quattro equipaggi azzurri impegnati nelle semifinali hanno guadagnato l'accesso alle rispettive finali; non ce l'ha fatta invece il doppio femminile di Erika Bello e Mariana Barelli. Oltre al quattro senza sono stati promossi il due senza di Marco Penna e Walter Bottega, il due di coppia di Davide Tizzano e Agostino Abbagnale.

ele.ma.

Ginnastica, Yuri si aggrappa agli anelli Scherbo infuriato: «Giudici di parte»

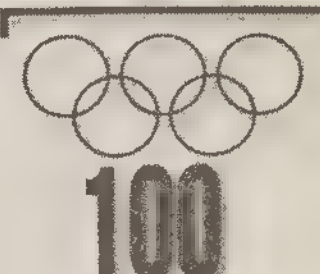


Yuri Chechi

ATLANTA — «Oggi non sono andato al massimo. Ma la verità è che gli altri sono proprio forti», afferma Yuri Chechi, dopo la gara, analizzando la sua prestazione. «Io con questi, nel completo, non credo di poter andare oltre il decimo posto. Al vertice ho tentato il triplo salto mortale. Nessun altro ci ha provato. Se mi andava bene potevo strappare anche un 9.20 o 9.30 e puntare ad un buon piazzamento. Purtroppo sono caduto male e la gara a quel punto si è chiusa. Ma l'inconveniente non mi ha scaricato. Anzi». «Agli anelli, ultimo esercizio, sono arrivato un po' stanco - prosegue - ho limitato al minimo anche il riscaldamento. Ma io, diciamo chiaramente, una medaglia la posso prendere solo agli anelli. In tutte le altre specialità sono chiuso da avversari troppo più forti». Il grande Vitaly Scherbo intanto è molto arrabbiato con i giudici che, secondo il fuoriclasse bielorusso vincitore di sei medaglie d'oro ai Giochi di Barcellona '92, hanno condizionato il risultato finale del concorso generale individuale maschile. «Sono furioso - ha detto - e certi giudici di chi doveva valutare le nostre prestazioni mi lasciano molto perplesso. Qui c'è gente che capisce poco di ginnastica». Per ritrovare le motivazioni giuste Vitaly parlerà con la moglie Irina, che 7 mesi fa lo ha spinto a tornare all'agonismo dopo essere uscita dal coma in cui era caduta dopo un incidente automobilistico (Scherbo non si allenava più per assistere la consorte). Concorso generale individuale, uomini. 1. Xiaohuang (Chn) 58,423 punti; 2. Nemov (Rus) 58,364; 3. Scherbo (Chn) 58,197; 4. Jinjing (Chn) 58,148; 5. Jian (Chn) 57,861.

Atlanta 1996

19 luglio
4 agosto



ATLETICA / OGGI L'ESORDIO CON I 20 KM DI MARCIA COLORATI D'AZZURRO

Tutti in pista (anche la Bevilacqua)

Ma i risultati della saltatrice rischiano l'annullamento - Attesa per Johnson, Lewis e le altre star

ATLANTA — I Giochi corrono verso la metà del loro fitto programma. Sta per entrare in scena una maestà dell'atletica, da sempre disciplina regina dell'Olimpiade. Si apre oggi con la marcia di 20 chilometri. Si chiude il 4 agosto con la gara del mito, la maratona. In nove giorni (martedì 30 è di riposo) si assegnano 44 titoli: 24 maschili, 20 femminili.

Gareggeranno anche Antonella Bevilacqua e l'australiano Dean Capobianco. I loro casi, legati a positività al controllo antidoping, sono stati rimandati dalla IAAF alla commissione d'arbitrato del Cio. I due atleti, quindi, pur essendo stati ufficialmente dichiarati dopati, parteciperanno ai Giochi ma, qualora fossero poi ritenuti passibili di squalifica, i loro risultati verrebbero annullati. La commissione della IAAF si riunirà in data successiva ai Giochi: solo in quell'occasione si conoscerà il destino della saltatrice azzurra e del velocista australiano.

Ma torniamo all'atletica vera. Nessun uomo ha mai vinto 200 e 400 metri alle Olimpiadi. Ci proverà l'imprendibile Michael Johnson per il cui storico tentativo è stato appositamente modificato il calendario. Per entrare nella leggenda il primatista del mezzo giro dovrà vedersela col namibiano Frank Fredericks, che ha audacia e fibre muscolari giuste per infrangergli il sogno, e col trinidadiano Ato Boldon. Più agevole il compito dell'uomo dalle gambe corte sul giro di pista dove pare avere nei connazionali Butch Reynolds e Alvin Harrison i rivali più attrezzati.

Si celebrano dunque i Giochi di Johnson assieme a quelli del congedo di Carl Lewis. Alla sua



Antonella Bevilacqua: un caso di doping.

quarta Olimpiade, con 8 ori e un bronzo già in bacheca, benché non abbia più le gambe da sprint, cercherà di raggiungere il podio nel lungo, Powell permettendo. King Carl a 35 anni resta il mostro sacro del gruppo di astri vicini al tramonto che segna i Giochi del centenario. Nel gruppo dei miti



Christie con le lenti a contatto sponsorizzate.

prossimi al congedo figurano il colored britannico Linford Christie, la cubana Ana Fidelia Quirot (800), lo svedese Patrick Sjöberg (alto), l'ucraino

Sergei Bubka (asta), la Venera nera giamaicana Merlene Ottey (sprint). L'Olimpiade numero 26 sembra eguagliare dunque all'Olimpiade del-

Uccheddu torna a casa: rotto il tendine d'Achille

WINSTON SALEM — Le Olimpiadi di Valentina Uccheddu sono finite prima di cominciare. La saltatrice azzurra, infatti, si è rotta il tendine di Achille sinistro mentre stava correndo su un prato dell'Università di Wake Forest, dove alcuni degli azzurri dell'atletica stanno completando la preparazione.

Valentina Uccheddu stava correndo, senza forzare, quando ha sentito una fitta. E' intervenuto il medico Francesco Benazzo che ha subito diagnosticato la rottura del tendine di Achille (un infortunio del tutto simile a quello occorso alla schermitrice azzurra Bianchedi e alla ginnasta statunitense Strug). All'atleta sarda è stata immobilizzata la gamba e nelle prossime ore i dirigenti decideranno la data e le modalità del suo rientro in Italia, dove dovrà essere operata.

Atlanta, deraglia metrò per un guasto ai freni

AVONDALE ESTATES — Un convoglio di due vetture della metropolitana di Atlanta è deragliato nelle prime ore di ieri mattina, al capolinea orientale della rete: il macchinista è rimasto ferito in modo grave, mentre fortunatamente non c'erano passeggeri a bordo. Altrimenti si sarebbe rischiata una strage.

Il treno, che era stato ritirato dal servizio pochi minuti prima a causa di problemi meccanici, ha superato a velocità eccessiva, senza fermarsi, la stazione di transit Indian Creek, e ha finito per superare la fine del binario morto, schiantandosi in una scarpata.

Un portavoce della Metropolitan Atlanta Rapid Transit Authority (Marta) ha assicurato che il servizio non ne risentirà, per gli spettatori delle Olimpiadi. Pare che il problema riguardasse l'apparato frenante.

la mezza età. Di sicuro però, nonostante i 35 gradi all'ombra e l'alto tasso di umidità di Atlanta, saranno anche Giochi di grandi imprese. I più attesi, oltre al lungo elenco dei già citati, sono lo statunitense Mitchell e i canadesi Bailey e Surin nello sprint, l'algerino Morel nei 1500, il siepista keniano Kiptanui, il giavellottista ceco Zeleny, il decatleta americano O'Brien, la cavalletta britannica Edwards, la velocista americana Torrence, la mozambicana Mutola negli 800, l'algerina Boulmerka nei 1500 e la cinese Junxia Wang (5000 e 10000).

Resta da chiedersi cosa potrà fare l'Italia. Le sue speranze sono affidate alla marcia, serbatoio di medaglie azzurre nell'atletica (sei dei 16 ori azzurri li hanno portati quelli del sacco e punta che non mancano al podio da Mosca '80). Alla prima mano, la 20 km di oggi, Casa Italia cala l'asso Didoni, iridato '95, con Pericelli e l'irriducibile De Benedicis che, con la sua qualifica ai mondiali di Göteborg si è affacciato da altri sgarbi di giudici a disagio nel valutare una specialità divenuta da tempo un corsa rappresaglia. Eppoi c'è la maratona dove al terzo posto Sidoti, Giordano, Perrone, un trio che nell'anno è stato micidiale per qualsiasi avversaria.

Per il resto poco da sperare se non in una possibile impresa negli 800 di D'Urso che, in assenza del keniano di Danimarca Kipketer, potrebbe trarre profitto da un'eventuale gara tattica per far valere il suo spunto, e in un improbabile ritorno di Fiona May nel lungo anche se la campionessa mondiale non ha la condizione dello scorso anno.

NUOTO / LE IMPRESE DI DUE FUORICLASSE

Smith e Pankratov marziani in vasca



Denis Pankratov, capace di nuotare in gara 30 metri sott'acqua.

ATLANTA — Denis Pankratov e Michelle Smith: sono i due grandi protagonisti della piscina di Atlanta. Imbatibili in vasca, personaggi all'asciutto: l'ideale per il pubblico americano.

Denis Pankratov, primatista mondiale dei 100 e 200 farfalla, è capace di percorrere i primi 30 metri sott'acqua. Una fase di gara in cui il russo guadagna sugli avversari in tempo ed energie avvicinandosi all'immagine del pesce: pinneggando con le gambe e riaprendo le braccia. Ci vogliono gambe d'acciaio e coraggio per fare una cosa del genere e per ripeterla in qualche modo alla virata. Trenta metri in avvio, 15 alla virata: ieri notte, quando ha migliorato con 52"27 il suo primato del mondo sui 100 farfalla, il nuotatore di Volgograd ha percorso quasi metà gara sott'acqua.

Passiamo a Michelle Smith: prima dei Giochi nessuno, al di fuori del ristretto ambito degli addetti ai lavori, aveva mai sentito parlare della bionda nuotatrice irlandese che ha sbaragliato la concorrenza facendo incetta di ori olimpici. Sabato scorso Michelle aveva vinto i 400 misti, lunedì 1400 stile libero; l'altra sera, infine, i 200 misti. Un bottino straordinario per un'atleta finora attestata su livelli mediocri. Nelle classifiche mondiali pre-Atlanta il suo miglior piazzamento era proprio sull'ultima (finora) distanza in cui si è imposta: 24.a, davvero niente di eclatante. Nei 400 misti scivolava an-

cora più giù, al 41.o posto. Per non parlare dei 400 stile libero: non entrava neppure tra le prime 50 al mondo. In effetti, un salto di qualità plurimo molto strano. Inevitabile che lo stupore iniziale, i sussurri, finissero per tramutarsi in una ridda di sospetti, pesanti come macigni: doping.

Michelle Smith si droga, usa sostanze proibite. Eccezione. Su di lei l'ombra delle cinesi, prima dominatrici incontrastate, poi risultate positive ai Giochi panasiatici del '94, infine rientrate di colpo nei ranghi della normalità.

Un successo all'Olimpiade fa gola a tutti, figurarsi tre. E figurarsi agli americani, che ai Giochi (e a maggior ragione in casa propria) continuano a mettere in palio non solo e non tanto l'onore sportivo, bensì una supremazia planetaria che sa un po' troppo di guerra fredda. Così l'allenatore della squadra femminile Usa di nuoto, Richard Quick, ha chiesto a gran voce controlli più accurati. Il normale antidoping è stato eseguito e non ha dato alcun esito. Smith sembra proprio pulita. Ma le voci non si sono placate. «Chissà che bombe si fa», è il commento generale. E appena la nuotatrice irlandese è scesa dal podio dei 200 misti, per l'ennesima volta le è stata esplicitamente rivolta la domanda fatidica: «Ha mai fatto uso di droghe per migliorare le sue prestazioni?». Laconica la risposta: «No, non ne ho mai preso».

Forse, anzi senz'altro, a Smith non giova il fatto che il suo boyfriend, dedito al pentathlon moderno, sia stato pescato in fallo chimico. Ma questo, di per sé, non vuole dire un bel niente. Restano le oscure impennate in ben tre specialità, una ogni due giorni. E anche nell'ambito della stessa gara.

Sui 200 misti, prima di approdare all'oro, il rendimento dell'irlandese è stato altalenante. Settima nelle batterie, con solo il penultimo tempo utile per accedere alla finale. Qui è partita fortissimo nelle due prime vasche, a farfalla e dorso; ha poi rallentato vistosamente nella rana, rotolando al quarto posto, per risorgere all'improvviso negli ultimi 50 metri a stile libero e trionfare con 2'13"93.

Ora Michelle, tutt'altro che appagata (o scoraggiata), si prepara all'ultima fatica. Vuole conquistare anche i 200 farfalla, in programma oggi: per il nuoto sarà la giornata conclusiva. Sarebbe il quarto successo, all'ormai consueta frequenza di 48 ore dal precedente. Il suo ranking mondiale è in media con gli altri, 33.a.

Nessuna buona notizia, invece, dalla squadra di nuotatori azzurri. Dopo i risultati mediocri dei giorni scorsi, ieri Lorenza Vigarani è riuscita a qualificarsi per la finale nei 200 metri dorso, con un tempo di 2'13"58; altrettanto ha fatto Emiliano Brembilla nei 1500 stile libero. I verdetti definitivi sono stati emessi dalle gare disputate in nottata. Eliminati in semifinale sia René Gusperli nei 50 metri stile libero, sia Luca Sacchi nei 200 misti, sia Marco Formentini nei 1500 stile libero.

BASKET / MA L'ACCESSO AI QUARTI NON E' COMPROMESSO

Le russe fermano il «treno» azzurro Ostacolo Giappone per Pollini e socie

75-70

RUSSIA: Zanussi, Bonfiglio 1, Fullin 12, Paparazzo 6, Gardellin 6, Casellin 4, Ballabio 5, Pollini 22, Rezoagli, Tufano 12, Arnetoli, Schiesaro 2.

ITALIA: Nikonova 14, Rutkovskaya 6, Baranova 14, Svinukhova 7, Kounznetsova 2, Sumnikova 4, Shakirova 24, Pshikova 4. N.E.: Konovalova, Stepanova, Zakauliyuzhanaya e Antipova.

ARBITRI: Nakic (Cro) e Chaves Sagel (Arg).

NOTE: p.t. 41-37. Tiri liberi: Italia 15/21, Russia 25/31. Uscite per 5 falli: 38'36" Baranova, 39'15" Ballabio. Tiri da tre punti: Italia 5/12 (Zanussi 0/1, Fullin 2/5, Gardellin 2/4, Ballabio 1/2), Russia 2/9 (Nikonova 2/3, Rutkovskaya 0/2, Sumnikova 0/1, Pshikova 0/3). Spettatori: 20 mila.

ATLANTA — Lo stop è arrivato dalla Russia. Il tre-



Pollini e Tufano cercano di fermare una russa.

nino azzurro-rosa del basket, dopo le due vittorie con Cina e Canada, ha bloccato la sua corsa alla terza stagione olimpica. La qualificazione, ora, non è compromessa, una buona posizione nel girone probabilmente sì. Tutto dipenderà dalla partita di domani con il Giappone.

Contro la Russia sarebbe bastato usare le armi

della difesa e del contropiede, proprio ciò che è mancato. Troppi i rimbalzi lasciati alle avversarie: 39-25 il bilancio conclusivo. 14 concessi sotto il canestro azzurro, sempre capitalizzati da Shakirova e compagne. Senza contare i molti canestri più fallo concessi.

Invece l'andamento della partita sottolinea come l'Italia sia andata a cor-

rente alternata: un inizio promettente (8-4 dopo 2'), poi sono cominciati gli errori al tiro, la difesa si è fatta più morbida e la Russia si è rifatta sotto. Fra il 4' e il 9' c'è stato un black-out azzurro: confusione di idee in attacco, palloni persi, rimbalzi regolarmente arpiati dalle russe, che hanno avuto l'opportunità di infierire con un 12-0 che ha fatto diventare tutta in salita la partita delle italiane. Al 19' le azzurre erano a -1 e con in mano il pallone del sorpasso. Lo hanno fallito e hanno subito una bomba che le ha mandate al riposo sul -4 (41-37). Il sorpasso, comunque, è arrivato nella prima parte della ripresa (47-46). E' stato il momento migliore dell'Italia, che è schizzata sul +4 (50-46 all'8'). Pareva fatta: invece è arrivato il quarto fallo di Cata Pollini, e l'Italia si è trovata senza la sua trascinatrice di giornata. Le russe hanno ripreso coraggio e soprattutto il filo del gioco. Protagonista assoluta Elena Shakirova: 24 punti, 7/11, 12 rimbalzi.

VELA / A SAVANNAH SPERANZE DA CHIEFFI-SINIBALDI

Star a un refolo dal podio

Bogatec (Europa) nel gruppetto di testa - Sossi undicesima nel 470

SAVANNAH — Nuvole e temporali nuovamente presenti sulle difficili acque atlantiche con venti e correnti marine irregolari. Tuttavia i 450 atleti olimpici della vela trovano modo di impegnarsi allo spasimo anche con cerata e salvagente. Il concetto di classifica generale non può ancora avere senso nelle 10 classi in gara. Ma i fuoriclasse di fama internazionale già cominciano ad emergere. Fa capolino anche qualche nostro connazionale. Come per esempio, nel Mistral femminile, Alessandra Sensi che continua a occupare la terza piazza assoluta; poi, nella Star, Enrico Chieffi e Roberto Sinibaldi che sono a un punto dalla «zona medaglia». Male invece il Mistral maschile che vede Andrea Zinali 32.o.

Ieri due prove solo per Europa e Laser gli altri un solo traguardo, piuttosto tribolato per gli scafi più piccoli. Fermi - per riposo - Tornado e So-

ling. Nei bisciafi Marco e Walter Prinoli, dove dominano lo spagnolo Leon, l'australiano Booth e l'austriaco Hagara, rimangono al 16.o posto. Nei Soling i due Celon e Torboli restano nella 14.a piazza, ancora distanti, dalla fatidica 6.a posizione che consente il Mach Race per le tre medaglie.

Nell'Europa Arianna

Bogatec ancora alle prese con le tre acrobatiche Rough (Dan.), Becker (Usa), e Robertson (Gb); comunque ieri sempre nel gruppetto di testa: 7.a al primo traguardo, 9.1 al secondo. Progredisce nella graduatoria assoluta. Due prove anche nei Laser (56 concorrenti) dove Novergia, Portogallo e Brasile mostrano i denti. Ieri prima la Ger-

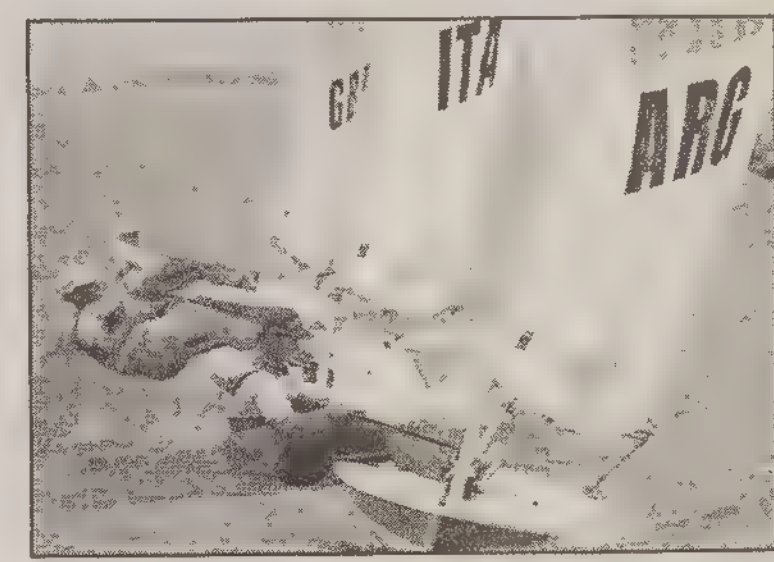
mania. Il nostro Francesco Prini è buon settimo nella generale.

Star, unica classe in cui l'Italia storicamente vanta un oro, un argento e tre bronzi, fondate speranze anche da Savannah: rimontano da par loro gli azzurri Enrico Chieffi e Roberto Sinibaldi. Hanno avversari formidabili, americani, brasiliani, australiani. Nella prova di ieri gli italiani settimi; quarti in graduatoria assoluta (parziale) quindi vicini al podio.

Ieri alla prima uscita i 470 maschili e femminili.

Una sola prova date le condizioni meteo-mare. Dei maschi primi gli spagnoli; i nostri adriatici di Ravenna fratelli Matteo e Michele Ivaldi un onesto 9.o di giornata. L'arco azzurro femminile con Federica Salvà (Garda) e la triestina Emanuela Sossi è giunto undicesimo. Non facile per i nostri 470 sbaragliare avversari provetti e avvezzi a campi precari.

Italo Sencini



Un'immagine da una regata di Laser a Savannah.

TIROASEGNO

Pistola sport da 25 metri In gara la Stizzoli

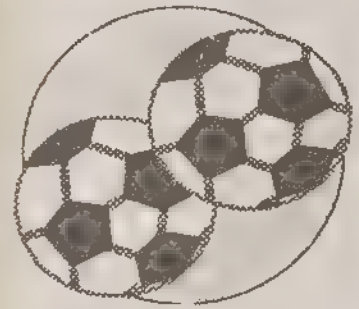
ATLANTA — Appuntamento in pedana oggi per un'altra atleta della spedizione regionale ad Atlanta. Si tratta di Barbara Stizzoli, 27 anni, frulanca, campionessa di tiro a segno, che con Michela Suppo sarà impegnata nella gara di pistola sport 25 metri per le eliminatorie e l'eventuale finale. Intanto l'azzurro Carlo Colombo è in nona posizione nella gara di tiro al bersaglio mobile, dopo la prima serie, disputata ieri poligono olimpico. Oggi, seconda serie di qualificazione con il tiro rapido. Queste le medaglie di tiro a segno, pistola automatica da 25 metri: oro: Ralf Schumann (Ger), argento: Emil Milev (Bul), bronzo: Vladimir Volkmyanin (Kaz).

CALCIO

UDINESE / IN RITIRO AD ARTA TERME

Ricomincio da Bierhoff

Buona l'ossatura, ma Zaccheroni potrebbe cambiare modulo per inserire i giovani



ARTA TERME — Un caldo equatoriale, un'umidità insopportabile, 500 persone vocianti ed entusiaste, la solita immancabile fisarmonica per il consueto «Alè Udine»: ecco gli ingredienti, adeguatamente mischiati da un po' di sana confusione, che ieri hanno animato la presentazione ufficiale dell'Udinese versione 1996-97, avvenuta all'interno dei saloni dello stabilimento della località carnica dove i bianconeri effettueranno il ritiro precampionato. Mancava il solo Ametrano, ceduto alla Juve.

L'ossatura, almeno per il momento, rimane la stessa dello scorso campionato, come invariato resta il metodico lavoro di spegnimento ardori del condottiero Zaccheroni, il quale inizia evidenziando una sua precisa preoccupazione. «Noi allenatori non siamo mai contenti — attacca il tecnico di Cesenatico — vorremmo sempre di più. Sono felice perché la società ha fatto un sforzo enorme per mantenere l'ossatura della passata stagione e per inserire, su questa, dei giovani di valore; ma staremo all'erta per infortuni, dal punto di vista qualitativo, la ro-



Alberto Zaccheroni

sa in special modo dei centrocampisti. Gli imprevisti e gli infortuni nella scorsa stagione li abbiamo avuti fortunatamente in difesa dove c'erano molte scelte, ma se quest'anno dovessimo aver problemi in mezzo al campo non avrei tantissime alternative. Ciò non vuol dire che io non comprenda appieno gli sforzi enormi fatti dalla società in questa campagna acquisti.

Non rinuncia a priori a dietro-front tattici, aspetta di vedere i nuovi all'opera prima di sbilanciarsi e si stacca definitivamente dalla «piadina

connection» con il collega Sacchi: è uno Zaccheroni nuovo di zecca. «Questo lavoro in ritiro — afferma — mi servirà per farmi un'idea sui nuovi e per inserirli, ma ora come ora non possono dire se la squadra sia più forte. Non nego che potrei anche apporre modifiche sostanziali al modulo, dipenderà dagli uomini e da quello che mi faranno vedere. Io a questa squadra devo assolutamente dare dei solidi equilibri. L'Europeo e le Olimpiadi, oltretutto, mi hanno fatto capire una cosa: per vincere ci vogliono gli uomini e gli schemi. Senza quelle due componenti non si va molto lontano. Con tanti saluti al maestro di Fusiagnano caduto in disgrazia.

Infine la paura e la sfida. «Abbiamo preso giocatori bravi ma giovani — conclude Zaccheroni — ai quali non si può chiedere di più di quello che possono dare: è una sfida, ma mi serve tempo. E le avversarie, quelle della salvezza, si sono rinforzate molto». Fra gli atleti che hanno raggiunto il ritiro di Arta Terme ci sarà anche il tedesco Oliver Bierhoff, ancora al centro di chiacchierici dal calciomercato.

Francesco Facchini

IL BORUSSIA DORTMUND LO RESTITUISCE ALLA JUVE

Paulo Sousa spedito al mittente «Ha un ginocchio devastato»

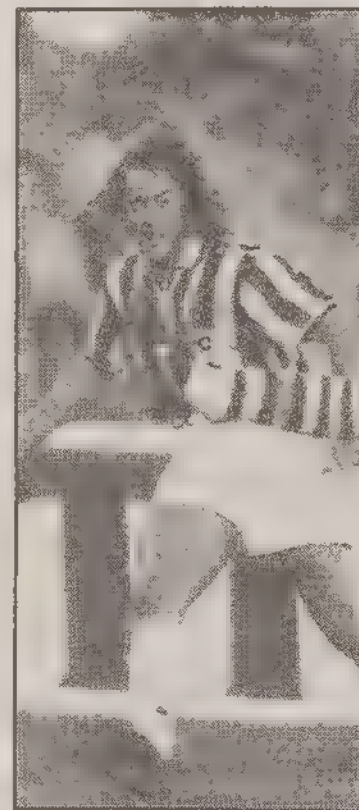
DORTMUND — Il Borussia Dortmund, squadra campione di Germania, ha rinunciato ad acquistare Paulo Sousa dalla Juventus. I motivi di questa decisione sono i risultati degli esami medici a cui il giocatore è stato sottoposto dallo staff sanitario del club tedesco. Tali test hanno evidenziato che il portoghese soffre di gravi problemi ai legamenti di un ginocchio al punto che, secondo i medici del Borussia Dortmund, il 25enne Sousa potrebbe perfino essere costretto a smettere di giocare. Paulo Sousa era stato trasferito dalla Juve al Borussia per una cifra pari a circa 7 miliardi di lire, ma nel contratto c'era una precisa clausola secondo cui l'acquisto

del centrocampista poteva essere «ricusato» dai tedeschi in caso di problemi fisici.

«Non sapevo nulla. Quando è andato a Dortmund è stato accompagnato da una cartella clinica con l'esito di tutti gli esami più recenti, compresa una risonanza magnetica, proprio perché sofferente di tendinopatia rotulea». Questo è il commento a caldo del medico sociale juventino Riccardo Agricola, in merito alla notizia del rifiuto di Paulo Sousa da parte del Borussia Dortmund. «Posso dire — continua Agricola — che il giocatore ha sofferto molto la scorsa stagione, tanto è vero che spesso ha effettuato lavoro differenziato, ma nel finale di stagione è migliorato molto, infatti

ha giocato in buona condizione le Coppe e gli Europei.

Quando è tornato a Torino, dopo la competizione Continentale, l'ho trovato in condizioni discrete». E' rimasto sorpreso della notizia anche il direttore generale bianconero, Luciano Moggi: «Paulo Sousa ha passato le visite mediche della società tedesca in presenza del suo procuratore e successivamente ha firmato il contratto con il Borussia. Per noi è quindi tutto in regola, abbiamo consegnato al club tedesco un giocatore in attività. Se dovessero restituircelo, visti i buoni rapporti che abbiamo con il Borussia, faremo un accordo ma certo che non ci riprenderemo il giocatore».



Paulo Sousa

AUTO / VERSO HOCKENHEIM

Schumacher: Escludo l'ipotesi del sabotaggio Hill sarà «scaricato»

BERLINO — «Una sciocchezza, penso sia una tipica storia messa su dalla stampa»: così Michael Schumacher ha risposto a una domanda sull'ipotesi di un sabotaggio alla Ferrari dopo la serie sfortunata di guasti avvenuta dal pilota tedesco. «Per ogni singolo difetto — dice Schumacher — abbiamo una spiegazione logica. Quanto al prolungamento del contratto con la Ferrari, il campione del mondo ha spiegato che il vero potenziale della Ferrari si vedrà solo nel '98, «quando avremo il ruolo che ha oggi la Williams». Per il gran premio di domenica a Hockenheim, Schumacher si dice tranquillo e convinto che la Ferrari si piazzerà avanti: «forse molto avanti».

Damon Hill, intanto, potrebbe rimanere a piedi. Il pilota, attuale leader della classifica del campionato del mondo, potrebbe non vedere rinnovato il contratto con la Williams. Frank Williams, proprietario della scuderia per cui corre Hill, si sarebbe accordato con Heinz-Harald Frentzen, attualmente in forza alla Sauber.

BREVI Dieng alla Samp

GENOVA — La Sampdoria ha acquistato dal Paris Saint Germain il difensore di 24 anni Oumar Dieng. Il giocatore, che attualmente si trova ad Atlanta per le Olimpiadi, è costato circa 4 miliardi e ha firmato un contratto triennale.

Basket: Patavoukas a Bologna

BOLOGNA — La Virtus Bologna ha ingaggiato per un anno (con opzione sul successivo) Kostas Patavoukas, playmaker della nazionale greca (134 partite), vincitore dell'ultimo Euroclub con il Panathinaikos Atene e ora impegnato nelle Olimpiadi. Patavoukas, 30 anni, 1.93, in precedenza aveva vestito le maglie dell'Asteras Exarhion e dell'Aek Atene.

Triestina, anche la Reggina al «Rocco»

TRIESTE — I gol all'ingrosso «presi» al supermarket delle partite estive non luccicano, al massimo possono servire per fare qualche abbonamento in più. Giorgio Roselli lo sa perfettamente e per pudore non vorrebbe neanche soffermarsi sul colloquio molto soft con la Fornese di mercoledì. «Il gruppo sta crescendo come speravo, ma per favore, aspettiamo ancora un po' prima di tirare conclusioni. La squadra non è in ritiro neanche da una settimana...»

Già domenica, però, l'allenatore potrebbe capire qualcosa di più sul conto della nuova Alabarda. La Triestina (inizio ore 16.30) affronterà una qualitativa rappresentativa di dilettanti triestini reclutati dal team manager Giorgio Vagaja. Si tratta dei vincitori del torneo Giulia (praticamente il Muglia) con qualche rinforzo. Si concederanno una piacevole gita sui monti. Non possono rendere la vita agra alla Triestina, ma difficilmente prenderanno 19 gol.

Le pedine alabardate sono quasi tutte al loro posto. Alcune scelte sono obbligate, per altri Roselli ha già trovato la giusta collocazione anche se da qui al primo settembre potrà cambiare idea ancora dieci volte. Una «rosa» piuttosto ricca gli consente di avere almeno due opzioni per ogni ruolo. Da centrocampista in su ha quasi l'imbarazzo della scelta.

Peccato che Marsich sia stato costretto a saltare questa prima parte della preparazione cau-

sa il solito disturbo agli adduttori. Purtroppo l'attaccante si è presentato già al raduno in condizioni fisiche imperfette. Ora gli servirà minimo una settimana per recuperare. Per il momento il ruolo di esterno alto di sinistra se lo stanno contendendo Alrovandi e Polmonari. Fra qualche giorno Roselli aggiungerà nel menu tattico il modulo 4-3-3 e poi farà il raffronto. Al mattino la squadra continua a correre e a lavorare in palestra sotto la direzione di Billy Marcuzzi (serie di

ripetute sui 400,500 e 600 metri). Al pomeriggio, dopo il riposo pomeridiano, lezione di tattica e partita finale.

Ma il vero debutto stagionale viene fatto coincidere con l'amichevole del 3 agosto con la Reggina di Lucescu. Il 12 dello stesso mese al «Rocco» scenderà, invece, la Reggina di Adriano Buffoni. Piedmonte adesso sta tentando di mettere in cantiere anche una partita contro una squadra straniera di un certo spessore.

m.c.

Basket, Rovati sul trono

BOLOGNA — Angelo Rovati ha svestito i panni di commissario della Lega basket ed ha subito indossato quelli del presidente. E' stato eletto al vertice di un consiglio di amministrazione nel quale sono entrati due grandi nomi dell'industria italiana, Giuseppe Stefanel e Walter Scavolini. Questo dopo un'assemblea nella quale è stato annunciato il nuovo sponsor per il campionato dopo i tre anni di Luxottica: la multinazionale svizzera Nestlé che abbinerà il marchio della caramella «Polo» al basket di serie A versando 4 miliardi per due anni, con opzione su un altro contratto biennale.

Nei giorni scorsi Rovati aveva portato alle casse della lega un altro miliardo abbondante con la sponsorizzazione Bostik per i quattro eventi extracampionato. «La Nestlé non si era mai abbinata allo sport — ha ricordato Giorgio Rubini, dirigente Mediasport e vicepresidente Stefanel — l'elemento decisivo per convincerla è stato il contratto Lega-

Rai per la trasmissione delle partite della prossima stagione». «Un contratto — ha sottolineato Rovati — per il quale ho detto ai presidenti che ci chiamano tutto. La diretta del secondo tempo di una partita alle 19 della domenica (che prenderà il posto del calcio) dovrà far raddoppiare i 600.000 telespettatori del passato e lo share che era del 6-7%. Non ci saranno rotazioni: in Rai si vedranno solo le partite di cartello scelte da una commissione. Qualche squadra potrà anche non comparire mai».

Per la A/2 sono stati eletti Francesco Varotto (anche lui ex commissario) presidente, e gli imprenditori Nello D'Alesio (Don Bosco Livorno) e Leopoldo Terraneo (Pall. Gorizia) nel consiglio direttivo. Rovati, ottavo presidente della Lega dopo tre mesi di commissariamento deciso dalla Fip, incontrando i giornalisti, ha anche avuto un paio di puntate polemiche.

BASKET / TROFEO «ZZERO»

Domani le finalissime La Tappa cerca il bis

PODISMO S. Giacomo in corsa

TRIESTE — Organizzato dal Gruppo sportivo San Giacomo di Trieste, è in programma oggi il 51° giro podistico di San Giacomo, manifestazione intitolata «Coppa fratelli Prisco» e organizzata in occasione della festa del patrono ed è libera a tutti. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 19 davanti alla sede di via Industria. Il via sarà dato alle 20 da campo San Giacomo; la corsa si snoderà su un percorso lungo 7 chilometri. Per iscriversi c'è tempo fino alle 18.30 alla sede del Gs San Giacomo.

TRIESTE — Siamo giunti all'atto conclusivo per il torneo Zzero-Coppa Città di Muglia. Tra oggi e domani si disputano, infatti, le finali terzo posto e la finalissima maschile e femminile. Nel torneo femminile oggi, alle 19.30, La Combustibile affronta il World Off Music. A seguire, tra i ragazzi, la Tabaccheria Sulligoi se la vedrà con il Portorose. Domani sera in scena le due finalissime. Si contenderanno il titolo tra le ragazze l'agenzia Benussi e l'Ital Light. A seguire la Pizzeria La Tappa, campione in carica, cercherà di bisare il successo ottenuto l'anno scorso. Di fronte si troverà un Laboratorio orafico Crevatin certamente in grado di dare battaglia. Le due squadre si sono qualificate al termine di due semifinali molto combattute: il Laboratorio orafico Crevatin ha superato la Tabaccheria Sulligoi per 120-115 mentre, nel testacoda della fase eliminatoria, la Pizzeria La Tappa ha superato un sorprendente Portorose sorlandente al termine di una dura battaglia: 115-107 il risultato finale.

ALCMM «Agosto in rosa»

TRIESTE — Continua senza soste l'attività tennistica al Circolo Marittimo Mercantile «Sauro» di Trieste. Domani prenderà il via il torneo di tennis «Agosto in rosa» riservato a giocatori C, Nc e Ladies.

Per le iscrizioni si può telefonare al numero di Trieste 410026 entro le 15 di oggi.

La prossima settimana comincerà il torneo doppio misto per giocatori anche classificati ma con tennisti non classificati.

PATTINAGGIO ARTISTICO / I CAMPIONATI ITALIANI A PIANCAVALLO

Solo piazzamenti per i regionali

Quarto posto per la Rinaldi e Bonutti del Pavia di Udine allenati dai triestini Kokorovec

TENNIS / TROFEO «GODINA»

Alt non ferma Del Degan

TRIESTE — Tiziano Del Degan è il primo giocatore ad accedere ai quarti di finale del «Trofeo Godina». Ci sono voluti però tre set al tennisista dell'Ss Gaja per battere sui campi del Tc Triestino il C2 Roberto Alt. Il friulano, sfruttando al meglio un avvio di gara molto fallosso di Del Degan, faceva suo il primo set. Con la seconda partita, però, il giocatore triestino rendeva più incisivo il suo tennis servendo con il dritto, vedendo così la luce dei quarti dopo aver concesso soltanto tre game nei restanti due set. Nella parte bassa del tabellone Paolo Surian non è riuscito a compiere l'impresa contro il C1 Dario Olivetto, venendo elimi-

nato in due soli set. Negli ottavi, invece, si affrontano due giocatori dall'ottimo braccio» come Andrea Ravalico, che a fatica nel primo turno si è imposto su Sorrentino, e Michele Vascotto, dominatore di Tonsa. Da questa sfida potrebbe uscire il nome del finalista della parte alta.

Nel torneo femminile Eleonora Lorenzutti ha ottenuto la sua seconda importante vittoria. Eliminata la Masè in due set, anche la terza testa di serie del tabellone, la C3 Daniela Bone, è uscita di scena per mano della giocatrice dell'At Terzo, che con il punteggio di 7-6-1 ha conquistato le semifinali. Sofferto successo per la n.

1 Pamela Predonzani: 6-2 2-6 6-4 il risultato con cui ha battuto la Borile.

Risultati. Sedicesimi di finale: Degraassi b. Guadalupi 6-3 6-1, Forza b. Renier 6-3 6-2, Alt b. Delli Compagni 6-2 6-1, Del Degan T. b. Zacchigna M. 6-1 6-2, Mandruzato B. Baradel 6-1 6-2, Coletta b. Nola 6-1 6-2, Vascotto b. Tonsa 6-1 6-2, Ravalico b. Sorrentino 6-4 6-3, Olivetto b. Nicolini 6-3 6-3, Surian b. Franzin 6-3 4-6 7-5, Franco b. Emili 6-3 6-2, Donà b. Moselli 6-3 6-2, Leva b. Carli 6-3 6-3, Poduè b. Sussan 6-1 6-0, Padovan b. Zebocchin 7-5 7-5, Di Pretoro b. Poiani 6-3 6-4.

Sebastiano Franco

PIANCAVALLO — Dopo i seniores e i cadetti, anche gli Juniores hanno concluso i loro campionati italiani di pattinaggio artistico. I vincitori delle varie gare sono tutti noti, ragazzi da cui ci si aspettava delle belle prove. Gli atleti della nostra regione non hanno conquistato medaglie, ma si sono comunque messi in particolare evidenza Giada Rinaldi e Francesco Bonutti del Roll Club Pavia di Udine. Giada e Francesco, due atleti delle coppie artistiche, hanno meritato la quarta piazza con un totale di 126,1.

Al primo posto (173,4), a un livello superiore agli altri atleti in gara, Marika Zanforlin (Olimpia Rovigo) e Federico Degli Esposti (Pontevicchio Bologna), preparati dall'allenatrice federale Zenobi; secondi Eleonora Rossi ed Enrico Fabbri di Forlì (135,2), allenati dal campionesimo Patrick Venerucci, e terzi Valentini Migotto e Lorin Brugnara dello Skating Oderzo (128).

La Rinaldi e Bonutti, allenati dai triestini Mojmir e Samo Kokorovec, capaci di recuperare una posizione dallo short program, hanno pattinato bene, proponendo una prova pulita ad eccezione della caduta della Rinaldi nel doppio filp. Nei sollevamenti Francesco e Giada erano inferiori solo ai primi e anche nelle difficoltà a terra si sono difesi molto bene. «Spero che questo quarto posto, immeritato perché Giada e Francesco meritavano il podio, non sia da ostacolo per la loro convocazione ai campionati europei di categoria — ha affermato a fine gara Samo Kokorovec — visto che solo tre coppie italiane potranno partecipare ai campionati continentali tra gli Juniores».

Tra le coppie danza vittoria con largo margine dei mantovani Mara e Alex Pinotti, già campioni nazionali (148,20). Podio anche per Cresci-Martini (134,65) e Modolo-Quagliotto (132,55) e decimi Sara Mastello e Da-

vide Srade del Pa Triestino (108). La gara femminile del libero ha proposto una fantastica Erica Colaceci, della Fonte Mavigliosa di Roma, già vincente ai Campionati italiani e alla Coppa di Germania del 1995. Erica ha gareggiato alla grande nelle semifinali, stracciando le avversarie. Ha sbagliato però lo short, piazzandosi solo tredicesima e ha recuperato la vittoria con uno splendido programma lungo, che proponeva delle catene di grandissimo livello. La colaceci (197,8) ha vinto sulla lombarda Pizzi e sulla veneta Facciotti. Undicesima Christiana Merlo della Pol. Opicina (165) e ventunesima Giada Rinaldi del Pavia di Udine (130). Negli obblighi prime tre piazze per Facciotti (68,5), Girotto e Ferri; sedicesima la Merlo, poi non nella combinata. Tra i maschi tre vittorie per Daniele Capaci del Pa Pistonia, già più volte campione italiano.

Anna Pugliese

LA TRIS Pochi soldi a Follonica

FOLLONICA — 804.700 lire è la quota spettante ad ognuno degli 11.997 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (18-4-12) della Corsa Tris di martedì, il premio Stabile svolto all'ippodromo Dei Pini. La corsa è stata vinta da Pablo Dechieri, davanti a Pupi Park e a Majer Art. Il movimento Globale della Tris è stato di 14.198.009.000 lire.

Pronostico Totip		
1.a corsa	1.o arrivato	X X X
	2.o arrivato	1 X 2
2.a corsa	1.o arrivato	1 X
	2.o arrivato	X 1
3.a corsa	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	X 2
4.a corsa	1.o arrivato	1 X
	2.o arrivato	X 1
5.a corsa	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
6.a corsa	1.o arrivato	X X 2
	2.o arrivato	2 1 2
Corsa+		3 10

INDICAZIONI PER LA SCHEDINA TOTIP

Record O.K., una sicurezza a Taranto

PRIMA CORSA
Basterà fare 13 per fare 14 questa settimana. Infatti a Taranto, Record Ok è come se fosse già arrivato, mentre per il secondo posto il solito Ringmaster Bi dovrà vedersela con Mykey's Crown e con gli alleati Trustworthy e Miss Kitty B.

SECONDA CORSA
Prova a vantaggi in Val di Nievole. Sul doppio chilometro i più affidabili sono sicuramente Off Shore Om e Mussadag Bs, entrambi del pri-

mo nastro, mentre Nereo Mas e l'inseguitore Rolex Real sono gli altri che possono interferire.

TERZA CORSA
Pur dovendo avviarsi in seconda fila, Osmanto può essere considerato il cavallo da battere nel miglio che si disputa a Cesena. All'opposizione troviamo Natale Gv. e Oligarchia che si giova della preziosa pole position.

QUARTA CORSA
Anche a Follonica velocisti alla pari sui due giri di pista. Proveremo ad escludere il gruppo

2, nel quale il solo Orovivo può accampare pretese, mentre le nostre preferenze sono tutte per Raggio Gas, Nevada Ruiz, Rampollo e Prost de Barco.

QUINTA CORSA
A Montegiorgio, invece, proveremo a ignorare la sigla intermedia. Sulla pista della Val di Tenna, infatti, Paternesi Ai e Permauro si propongono in veste di protagonisti, con Paulamia e Paris validi rincalzi.

SESTA CORSA
Purosangue di scarsa levatura ad Agnano alle

prese sul miglio. Torcolato dà garanzie nella circostanza e si fa preferire a Paris Dakkar e Patty's Pet, però anche Aldina Turri, il top weight Marco Claudio e David Ben Hur possono farsi valere.

CORSA +
Solita ammucciata nella corsa in... soprannumero che si effettua a Taranto. Moses d'Alma è ben situato, Milabro sta comportandosi decorosamente. Ma non sono da escludere altre soluzioni.

m.g.



MONTECATINI — Tris affollata stasera a Montecatini. In venti su tre gabbie per una corsa alquanto enigmatica che potrebbe salutare vincitore quel Nepal Effe, a prima vista favorevolmente situato al nastro intermedio. All'ultimo nastro piacciono Nepal d'Assia e Oxyery.

Premio Elettrodo-

TROTTATORI A MONTECATINI Nepal Effe può scappare ma la corsa resta incerta

mestici Ninci.
A metri 2040: 1) Pessa Rab (E. Vittoria); 2) Regina Erregi (C. Schipani); 3) Ronnie Gio (M. Capanna); 4) Mago Merlino (F. Facci); 5) Patty Gim (S. Mattera jr.); 6) Nissan Rodi (F. Picchi); 7) Max Ferm (B. Lenzi); 8) Rosa dei Venti (R. Ciano); 9) Raging Pz (R. Benedetti).

A metri 2060: 10) Macabel (Al. Orlandi); 11) Rapid Ho (M. Di Muro); 12) Morrison (P. Leoni); 13) Run del Sele

(R. De Curtis); 14) Rass Effe (S. Chiani); 15) Nepal Effe (V. Mango); 16) Rasputyn (F. Bellucci); 17) Sh's My Escort (G. C. Avallone).
A metri 2080: 18) Decoy (A. Vitagliano); 19) Oxyery (A. Baveresi); 20) Nepal d'Assia (E. Bellei).

I nostri favoriti.
Pronostico base: 15) Nepal Effe. 20) Nepal d'Assia; 19) Oxyery. Aggiunte sistematiche: 16) Rasputyn; 3) Ronnie Gio; 4) Mago Merlino.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel/fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/86450714, fax 02/86451848. **BERGAMO:** via G. D'Aiano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/253263. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolotti), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301000, fax 039/360701. **ROMA:** lungotevere Arnaldo di Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/5504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + ferie lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + ferie 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + ferie lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
Richieste
PASTICCERE capace libero da agosto cerca posto fisso. Tel. 0431/919089. (B00)

Impiego e lavoro
offerte
CERCASI banconiere/a con esperienza. Telefonare al 224189 dalle 18 alle 20. **CERCASI** cameriere esperto per pizzeria in Trieste. Telefonare allo 040/635195.

CERCASI personale per pulizia in autogrill zona Duino, trattamento economico particolare. Telefonare dalle 10 alle 12 il giorno 26/7/96 al numero 0481/410766 oppure 043037.

CUOCO/A capopartita referenzialo/a cercasi subito per hotel 4 stelle Dolomiti (estate-inverno). Tel. 0471/613113. (GPD)

DITTA impianti assume termoidraulico inviare curriculum a cassetta n. 12/D PUBLIED 34100 Trieste. (A8644)

Lavoro a domicilio
artigianato
A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-761206 Rigutti 13/1. (A8650)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Tel. 040/384374. (A8561)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (A00)

Mobile e pianoforti
OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388. (C00)



LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA



12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A8678)

HOBBY Auto automobili solo per piacere piazza della Valle 6 tel. 305280 vende permuta MERCEDES 200 TE, PORSCHE 911, BMW 318 93, MITSUBISHI Eclipse, GOLF 1300, ALFA 155, BMW 320i, UNO Cat., RENAULT Clio, LANCIA Dedra, HONDA Concerto cat., PATROL GR e altre ancora. Luglio agosto PASSAGGIO COMPRESO NEL PREZZO. Finanziamenti in sede, visitateci! (A8663)

20 Capitali - Aziende

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo 0422/423994-424186.

A. Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G232760)

ATTENZIONE vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge? chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autorizzata. 0254365. Tel. 049/8710657. (A00)

BAR-CAFFETTERIA-TAVOLA calda centrale Monfalcone arredatissimo ampio spazio interno-esterno. AGENZIA ALFA 0481/798807. (C00)

MONFALCONE Gabetti Op. Imm. centralissimo abbigliamento completamente ristrutturato. Altro cartoleria cancelleria articoli ufficio. Tel. 0481/44611. (C00)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G232712)

VESTA 040/636234, cedesi contratto e licenza biglietteria-profumeria, zona Giardino Pubblico. (A8614)

AMMINISTRAZIONE immobiliare affitta appartamento corso Italia IV piano cinque stanze cucina bagno 900.000 mensili. Tel. 040/371512. (A)

VESTA 040/636234 zona viale D'Annunzio, piazza Garibaldi, via Baiamonti, appartamenti arredati e vuoti, per studenti e residenti. (A8614)

VESTA 040/636234, Borgo Teresiano, appartamento prestigioso, saloncino, due camere, servizi, piano alto, ascensore. (A8614)

VESTA 040/636234, via Lazzaretto Vecchio in palazzina prestigiosa appartamenti e uffici primingresso da mq 80 a 160. Possibilità posto macchina. (A8614)

GABETTI OP. IMM Villaggio del Pescatore appartamento al 1.º piano di bifamiliare fronte mare, con ampio giardino di proprietà. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM zona Università villa d'epoca con ampio giardino, sue due piani con ingresso separato. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM piazza Vico appartamento completamente ristrutturato. Soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, ripostiglio, bagno, soffitta. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM S. Vito in casa signorile luminosissimo appartamento al quarto piano. Ingresso, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Termoaufonomia, giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM via Ippodromo nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio tre poggioli. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GORIZIA KRONOS zona Castello in stabile in corso di restauro, appartamenti varie metrature, su uno o due livelli, ottime finiture. 0481/411430. (C00)

GORIZIA quasi centro villa schiera tre camere biservizi terrazzi studio garage cantina giardino privato 280.000.000. 2001 Immobiliare Romans 0481/909351. (C00)

GORIZIA vicinanze villa singolare recentissima soggiorno cucina 2 camere 2 bagni 340.000.000. Elletre 0481/33362. (C00)

GORIZIA zona Montesanto appartamento nuovo piano terra bicamera giardino cantina garage 185.000.000. 2001 Immobiliare Romans 0481/909351. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale signorile villa da ristrutturare mq 260 + ampia mansarda scantinato e giardino privato. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro parte di bifamiliare mq 90: sala, 2 camere da letto, doppi servizi e giardino privato. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recente appartamento autoriscaldato 2 camere sala terrazzo cucina servizio posto auto cantina. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 rustico da riattare su due piani con porticato e corte per complessivi mq 350. Occasioni! (C00)

MONFALCONE causa trasferimento privato vende palazzina biappartamenti tre negozi giardino accessori ampia metratura 0335-388447. (C559)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale casa indipendente bipiani bilocale cantina taverna giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina bipiani alloggi 1/2 letto posti macchina coperti cantina, verde condominiale elevata rifiniture da L. 90.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi belle villeschiera bipiani triletto doppi servizi taverna lavanderia garage rifiniture lussuose. (C00)

MONFALCONE Gabetti Op. Imm. appartamento centralissimo completamente ristrutturato tre letti doppi servizi garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE Gabetti Op. Imm. Foggiano appartamento in palazzina due letti doppi servizi cantina garage giardino di proprietà. Tel. 0481/44611. (C00)



CITROËN XANTIA HARMONIE

▲ I VOSTRI SOGNI OGGI SI AVVERANO

BERLINA 1.8i 16V HARMONIE

33.500.000

BREAK 1.8i HARMONIE

34.500.000

**ABS, AIRBAG, CLIMATIZZATORE, VERNICE METALLIZZATA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI DI SERIE**

CON CITROËN XANTIA HARMONIE, BERLINA E BREAK, I SOGNI DIVENTANO DI SERIE. SCOPRITE TUTTO IL CONFORT E LA SICUREZZA DI UN'AUTO DI GRANDE VALORE. CLIMATIZZATORE, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI, VERNICE METALLIZZATA, ABS, AIRBAG LATO CONDUCENTE. INOLTRE, ABITACOLO A DEFORMAZIONE PROGRESSIVA, CINTURE PRETENSIONATE E IL RETROTRENO AUTODIREZIONALE CHE, UNITO ALLE

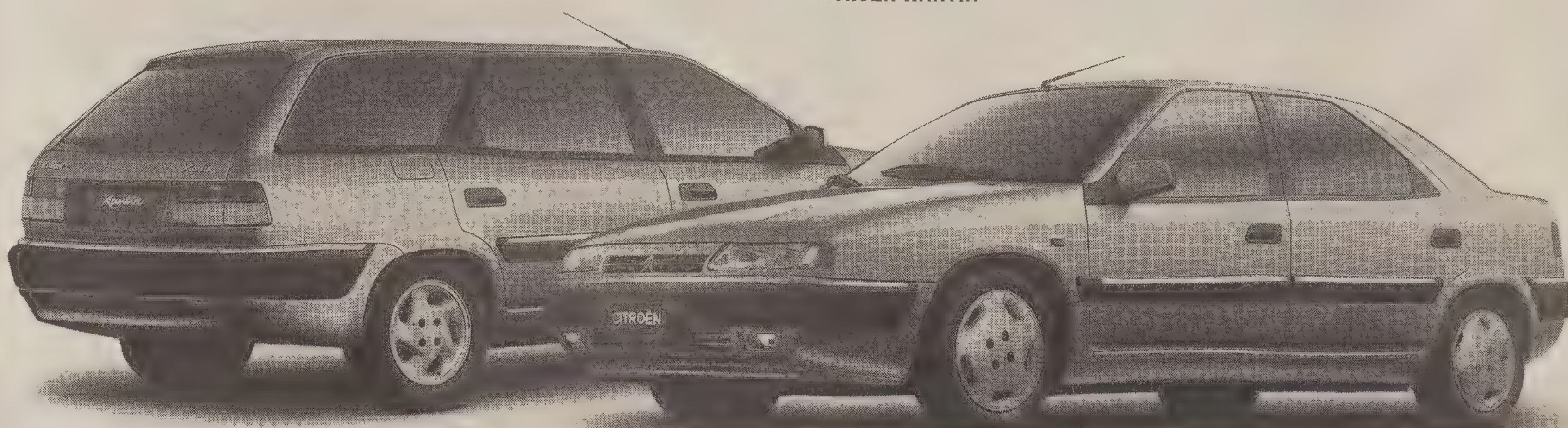
IN ALTERNATIVA

**FINANZIAMENTI FINO A
20.000.000
IN 36 MESI
A TASSO ZERO
SUI PREZZI DI LISTINO**

L'OFFERTA FINANZIARIA È VALIDA
SU TUTTA LA GAMMA CITROËN XANTIA

LEGGENDARIE SOSPENSIONI IDROPNEUMATICHE, GARANTISCE A XANTIA UN'ECCELLENTI TENUTA DI STRADA. E CON CITROËN XANTIA, VANTAGGIOSE OFFERTE ANCHE PER I MODELLI TURBO DIESEL. XANTIA BERLINA 1.9 TD SX: L. 35.000.000; 1.9 TD VSX: L. 41.500.000; XANTIA BREAK 1.9 TD SX: L. 35.500.000; 1.9 TD VSX: L. 42.000.000.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



LE OFFERTE SONO REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI CITROËN.

Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta valida fino al 24/8/96 sulle vetture disponibili. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing. Risparmiare senza aspettare. Citroënassistance 24 ore su 24. Citroën sceglie TOTAL.

Borsa					Dollaro				
100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
9574	-1,11%	1513.64	+0.1						

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua											
Titolo	Odierni	Var. %	Min.	Max.	Contr.	Titolo	Odierni	Var. %	Min.	Max.	Contr.
Acq. De Ferr. r	1872	0,97	1860	1890	11	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Acq. De Ferr. r	4353	0,76	4350	4400	26	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Acqua Marcia	490	0,00	490	490	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Acqua Pot. To	4040	0,00	4040	4040	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aedes	7740	0,00	7700	7740	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea	3548	0,00	3548	3550	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea	658	0,00	658	658	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	352	-1,76	350	359	14	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	455	9,00	455	455	5	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	12382	-0,11	12300	1255	5558	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	9472	-1,95	9110	9400	450	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	11025	0,00	11000	11025	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	3519	-2,39	3150	3505	1130	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	2145	-0,28	2140	2150	847	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	1882	-0,11	1871	1890	98	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	5752	2,62	5630	5845	81	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	1579	-0,25	1550	1600	47	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	3400	3,03	3400	3400	7	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	10212	-0,78	10200	10250	20	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	1615	0,69	1600	1655	480	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	2394	0,08	2385	2410	275	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	11332	-1,46	10950	11450	57	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	3315	-0,30	3300	3335	631	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	60	-0,16	60	60	4	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	2582	0,00	2582	2582	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	9556	0,11	9500	9600	99	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	86	0,15	86	86	20	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	51500	0,00	51500	51500	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	11485	0,09	11400	11560	493	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	10700	0,00	10700	10700	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	10250	0,00	10250	10250	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	10530	0,34	10450	10540	47	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	3099	0,26	3090	3120	961	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	22371	-0,39	22300	22500	470	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	457	0,97	455	459	105	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	8512	-0,14	8500	8525	90	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	7290	-0,53	7260	7335	1626	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	3384	-0,27	3345	3420	88	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	2766	-0,07	2735	2800	290	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	260	-0,00	260	260	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	5036	-1,51	5050	5150	127	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	555	-2,10	550	570	92	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	319	-2,44	312	325	88	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	9219	-0,46	9120	9295	1263	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	1600	-0,00	1600	1600	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	16144	-2,03	15700	16400	6904	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	4320	1,84	4290	4350	9	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	812	0,23	805	820	28	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	575	0,13	570	580	32	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	10956	-0,07	10890	11000	290	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	7000	9,38	7000	7000	7	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	16824	0,10	16800	17000	65	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	210	-0,00	210	210	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	21129	-2,75	20850	22000	1183	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	7485	-1,42	7450	7640	771	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	11000	0,00	11000	11000	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	6800	0,00	6800	6800	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	10300	0,00	10300	10300	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	1612	-0,00	1610	1615	226	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	1645	0,00	1645	1645	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	2450	2,32	2450	2450	5	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	6500	-2,68	6500	6500	13	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	1230	-0,08	1230	1230	123	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	1035	0,00	1035	1035	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	2250	0,00	2250	2250	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	1850	0,00	1850	1850	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	1995	0,00	1995	1995	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	6588	-1,99	6500	6700	263	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	2800	0,00	2800	2800	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	5450	0,00	5450	5450	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	3400	0,00	3400	3400	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	5180	0,00	5180	5180	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	5505	-4,92	5500	5515	69	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	1152	-1,17	1152	1155	34	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	609	0,44	604	630	140	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	709	0,00	709	709	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	828	-1,29	820	852	122	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	410	-1,01	408	420	14	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	650	0,46	650	650	10	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	3175	2,09	3100	3250	16	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	473	-0,36	465	480	59	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	292	0,00	292	292	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	291	-1,90	290	291	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	2854	-1,45	2810	2910	8245	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	2862	0,74	2850	2875	72	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	336000	1,82	336000	336000	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	2387	0,63	2335	2400	233	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	1452	-0,00	1450	1452	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	308	-3,52	305	315	9	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	19414	-0,29	19390	19500	136	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	1906	-1,60	1900	1930	13	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	1412	0,00	1412	1412	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	12305	-0,17	12200	12400	92	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	330	0,46	325	332	383	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	1425	2,86	1400	1450	7	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	540	0,88	5350	5500	121	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	1375	0,00	1375	1375	0	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	346	1,41	336	349	340	Int. Sec. 10	23500	0,00	23500	23500	0
Aidea Pr	9										

NON CALANO I TASSI TEDESCHI

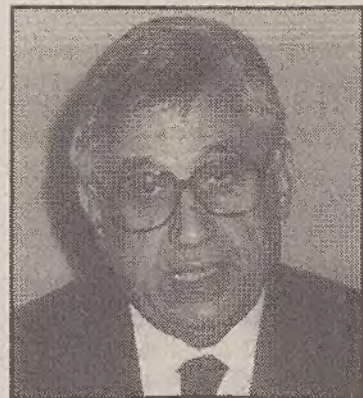
FEDELE CONFALONIERI LASCIA DOPO 14 ANNI

Dura Bundesbank e la lira è travolta

Fininvest cambia vertici

Resterà solo in Mediaset, la holding televisiva recentemente quotata in borsa

**I tedeschi
non imitano
Fazio
(nella foto)**



**IL DOPO-TUS
Altre
banche
tagliano
i tassi**

ROMA — Ieri Bankitalia è tornata sul mercato per difendere la lira, travolta dalla forza del marco e sospinta verso il basso dalle magagne della politica interna. A metà giornata la divisa tedesca si è fatta trovare a quota 1025,85 (1017,26 il giorno prima); poi è andata anche peggio: la lira è scesa fino a 1028,60. Ha ceduto anche nei confronti del dollaro, indicato a 1513,64 contro le precedenti 1512,15 lire. In calo il futuro sul Btp decennale, a 116,61 contro 116,92 della vigilia. A Piazza Affari -1,11 per il Mibtel, che nemmeno ha avuto l'alibi del ribasso di Wall Street.

L'estero ha venduto molto, sensibile più alle notizie negative che a quelle migliori (Wall Street in recupero; raggiunto accordo sulla variante di valico).

Sulla testa della lira, le sorti di dollaro e marco. Ieri il grande scompiglio è stato alimentato dalla decisione della Bundesbank (per il Consiglio direttivo della Banca centrale tedesca è stata l'ultima riunione quindicinale prima della pausa estiva) di lasciare invariati non solo il tasso di sconto e il Lombard, per i quali molti speravano in un ribasso, ma anche il tasso delle aste pronti contro termine. I banchieri hanno preferito usare prudenza di fronte a dati sull'inflazione non esaltanti: i prezzi nella parte ovest della Germania sono cresciuti a luglio dello 0,4% mensile e dell'1,3% tendenziale, più di quanto non abbiano fatto in giugno.

Questa decisione ha portato all'apprezzamento del marco sul dollaro e di conseguenza sulle altre valute. Senza peraltro alcuna reazione da parte di Washington, il che sta facendo arrabbiare gli altri partner. Dopo che mercoledì era intervenuto il portavoce del governo di Bonn, ieri è toccato alla Francia con il ministro dell'Economia e delle Finanze Jean Arthuis, per il quale «c'è spazio per l'apprezzamento del dollaro». Ma forse il biglietto verde rimane basso apposta, per favorire le esportazioni Usa che stanno andando maluccio, come indicano gli ultimi dati sulla bilancia commerciale americana.

Né il marco, e la Germania, sono al riparo dai dubbi sui possibili «giochetti». Secondo alcuni analisti, infatti, la mancanza di decisioni da parte della Bundesbank potrebbe spiegarci con la volontà dei tedeschi di rallentare la convergenza di altri Paesi a Maastricht, così da creare un «club esclusivo» per l'Europa. Dove la moneta unica, l'Euro, potrebbe perciò assumere molto di più i connotati del marco, senza essere ancora adeguata dalla presenza di Paesi più deboli.

Tornando alle borse, ieri sera wall street si è avviata al termine della seduta sotto i massimi della giornata, ma comunque in deciso rialzo rispetto a mercoledì, «tirata» dai risultati trimestrali migliori del previsto di Ibm. A poco più di un'ora dal termine degli scambi l'indice Dow Jones segnava un rialzo di 56,59 punti, pari all'1,05%, a quota 5.411,28.

MILANO — Continua il movimento di adeguamento dei tassi bancari dopo il taglio del tasso di sconto. Ieri ha cominciato il Banco Ambroveneto che si è accodato alla lista degli istituti di credito che mercoledì hanno ritoccato la propria struttura dei tassi. Il «top rate» è stato portato da 18,75 al 18,50% mentre il «prime rate» è sceso dall'11,50 al 10,75%.

La Cassa di risparmio di Torino ha deciso di ridurre il prime rate dall'11,50 al 10,75%, e il top rate da 18,25 al 17,50% con decorrenza da oggi.

Anche il Monte dei Paschi di Siena si è adeguato attuando una riduzione pari a quella del Tus, cioè dello 0,75% sui tassi praticati alla clientela. Il prime rate passa dall'11,50 al 10,75%, mentre il top rate scende da 19,25 al 18,50. Da oggi verranno invece ridotti di un punto il prime e il top rate del Banco di Sicilia. Il tasso per la migliore clientela passa dal 12 al 11 per cento; i tassi maggiori saranno portati al 18,75.

Riduzione dei tassi anche da parte della Bnl e della Cariverona. La Bnl diminuisce da ieri il «prime rate» dall'11,50 al 10,75% e il «top rate» da 18,50 al 18,25%. La Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona Banca spa ha ridotto dal 12 all'11,25% il «prime rate» e dal 19 al 18,50% il «top rate». Per la Cariverona le riduzioni avranno corso dal primo agosto.

Insomma a lui lasciano il consiglio anche Adriano Galliani e Carlo Bernasconi (entrambi amministratori delegati di Mediaset), il vicepresidente Giancarlo Foscale e dovrebbero seguirli anche

MILANO — Salvo sorprese dell'ultim'ora, Fedele Confalonieri lascerà oggi la presidenza della Fininvest e al suo posto dovrebbe arrivare Roberto Poli. Si svolgerà infatti in mattinata l'assemblea della holding controllata da Silvio Berlusconi che dovrà approvare il bilancio '95 e deliberare sulle nuove cariche sociali. Confalonieri, come ha più volte ripetuto, si presenterà dimissionario per mantenere solo la carica di presidente di Mediaset, la holding televisiva recentemente quotata in borsa di cui Fininvest detiene il 50% del capitale.

Confalonieri, che lavora con Berlusconi fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1982.

Insieme a lui lasciano il consiglio anche Adriano Galliani e Carlo Bernasconi (entrambi amministratori delegati di Mediaset), il vicepresidente Giancarlo Foscale e dovrebbero seguirli anche

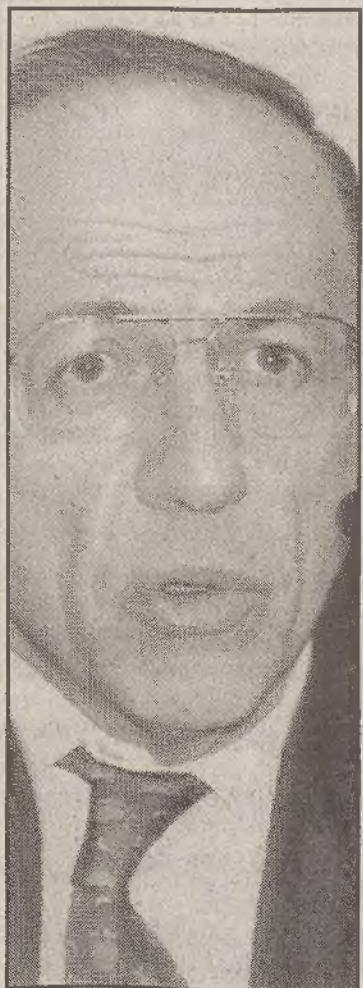
Marcello Dell'Utri (che non ha più cariche operative in Publitalia), Alfredo Messina (amministratore delegato) e Livio Girani. Del consiglio in carica è invece attesa la conferma di Marina e Pier Silvio Berlusconi e di Ennio Doris.

E' transitato intanto mercoledì sul mercato dei blocchi lo 0,63% del capitale della Mediaset. L'operazione, un unico contratto da 7.457.000 azioni, è stata conclusa a un prezzo unitario di 6.958 lire (poco meno delle 7.000 lire del collocamento) per un controvalore di 52 miliardi. Ieri, a metà seduta, le Mediaset è passata di mano sul telematico a 6.950 lire, con un progresso dell'1,57%.

E sempre Mediaset potrebbe ricorrere alla Corte di giustizia europea se il disegno di legge su tv e telecomunicazioni dovesse entrare in vigore nell'attuale versione, cioè con il tetto al 30% di raccolta pubblicitaria, e se anche questa strada



Silvio Berlusconi



Fedele Confalonieri

SONO I PAESI ARABI A FARLA DA PADRONI

Ricostruzione in Bosnia Slovenia tagliata fuori

LUBIANA — In Bosnia ha inizio la ricostruzione e c'è bisogno di tutto, dalle apparecchiature elettroniche al cemento, dai trattori al vestiario, dai mattoni ai generi di largo consumo. Servono però soprattutto soldi. Due mesi addietro due ministri bosniaci hanno presentato a Treviso a un'affollata platea di industriali italiani le loro necessità, contenute in un centinaio di grossi progetti finanziati per oltre un miliardo di dollari dalla Comunità europea e da grosse banche e istituti internazionali. In queste ultime settimane Sarajevo è piena di imprenditori occidentali e orientali che si propongono di lucrare su questi grossi investimenti internazionali.

Anche l'industria slovena si fa parte diligente in

questo vasto programma di ricostruzione. Anche perché, grazie al passato, gli industriali e i commercianti sloveni hanno a Sarajevo grossi legami. I prodotti dell'industria slovena dominavano in Bosnia così come nelle altre zone dell'ex federazione jugoslava. Oggi però l'industria slovena si trova in difficoltà. Non è sorretta da finanziamenti dello Stato sloveno, che non ne dispone.

Tali difficoltà si sono viste chiaramente nei giorni scorsi quando 52 grosse imprese della zona di Lubiana si sono recate a Sarajevo per offrire i propri prodotti e la propria tecnologia. Da quando si desume dalla stampa economica slovena le 52 imprese non hanno avuto il supporto delle proprie autorità governa-

tive e a Sarajevo non c'è stato per loro molto interesse. Anche perché tutta l'attenzione dei bosniaci era rivolta a un'analoga presentazione dell'economia iraniana e alla firma di un accordo con il Kuwait che ha offerto 20 milioni di dollari, dopo i primi 50 di qualche mese fa, per la ricostruzione del Paese.

Solo alcune grosse industrie slovene sono ritornate a Lubiana soddisfatte dopo aver firmato contratti legati alla ricostruzione. Molti commercianti sono ritornati con le pive nel sacco. Quest'anno la Slovenia ha esportato in Bosnia merci per 28 milioni di dollari. Rispetto alle importazioni l'export sloveno è superiore addirittura del 51%.

Marco Waltritsch

non producesse gli effetti sperati il gruppo si vedrebbe costretto a vendere Rete4. E' quanto è emerso ieri, come scenario ipotetico futuro, in una «conference call» tra Ubaldo Livolsi, amministratore delegato Mediaset, e un selezionato gruppo di investitori italiani ed esteri.

Un colloquio a distanza - di cui si sono appresi i contenuti interpellando più fonti che hanno partecipato attivamente al dibattito - nato dall'esigenza di spiegare, soprattutto agli stranieri, il significato del ddl, i suoi possibili effetti sul mercato televisivo italiano e su Mediaset in particolare.

Livolsi, insieme al manager di Imi e Morgan Stanley, ha ribadito - sempre secondo quanto si è appreso - l'assurdità della norma che blocca al 30% lo sviluppo del fatturato pubblicitario, calcolando in 700-800 miliardi gli eventuali minori introiti per Mediaset. Ma è stato anche sot-

tolineato l'effetto avvitamento: cioè il minor fatturato di Mediaset (e Rai) porterebbe presumibilmente un minor valore complessivo del mercato pubblicitario tv e allora, a quel punto, bisognerebbe ricalcolare su questa base più bassa il tetto del 30%.

E' stato proprio sul possibile blocco dello sviluppo interno di Mediaset, determinato dall'eventuale applicazione del tetto al 30%, che gli investitori hanno concentrato i loro quesiti. Livolsi - riferiscono le fonti interpellate - ha sottolineato la possibilità che il ddl venga modificato ma, sollecitato a delineare un eventuale scenario futuro, ha detto che se verrà trasformato in legge così come è concepito oggi, la società farà ricorso immediato alla Corte di giustizia europea. Solo in ultima istanza, cioè se anche la Corte dovesse respingere le tesi Mediaset, il gruppo potrebbe essere costretto a vendere Rete4.

re per l'alta tensione. Grazie a questo aumento, l'Enel potrà contare su 200 miliardi di maggiori entrate l'anno.

Facendo i conti dal punto di vista di ricavi, l'Enel, che con l'abolizione delle quote di prezzo ha subito un taglio di 940 miliardi l'anno, con i nuovi aumenti vede arrivare annualmente nelle proprie casse 592 miliardi, con un calo di 350 miliardi. Tenuto conto che le prime due voci della manovra di ieri non incidono sul paniere e quindi non vanno a condizionare l'andamento dei prezzi al consumo, risulta che, rispetto ai 940 miliardi che invece incidono interamente sull'inflazione, ora sono soltanto 200 miliardi che peseranno sul costo della vita.

IL 33% IN PIU' MA NON INFLUISCE SUL PANIERE

IL 33% IN PIU' MA NON INFLUISCE SUL PANIERE

Enel, scendono le tariffe cresce l'allacciamento

ROMA — Aumentano del 33% i costi per il primo allacciamento alla rete dell'Enel o per la voltura del contratto. Lo stabilisce un decreto del ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, adottato lo scorso 19 luglio, quattro giorni dopo che il governo aveva abolito le quote prezzo sulle bollette elettriche. Il costo di allacciamento per una nuova utenza da 3 chilovattora per abitazione passa dalle 675.825 di ieri alle 876.100 lire a partire da oggi.

L'introito per l'Enel, che prima dell'aumento era di 800 miliardi l'anno, sale di 262, per un totale di 1.062 miliardi. L'operazione di Bersani non si limita all'aumento dei costi di allacciamento. Il decreto - pubblicato sulla Gazzetta ufficiale

ai primi tre mesi dell'anno è stato dell'1%.

Il Nord-Est ha registrato la crescita maggiore: più 1,42%, contro l'1,21% del Nord-Ovest, lo 0,71% del Mezzogiorno e lo 0,68 del Centro. Tuttavia, il miglior risultato regionale si è avuto in Piemonte (+2,06%); secondo è il Molise (+1,92). Arrancano invece Valle d'Aosta (+0,25%) e Lazio (+0,33%).

La voglia di rischiare in proprio, magari inseguendo il sogno di diventare «capitani d'industria», è aumentata: le società di capitale sono cresciute tra marzo e giugno dell'1,09%, quelle di persone dell'1,34% e le ditte individuali dello 0,81%. Ma è proprio quest'ultimo dato, stando al rapporto trimestrale, a destare il maggior interesse: basti pensare - sottolinea l'analisi - che ben il 45,7% del saldo positivo di imprese registrato nei tre mesi è spiegato dall'andamento delle ditte individuali: 56.103 nuove iscrizioni a fronte di 36.718 cessazioni, in ragione di un saldo positivo pari a 19.383 unità.

«La prima metà del '96» ha commentato il presidente di Unioncamere, Danilo Longhi, ha segnato un'ulteriore espansione della base imprenditoriale nel nostro paese. Nonostante da mesi l'economia attraversi in tutta Europa una fase di incertezza, continuano a nascere in Italia soggetti imprenditoriali che affrontano ogni giorno il rischio d'impresa e la competizione del mercato».

ORMAI SE NE PARLA INSISTENTEMENTE

Evergreen entra nel Lloyd Triestino

Molo VII: Sinport ribadisce il proprio interesse per il terminal triestino - Genova, traffici super

IN BREVE

Camere di commercio L'occhio dell'Antitrust

ROMA — L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti di tutte le Camere di commercio italiane, per una presunta intesa restrittiva della libertà di concorrenza, e nei confronti delle società Infocamere e Cerved, per un presunto abuso di posizione dominante.

Api Udine loda il calo del «tus» ma dice che non basta ancora

UDINE — L'Associazione piccole e medie industrie della provincia di Udine ha espresso apprezzamento, in un comunicato, per la decisione del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, di abbassare il tasso ufficiale di sconto. «Tuttavia», ha aggiunto l'Api friulana - tale riduzione non deve indurre ottimismo e facili illusioni. L'Api ha rilevato che la riduzione di tre quarti di punto non può portare ad una contrazione significativa del costo del denaro per le imprese minori.

Resta confermato lo sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia

ROMA — Per ora resta confermato lo sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia proclamato per il 31 luglio contro il decreto legislativo con cui il Governo punta ad armonizzare il trattamento pensionistico dei lavoratori di vari istituti, come la Consob, Uic, oltre che della stessa Banca centrale. La revoca ci potrà essere solo se il ministro del Lavoro sospenderà il decreto legislativo.

Agip acquista da Sun company attività in Mare del Nord

ROMA — L'Agip (gruppo Eni) ha annunciato ieri la firma di un accordo per l'acquisto dell'intero capitale della Sun Oil Britain Limited dalla società Usa Sun Company a un prezzo, pari a circa 260 milioni di dollari Usa, che tiene conto della decorrenza dell'operazione dal primo luglio. La società acquisita possiede partecipazioni in alcuni campi produttivi a olio e gas nel Mare del Nord inglese.

Servizio di

Massimo Greco

TRIESTE — Dopo il lungo congelamento dell'«epoca Caravale», la politica marittimo-portuale nazionale torna a essere effervescente. E non mancano i riflessi anche su Trieste: si parla insistentemente dell'ingresso di Evergreen nell'assetto azionario del Lloyd Triestino (nel corso della prossima settimana è prevista una visita a passeggio Sant'Andrea di una delegazione del colosso armatoriale taiwanese) e la privatizzazione del Molo VII riappare come argomento di moda. Sinport, società terminalista controllata da Fiat Impresit, ed Ect, importante operatore nel porto di Rotterdam, hanno presentato all'Autorità portuale le proprie credenziali.

Da Genova i vertici Sinport ribadiscono l'interesse per il terminal triestino: nel corso dell'ultimo anno ci sono stati numerosi incontri tra i tecnici Sinport e quelli dell'Ap, i gestori del Vte attendono solo che l'Autorità definisca il percorso procedurale da seguire per ottenere la concessione della banchina. Da Roma commentano il fervore della Sinport, che avrebbe nello stesso ministero Burlando e nel presidente della «task force» occupazionale Borghini convinti sostenitori. Negli ambienti ministeriali capitolini, tuttavia, non manca neppure chi esprime dubbi e perplessità riguardo all'affidamento del Molo VII a Sinport: si teme che il terminal triestino possa divenire il «fratello povero» di quello genovese. Meglio sarebbe se Sinport, a livello locale, trovasse appoggi e alleanze tra gli imprenditori giuliani, in modo tale da fugare sospetti.

Da Genova ripetono: i termini del nostro programma sono in sostanza quelli esposti nel «piano d'impresa» consegnato nel giugno '95 all'Ap, ovvero - nell'arco di dieci anni - raggiungere i 300 mila teu, investire 41 miliardi, occupare - a fine processo - 170 addetti. Di canoni non si parla.

Non c'è dubbio che a Voltri la Sinport, aiutata dal forte ritorno di interesse verso Genova da parte dei maggiori gruppi armatoriali, stia spingendo sull'acceleratore. Esaminando i dati del primo semestre '96, si evidenzia che il traffico container nel porto ligure ha raggiunto i 371 mila teu, con un incremento del 28,4% rispetto al periodo gennaio-giugno dello scorso anno. Il Vte, condotto dalla Sinport, si classifica come banchina capitolina con 149 mila teu, seguito dalla Secb (Calata Sanità) con 134 mila teu, mentre decisamente staccati seguono Genova Terminal, Grimaldi, Multipurpose; alla Sinport reputano possibile arrivare - a fine '96 - a quota 400 mila teu, considerando che da settembre Messina sposterà il suo traffico da La Spezia.

La ripresa genovese presenta scansioni impressionanti: in due anni e mezzo la Lanterna ha recuperato 41 compagnie e 52 linee; la media-container mensile è passata dai 28 mila teu del '93 ai 51 mila del '95, nel luglio '96 dovrebbe superare i 60 mila teu. C'è però un'ombra sul successo della Superba: Gioia Tauro. Soprattutto se i collegamenti ferroviari con il Nord si avvieranno a pieno regime.

TESSILE Nasce il marchio «made in Padania»

PADOVA — La Padania diventa un marchio commerciale. A depositarlo all'ufficio brevetti di Milano, ricevendone l'omologazione, è stato Fabio Rossi, 33 anni, di Este (Padova), titolare della Reds, società commerciale di Saletto di Montagnana (Padova) inserita in un gruppo operante nel settore della maglieria. Il marchio, presentato anche per altri Paesi europei, è incentrato sul nome «Reds» ma sotto reca la scritta «made in Padania» come specificazione tra parentesi di «made in Italy».

«Il richiamo alla Padania», ha precisato Rossi - non ha nulla a che vedere con il concetto leghista di Bossi e con il secessionismo, al quale sono contrario anche se personalmente condanno l'urlo di protesta di questa popolazione padana, soprattutto veneta, che lavora molto e viene bistrattata».

ISVAP Compagnie: salgono sia «Danni» che «Vita»

ROMA — Nel primo trimestre del 1996, il ramo danni delle compagnie di assicurazione ha registrato una crescita del 7,1% (+6,7% nel '95) mentre il ramo vita ha segnato un aumento del 9,6% (+18,9% nel primo trimestre '95).

I dati sono stati resi noti ieri dall'Isvap. Relativamente alle assicurazioni danni, rileva l'Isvap, i premi del lavoro diretto italiano del 1° trimestre ammontano a 10,167 miliardi di lire e presentano, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, un incremento del 7,1% (+6,7% nel 1° trim. 1995/94). Osservando l'andamento dei principali rami assicurativi, emerge per il comparto Rc obbligatoria una crescita del 4,3%, contro la variazione del +10% registrata nel 1° trimestre 1995/94, mentre il settore auto rischi diversi risulta caratterizzato da un incremento del 3,5% (+0,4% nel 1° trim. 1995/94).

IN ITALIA 42 MILA NUOVI IMPRENDITORI

E' il Nord-Est la culla di chi si mette in proprio

ROMA — L'Azienda Italia ha 42.387 nuovi imprenditori e la spinta a «mettersi in proprio» viene soprattutto dal Nord-Est. Lo testimonia l'analisi trimestrale sul movimento delle imprese compiuta dall'Unioncamere (l'unione delle camere di commercio italiane) e dalla Infocamere (la società consorzio informatica del sistema camerale), diffusa ieri. Nel secondo trimestre '96, infatti, a fronte di 92.234 iscrizioni, le imprese cancellate sono state 49.856: il saldo tra natalità e mortalità (42.387 imprese) è il più alto dall'inizio del 1993. Il totale delle aziende e società iscritte alle camere di commercio ha raggiunto la cifra di 4.340.848 ed il tasso di crescita rispetto

ai primi tre mesi dell'anno è stato dell'1%.

La voglia di rischiare in proprio, magari inseguendo il sogno di diventare «capitani d'industria», è aumentata: le società di capitale sono cresciute tra marzo e giugno dell'1,09%, quelle di persone dell'1,34% e le ditte individuali dello 0,81%. Ma è proprio quest'ultimo dato, stando al rapporto trimestrale, a destare il maggior interesse: basti pensare - sottolinea l'analisi - che ben il 45,7% del saldo positivo di imprese registrato nei tre mesi è spiegato dall'andamento delle ditte individuali: 56.103 nuove iscrizioni a fronte di 36.718 cessazioni, in ragione di un saldo positivo pari a 19.383 unità.

«La prima metà del '96» ha commentato il presidente di Unioncamere, Danilo Longhi, ha segnato un'ulteriore espansione della base imprenditoriale nel nostro paese. Nonostante da mesi l'economia attraversi in tutta Europa una fase di incertezza, continuano a nascere in Italia soggetti imprenditoriali che affrontano ogni giorno il rischio d'impresa e la competizione del mercato».

Creditanstalt
La Vs. banca in Austria
Your bank in Austria

Villach
A-9500 Hauptplatz 7, Numero Verde 167876734

Vienna
A-1010 Wien, Schottengasse 6, Numero Verde 167876704

Selezionate il numero telefonico, il servizio è gratuito!



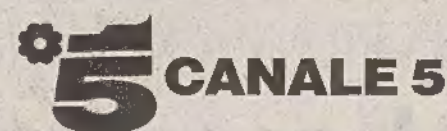
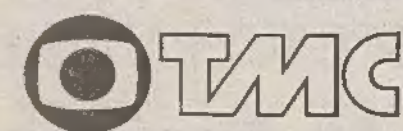
CREDITANSTALT
La banca per il successo
Banking for Success

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
7.30 TG1 FLASH (8.30 - 9.30)
9.45 INCONTRO SOTTO LA PIOGGIA. Film (drammatico '56). Di Rudolph Mate. Con Jane Wyman, Van Johnson.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Vedere per credere"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "L'ultima vendetta"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 GRAZIE PER QUEL CALDO DICEMBRE. Film (drammatico '72). Di Sidney Poitier. Con Sidney Poitier, Esther Anderson.
15.55 SOLLETTICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.00 SPIDERMAN
16.25 BIKER MICE DA MARTE
16.40 LE AVVENTURE DI TIN TIN
17.30 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA LEGGENDA DI MR. VOLARE. Documenti.
18.50 ATLANTAM - TAM. Con Fabrizio Frizzi.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 POVERI MILIONARI. Film (commedia '59). Di Dino Risi. Con Maurizio Arena, Silvia Koscina.
22.30 TG1
22.40 ATLANTA: OLIMPIADI '96
0.10 TG1 NOTTE
0.35 AGENTI - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 VIDEOSAPER: CULTURA NEWS ESTATE
1.10 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.25 STUDIO UNO (1985)
2.55 MUSICA...CLASSICA. BERNSTEIN RACCONTA LA MUSICA
3.50 TG1 NOTTE
4.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
4.40 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1983-1984)

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BERENSTEIN BEARS
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.00 BLOSSOM. Telefilm. "Troppe fidanzate"
9.30 POPEYE
10.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "In cerca di qualcuno" "Festa in famiglia"
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La banda di Wincop"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 TGS CERCHI STELLE E STRISCIE
14.30 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
14.35 ECOLOGIA DOMESTICA
14.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
17.55 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osevaldo Bevilacqua.
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.35 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Un buon movente"
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 GLI AMICI DI PETER. Film (commedia '92). Di Kenneth Branagh. Con S.Fry.
22.40 TG2 DOSSIER
23.25 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
0.05 OLIMPIADI: ATLANTA '96
5.00 TUTTI IN PISTA NEL SESTO CONTINENTE. Documenti.
5.50 BUONE VACANZE (1959)
6.40 VIDEOCOMIC

6.00 TG3 MATTINO
8.30 TGS BUONGIORNO ATLANTA
9.00 CALCIO: ITALIA - COREA
10.30 VIDEOSAPER. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Nancy ha un flirt"
13.00 VIDEOSAPER: LIVINGSTONE
13.30 VIDEOSAPER: RICORDANDO IL PASSATO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.30 OLIMPIADI ATLANTA '96
14.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 OLIMPIADI ATLANTA '96
22.35 TG3
22.50 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.00 IL VIAGGIATORE. Con Natasha Hovey.
23.35 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "Ritratto di famiglia"
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 TEOREMA. Film (drammatico '68). Di Pier Paolo Pasolini. Con Silvana Mangano, Massimo Girotti, T. Stamp.
2.40 FUORI ORARIO: PASOLINI E MORAVIA
3.00 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
3.00 ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 17. Documenti.
3.45 ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 18. Documenti.
4.30 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA, LEZIONE 31. Documenti.
5.15 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA, LEZIONE 32. Documenti.
6.00 CONCERTO DAL VIVO: ANGELO BRANDUARDI



6.00 CNN
7.00 EURONEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
11.00 L'UOMO TIGRE
11.25 JUDO BOY
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 CHARLIE CHAN A MONTECARLO. Film (poliziesco '37). Di Eugene Forde. Con Warner Oland.
15.00 TELEFILM. Telefilm.
16.00 DETECTIVE SPECIALE. Telefilm.
17.00 CASA SLOANE. Sceneggi.
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC SERA
20.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
20.30 SUSANNA AGENZIA SQUILLO. Film (commedia '80). Di Vincente Minnelli. Con Judy Holiday, Dean Martin.
22.30 TMC SERA
22.45 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
23.45 DUE RAGAZZE SCATENATE. Telefilm.
0.45 TMC DOMANI
1.05 NBACKON
1.35 TMC DOMANI
1.45 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.50 ARCA DI NOE - ITINERARI. Documenti.
9.20 L'AMORE E' UNA COSA MERAVIGLIOSA. Film (commedia '55). Di Henry King. Con William Holden, Jennifer Jones.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
12.00 NONNO FELICE. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TERREMOTO A SAN FRANCISCO. Film tv (drammatico '92). Di Robert Iscove. Con Ruben Blades, Len Cariou, David Morse.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 C'ERA UNA VOLTA POLLON
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SGONNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.30 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Telefilm.
19.00 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
20.40 IL QUIZZONE. Con Gerry Scotti.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
2.00 TG5 EDICOLA

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.45 STUDIO SPORT
12.50 AUTOMOBILISMO F1: PROVE GP GERMANIA
14.10 BENNY HILLS SHOW
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 PHENOM. Telefilm.
15.30 PLANET ESTATE
16.00 GANESH. Film tv (avventura '95). Di Gilles Walker. Con Glenn Heale, Ryan Reynolds.
18.00 TARZAN. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.05 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
20.30 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm.
22.30 CYBER TRACKER II. Film tv (fantascienza '95). Di Richard Pepin. Con Don Wilson, Stacey Foster.
23.30 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Ligurini.
0.35 SPECIALE CINEMA
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.40 PALNET ESTATE (R)
2.05 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.
3.00 TUNDER IN PARADISE (R). Telefilm.
4.00 MCGYVER (R). Telefilm.
5.00 T.J. HOOKER (R). Telefilm.
6.00 MORK E MINDY. Telefilm.

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.15 AROMA DI CAFE'. Telenovela.
15.50 L'ULTIMA VACANZA. Film tv (commedia '91). Di Neri Israel. Con C. Thomas Howell, J. Bateman.
17.50 AGENZIA. Con Barbara D'Urso.
18.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 UN OCEANO D'AVVENTURA
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 RICCHI, RICCHISSIMI, PRATICAMENTE IN MUTANDE. Film (commedia '82). Di Sergio Martino. Con Renato Pozzetto, Lino Banfi.
21.00 LA SCHIAVA IO CE L'HO E TU NO. Film (commedia '72). Di Giorgio Capitani. Con Lando Buzzanca, Catherine Spaak.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
1.20 RASSEGNA STAMPA
1.30 GASTONE. Film (commedia '59). Di Mario Bonnard. Con Alberto Sordi, Paolo Stoppa, Vittorio De Sica.
3.10 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 GINNASTICA INSIEME
16.30 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
16.55 TSD TUTTO SULLA DISCO E SULLA DANCE
17.20 SARTANA NELLA VALLE DEGLI AVVOLTOI. Film (western). Di Roberto Mauri. Con William Berger, Wide Preston.
18.55 LA SALUTE A TAVOLA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.35 PERSONAGGI E OPINIONI
21.05 SLOANE. Telefilm.
22.00 FATTI E COMMENTI
22.30 SLOT MACHINE
22.50 AMORE GITANO. Telenovela.
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

15.30 EURONEWS
16.00 ATLANTA OLIMPIADI ESTIVE '96
17.00 EURONEWS
18.00 STUDIO 2 MAGAZINE
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 ATLANTA OLIMPIADI ESTIVE '96
20.30 SPAZIO MARE
21.00 AGORA
22.30 TUTTOGGI
22.45 DRAGNET. Telefilm.
23.15 SULLA ROTTA DI MAGELLANO. Documenti.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO - RIFLESSIONE DI FINE SERA - TA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.40 CALCUTTA. Film (poliziesco '47). Di John Farrow. Con Alan Ladd, Gail Russell.

7.00 EIS CAFE'
10.00 VIDEO SHOPPING
11.20 MAGO MERLINO. Telefilm.
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
13.00 SPRINT
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
19.10 TELEFRIULI SPORT
19.15 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 MOTO E MOTORI
20.30 LA GRANDE PIOGGIA. Film (drammatico '39). Di Clarence Brown. Con Myrna Loy, Tyrone Power.
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE
23.55 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
0.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEO SHOPPING
1.45 MATCH MUSIC
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 SHAKER
3.15 CALCUTTA. Film (poliziesco '47). Di John Farrow. Con Alan Ladd, Gail Russell.
4.35 TELEFRIULINOTTE
5.15 VIDEOBIT

TELE-3

7.05 GOOD VIBRATION: MUSICA & CINEMA (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 GOOD VIBRATION: OLTRE IL ROCK
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 W.A. MOZART, MITRIDATE RE DEL PONTO
23.15 L. VAN BEETHOVEN, QUARTETTO PER ARCHI N. 4 OP. 18
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.

11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 DIAMONDS. Telefilm.
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
18.30 IL SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 CALENDARMEN
20.35 LA LUNGA NOTTE DI ENTEBBE. Film tv (drammatico '76). Di Marvin Chomsky. Con Burt Lancaster, Elizabeth Taylor, Linda Blair.

22.30 WOLF. Telefilm.
23.30 HOT SPOT
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 TOURING
1.00 THE VIOLATION OF SARAH MCDAVID. Film tv. Di J.L. Maxey. Con Patty Duke Astin, Ned Beatty.
2.50 SPECIALE SPETTACOLO
3.00 NEWS LINE

TELEORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.30 RALLY MANIA
13.10 SPRINT
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE
23.15 HAPPY END. Telenovela.
23.45 COPERTINA
0.30 SUPERPASS
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.00 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Radiouno Musica; 6.34: Chicchi di riso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 10.00: GR1 Ultimo minuto (12.00); 10.07: RadioZorro Estate; 11.00: Tutti per uno; 11.38: Anteprima Zapping; 13.00: GR1; 13.30: Dixie; 14.00: Radiouno Musica Speciale Olimpiadi; 14.35: Come vanno gli affari; 14.45: I mercati; 15.00: GR1 Ultimo minuto (17.00); 16.30: L'Italia in diretta; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Cervo Bianco; 9.10: La pantera rosa; 9.30: Occhio al porto; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Viva la radio; 11.35: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radiodue estate; 16.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR2; 20.00: Serata d'estate; 21.30: Viva la radio; 22.30: GR2; 22.35: Panorama parlamentare; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Opera senza confini; 13.45: Aspettando il caffè; 14.05: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood party; 20.00: Radiotre Suite Festival; 20.30: Filippo; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano

0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: L'avventura della parola; 15: Giornale radio; 15.15: Friuli nel mondo; 15.45: Colti al volo; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: La musica nella regione.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dalla Benecia; 8.40: Soft music; 10: Notiziario; 10.10: Concerto sinfonico; 11.30: Libro aperto. Emil Frelh: «Lo splendore dell'India»; 11.40: Revival; 12: I trasporti nel tempo; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Intervallo in musica; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: In vacanza (estivo); 14.40: New age; 15: Mosaico reperto; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classici; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: «Check this sound» rap, soul e funky con dj Cue John M.C. Power e Lillo Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteoromar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for dj; con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - SALA TRIPPOVICH. «Scugnizza», musiche di Mario Costa. Domani, sabato 27 ore 20.30 (prima rappresentazione). Repliche: 28 luglio ore 18.30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore 20.30. Informazioni e prenotazioni presso Acad, via Faedis 30, Udine. Tel. 0432/470918. Prevendita per tutti gli spettacoli.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - FANTASIE D'OPERA. Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Guerriero Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehár, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Oggi, venerdì 26 luglio - Arena Alpe Adria di Lignano, ore 21. Prevendita dei biglietti presso la sede del concerto.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - SALA AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA. Lunedì 29 luglio, ore 21, «Una sera con Isa Danielli», protagonista del teatro napoletano. Pianista Gianpiero Kiscak. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1996. Rinnovo abbonamenti stagione sinfonica 1995 e richieste nuovi abbonamenti fino al 3 agosto. Informazioni e prenotazioni presso biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 16-19).

FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA a cura dell'Associazione Festival Internazionale dell'Opera - Good bye Gene. Oggi venerdì 26 ore 17, conclusione dell'omaggio a Gene Kelly con la proiezione del film «That's Entertainment III» (Usa 1994) nuovo per l'Italia. Ingresso libero.

AUDITORIUM REVOLTELLA. Ore 21, 22: «Videarte - Bill Viola» a cura della Cappella Underground.

PARCO DI MIRAMARE. «Spettacolo di Luci e Suoni»: ore 21.30 «Una favola viennese a Miramare» (italiano), ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 p i a z z a Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso a lire 7000. Ore 18.30, 20.15, 22: «Riccardo III» di Richard Locraince, con Ian McKellen e Annette Bening. Domenica: «Nome in codice Broken Arrow».

EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. In ferie.
NAZIONALE multisala. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Compagnia di viaggio» di Peter Del Monte con Michel Piccoli, Asia Argento, Lino Capolicchio. In prima visione a Trieste, prezzi normali.
CAPITOL. 17.40, 19.50, 22: «L'esercito delle 12 scimmie» con Bruce Willis e Brad Pitt, un viaggio fantastico nel tempo e nel sogno.
LUMIERE FICE. 20.10, 22.15: «Dead man» di Jim Jarmusch con Johnny Depp.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Film freschi. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Ragione e sentimento» di Ang Lee (G.B. 1996), con Emma Thompson e Hugh Grant. Nello splendore della campagna inglese tra grandi passioni e sentimenti repressi, gli amori e le sofferenze di tre giovani sorelle. Dal romanzo di Jane Austen un perfetto connubio tra cinema e letteratura. Premio Oscar 1996 per la miglior sceneggiatura non originale. Solo oggi. Domani: «Dead man walking» di Tim Robbins, con Susan Sarandon (premio Oscar 1996 per la miglior attrice protagonista).

ARENA ARISTON. Il mucchio selvaggio. In versione originale americana con sottotitoli italiani e - per la prima volta - in edizione integrale, senza tagli (142'), solo mercoledì 31/7 ore 21.15: «Il mucchio selvaggio» di Peckinpah, 11 premi Oscar 1969. Mitico e irripetibile.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «That's amore - 2 improbabili seduttori». Walter Matthau, Jack Lemmon, Sophia Loren vi faranno sbellicare dalle risate. Domani: «Braveheart - cuore impavido».

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Smoke» di W. Wang, P. Auster con W. Hurt, H. Keitel.

CIVIDALE

MITTELFEST. Fino al 28 luglio. Oggi ore 18: «La morte di Pal'lo Rocko» Slovacchia; 21: «Zitto Menocchio»; 21.30: Budapest Wind «Festa in villa»; 22: «Mistero contadino»; 24: Lella Costa. Domani ore 18: «Quando Irde correva sull'arcobaleno» da Ovidio; 21.30: Teatro Settimio e di Dubrovnik «Canto delle città»; 24: Moni Ovadia «Perché no». Inoltre mostre, musica elettronica, incontri, video e «Marionette e Burattini nelle Valli del Natisone». Informazioni tel. 0432/701198, biglietteria tel. 0432/700911.

GORIZIA

TEATRO TENDA. Premio Amidei. 21: «L'uomo delle stelle» di Giuseppe Tornatore.

Società Pubblicitaria Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565 - 367045 - 367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291 - 531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828 - 798829, FAX (0481) 798828

OGNI GIORNO VICINI AL MONDO E ALLA NOSTRA CITTA'

IL PICCOLO

FESTIVAL / TRIESTE

Scugnizza, ritorno all'italiana

Il nuovo allestimento della popolare operetta di Mario Costa debutta domani alla Sala Tripovich

TRIESTE — «Scugnizza», ultimo spettacolo del Festival internazionale dell'Operetta, andrà in scena domani, con inizio alle ore 20.30, alla Sala Tripovich, diretto da Alfred Eschwe, nel nuovo allestimento di Sergio D'Osimo, con la regia di Massimo Scaglione.

La popolare operetta di Mario Costa avrà per protagonista una star del teatro musicale leggero, Elena Berera, «soubrette» ricca di temperamento e di comunicativa, che nell'ultimo spettacolo di Gino Bramieri è stata partner brillantissima del compianto comico milanese. Accanto a lei - oltre al soprano triestino Manuela Kriscak e a Gianni Fenzi - un terzetto di napoletani «veraci»: il tenore Amedeo Moretti (nei panni dello scugnizzo Totò), Gennaro Cannavacciuolo, che trasformerà Chic, segretario galante, in un gag della belle-époque partenopea, e Isa Danieli, grande protagonista della nuova drammaturgia e attrice di forte personalità, che caratterizzerà il ruolo «popolano» di Maria Grazia.

Benché si finga nella Napoli

euforica della ripresa postbellica, questa edizione di «Scugnizza» ripropone il taglio classico dell'operetta italiana con l'ingenua convenzione dei buoni sentimenti condita da un pizzico di trasgressione sullo sfondo pittorresco del Vesuvio.

Salomè, disperazione della prosperosa zia Maria Grazia, è una bella ed esuberante scugnizza che in coppia con Totò, compagno di scorribande, vive l'arte di arrangiarsi fra i bassi di un quartiere di Napoli. L'incontro, rimanendone conquistato, non può giovare miliardario americano in visita turistica con la graziosa figlia Gaby, corteggiata senza speranze da Chic, un azzimato segretario «oriundo». Mr. Gutter decide, nonostante le reticenze della ragazza, di sposare Salomè e di portarsela negli States. Ma Salomè non intende lasciare Napoli, né Totò si rassegna a perderla.

L'intreccio alla fine si scioglierà con soddisfazione di tutti: il miliardario americano non solo lascerà libera Salomè, ma, prendendo in moglie la coetanea Maria Grazia, le assicura

una favolosa dote per poter sposarsi con il suo Totò. Gaby, infine, cede alla corte di Chic. La pace in famiglia si ricompone con un triplice matrimonio, per la gioia di tutto il quartiere.

In «Scugnizza» si canta con il «cuore in mano», s'intrecciano duettini deliziosi (come il celebre «Salomè, una rondine non fa primavera»), si balla occhieggiando anche ai ritmi nuovi (come lo Shimmy). La felice onda melodica di Mario Costa - musicista d'eccezione colta, ma autore di un piccolo tesoro di canzoni napoletane - vi scorre generosa. A farla fluire e a convogliarla in un successo tuttora vivissimo, agli inizi degli anni Venti, fu l'abile librettista-imprenditore Carlo Lombardo. Abile anche nel distogliere il musicista, fanatico del tavolo verde, dalle rovinose tentazioni del Casinò di Montecarlo, e a costringerlo a scrivere la musica di «Scugnizza» in tempo per la prima al Teatro Alfieri di Torino.

Fra le pagine più famose dell'operetta, spicca il Fox-Trot della Scugnizza («Napoletana, come canti tu»), i duetti Gaby-Totò e la «mandolinata», inserita fra i numeri dello spartito:

che è poi una delle più belle canzoni tenorili di Costa, «Era de maggio».

Vivace l'invenzione coreografica, affidata, in questa edizione, a Roberto Croce, braccio destro di Gino Landi.

Alfred Eschwe, che la dirigerà, è notissimo ormai al pubblico del Festival triestino, quasi quanto lo è alla Volksoper di Vienna. Il regista Massimo Scaglione ha già firmato per il Festival grandi successi come «Fiore di Haway», «Sogno di un valzer», «Il paese del sorriso».

«Scugnizza» si rappresenta alla Sala Tripovich - dopo la «prima» di domani sera - domenica (alle ore 18) e poi, sempre alle 20.30, il 30 e 31 luglio e l'1 e 2 agosto.

In margine allo spettacolo, lunedì 29 luglio, alle ore 21, all'Auditorium del Museo Revoltella, Isa Danieli sarà protagonista di una «serata d'onore», dedicata dal Festival, con il maestro Gianni Kriscak al pianoforte. L'incontro, che ripercorrerà la carriera dell'artista (una carrellata sulle sue interpretazioni, da Eduardo al film di Lina Wertmüller), sarà coordinato da Gianni Gori.



Elena Berera è la protagonista dello spettacolo che chiuderà il Festival dell'Operetta '96.

TELECOMANDO

Frizzi sul podio della stupidità

Commento di

Giorgio Placereani

Se la stupidità televisiva fosse una disciplina olimpionica, l'Italia sarebbe già sul podio a ricevere l'oro dopo il forfait di tutte le altre nazioni, grazie ad «Atlan-Tam-Tam» di Fabrizio Frizzi (quotidiano su Raiuno, alle 18.50). Aveva annunciato il conduttore e autore (con Perretta e Fasulo) nella prima puntata, a proposito di una faccenda di microfonici malfunzionanti, «noi qui saremo molto casalinghi»: ma non si dice casalinghi, si dice sbracati.

Pot pourri di collegamenti sportivi, interviste, intermezzi «comici» e un giochino telefonico, fondamentalmente «Atlan-Tam-Tam» è nato come veicolo per il narcisismo di Frizzi. È la grande kermesse della buffoneria scipita e dello scherzetto scempio. Pervaso da una sindrome di onnipotenza, alla «so' bravo eh?», quest'uomo delira e crede per questo di far ridere.

In generale i testi del programma ricordano la proverbiale montagna che partorisce topi. Se Frizzi e Caizzi nei loro duetti sono una sciagura nazionale, anche l'imitazione di Prodi non si raccomanda per un particolare umorismo: doppi sensi politici argogolati, stracchiati. Manco a dirlo, il tonfo più pesante è l'esibizione di Frizzi vestito da donna. Niente in contrario, beninteso, alla recitazione «en travesti», antico cavallo di battaglia dei comici («La zia di Carlo»), ma bisogna avere capacità di attore (Maurizio Ferrini, che ci si è specializzato, ed Enzo Braschi lo fanno benissimo) e un testo decente a disposizione. Frizzi, che non ha né l'una né l'altro, è solo imbarazzante. Non è che la sua signora Vincenza sia volgare: è solo una nullità.

I mini-servizi di Clarissa Burt per farci cono-

scere Atlanta (che invece vi appare come una città di ciccioni depressi) hanno la povertà levigata e artefatta degli spot turistici sulle tv minori. Sono fatti di cifre: lei se la cava coi numeri, non le interessa andare alla vita vera o sfruttare le opportunità. Una volta è passato un negro con un cartello, che ha mostrato alla telecamera; la scritta («Help us revise Georgia State flag») chiedeva sostegno a una campagna per modificare la bandiera della Georgia (come tutti sanno, ogni Stato degli Usa possiede una bandiera propria). A noi sembrava interessante. Com'è questa bandiera? Forse i negri vi trovano simboli dell'antica dominazione bianca? C'era da costruire un intero «servizio» lì per lì. Clarissa Burt ha fatto finta di non vederlo.

Forse bisognerà distinguere in «Atlan-Tam-Tam» un prima e un dopo: da un paio di giorni i collegamenti sportivi si mangiano, per fortuna, la maggior parte della trasmissione, e anche la signora Vincenza non si vede più. E un caso o un barlume di respicenza? Ma gli invertebrati spariuti «comici» Frizzi/Caizzi restano. E Frizzi nel suo delirio di autosaltazione è irrimediabile. Ci ha fatto vergognare a morte, martedì scorso: quando sotto l'ombrello delle interviste trova tre dignitosissimi rappresentanti alle Olimpiadi del Burkina Faso, ex Alto Volta, e questo (testuale!) è il suo benvenuto: «Bienvenue! Vous voulez manger les spaghetti? spaghettis... ah ah ah ah!» (dopo di che, da loro le spalle per un'altra intervista e per le sue buffonate con Caizzi, e chi li ha visti). L'innocenza della stupidità sconfina nel cinismo quotidiano dev'essere assai poco letto nel Burkina Faso, ma egualmente vogliamo scusarci noi per lui.

FESTIVAL / CIVIDALE

«Rocky Hamlet Picture Show», ma senza miliardi

Oltraggiosi o generosi: due spettacoli provenienti da Skopje rappresentano la Macedonia al «Mittelfest»



Servizio di

Roberto Canziani

CIVIDALE — Concentrati da tempo sull'occhio del ciclone jugoslavo, il più delle volte dimentichiamo di considerare l'area più estrema del problema balcanico. Quella Macedonia che rimane ancora oggi la più silenziosa delle repubbliche un tempo sorelle. La Macedonia dai paesaggi industriali depressi, attraversata da fiumi e conflitti, se non esplosivi, sottilmente pericolosi. La Macedonia dei popoli e dei frammenti, in attrito con i vicini greci, anche per quella bandiera un po' curiosa innalzata con la sigla Fjrom - The Former Yugoslav Republic of Macedonia - e che ugualmente cerca di coniugare nella più tollerante delle opzioni ancora possibili la maggioranza e le minoranze: quella albanese (che le statistiche danno a un'imponente 25%), quella turca (staccata di molto col suo 4%), l'etnia rom (attestata al 3%). Situazione mobile, forse di cauti sospetti, ma confortata ancora dall'ottimismo di una ostinata fiducia nella comprensione reciproca.

Attraverso i periscopi del Mittelfest, che dalla capitale Skopje ha convocato a Cividale due compagnie, si scopre infatti che a ricoprire la carica di ministro della cultura macedone è oggi un uomo di formazione teatrale, anzi un affermato regista come Slobodan Unkowski, e che sotto uno stesso tetto, e sull'identico palcoscenico, il teatro turco di Macedonia organizza le sue stagioni, alternandole a quelle rom e a quelle albanesi.

C'è speranza se tutto questo accade a Skopje, per dirla col titolo fiducioso di un libro di Mario Lodi. E la speranza ha colori vividi, se sono quelli che gli attori del Turco Drama, il teatro turco di Macedonia, sfog-

giano con repentine stazionate spettacolari nella loro esagerata versione di «Amleto».

Spettacolo fra i più curiosi di quelli in programma quest'anno al Mittelfest, «Kral Hamlet» (nella foto) è sembrato agli spettatori civaldesi un pasticcio ovviamente alla turca, pieno di pepe scenico e di intuizioni oltraggiose. Concesso che Amleto sia moltiplicato in sei o sette Amleti, concesso che vesta di tanto in tanto costumi dervisci e inseguia volentieri le uri del paradiso islamico, resta pur sempre strano che nella classica vicenda danese, si infiltri una non meglio nota Anastasia, un cantante anatolico, una compagnia di attori in arrivo dalla Norvegia per abbigliati da Novencento astratto, come sarebbe piaciuto a Fortunato Depero, e più frammenti di Tour Eiffel e peccaminose escursioni a Pigalle, esotismi della liturgia sufi e perfino una cantata di Bach, sempre fra rosse candeline rituali e plastica da sfilate di moda, costumi marziali e qualche santa reliquia.

Evidentemente la regia di Branko Brevozev - un quarantenne croato ma disponibile alle più impensate collaborazioni etniche - cerca la strada di un Rocky Hamlet Picture Show senza i miliardi del cinema, ma col capitale della sua intelligenza scomposta e affascinante. Diversa certo dalla più malinconica fotografia dell'«essere macedone» che la compagnia Mala Stanica avrebbe voluto dare più tardi, se la pioggia non avesse trasformato il loro spettacolo «Just like that under the clouds» (Proprio così sotto le nuvole) in una struggente pantomima acquatica in cui l'aspetto più meritevole era la generosità degli alluvionati interpreti. Ma con quel titolo, e con l'ostinazione nel voler recitare all'aperto, si trattava semplicemente dei compiersi di un destino.

FESTIVAL
Spettacolo
slovacco
e il percorso
«friulano»

CIVIDALE — In attesa, domani e domenica, del «Canto delle città» per la regia di Gabriele Vacis, il programma di Mittelfest '96 propone oggi, alle ore 18, al Teatro Ristori, il Teatro Slovacco di Ribellione di Martin con «La morte di Pal'o Rocko», spettacolo in cui l'individuo e il coro-villaggio indagano le cause della rottura delle relazioni umane. E' previsto un servizio di traduzione simultanea.

Un interessante «percorso friulano» avrà inizio invece, alle 21, nella Corte del Duomo, dove andrà in scena «Zitto Menocchio» di Renato Gabrielli e Massimo Somaglino, e proseguirà, alle 22, nel centro storico di Cividale con lo spettacolo itinerante «Il mistero contadino - L'arc di San Marco», tratto da Gilberto Pressacco per la regia di Claudio De Maglio. Per informazioni in caso maltempo si può telefonare allo 0432/701198.

Il settore musica invita a una «Festa in villa» con l'esibizione del «Budapest Wind», alle 21.30, nella Villa de' Claricini a Moimacco o, in caso di maltempo, in San Francesco.

Infine, a mezzanotte in piazza Duomo, Lella Costa sarà interprete di «La daga nel loden».

FESTIVAL / MUSICA

Quartetto d'archi di frontiera

Minimalista e aggressivo il gruppo di Alexander Balanescu

CIVIDALE — La magia notturna della piazzetta del borgo medievale di Castelmonte, dalla quale si domina l'intera vallata, non c'è stata. Preoccupazioni di carattere meteorologico hanno indotto gli organizzatori, fin dalle prime ore del mattino, a dirottare l'esibizione del Balanescu Quartet alla chiesa di San Francesco, sede principale delle manifestazioni musicali del Mittelfest. E, tra gli affreschi trecenteschi che fin dalla prima edizione del Festival hanno vegliato sul repertorio civaldesi medievale e barocco, su complessi vocali e strumentali di tutte le fogge e di tutte le provenienze, per la prima volta, i fonici del Balanescu Quartet hanno sparato la loro amplificazione da migliaia di watt. Sì, perché il gruppo di Balanescu, additato come l'alter-ego del Kronos, si esibisce sempre e soltanto attraverso l'ausilio dell'amplificazione, contrapuntando basi preregistrate e la-

sciando libero spazio all'improvvisazione. Fa parte del suo modo di esprimersi. Che attira sempre un pubblico folto quanto eterogeneo.

Abitante di una regione liminare tra aggressività rockettaria, minimalismo, musica etnica e tradizione colta (non a caso il Mittelfest è un festival che si consuma sui confini e sul superamento dei confini), ebreo rumeno della diaspora, Alexander Balanescu è uomo di frontiera, tanto nelle vicende biografiche quanto nelle scelte estetiche e stilistiche. «Quattro anni fa — confessa — sono tornato a suonare in Romania, dopo ventidue anni. Sento di avere delle radici in quella terra, anche se mi sento straniero, fondamentalmente. Mi sono reso conto che parlo un rumeno con l'accento inglese e un inglese con l'accento rumeno. Comunque mi diverte sentirmi un po' straniero in qualunque cultura».

Frutto «autobiografico» di que-

sto ritorno alla terra d'origine è uno degli ultimi dischi del gruppo, che sta andando letteralmente a ruba: «Luminizta», piccola luce, realizzato con la collaborazione di Clare Connors anche nella veste di compositrice. Una luce che splendeva appunto l'altra sera a Cividale, accanto a «The last days» di Gavin Bryars e a un brano di Goran Bregovic (il compositore di Sarajevo autore della musica di «Underground»).

«Il mio ruolo è quello di cercare di irrompere da un'area in un'altra, tentando sempre nuove strade», ricorda Balanescu. E non esita a cambiare i propri collaboratori quando questi non sono più in grado di seguirlo fino in fondo sulla via di una sperimentazione che contamina elementi eterogenei.

Per la performance civaldesi il gruppo schierava Clare Connors al secondo violino, Paul Martin alla viola e Nick Holland al violoncello. Applauditissimi.

es. an.

CINEMA / MADRID

Morto l'attore Nacho Martinez il «Matador» di Almodovar

MADRID — L'attore spagnolo Nacho Martinez, il «Matador» di Pedro Almodovar nell'omonimo film del 1986, è morto mercoledì scorso a Oviedo all'età di 44 anni a causa di un tumore polmonare. I principali giornali spagnoli hanno riferito ieri che Martinez era ammalato da tempo e che aveva accettato il suo destino con una sorta di malinconica rassegnazione.

Considerato uno dei più promettenti attori spagnoli, Martinez aveva iniziato la sua carriera come doppiatore e aveva debuttato sullo schermo nel 1984 con «Tasio», un film diretto da Montxo Armendariz. Scoperto successivamente da Almodovar, ha lavorato con lui in film come «Tocchi a spillo» (91) ma sempre ricoprendo parti secondarie. La sua grande occasione l'ebbe nel '86 con «Matador», quando impersonò il torero galante, sensuale e mistico al quale il film è dedicato.

CINEMA

Inquadrature di Bill Viola

TRIESTE — «Vivere dentro l'inquadratura»: così il videartista americano Bill Viola definisce la filosofia del suo lavoro.

La Cappella Underground propone questa sera, alle 21, al Museo Revoltella, nell'ambito di «Revoltella Estate», una selezione del video di Viola, mentre giovedì 1.0 agosto sarà proiettato «The Passing», considerato uno dei risultati migliori dell'artista più acclamato della videarte.

CINEMA / RIMINI

A Kathryn Bigelow il premio «Fellini '96»

ROMA — Sarà assegnato alla regista americana Kathryn Bigelow il premio «Fellini 1996», attribuito nell'ambito del festival «Rimanicinema», in programma dal 24 al 29 settembre.

Dopo John Turturro ed Emir Kusturica (nella foto qui accanto), vincitori rispettivamente nel '94 e nel '95, al riconoscimento - è scritto in una nota del festival - va ad un'autrice che propone un «cinema della visione», in grado di coniugare spettacolarità e riflessione teorica, sperimentando una presen-

mentalismo e piacere dello sguardo». Tra i suoi titoli più noti, «Near dark», «Blue steel», «Point break» e l'ultimo «Strange Days».

«Rimanicinema '96» presenterà, in anteprima italiana, il primo lavoro della Bigelow, un cortometraggio di 17 minuti, «Set up», realizzato nel '78 come saggio di regia alla Columbia University, e l'episodio da lei diretto della serie televisiva «Wild palms» (93), prodotta da Oliver Stone.

Inoltre sarà riproposto, dopo l'unica presen-

tazione italiana a Pesaro nel '91, il suo primo lungometraggio, codiretto insieme con Monty Montgomery, «The loveless» (1981).

Nel cartellone del festival, il concorso internazionale per lungometraggi inediti in Italia; il concorso internazionale per cortometraggi; anteprime; le monografie «Il pasto nudo: cinema e antropofagia» e «Hong Kong: la fine dell'indipendenza»; tutti i film di Luc Moullet; sette pellicole di Kumashiro Tatsumi, il maestro del cinema erotico giapponese.



OGGI IN TV

Il Costanzo Show va in vacanza

ospiti dell'ultima puntata della quattordicesima edizione «Maurizio Costanzo show», in onda oggi su Canale 5 alle 23.15, saranno l'attrice Barbara D'Urso, la showgirl Laura Freddi e la conduttrice televisiva Marina Perzy. Interverranno anche Afef, modella tunisina; Jessica Savino Sciascia, studentessa; Giuseppe Torricolo, studente; Rosalina Neri, attrice; Walter Nudo, modello; Raffaella Cavalli, cantante; Enrico Fovanna, autore del romanzo «Il pesce elettrico». Il programma di Costanzo riprenderà il 9 settembre.

Raidue, ore 22.40

«Tg2 Dossier» dedicato a Hong Kong

«Hong Kong-Un anno ancora» è il titolo della puntata odierna di «Tg2 Dossier», che ripercorre la storia della città, simbolo del capitalismo asiatico, che tra un anno sarà riconsegnata alla Cina.

Canale 5, ore 20.40

La Colombari e Gullotta al «Quizzone»

Martina Colombari e Leo Gullotta ospiti oggi del «Quizzone» di Gerry Scotti. Nella squadra femminile ci saranno anche Lucrezia Lante Della Rovere, Enrica Bonaccorti e Maria Teresa Ruta; tra gli sfidanti, Enrico Papi, Franco Oppini e Davide Mengacci.

I film

«Poveri milionari»: com'eravamo di Dino Risi

Tra i film in programma oggi sulle reti televisive pubbliche e private, segnaliamo:

«Poveri milionari» (1959) di Dino Risi (Raiuno, ore 20.45). Commedia per sorridere di com'eravamo con Renato Salvatori, Loretta De Luca, Maurizio Arena e Alessandra Panaro.

«Gli amici di Peter» (1992) di Kenneth Branagh (Raidue, ore 20.50). Malinconico e brillante «Grande freddo» britannico con Emma Thompson, Stephen Fry e lo stesso Kenneth Branagh.

«Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande» (1982) di Sergio Martino (Retegatto, ore 20.40). Commedia balneare dai sapori forti che promette risate piccanti. Con Pippo Franco, Edwige Fenech, Renato Pozzetto e Lino Banfi.

Italia 1, ore 15.30

«Planet estate» intervista Zuccherò

Tamara Donà intervisterà Zuccherò oggi pomeriggio a «Planet estate». Il cantante parlerà dell'ecologia, dell'amore, della famiglia e della sua carriera.

LA PAROLA ALLA CONVENIENZA!

offerta valida fino al 27 luglio

acqua frizzante
GOCCIA DI CARNIA lt. 1,5 **590**

olio extravergine
MONINI lt. 1 **9.980**

birra
PERONI bottiglia cl. 33x3 **1.990**

asciugatutto
TENDERLY 4 rotoli **2.890**

pasta di semola
DE CECCO gr. 500 **1.290**

prosciutto cotto
PARMACOTTO all'etto **2.590**

tonno strappo
MARUZZELLA gr. 80 tris **3.590**

parmigiano
REGGIANO classico al kg. **22.800**

caffè busta oro
LAVAZZA gr. 250x2 **8.100**

gelato assortito
CARTE D'OR aligda gr. 500 **4.900**

NOVITÀ

SPAR American Cola
lt. 1,5 pet

1.590

SPAR
American Cola
lattina cl. 33

490

SPAR
American Cola:
la novità
dell'anno!

DESPAR



EUROSPAR



Continuaz. dalla 24.a pagina

RABINO 040/368566
395.000.000 riva Gullì libero
stupenda vista mare ultimo
piano in stabile d'epoca ristrut-
turato salone di 50 mq cucina
abitabile camera matrimoniale
cameretta bagno ripostiglio ri-
scaldamento autonomo soffitta.
(A00)

RABINO 040/368566
390.000.000 vicolo Scaglioli
libero in stabile trentennale sa-
lone di 35 mq cucina abitabile
2 camere matrimoniali servizi
separati terrazzo riscaldamento
autonomo box auto giardi-
no di 100 mq di proprietà.
(A00)

RABINO 040/368566
250.000.000 Piazza Libertà li-
bera in stabile d'epoca con
ascensore mansarda in buo-
ne condizioni riscaldamento
centrale totale 110 mq compo-
sta da soggiorno cucina abita-
bile 2 camere studio bagno
soffitta. (A00)

RABINO 040/368566
300.000.000 via Campanelle
libero in stabile recentissimo,
perfetto composto da soggi-
orno cucinotto 2 camere matri-
moniali doppi servizi riscaldi-
mento autonomo cantina pos-
sibilità giardino di prop-
rietà. (A00)

RABINO 040/368566
300.000.000 via Diaz libero in

stabile signorile con ascenso-
re perfetto soggiorno cucina
abitabile 2 camere matrimo-
niali cameretta bagno poggio-
lio. (A00)

RABINO 040/368566
220.000.000 via Sottomonte li-
bera casetta accostata su 3 li-
velli totale 110 mq con piccolo
cortile tutto in stile rustico ri-
scaldamento autonomo.

RABINO 040/368566
240.000.000 Santa Croce li-
bero in casa d'epoca apparta-
mento in perfette condizioni
soggiorno cucina abitabile 2
camere matrimoniali bagno
terrazzo ripostiglio riscaldi-
mento autonomo giardino di
220 mq di proprietà. (A00)

RABINO 040/368566 Colle di
San Giusto libero primo in-
gresso appartamento esclusi-
vo su 2 livelli per totale 180 mq
interni + terrazze e cantina ulti-
mo piano con mansarda compo-
sto da salone di 50 mq con
caminetto doppi servizi con
idromassaggio cucina abitabi-
le in muratura 4 camere im-
pianto d'allarme condiziona-
mento cassaforte trattative ri-
servate ns/uffici. (A00)

RABINO 040/368566
215.000.000 via Fabio Severo
alta libero perfetto piano alto
con ascensore luminoso salo-
ne cucina abitabile 3 camere
bagno 3 poggiori cantina.
(A00)

RABINO 040/368566
420.000.000 via Clivio Artemi-
sio libero vista mare e città in
stabile ventennale piano alto
con ascensore perfetto salo-
ne cucina abitabile 2 camere
matrimoniali studio doppi ser-
vizi terrazzo di 90 mq riposti-
glio posto macchina giardino
condominiale. (A00)

RABINO 040/368566
490.000.000 Sistiana libera vil-
la accostata su 3 livelli primo
ingresso con riscaldamento
autonomo composta da saloni-
cino 3 camere cucina abitabi-
le doppi servizi terrazzo di 20
mq taverna di 50 mq cantina
soffitta posti macchina coperti
giardino di 560 mq. (A00)

RABINO 040/368566
210.000.000 Roiano via Sara
Davis libera casetta su 2 livelli
totali 200 mq interni + cortile
di 50 mq da sistemare. (A00)

ROMANS appartamenti
due/tre camere cantina gara-
ge 130/140.000.000. 2001 Im-
mobiliare Romans
0481/909351. (C00)

SLORENZO ISONTINO quat-
tro alloggi in villa su due piani
con giardino privato cantina
garage taverna da lire
186.000.000. 2001 Immobili-
are Romans 0481/909351.

VESTA 040/636234 Borgo
Teresiano, via Madonna, via
Diaz appartamenti da mq 100
a 220, ascensore. (A8614)

VESTA 040/636234 Erta
Sant'Anna, appartamenti pri-
mo/secondo piano, due
stanze, soggiorno, cucina, ba-
gno, poggiori, primi piani con
giardino, posti macchina, can-
tina. (A8614)

VESTA 040/636234 Grigna-
no, villetta con terreno a pasi-
ni, box auto, spiaggia, rimes-
sa imbarcazioni. (A8614)

VESTA 040/636234 Rotonda
del Boschetto, piano panora-
mico, soggiorno, matrimonia-
le, bagno, cucina, ascensore.
(A8614)

VESTA 040/636234, locale
via Madonna, due vani, ma-
gazzino e soppalco e altro zo-
na S. Vito mq 60 con wc.

VESTA 040/636234, Servola,
casetta bifamiliare, mq 400,
box auto e giardino. (A8614)
108.000.000 perfetto recentis-
simo signorile, Strada Vec-
chia dell'Istria, soggiorno, cuc-
cino, matrimoniale, bagno,
ampio ingresso. La Casa -
040/307571
(A8617)

SARDEGNA sul mare scontat-
issime affittarsi ultime villette
disponibili garantendo bigliet-
to traghetto con auto tel.

0182/21456 anche festivi.
(G1039)

25 Animali

CUCCIOLI pastori tedeschi
bassotti yorkshire dalmata bul-
dog inglese barboni ratti neri
gatti persiani siamesi vendo
tel. 040/829128. (A8655)

27 Diversi

TARYN vera veggente carto-
mante risolve tutti i vostri pro-
blemi in giornata. Tel.
040/362158. (A8668)

SALDI
GRANDISALDI
VERI

VIRGOLIN®

Abb. Vi. 96 s.r.l.

Dal 10 luglio per 6 settimane SCONTI
dal 20 al 70% in tutti i nostri reparti

TURRIACO (GO) - Via Garibaldi, 19



Vi ricordiamo il nostro punto vendita di GRADO
con le primissime novità autunno-inverno

GRADO (GO) - Viale Europa Unita, 36